

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA duemila

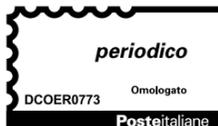


10206 **SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 6 FEBBRAIO 2011 - ANNO 109 - N. 5 - € 1,20**



Sito internet: www.lancora.com
 PDF all'indirizzo: www.lancora.com/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, DCB/AL



Stroncato da arresto cardiaco. Tantissima gente alle esequie

È morto l'avvocato Raffaello Salvatore 50 anni di toga ed ex sindaco acquese

Acqui Terme. Nella mattinata di martedì 1° febbraio, Acqui Terme si è svegliata a lutto per l'improvviso decesso dell'avvocato Raffaello Salvatore, 80 anni. Si era spento per arresto cardiaco nella serata di lunedì 31 gennaio, verso le 20, nella sua abitazione di via Gramsci dove viveva con la moglie Edda Cazzola. Inutili sono stati i tentativi di soccorso per strapparla alla morte. Aveva trascorso una giornata di routine: casa, ufficio, e tribunale.

La luttuosa notizia, con un passa parola del cordoglio, si è presto diffusa in tutta la città. E piombata addosso alla nostra comunità acquese come un macigno.

Tutti sono rimasti increduli, lo si era visto sino al giorno prima. La notizia della prematura dipartita l'abbiamo appresa a



Palazzo Levi, nelle sale che aveva frequentato da primo cittadino, da dipendenti addolorati ed increduli per la consa-

pevolezza di avere perduto un amico, un interlocutore e amministratore con il quale avevano affrontato non facili situa-

zioni amministrative e scelte di responsabilità.

C.R.

• continua alla pagina 2

Al 25 marzo

Swap: rinviato il procedimento

Acqui Terme. Rinviato al 25 marzo il procedimento riguardante la vicenda degli swap per il nostro Comune. Questo il commento del Comitato Difesa Finanze Comunali:

«Venerdì 28 gennaio è ufficialmente iniziata, presso il nostro Tribunale, la vicenda giudiziaria che ha per oggetto il presunto tentativo di truffa aggravata compiuta da Unicredit nei confronti del nostro Comune con la collocazione di swap. A causa di legittimo impedimento (malattia) di un imputato il procedimento è stato rinviato al 25 marzo. Nonostante il rinvio l'udienza non è stata inutile perché ci ha permesso di acquisire, finalmente, l'accordo tra Comune ed Unicredit che ha chiuso solo contabilmente la vicenda in quanto il caso penale per le ipotesi di reato ipotizzate dalla Procura è ancora agli inizi.

La Procura ha individuato come parte lesa il Comune di Acqui Terme nella persona del Sindaco che ha ritenuto di non costituirsi parte civile, obbedendo in apparenza alle pretese della banca manifestate nell'atto di transazione. Da un primo esame del documento appare che l'accordo sia un buon risultato perché il Comune non ci ha rimesso praticamente nulla, siamo usciti cioè "dall'affare swap" (pericolosissimo) senza danni ed il merito, ci sia consentito, è attribuibile al Co.Di.Fi.Co.

Ci sembra logico dedurre che la "ragionevolezza" della banca sia dovuta al fatto che era, ed è, in atto un procedimento penale da noi promosso a carico della stessa e quindi la banca abbia cercato di alleggerire la sua posizione annullando di fatto gli swap.

• continua alla pagina 2

A domenica 13 febbraio

È stata rimandata per neve la Giornata della Memoria

Acqui Terme. La intensa nevicata che ha imbiancato Acqui e il circondario domenica 30 gennaio ha, di fatto, imposto ai vari enti promotori, l'annullamento - nella data prevista, anche dalle nostre colonne annunciate - del ricco cartellone di iniziative connesse alla Giornata della Memoria. I fiocchi bianchi, e non il filo spinato - che campeggia ad esempio sui programmi di sala predisposti per l'appuntamento musicale della Memoria - sono andati a connotare il giorno che fa da baluardo contro "l'esilio della coscienza civile", che prova ad ergersi contro il senso di impotenza radicato nel quotidiano, e che - ancora una volta; ma ce n'è davvero bisogno nelle contingenze attuali - ribadisce i valori di riferimento e le radici su cui costruire la convivenza e le regole dello stare assieme.

Ecco perché la Giornata della Memoria è così importante.

Essa, per problematiche organizzative, avrà svolgimento **domenica 13 febbraio** (e questo anche per non sovrapporsi agli eventi del 6 febbraio, contraddistinti dal ricordo della figura di Mons. Giovanni Galliano, nel secondo anniversario della morte). Conclusa, presso la Biblioteca Civica di Via Maggiorino Ferraris, la mostra didattica *I bambini e la Shoah - C'era una volta... e speriamo mai più* (che è stata meta di tante, tantissime scolaresche: ce lo ha riferito il direttore Paolo Repetto, che ha coordinato le visite), il programma del 13 febbraio ricalcherà grosso modo quello dell'ultima domenica di gennaio. Alle ore 10.30 (con leggero spostamento in avanti dell'orario, per permettere ai



rappresentanti della comunità israelitica di Genova di arrivare in treno), presso il Cimitero Ebraico di Via Romita avrà svolgimento la visita, guidata dalla prof.ssa Luisa Rapetti.

Alle ore 12, presso i Portici Saracco, nel sito della vecchia sinagoga, in programma la preghiera comune guidata dal vescovo Mons. Micchiardi e da un Rabbino della Comunità Ebraica di Genova. Seguiranno le orazioni da parte di un rappresentante del Municipio e dell'Assessore Comaschi per la Provincia di Alessandria.

Introdurranno questo momento alcune letture degli studenti delle Scuole Superiori acquesi. Alla sera, alle ore 21 (e non più, dunque, alle 18: in concomitanza la processione della Madonna di Lourdes), presso la Chiesa San Francesco verrà allestito il tradizionale concerto "In memoriam". Protagonisti due cori: i "Laeti Cantores" di Caneli, diretti dalla prof.ssa Orietta Lanero, e il "Mozart", guidato dal maestro Aldo Niccolai, con solista Irene Geninatti, di Monastero Bormida, accompagnata al pianoforte da Ivano Turco

(non potrà essere ad Acqui - purtroppo - la Corale "Nino Oddone" di Grana Monferrato). *Shalom* dalla tradizione ebraica, ma anche brani verdiani da *Nabucco*, *La forza del destino* e *Aida*, pagine vivaldiane, e altre della polifonia rinascimentale e del Novecento comporranno un accattivante programma d'esecuzione.

La Giornata della Memoria 2011 è organizzata da ACI, Meic, Azione Cattolica Diocesana, Associazione per la Pace e la Nonviolenza di Acqui, Circolo Culturale "A. Galliano", Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo tra le religioni, Equazione, Agesci, Cittadinanza Attiva, ANPI e Libera, in collaborazione con la Commissione Distrettuale dei Docenti di Storia, con il patrocinio di Municipio, Provincia e ISRAL. Collaborano anche numerose Cantine Sociali e Aziende del Vino che, ricorderemo nuovamente nel prossimo numero del nostro settimanale, che uscirà a ridosso della data del 13 febbraio.

G.Sa

PD: per il traffico attuale è obbligatorio un secondo ponte sul fiume Bormida.

A pagina 7

Acqui Libera nutre dubbi sullo stato di salute dell'area ex Borma.

A pagina 7

Nuovo assessorato di Anna Leprato: lavori pubblici un po' tutto da rivedere.

A pagina 7

Una incredibile cornice di gente per ascoltare don Andrea Gallo.

A pagina 3

Vittorio Ratto: il punto sulla Lega Nord a 20 anni dalla fondazione.

A pagina 16

L'ombra della guerra in Palestina: mostra in biblioteca civica.

A pagina 12

La Giornata per la Vita: il commento al messaggio dei vescovi.

A pagina 6

Cordoglio ad Acqui e nell'acquese

Marco Ferraris muore a 32 anni



Acqui Terme. Grande cordoglio, ad Acqui e nell'acquese, ha suscitato la notizia della morte di Marco Ferraris, 32 anni, colto da maleore nel tardo pomeriggio di martedì 25 gennaio nell'abitazione dei genitori in via Colombo. Il giovane, laureato in farmacia, lavorava a Salice d'Ulzio, dove si era trasferito da non molto tempo dopo aver lavorato a Nizza e ad Acqui Terme, sempre presso farmacia.

Ad Acqui era molto conosciuto e contava molti amici, avendo frequentato l'itis Bartolotti, presso il quale istituito si era diplomato alla fine degli anni novanta, ma soprattutto per la sua attività di volontario, prima alla Croce Bianca, in seguito alla Croce Rossa. I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di Melazzo.

Il ricordo di un amico e della Croce Rossa Italiana.

A pagina 5

Le esequie nella parrocchiale di Melazzo.

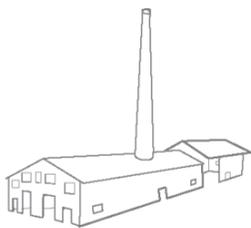
A pagina 27

ALL'INTERNO

- Mercat'Anora pag. 20
- Demografie: Cortemilia, Bubbio, Bistagno, Montechiaro, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Giusvalla, Cavatore, Mioglia, Carpeneto. pagg. 21, 24, 26, 27, 28
- Problemi viari: Castelletto - Ponti, Bricco; Melazzo ponte sull'Erro; Urbe, frana Marasca. pagg. 24, 27, 28
- Bistagno e Valle: no a siti per scorie nucleari. pag. 24
- Ovada: i 150 anni dell'Unità d'Italia nella toponomastica cittadina. pag. 35
- Ovada: rifacimento di piazza Castello nel 2011; di piazza Garibaldi nel 2013. pag. 35
- Campo Ligure: Consiglio, copertura S. Sebastiano, servizio vigilanza e lavori. pag. 38
- Cairo: concluso iter per copertura dei parchi carbone. pag. 39
- Cairo: tutto pronto per il carnevale di Nuvarin? pag. 39
- Caneli: Cantina Sociale vola a 16 milioni di fatturato. pag. 42
- Caneli: nuovo indirizzo turistico all'istituto Pellati. pag. 42
- Nizza: sarà un Comitato sanitario di protesta o di vigilanza? pag. 44
- Nizza: sindaci intenzionati a gestire il Cisa. pag. 44

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI D'INVERNO

- 10 risme Fabriano Copy 2**
- 12 raccoglitori per fatture Basic**
- 50 buste trasparenti con fori 6/100**
- 10 evidenziatori Buffetti**

€ **2,90** cad. i.e.
 € **1,75** cad. i.e.
 € **1,35** i.e.
 € **0,40** cad. i.e.



DALLA PRIMA

È morto l'avvocato Raffaello Salvatore

I funerali di Salvatore si sono svolti alle 14,30 di mercoledì 2 febbraio, nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Ha officiato la cerimonia funebre il parroco don Franco Cresto, concelebrata da mons. Paolino Siri, can. Aldo Colla e don Giacomo Rovera. Tanta gente si è ritrovata per dare l'ultimo saluto all'"avucacat". La chiesa era gremita di amici e conoscenti, parenti e autorità civili, militari e religiose. Tutti hanno inteso dimostrare alla moglie Edda quanto Raffaello fosse amato e stimato.

Per parlare dell'avvocato Raffaello Salvatore bisogna premettere che era una persona onesta, un esempio di politico, di professionista e di marito.

Una persona con la quale era sempre possibile un dialogo anche da parte di chi aveva idee diverse. Nel confronto lo caratterizzavano sempre schiettezza, correttezza e lealtà, doti per le quali resta un esempio altissimo per tutti, sia dal punto di vista umano, professionale che politico. Il suo spessore di amministratore pubblico è stato da sempre e da tutti riconosciuto.

Con lui se ne va una figura storica della nostra città e della nostra provincia, un grande uomo, un caro amico: lascia davvero un grande vuoto.

È ancora nel recente ricordo la riunione avvenuta il 18 novembre 2010 nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, in cui si riunirono gli avvocati di Acqui Terme e Nizza Monferrato per festeggiare i 50 anni di iscrizione all'Abo dell'avvocato Raffaello Salvatore. Ne tratteggiò la lunga carriera il presidente dell'Ordine forense acquese, l'avvocato Piero Piroddi. Un lungo e caloroso applauso salutò la conclusione di una giornata destinata a rimanere nella storia gloriosa dell'avvocatura acquese.

Nell'apprendere, martedì 1° febbraio, la luttuosa notizia, l'avvocato Piroddi ha ritenuto opportuno sottolineare



re che «l'avv. Salvatore ha sicuramente onorato la toga, profondendo nella professione forense grande passione, scrupolo e dedizione, oltre ad estrema correttezza, esemplare trasparenza e sincero "spirito democratico", quale professionista vicino al cittadino, che ha sempre difeso con grande onestà, probità e diligenza. Queste doti gli erano riconosciute unanimemente da tutti i colleghi, dai magistrati e da coloro che lo hanno conosciuto e frequentato. Non va dimenticata infine l'alta passione civile che ha sempre connotato tutti i campi nei quali si è esplicata la sua attività di avvocato, di pubblico amministratore, di giudice di pace e di insegnante».

Raffaello Salvatore era persona versatile e di multiforme ingegno. Nella professione forense profuse la stessa dedizione che dedicò nelle sue molteplici attività culturali e politico-amministrative. Le tappe della sua attività politica raggiunsero l'apice con la sua elezione a sindaco della città per quattro volte, a partire dal 24 ottobre 1974, quindi il 24 settembre 1975, il 27 aprile 1984 e il 31 luglio 1985 e, con qualche interruzione, fino al 1988. Salvatore ricoprì anche l'incarico di consigliere provinciale tra il 1960



Nella prima foto l'avvocato Salvatore quando era primo cittadino. Nelle altre due la cerimonia di consegna della targa a ricordo dei 50 anni di professione forense.

e il 1970.

Durante il suo mandato vennero realizzate importanti opere pubbliche quali il Centro polisportivo di Mombarone, il Centro professionale alberghiero, l'Aviosuperficie Città di Acqui Terme, la Biblioteca pubblica comunale, l'Enoteca regionale e la Scuola elementare di San Defendente, l'Istituto Torre e l'Istituto Barletti, l'Istituto tecnico commerciale, Palazzo Robellini e il Parco Nazioni Unite, il depuratore di Regione Trasimeno, ancora oggi in funzione dopo una trentina d'anni d'attività. Si tratta di opere che hanno mutato radicalmente l'assetto cittadino. Raffaello Salvatore ha anche ricoperto prestigiosi incarichi di consigliere d'amministrazione delle Terme e dell'Ente provinciale per il turismo, del Comitato dei garanti dell'Asl 22, fu insegnante di materie giuridiche ed economiche nelle scuole medie superiori e giudice di pace, quindi presidente dell'Aeroclub di Alessandria e Commissario straordinario per la rifondazione della sezione acquese del Tiro a segno nazionale. Tra le benemerenze, è da segnalare l'ideazione e l'organizzazione del Premio letterario aeronautico. Raffaello Salvatore, come detto, svolse tutte queste funzioni con gran dedizione, passione e senso del dovere, utili a costruire progresso e crescita collettiva della nostra città, di cui tutta la comunità dovrà essergli grata.

Pari Opportunità un corso di inglese ed uno di cucito

Acqui Terme. La Consulta per le Pari Opportunità organizza due corsi.

Un corso di inglese che avrà inizio giovedì 17 febbraio, dalle ore 14 alle ore 16, presso la sala di Palazzo Robellini (1° piano). Il corso avrà la durata di 10 ore e si svolgerà, sempre al giovedì dalle 14 alle 16, con il seguente calendario: 17 febbraio; 24 febbraio; 3 marzo; 10 marzo; 17 marzo. Il corso avrà il costo di € 25,00 e dovrà essere saldato alla prima lezione direttamente all'insegnante.

Per qualsiasi informazione telefonare al nr 0144 770212 (Segreteria Consulta Pari Opportunità)

Un mini corso di sartoria creativa a cura del laboratorio Etranger di Paola Corbella Estienne per imparare le tecniche base del cucito e creare un atelier personale. Il corso inizierà giovedì 17 febbraio e durerà per 8 lezioni a cadenza settimanale, sempre al giovedì, di 2 ore ciascuna (16,30-18,30) all'Enoteca Regionale Acqui "Terme e vino" di piazza Levi.

Informazioni a Paola Corbella Estienne (340-3863155; etrangerlab@gmail.com)

Iscrizioni presso Carmelina Barbato, membro della consulta comunale P.O., via alla Bolente 11.

Coinvolgerà soprattutto gli studenti

Il progetto latte di Volunteers

Acqui Terme. C'è anche il "progetto latte" nel 2011 di "Volunteers".

La Onlus della nostra provincia, che ha sede in Piazza San Guido, ad Acqui, già impegnata nel suo lavoro umanitario in Afghanistan, volge lo sguardo anche all'Africa, e non solo al Benin ("Progetto Tanguéta", presentato prima di Natale).

"Il progetto latte"

L'attenzione è sollecitata dai bambini che nascono da mamme sieropositive all'HIV in Costa d'Avorio.

Abbiamo così nuovamente ascoltato Maurizio Mortara (che quest'estate qualcosa ci aveva anticipato: e ne avevamo dato menzione sulle nostre colonne): ci ricordavamo della Anyama, un piccolo villaggio del Sud, di una visita ad un ospedale neonatale, segnalato da Need You, in cui opera suor Noemi...

"Dopo aver parlato con lei ho deciso che, una volta tornato a casa, avrei fatto il possibile per sostenere il lavoro di questa missionaria. E così che è nato il progetto latte..."

- Puoi spiegarci meglio?

"Nell'ospedale, che serve un'area tanto vasta quanto povera, nascono una media di cinque, sei bambini al giorno per un totale di milleottocento al mese.

Purtroppo in questa regione dell'Africa, oltre a combattere contro la miseria e la malaria, imperversa un'altra grande piaga: l'aids. Ebbene, ogni quindici bambini che nascono almeno uno è partorito da una ragazza sieropositiva all'HIV, e - come ben sappiamo - una importante causa della trasmissione del virus avviene tramite l'allattamento materno.

Ho subito fatto qualche calcolo per rendermi conto di quanto servisse per il sostentamento di questi neonati: con suor Noemi ci siamo accorti che diecimila euro basterebbero (acqua compresa con il latte in polvere, naturalmente).

Una cifra, in fondo, contenuta. Un euro all'anno per ogni acquese, e cento bambini avrebbero la possibilità di salvarsi..."

- Come pensate di realizzare il progetto. Avete dei finanziatori importanti? Non si potrebbe domandare ad una ditta che produce latte in polvere di fornire le scatole necessarie per realizzare il progetto?

"Benché si parli costantemente di grave crisi finanziaria, basterebbe veramente poco per provare a salvare questi neonati. Sarebbe sufficiente un finanziamento da parte di qualche istituzione, oppure la sensibilità di qualche casa produttrice per l'infanzia. Di qualcuno che ragioni con il cuore più che con la mente o dietro interessi diversi".

Il motore nei giovani

"Lo scopo di 'Volunteers', oltre a portare a termine nel minor tempo possibile la raccolta dei diecimila euro necessari, è

quello di stimolare ogni cittadino a rivolgere la propria attenzione verso gli altri. Per questo motivo abbiamo deciso di dedicare questo progetto agli studenti, che potranno affiancarci concretamente. Partirà, infatti, una campagna promozionale del progetto latte nelle scuole del Piemonte e della Liguria.

Gireremo gli istituti scolastici, dalle elementari alle aule universitarie, promuovendo agli studenti di donare due euro ciascuno, per vedere ancora un sorriso sul volto di questi piccoli bambini.

Sicuramente sarà un lavoro più lungo ed impegnativo, per raccogliere diecimila euro si dovrà parlare ad un sacco di ragazzi, ma mi piace pensare che alla fine dei conti siano proprio loro, i giovani, a stimolare chi magari ha rassegnato la speranza di aiutare gli altri.

Quando l'anno scorso passavo nelle scuole superiori a raccontare l'Afghanistan, ho visto ragazzi interessati, desiderosi di aiutare il prossimo e con la voglia di aggrapparsi a valori dimenticati. Sarebbe bello poter nei prossimi mesi incontrarci ancora e scrivere un altro articolo. Con titoli come questi: 'I giovani delle nostre scuole donano il latte in polvere ai neonati della Costa d'Avorio'. Oppure: 'Gli studenti ci insegnano a credere nei valori umanitari. Impariamo da loro'.

- Quindi il "progetto latte" è dedicato solo ai giovani?

"Naturalmente no. Il progetto latte è dedicato a chiunque voglia contribuire con un piccolo grande aiuto. È dedicato a tutti quelli che, in un giorno qualsiasi, anziché prendere un altro caffè, o tuffarsi nel solito happy hours prima di cena, si fermano un attimo e quel giorno donano anche solo due euro".

Come aiutare

Per rinnovare la tessera "Volunteers" o collaborare come volontari, sia in Italia che all'estero, scrivere all'indirizzo mail: volunteers@live.it o telefonare al 348.2378655.

Per sostenere il progetto Costa d'Avorio e si può anche versare un contributo sia sul c/c bancario intestato a VOLUNTEERS- Unicredit BancaT 89 Y 02008 48450 00010085466, sia sul c/c postale: VOLUNTEERS - 2842259.

In entrambi i casi specificare sempre nella causale "progetto latte".

G.Sa

Patrocinio

Acqui Terme. La giunta comunale ha concesso il patrocinio alla Mostra sul "Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia", che si terrà dal 7 al 19 marzo 2011 presso la sala espositiva di Palazzo Robellini.

La richiesta era stata presentata dal consigliere comunale e capo gruppo del movimento politico "La città ai cittadini" dottor Michele Gallizzi, patrocinatore dell'iniziativa.

DALLA PRIMA

Swap: rinviato

Il fatto che il Comune ne sia uscito senza danni non vuol dire che gli swap siano una buona cosa perché sono e restano strumenti pericolosissimi per le finanze pubbliche. Questo pare lo abbiano capito tutti tranne uno, l'ineffabile Assessore alle finanze dottor Bruno che si è rammaricato, durante il penultimo Consiglio Comunale del 2010, di aver dovuto rimodulare i mutui essendo venuta a mancare la "copertura" degli swap che evidentemente il nostro assessore rimpiange. Siamo senza parole ma garantiamo però massima attenzione e sorveglianza alle future iniziative del nostro Assessore. L'accordo dimostra che

quando i cittadini si organizzano, anche sostituendosi all'ente pubblico, possono ottenere grandi risultati addirittura con controparti potentissime quali le banche.

La "capitolazione" di Unicredit che ha rinunciato ad un contratto per lei vantaggiosissimo (1.800.000,00 euro si legge negli atti) è un risultato che costituisce un precedente importantissimo per le centinaia di Enti Pubblici con un debito potenziale di 5 milioni di euro di swap.

Come preannunciato il 25 marzo ci costituiamo parte civile. Coloro che volessero fare altrettanto sono invitati a contattarci».

GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
 CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
 SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
 @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA

WWW.GELOSIVIAGGI.COM

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

<p style="text-align: center; font-weight: bold;">TERRA DI SPAGNA</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">MADRID e CASTIGLIA</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">20 - 26 MARZO</p>	<p style="text-align: center; font-weight: bold;">ISOLA DEL SOLE E DEI CAVALIERI</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">MALTA</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">2 - 5 GIUGNO</p>
<p style="text-align: center; font-weight: bold;">MYKONOS-SANTORINI-DELOS-NAXOS-IOS</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">GRECIA-LE CICLADI</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">19 - 28 MAGGIO</p>	<p style="text-align: center; font-weight: bold;">GRAN TOUR DEL MAROCCO</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">26 MARZO - 4 APRILE</p> <p style="text-align: right; font-size: x-small; font-weight: bold;">A GRANDE RICHIESTA NUOVA DATA PARTENZA!</p>

I VIAGGI DI PASQUA e PRIMAVERA

22-26 aprile: TERRA di PUGLIA e MATERA
22-25 aprile: VIENNA, MELK e navigazione sul Danubio
23-25 aprile: FERRARA, DELTA del PO e RAVENNA
29 aprile - 1 maggio: TOUR DELL'ALSAZIA
30 aprile-1 maggio: SAN GALLO e LAGO DEI 4 CANTONI
2-5 giugno: LUBIANA, ZAGABRIA e LAGHI DI PLITVICE

I VIAGGI DI 1 GIORNO

2-5 giugno: PRIMAVERA TOSCANA - Arezzo, Firenze, Cortona e il Casentino
25-26 giugno: BERNINA EXPRESS - treno dei ghiacciai
16-17 luglio: BERNINA EXPRESS - treno dei ghiacciai
20 febbraio: MENTONE - Festa degli agrumi
27 febbraio: VENEZIA - Il Carnevale
6 marzo: NICE - Il Carnevale
8 marzo: VIAREGGIO - Il Carnevale
27 marzo: SANREMO IN FIORE

Nel salone delle Nuove Terme venerdì 28 gennaio

Una incredibile cornice di gente per ascoltare don Andrea Gallo



Acqui Terme. Una platea così, anzi una calca del genere, nella sala Belle Epoque delle Nuove Terme, era tempo che non si vedeva. Don Gallo di sicuro batte Vittorio Sgarbi (ospite qualche anno fa, era il 2005, nell'ambito dell'Antologica dedicata ad Aroldo Bonzagni: ma si parlò, e con toni polemici, anche del "Garibaldi" morituro), e pareggia nel confronto con Marco Travaglio, che aveva già richiamato nella sua ultima visita acquese, due anni fa, un mondo di gente.

Ma, si sa, l'impressione ultima è la più viva: e allora lo stupore è di tanti. Nel vedere, la sera di venerdì 28 gennaio, come la sonnacchiosa Acqui contraddica sé stessa.

"Libertà è partecipazione" sarà lo slogan. Se tanto dà tanto, Acqui è una città libera. **Una mattina mi son svegliato...**

E così, giusto per connotare senza se e senza ma l'incontro, promosso da B/sogno Collettivo e Circolo Culturale "Armando Galliano", dopo le salve di applausi che salutano Don Gallo (accoglienza da star... "non son mica un vescovo e nemmeno un cardinale", dirà), i due musicisti - che con le canzoni faran contrappunto alla serata- attaccano subito *La canzone del partigiano*.

È Paolo Archetti Maestri che dovrebbe moderare l'incontro: ma con Don Gallo (prete da 52 anni: a Genova son passati 5 cardinali, è lui a ricordarlo) è compito arduo: il relatore gioca a tutto campo, notando gli assenti ("il Vescovo non c'è? Non c'è il sindaco?"), i presenti (gli amici di Visone, gli amministratori di un tempo che gli diedero una mano nel metter su la casa di Visone; Don Franco, che viste le angustie dello spazio, offre il suo San Francesco per un futuro incontro; e Don Gallo lo saluta monsignore, futuro "vescovo a Bologna"), e toccando, una dopo l'altra, tutte le questioni più scomode.

"Prete di strada", Don Gallo utilizza la lingua più quotidiana, antiretorica, senza curarsi se, talora, essa risulti condita di qualche volgarità: l'effetto sulla parte più giovane dell'uditorio non può essere che positivo (ma, immaginiamo, che qualche disturbo, ad alcuni, cioè l'abbia anche procurato).



Il fine giustifica i mezzi: il messaggio giunge a tutti con straordinaria forza (i giovani incantati, perché un prete che parla così non l'han mai sentito; certi adulti saran anche critici, ma alla fine anche la loro attenzione non può venir meno...).

Dopo *Bella ciao* ("il fascismo è empietà"), ecco che i primi discorsi toccano il tempo d'oggi: il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi incontrato negli studi televisivi di Mediaset quindici e passa anni fa, le agitazioni della FIOM e le storie dell'Italia operaia.

Sarà questo uno dei due binari della serata: da un lato le questioni aperte nel presente, dall'altro uno sguardo retrospettivo alla propria vita, animata - dice Don Gallo - sempre dalla volontà "di essere più uomo, più cristiano, più prete" (in mezzo c'è anche l'otto settembre di Don Gallo, a La Spezia, sul cacciatorepediniere italiano affiancato a quello tedesco; i ricordi del noviziato, l'esempio di Don Bosco, i ricordi del fratello Dino, reduce dalla Russia, che entra tra i "banditi" che organizzano la resistenza... c'è anche il ricordo di un disertore dall'esercito nascosto sul campanile...).

Una mano tesa
Sono i Giorni della Memoria: è ed è così che il tema dei poveri del mondo, dei migranti, dell'accoglienza, è quello che più ritorna.

"Bisogna rispettare tutti. Non fosse altro per una questione di storie comuni. Ci sono trenta milioni di nostri connazionali che in un secolo, dal 1850, han lasciato l'Italia in cerca di fortuna; e se, oggi, il 20% della terra vive sfruttando l'80% delle risorse, è inevitabile che ci siano flussi ininterrotti verso

le terre che promettono ricchezza".

Se, con *Ausmerzen*, Marco Paolini introduce su La7 l'olocausto "dei matti", Don Gallo ricorda che non sappiamo quali siano le conseguenze della politica dei respingimenti... Chi ritorna nella Libia da cui è fuggito cosa subirà?

"Dimmi chi escludi e ti dirò chi sei": è questo il criterio di un moderno "conosci te stesso". (Con buona pace di quello che è successo in Africa, con le chiese cristiane, tutte, che hanno appoggiato l'*apartheid*: un catechismo bianco, e un catechismo nero...).

È allora che, puntuali, i musicisti attaccano la ballata del *Fiume Sand Creek*.

Canzoni, versi, idee
Don Gallo si aiuta con i suoi appunti, ma anche con aneddoti e battute, alleggerisce ragionamenti che affrontano le tematiche più complesse. Ecco allora Gesù Cristo accompagnato da dodici deficienti, da dodici drogati... ecco le schermaglie dialettiche con i rappresentanti delle gerarchie, ma poi anche un richiamo a tanti modelli: Norberto Bobbio, De André con il suo Quinto Evangelio, Fernanda Pivano e la *beat generation*, Alex Zanotelli (e proprio la bandiera del-



la pace chiuderà l'incontro) e Papa Giovanni, per ribadire che è un vecchio mito (se non un inganno) quello di chi sostiene di portare la democrazia con le armi. "Come si fa a credere ad una crisi condivisa dai parlamentari (tutti, di ogni colore) che votano in finanziaria 24 miliardi di euro per i nostri armamenti; o da *manager* che guadagnano 10 mila euro al giorno?".

Versi da canzoni. Da poesie scritte in galera. Poi ancora temi teologici (il primato della coscienza) e una larga finestra su tossicodipendenza (una strage mafiosa), sulla sessualità (AIDS e preservativi; il diritto all'amore di trans e omosessuali, nell'ambito di quella che Don Gallo chiama l'esigenza di una sessualità liberata, la necessità di una educazione), e ancora i diritti al *piacere*, ma anche a *salute, gioco e salute*, e un veloce riferimento al valore fondante dei primi 12 articoli della Costituzione...

Piccole regole
Chi è l'uomo? "Colui che serve". Oppure "è servito": dipende.

Verso cosa tendere? "Pace e giustizia".

Il rischio? "Confondersi con gli ignavi. La scelta va fatta. Sempre". **G.Sa**

Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento: «Desidero ringraziare di vero cuore e chiedere scusa a quelle gentili persone che mi hanno premurosamente soccorso la sera del 28 gennaio nel salone delle Terme dove si svolgeva una interessante conferenza con la partecipazione dello splendido don Andrea Gallo. Un grazie doveroso ai militi della Croce Rossa di Cassine che mi hanno portato al pronto soccorso di Acqui dove prontamente assistito dal dott. Chiodi e la sua premurosa assistenza, nel giro di poche ore ho potuto fare ritorno a casa mia completamente ristabilito. Cordialmente, *Beppe Baldizzone*».

Premio alla carriera al prof Beccaria

Presentato il concorso nazionale di poesia



Acqui Terme. La sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, lunedì 31 gennaio ha ospitato la conferenza stampa di presentazione ufficiale del Concorso Nazionale di Poesia "Città di Acqui Terme". L'iniziativa, giunta alla terza edizione, è organizzata dall'Associazione Archicultura di Acqui e finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria con la partecipazione dell'Istituto Nazionale Tributaristi; ha ottenuto il patrocinio dei Comuni di Acqui Terme e Alice Bel Colle e il contributo dell'Associazione Monferrato, Strada del vino e del Grand Hotel Nuove Terme di Acqui.

Il Concorso, che ha caratteristiche nazionali, si rivolge sia agli studenti delle scuole elementari che a quelli delle medie inferiori e superiori, oltre che ad un pubblico adulto. È suddiviso in cinque sezioni, una delle quali dedicata alla "memoria storica del nostro territorio". Ciascun autore può partecipare con un massimo di tre poesie che devono essere inviate alla Segreteria del Concorso entro e non oltre il 17 aprile 2011. La cerimonia di premiazione avrà luogo sabato 3 settembre 2011 presso la Sala Bell'Epouque del Grand Hotel Nuove Terme di Acqui.

Ai primi tre classificati delle sezioni A,B,C riservate agli studenti saranno assegnati un premio in denaro - rispettivamente da 150, 100 e 50 euro - e una targa ricordo; ai primi tre classificati delle due sezioni D (riservata ad un pubblico adulto) ed E (aperta a tutte le età) saranno destinati un assegno - rispettivamente da 1000, 750 e 500 euro - e una targa ricordo.

"Scopo precipuo della nostra Associazione - afferma Serena Panaro, Presidente dell'Associazione Archicultura di Acqui Terme - è quello di promuovere la poesia e incentivare la scrittura, a partire dai più giovani che, magari per la prima volta, si accostano a nuove tecniche espressive. Ci tengo, però a sottolineare che la peculiarità del nostro "Premio di Poesia" è rappresentata da un solido connubio fra cultura e territorio: per questo motivo riteniamo imprescindibile la valorizzazione e la promozione, all'interno delle giornate di premiazione, dell'acquese e dei comuni limitrofi".

Il presidente della "Fondazione", Pier Angelo Taverna, ha detto: "Anche quest'anno

promuoviamo il Concorso considerato l'interesse che l'iniziativa è riuscita a suscitare a livello nazionale, abbinando, in un felice binomio, cultura e turismo. Una caratteristica che ha già permesso alla città di essere conosciuta dal grande pubblico tramite il Premio Acqui Storia e la mostra antologica che hanno ormai superato la soglia dei quarant'anni di vita".

Quest'anno, il Premio alla Carriera, conferito da Archicultura e dal Comune di Acqui Terme ad un personaggio del panorama culturale italiano che si sia distinto per la propria attività in ambito letterario, sarà conferito al professor Gianluigi Beccaria. Nel 2010 era stato assegnato al poeta Guido Oldani, ideatore del Realismo Terminale, e nel 2009 al professor Giorgio Barberi Squarotti.

C.R.

"I nipoti di Amleto"

Acqui Terme. I giovani e il teatro. Un binomio fortemente voluto e sostenuto, nel corso degli anni, dagli assessorati alla Pubblica Istruzione e alla Cultura della Provincia di Alessandria, che per la stagione 2010-2011 ripropongono la tredicesima edizione di "I nipoti di Amleto", rassegna di teatro per le scuole superiori del territorio. L'iniziativa è inserita nel "Progetto Teatro ragazzi e giovani Piemonte" curato dalla Regione Piemonte. La rassegna "I nipoti di Amleto", realizzata dall'amministrazione provinciale in collaborazione con i Comuni di Acqui Terme, Alessandria, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza e Casale Monferrato, è coordinata dalle compagnie teatrali Coltellaria Einstein e Teatro del Rimbalzo di Alessandria. Filo conduttore degli spettacoli è il confronto, offerto ai ragazzi, con temi contemporanei, classici rivisitati e progetti appositamente studiati da e per i giovani.

Tra gli appuntamenti da citare per la nostra zona: mercoledì 9 febbraio, alle 10.30, al Teatro Ariston di Acqui Terme, "Naufraghi nella tempesta della pace", a cura della Coltellaria Einstein di Alessandria; martedì 15 febbraio, alle 10.30, al Cine Teatro Comunale di Ovada, "Chiamatemi Cyrano", a cura del Teatro Città Murata di Como.

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 13 febbraio
Per San Valentino mangiata di pesci in ristorante sul mare a PORTOVENERE

Domenica 20 febbraio Festa della mimosa a MANDELIEU LA NAPOULE

Domenica 27 febbraio Festa dei limoni a MENTONE

Domenica 6 marzo Carnevale a VENEZIA

Martedì 8 marzo Festa della donna ALBISSOLA: visita al museo e al laboratorio di ceramica + mangiata di pesci

Domenica 13 marzo Carnevale a VIAREGGIO

Domenica 27 marzo Corso fiorito a SANREMO

FEBBRAIO

Dal 10 all'11
LOURDES in occasione dell'anniversario dell'apparizione in bus

MARZO - APRILE

Dal 14 al 16 marzo SAN GIOVANNI ROTONDO da Padre Pio in bus

Dal 14 al 19 marzo Viaggio-soggiorno benessere ad ISCHIA

Dal 17 al 20 marzo VIENNA

Dal 28 marzo al 2 aprile Tour della GRECIA bus + nave

Dal 3 al 6 aprile MEDJUGORIE in bus

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 74
Tel. 0144356130
0144356456
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

Consultate tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

MAGGIO

Dal 14 al 15 CASCIA e NORCIA da santa Rita

GIUGNO

Dal 1° al 5 LONDRA - WINSOR e CANTERBURY

MOSTRE

Domenica 17 aprile GENOVA - Palazzo Ducale Mostra Mediterraneo

Domenica 20 marzo BRESCIA - Mostra Matisse

VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA

Dal 22 al 30 aprile ISTANBUL e la BULGARIA in bus

Dal 21 al 25 aprile PARIGI e DISNEYLAND in bus

Dal 22 al 25 aprile ROMA e CASTELLI ROMANI in bus

Dal 22 al 25 aprile BUDAPEST EXPRESS in bus

Dal 24 al 25 aprile ISOLA DEL GIGLIO in bus

Dal 28 aprile al 1° maggio Tour dell'UMBRIA in bus

Dal 29 aprile al 1° maggio BLED - ZAGABRIA - LUBIANA in bus

Dal 30 aprile al 1° maggio VERDON e COSTA AZZURRA in bus

RINGRAZIAMENTO



Caterina DE LUIGI
ved. Gervino

Comossi per l'affettuosa partecipazione, i familiari esprimono la più viva riconoscenza a quanti hanno condiviso il loro dolore. Un particolare ringraziamento all'affezionata Carol, al dott. Domenico Ottazzi e ai colleghi del tronco 5. La santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 12 febbraio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Visone.

RINGRAZIAMENTO



Giovanna MARENCO
in Berta
1938 - 2011

La famiglia Berta Marengo ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato con l'affettuosa vicinanza, con fiori, scritti e opere di solidarietà al dolore per la perdita della cara congiunta. Ricorda inoltre che la messa di trigesima verrà celebrata sabato 26 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

ANNUNCIO



Rosa BOCCACCIO
ved. Ricci
di anni 89

Domenica 30 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il figlio Bruno, la nuora Maria, il nipote Stefano ed i parenti tutti, esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

TRIGESIMA



Tarcisio CANNONERO

Ad un mese dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 6 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Santa Caterina" in Cassine. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Giulio Felice RUA

Ad un mese dalla sua scomparsa la moglie Novarina, il figlio Stefano unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 6 febbraio alle ore 9 nell'oratorio del Borgo Inferiore di Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA



Giuseppe SONAGLIO

Ad un mese dalla sua improvvisa scomparsa la moglie e tutti i suoi cari lo ricordano con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 6 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco e ringraziano cordialmente quanti parteciperanno.

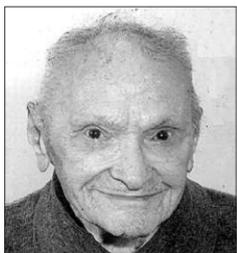
ANNIVERSARIO



Marcello BOTTO
(Angelo)

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 13° anniversario dalla scomparsa la moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto a quanti lo hanno conosciuto e stimato e gli regaleranno una preghiera.

ANNIVERSARIO



Pietro NOVIERO
2010 - † 5 febbraio - 2011

"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie Emma, la figlia Silvana, i nipoti lo ricordano con immutato affetto.

ANNIVERSARIO



Giovanni BARBERIS

"Da dieci anni ci hai lasciato, la tua presenza è con noi ogni giorno". La moglie, il figlio, la sorella e parenti tutti lo ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 5 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Angela GUGLIERI
ved. Bruno

Nel 6° anniversario dalla scomparsa, la ricordano con tanto affetto il figlio, i nipoti e quanti le hanno voluto bene, nella santa messa che verrà celebrata sabato 5 febbraio alle ore 18,30 nella cappella del Santuario Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Silvio RATTO

"L'onestà il tuo ideale, il lavoro la tua vita, la famiglia il tuo affetto. Per questo i tuoi cari ti porteranno sempre nel cuore nonostante il vuoto che ci hai lasciato sia tuttora enorme". Per quanti ti hanno voluto bene e di vogliono regalare una preghiera, nel 1° anniversario dalla scomparsa, verrà celebrata una santa messa in tuo suffragio domenica 6 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

La famiglia

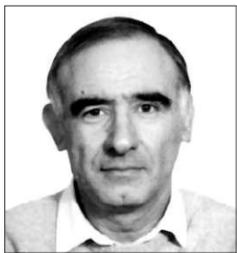
ANNIVERSARIO



Mario Carlo BORMIDA

"Coloro che amiamo non sono mai lontani perchè il loro ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". A 19 anni dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto la mamma Giuseppina e la moglie Anna nella messa che verrà celebrata domenica 6 febbraio alle ore 10 nella chiesa di Gavonata di Cassine. Un grazie di cuore a quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

ANNIVERSARIO



Giuseppe PETTINATI
(Beppe)

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore". Nel 4° anniversario dalla scomparsa la moglie Anna, il figlio Davide unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 6 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Gian Luca BIGGIO

"Angelo nostro, il tuo ricordo ed il tuo sorriso sono scolpiti nei nostri cuori". Nel 16° anniversario della tua scomparsa la mamma, il papà, la sorella ed il fratello, con l'affetto di sempre vogliono regalarti una preghiera domenica 6 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco e ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi nel ricordo.

ANNIVERSARIO



Enrico PONZIO

Giovedì 10 febbraio alle ore 17,30 nella cappella del Santuario Madonna Pellegrina sarà celebrata la santa messa in suo ricordo nel 4° anniversario della scomparsa. La famiglia ringrazia cordialmente quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Iolanda NICOLOTTI
(Iole) in Ghiazza

"Il tempo passa ma non cancella il grande vuoto che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 2° anniversario dalla scomparsa il marito Renzo, la figlia Susanna con il marito Fedele ed i nipoti Davide e Daniele la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Luigi FOGLINO

"Il tempo trascorre ma non cancella nei nostri cuori il tuo ricordo di padre e nonno premuroso, di uomo onesto dedicato al lavoro ed alla famiglia. Ora che sei lassù, continua a seguirci e donarci il tuo aiuto". Nel 2° anniversario la s.messa sarà celebrata domenica 13 febbraio ore 11 presso la parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486



FIORI e PIANTE

di Servato

Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

ONORANZE FUNEBRI

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24

Acqui Terme - Corso Dante, 43

Tel. 0144 322082

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Giuseppe MASCARINO

Nel ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, i familiari annunciano la santa messa di trigesima che sarà celebrata sabato 12 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo.

ANNIVERSARIO



Mariangela GARBARINO in Limberti

In ricordo della cara Mariangela a due anni dalla scomparsa il marito ed i familiari tutti si uniscono nella santa messa che si celebrerà domenica 6 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sincero ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

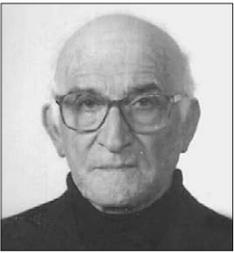
ANNIVERSARIO



Liliana PESCE in Buffa

"Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore". Nel 16° anniversario dalla scomparsa il marito unitamente ai familiari tutti, la ricorda nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Don Giuseppe CARRARA

Nel 15° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto i nipoti, parenti e parrocchiani tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 9 nella chiesa di "Sant'Andrea" in Cassine.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de L'ANCORA in piazza Duomo 7 Acqui Terme. € 26 iva compresa

Dal Pd per Salvatore un pensiero riconoscente

Acqui Terme. Pubblichiamo un "pensiero affettuoso e riconoscente" per ricordare l'avv. Raffaello Salvatore inviatici dal Circolo del Partito Democratico di Acqui Terme:

«Raffaello Salvatore ci ha lasciati, ci ha lasciati con il suo stile. Non lamenti e lacrime. Alcuni dicevano che era burbero, forse, ma di certo guardava al di là delle apparenze.

Un pensiero affettuoso e riconoscente ad un uomo che è stato una delle figure di maggior spessore intellettuale e morale di Acqui degli ultimi decenni. Grande anima della sinistra.

Nacque il primo maggio, data simbolica, che segnò il suo percorso di vita.

Giovanissimo avvocato, scelse di lavorare alla CGIL e per tutta la vita riconobbe il valore e la dignità del lavoro da tutelare, attraverso le tante e profonde trasformazioni delle quali fu un attento osservatore.

Ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale per trent'anni, dapprima come leader dell'opposizione e, dall'inizio degli anni '70, più volte Sindaco della città, alla quale ha lasciato opere pubbliche esemplari, come la maggior parte delle scuole oggi presenti, l'impianto sportivo di Mombarone, il museo archeologico, l'ospedale.

È stato anche il primo Sindaco a dotare il Comune di un Piano Regolatore di cui restano ancora oggi tracce in via Carlo Marx e piazza Allende.

Dicendo che la politica non ci regala personaggi di tale levatura si rischia di cadere, nelle migliori intenzioni, nel banale.

Salvatore, cui non faceva difetto l'autostima, ma che praticava con successo l'ironia, avrebbe sorriso di una simile definizione. Ci volesse cercare di mettere a fuoco le sue caratteristiche principali, al primo posto dovrebbe mettere il rigore e la coerenza. Ma se non le

combinasse con la curiosità intellettuale ed umana e con la passione inestinguibile per la libertà, capirebbe ben poco dell'uomo.

Dal '90 smise di candidarsi e si dedicò alla professione con grandi soddisfazioni e da allora, forse non per caso, la sinistra non vinse più. Coerente, non disconobbe mai le scelte di un tempo: l'adesione fin da giovane al partito comunista in cui vide sempre un valore positivo. Ebbe sempre un profondo rispetto per la politica alla quale dava un senso etico che si ripercuoteva nella sobrietà e nella serietà esemplare della sua vita.

Quando cadde dalla carica di Sindaco, per una congiura di palazzo, nel 1988, nel discorso di commiato disse "ho sempre dato un valore positivo alla sinistra come quella parte che combatte per il Giusto".

Questa passione per la politica, che ha vissuto fino alla fine, ha visto Salvatore, pure come uomo di parte, ma che non ha mai esitato a misurarsi con l'attualità, come dimostra l'adesione al Partito Democratico, di cui fu uno dei fondatori.

Curiosità politica, intellettuale ed umana, combinata al rigore, queste le caratteristiche che lo hanno accompagnato fino all'ultimo. Ci consegna un grande patrimonio, un grande insegnamento: la capacità di comprendere le trasformazioni, di leggere e ragionare attraverso valori di riferimento.

La curiosità intellettuale non solo per la politica, bensì, poliedrica, per l'arte, il volo, la vita, ha caratterizzato tutti i suoi giorni. Negli ultimi anni si interrogava e leggeva con frenesia libri di filosofia alla ricerca di quella risposta che da millenni assilla l'uomo: quale è il senso della vita? Che cosa è la morte?

Ci ha lasciato un uomo perbene. Gli sia lieve la terra».

Partecipazione

Acqui Terme. Lionello Archetti-Maestri, riconoscente per quanto ha da lui ricevuto, ricorderà sempre l'amico ed il maestro avvocato Raffaello Salvatore, esempio preclaro di cittadino e pubblico amministratore, stringendosi in un fortissimo abbraccio alla sua cara consorte.

Condoglianze

Acqui Terme. L'Italia dei Valori di Acqui Terme ricorda con rispetto e stima l'avv. Raffaello Salvatore, uomo e sindaco che, senza risparmiarsi, sempre ha messo a servizio della città le sue grandi capacità ed i suoi ideali, con onestà e disinteresse personale. La moglie ed il suo partito vogliono cogliere le nostre condoglianze.

Partecipazione

Acqui Terme. Il consiglio di amministrazione, la direzione e la redazione de L'Anora partecipano al lutto del prof. Francesco Sommovigo per la scomparsa della cara mamma.

Un doppio ricordo in prosa e poesia per l'amico Marco

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo un doppio ricordo, in prosa e in poesia, scritto da Fabio Izzo in memoria dell'amico Marco Ferraris.

"Sono pochi i ricordi che ci portiamo dietro di molte persone. Tanti invece sono quelli che ci legano.

Uno su tutti: domenica sera, direi notte, a Varsavia, con le scarpe che ti fanno male. Sei lì a fotografare la croce di Giovanni Paolo II, "non abbiamo paura..." e mi chiedi della famosa mia storia di Pilsudski.

Non so perché, ma dopo 10 anni te la racconto mentre il Palazzo della Cultura si staglia lontano da noi. Dopo mi vuoi fare la foto sotto la statua del Feldmaresciallo e imprechi per le tue scarpe nuove.

È una domenica: siamo io e te persi nell'Est Europa con mille progetti e sogni, così veloci che già abbandonerai al ritorno, come solo i giovani sanno fare.

La piazza dell'Ograd Saski, quella usata per le imponenti

parate militari comuniste di un secolo fa era immensamente vuota, fino a quella notte.

Poi l'abbiamo riempita con i nostri sogni, la nostra presenza e la nostra amicizia.

Poi, quando sei andato via, in un attimo distante, tutto si è nuovamente svuotato.

Ma per una giornata, siamo stati al centro stesso dell'universo, e per questo e molto altro ancora, non ti dimenticherò mai.

Ciao, dottor Marco. Uno dei tuoi tanti amici".

Caffè per un amico

Non avrei mai voluto scriverti / un pomeriggio qualunque ventiseigenaioquindici / senti come suona bene? / Già, in qualche modo lo senti / se ci riesco a farmi sentire

Imparammo assieme sotto il Palazzo della Cultura / che nulla, non conta, il lunedì / il mondo va avanti lo stesso / non gliene importa quel lunedì / e nulla è importante mesi dopo / anche se era un martedì

Secondo anniversario della morte di monsignor Giovanni Galliano

Acqui Terme. Nel secondo anniversario della morte di Mons Giovanni Galliano, l'associazione Mons. G. Galliano e la Parrocchia del Duomo organizzano alcuni momenti di riflessione che, mettano in luce le qualità di "testimone del tempo" e di esempio per le vocazioni del parroco del Duomo scomparso il 6 febbraio 2009.

Giovedì 3, venerdì 4 e sabato 5 febbraio, nella Chiesa di Sant'Antonio ricordo di Monsignore con il rosario ore 16,30 e la messa ore 17.

Giovedì 3 messa celebrata da Padre Lorenzo Minetti, venerdì 4 da don Paolo Parodi, sabato 5 dal can. Aldo Colla con riflessioni sul tema della vocazione.

Domenica 6 febbraio, alle 15,30 nell'auditorium San Guido di piazza Duomo "La paro-



la di monsignor Giovanni Galliano sulla missione del sacerdote durante la Resistenza" in un raro documento filmato del

Serra Club. Alle ore 18 in Cattedrale S. Messa celebrata da Monsignor Vescovo.

Il ricordo dell'Equipe Notre Dame

Mons. Galliano e le famiglie

Acqui Terme. Ci scrive il Movimento "Equipe Notre Dame":

«Le Equipe Notre Dame sono gruppi di coppie sposate che si incontrano nelle case, in presenza di un sacerdote, per discutere i loro problemi e mettere in comune le loro gioie e le loro ansie e soprattutto la loro fede. Mons Galliano aveva intuito l'importanza di questo Movimento per il bene delle coppie e ci aveva chiamati a farne parte. Fu lui a diffonderlo in Acqui e senza dubbio le famiglie che sono state toccate da questo movimento ne hanno tratto beneficio. Monsignore ha sempre avuto molta attenzione per le famiglie: si è battuto sempre per creare e mantenere il lavoro ad Acqui base essenziale per la stabilità della famiglia e si è sempre interessato per preparare i giovani al matrimonio per dare loro delle basi morali solide sulle quali far nascere i nuovi nuclei familiari. I problemi di allora sono anche i problemi di oggi: la disoccupazione mette in ginocchio le famiglie, l'immoralità dilagante soprattutto nelle fasce giovanili (e non solo) - droga, alcol, sesso mercificato - sono sotto gli occhi di tutti. I mezzi di comunicazione ci propongono continuamente modelli di vita improntati al "faccio ciò che mi rende o mi diverte" senza curarmi delle conseguenze, è la diffusione della teoria del "vivere bene solo per se" che porta al disfacimento della vita comunitaria. Come ci sarebbe bisogno ancora degli insegnanti e delle intuizioni di Monsignore. Profetico Monsignore!! Guardando a ritroso do-



Mons. Galliano con l'Equipe in una foto del 1988.

biamo dire quanto siamo stati fortunati a conoscerlo: un prete che era entrato nelle nostre famiglie e nello spirito dell'Equipe condivideva mensilmente la nostra tavola e con noi discuteva ed approfondiva le vicende delle nostre famiglie. Lui ha conosciuto i nostri problemi e sapeva dare sempre una spiegazione ai nostri interrogativi.

La sua grande esperienza di "pastore" gli dava la capacità di trovare soluzioni sempre valide infondendo in ciascuno di noi la speranza cristiana. Ha benedetto le nostre coppie, ha visto crescere i nostri figli e li ha spediti lanciandoli nel mondo e infondendo loro il coraggio che viene dalla fede, come faceva sempre nei confronti delle coppie di fidanzati che frequentavano i suoi incontri di preparazione al matrimonio.

Oggi per noi pensare a Monsignore ci provoca una profonda emozione, è come ave-

re una figura alle spalle che ci protegge perché ci ha conosciuto nel profondo e quindi ha stretto con noi un legame quasi di parentela. Noi dell'Equipe lo ricordiamo per il bene che ci ha voluto e che ci ha fatto, lo consideriamo alla stregua di un grande padre che ci segue ancora e fa parte dei nostri avi. Lo preghiamo di intercedere per noi e per le nostre famiglie, gli chiediamo ancora aiuto per le nostre difficoltà quotidiane e per i nostri figli.

Se siamo un po' cresciuti nella fede e se abbiamo dedicato una parte del nostro tempo libero ad opere di carità, se siamo un po' più attenti ai bisogni del prossimo, lo dobbiamo a lui che ha saputo mettersi sul nostro stesso piano per condividere le sue ansie con le nostre, le sue gioie con le nostre gioie. Grande uomo e grande sacerdote! Monsignore sei sempre con noi! (d.p.)».

/ Ah, sì... / già deve essere il parafango / per forza / a mantenere linda la sua dignità di uomo

Il caffè / Dio della pietà fatta schiuma / è ancora nella mia tazza / e rimarrà lì ancora non so quanto.

Il ricordo della Cri per Marco Ferraris

Acqui Terme. La C.R.I. di Acqui Terme e Cassine ricordano il dott. Marco Ferraris:

«Tragicamente ed improvvisamente, nella serata di martedì 25 gennaio, il nostro amico e collega Volontario del Soccorso della Croce Rossa di Acqui Terme, Marco Ferraris, è deceduto causa un problema cardiaco fulminante.

I commissari, i volontari, i soci e i dipendenti tutti si stringono affettuosamente e calorosamente intorno ai genitori e familiari tutti in questa triste circostanza e porgono le loro più sentite condoglianze.

Le due sedi della C.R.I. di Acqui e Cassine sono a lutto e i propri volontari ancora scossi e increduli per l'accaduto.

Marco era certamente molto conosciuto sia in città sia da noi in sede: per nulla al mondo potremo dimenticare quella giovane vita scomparsa molto, troppo prematuramente.

Marco, oramai da tanti anni volontario della Croce Rossa, è sì fisicamente scomparso ma il suo carattere sempre allegro, gentile, educato, ottimista, spensierato e il suo caldo sorriso che sapeva sempre dare il massimo della carica, mai e poi mai potranno essere dimenticati.

Tutti i tuoi amici e colleghi della C.R.I. volontari del soccorso, pionieri, donatori sangue, dipendenti e sostenitori, faranno tesoro del tempo trascorso in tua compagnia al fine di conservare personalmente il tuo più bel ricordo. Ciao Marco».

Il commento del MPV

Messaggio dei vescovi Giornata per la Vita

Pubblichiamo il commento al 33° messaggio dei vescovi per la giornata della vita (integrale su www.lancora.eu) inviati dal Movimento per la vita di Acqui Terme.

Ogni anno, la C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) propone nella prima domenica di febbraio la "Giornata Nazionale per la Vita", giunta alla 33ª edizione, con l'obiettivo di sensibilizzare ed educare al rispetto e alla tutela di ogni forma di vita.

Sotto questo profilo, in Italia siamo ormai all'emergenza: non è un caso, infatti, che gli "Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020" abbiano come titolo "Educare alla vita buona del Vangelo". In sintonia con il documento citato, è anche il messaggio dei Vescovi per la 33ª Giornata Nazionale per la vita, il 6 febbraio 2011: "Educare alla pienezza della vita".

Sono molteplici e decisamente importanti le riflessioni suggerite dal messaggio, che lancia un accorato segnale d'allarme: "Con preoccupante frequenza, la cronaca riferisce episodi di efferata violenza: creature a cui è impedito di nascere, esistenze brutalmente spezzate, anziani abbandonati, vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro".

Come possiamo reagire a questa situazione? Forse è importante provare ad educare alla cultura della vita, impegnandosi quotidianamente nelle attività che sono proprio a favore della vita, ciascuno nel proprio ruolo sociale e con semplicità. Il messaggio dei Vescovi ricorda che "le famiglie, le parrocchie, gli istituti religiosi, i consultori d'ispirazione cristiana e tutte le associazioni che giorno dopo giorno si adoperano per sostenere la vita" sono numerose.

Ma altrettanto numerose sono anche le contraddizioni che avvelenano la quotidianità della nostra esistenza e spesso anche i rapporti sociali. Sembra che la società in cui viviamo, la società del post-moderno, sia alimentata da due grandi polmoni. Da un lato c'è la società dell'indifferenza e dall'altro c'è la società dell'Amore. Nella scelta, non dovrebbero esistere dubbi. Oggi, di fronte alla crisi e con la cultura della morte che sembra imporsi, rispetto alla società dell'indifferenza è assolutamente decisivo l'impegno a favore della realizzazione della società dell'Amore. Con la consapevolezza che la vita è un dono immenso che Dio ha dato all'uomo. Si potrebbe tentare di interiorizzare un motto, una regola di vita: - *Allarghiamo la Gioia: dalla società dell'indifferenza alla società dell'Amore*. Ma con quali armi possiamo scendere in campo e compiere un salto di qualità? È fondamentale educare alla cultura della vita con gesti semplici e quotidiani. Con lo "stile di vita, contraddistinto dall'impegno per il dono di sé". È probabilmente l'unico modo per trasformare la propria esistenza in "un inno di lode che ci rende seminatori di speranza in questi tempi difficili ed entusiasmanti".

"La vita è la vita", diceva Madre Teresa di Calcutta; per provare a far passare il messaggio della vita, il Movimento per la Vita di Acqui Terme è impegnato in due iniziative importanti:

- sabato 5 febbraio, alle ore 21,00 nella Chiesa di Sant'Antonio ci sarà l'adorazione eucaristica per pregare insieme per la vita; all'uscita da Messa, sabato sera 5 febbraio e domenica 6 febbraio si potranno fare le offerte per le primule, proprio a sostegno della vita.

Diocesi di Acqui

In pellegrinaggio a Roma e dintorni

Il pellegrinaggio diocesano a Roma e dintorni si svolgerà dal 28 al 31 marzo.

Questi i dettagli.
Lunedì 28: partenza nella prima mattinata, percorso autostradale via Genova Pisa Livorno, sosta in autogrill per la colazione. Arrivo a Porto Santo Stefano e Santa Messa presso il Convento dei Padri Passionisti, Monte Argentario. Pranzo in ristorante.

Proseguimento alla volta di Roma, sistemazione presso il Princess Hotel****, cena e pernottamento.

Martedì 29: 1ª colazione in hotel, partenza alla volta di Subiaco, Santa Messa e visita. Pranzo in ristorante.

Trasferimento a Tivoli e visita di Villa d'Este con audioguide (vedi supplemento). Rientro a Roma cena in hotel. Eventuale tour a Roma illuminata, notte in hotel.

Mercoledì 30: 1ª colazione, trasferimento in Vaticano per l'Udienza Speciale del Santo Padre (ringraziamento per la Beatificazione di Chiara Badano). Pranzo in ristorante.

Pomeriggio visita ai Musei Vaticani (vedi supplementi). Cena e pernottamento in Hotel.

Giovedì 31: 1° colazione, partenza alla volta delle Catacombe: visita con guida (vedi supplementi). Dopo il pranzo, partenza per il rientro previsto in tarda serata.

La quota è fissata in: base 45 paganti (o multipli) € 410,00; base 40 paganti (o multipli) € 420,00 base 35 paganti (o multipli) € 450,00.

La quota comprende: viaggio di A/R in pullman G.T. ed

escursioni come descritto. Sistemazione in hotel: base camere doppie (suppl. singola € 105,00); trattamento di pensione completa dal pranzo del 28/03 al pranzo del 31/03; le bevande ai pasti; assicurazione di viaggio medico non stop e bagaglio; tasse per la circolazione del bus in Roma; mancate.

La quota non comprende: il costo degli ingressi dove necessari (vedi supplementi); gli extra in genere e tutto quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende"; eventuale assicurazione contro l'annullamento del viaggio da stipulare all'iscrizione (costo previsto: € 30,00 a persona); la tassa di soggiorno a Roma in vigore dal 01/01/11 che dovrà essere pagata direttamente dai clienti all'hotel, pari a € 3,00 per persona per notte (€ 9,00 p/p).

Supplementi (per le visite previste dal programma): Villa D'Este (Tivoli): ingresso euro (gratuito Under 18 Over 65) € 8,00 p/p; prenotazione visita di gruppo e audioguide € 5,00 p/p; Musei Vaticani: ingresso con prenotazione € 12,00 p/p; visita con guida e auricolari (obbligatori) € 7,50 p/p; Catacombe: ingresso con prenotazione e guida € 8,00 p/p.

Iscrizioni entro il 18 febbraio 2011 col versamento dell'acconto di € 150,00 presso gli Uffici Pastorali Diocesani, piazza Duomo 4, Acqui Terme (tel 0144 356750) (specificando l'adesione alle visite a pagamento); il saldo entro l'11 marzo 2011.

Per informazioni: don Stefano Minetti (3356916770)

Attività Oftal



L'associazione continua ad incontrarsi a livello locale per pregare insieme alle comunità parrocchiali nella quale è, o dovrebbe essere, inserita.

Nel mese di gennaio gli associati di Canelli, S.Marzano, Nizza Monferrato, Ponti, Ovada e Rossiglione hanno avuto modo di riflettere sul tema "pregare il Padre nostro con Bernardette" e di recitare un rosario in comunione spirituale con tutti gli altri associati della diocesi.

È un'occasione preziosa, l'incontro orante e silente: piccoli gruppetti, grandi comunità, tutti si sono ritrovati di fronte a Dio per adorarlo. Poco importava il numero dei partecipanti, importava pregare insieme, pregare per chi non aveva potuto partecipare... È stata e sarà per i prossimi mesi una bella e pia iniziativa, di cui ringraziamo don Paolo e la commissione "rapporti con le parrocchie" per averla pensata e diffusa.

Gli incontri della prossima quindicina si terranno: il 4 febbraio alle 16 a Ponti; l'11 febbraio, ricorrenza della Madonna di Lourdes alle 16 ad Ovada (S.Messa all'altare della Grotta) e alle 20 a Nizza Monferrato (S.Messa in S. Giovanni); il 12 febbraio alle 16,30 a Cassine. Ci ritroveremo invece tutti insieme da tutte le zone della diocesi il 13 febbraio alla S.Messa delle ore 16,30 nella chiesa di

S.Francesco in Acqui, cui seguirà la tradizionale processione a cui parteciperemo in uniforme. Terminata intanto la lotteria, le commissioni si stanno nuovamente riunendo per programmare il lavoro dei prossimi mesi. La commissione "risorse" si sta preparando per la grande "operazione uovo" mentre la commissione "organizzazione incontri" sta preparando la festa di Carnevale. Questa settimana infine si sta celebrando in Acqui Terme il memoriale di Mons. Giovanni Galliano: l'associazione in particolare parteciperà in uniforme alla S.Messa celebrata in S.Antonio sabato 5 febbraio alle ore 17. Per chi intendesse fare offerte alla sezione per contribuire al pagamento del viaggio e del soggiorno a Lourdes durante il pellegrinaggio diocesano di malati e anziani indigenti, può effettuare un versamento sul conto UNICREDIT BANCA IBAN IT 93 0 02008 47940 000004460696, intestato all'associazione.

Potete contattare l'associazione per qualsiasi informazione tramite mail, (oftalacqui@libero.it) (oftalacqui@libero.it) indirizzo attivo ogni giorno e dal quale potete ricevere pronte risposte, oppure potete contattare don Paolo al n° 340 2239331.

La segreteria del delegato Vescovile

Il 26 gennaio a Cassine

Il Serra Club incontra i diaconi



Cassine. Il 26 gennaio il Serra club della Diocesi di Acqui ha riservato l'appuntamento mensile dei soci ad un incontro con i diaconi permanenti della Diocesi.

Dopo la messa, celebrata dal parroco don Giuseppe Piana, nella chiesa di S. Caterina, nell'attiguo oratorio parrocchiale si è svolto l'incontro con la partecipazione dei diaconi Sandro Della Vedova, Giuseppe Lassa, Francesco Filippone, Giancarlo Pesce, Giorgio Gambino e con la gradita presenza di mons. Carlo Ceretti, rettore del seminario vescovile, e del responsabile del centro di formazione al diaconato permanente, don Carlo Bottero.

Il presidente del Serra Gian Franco Muriadi ha sottolineato l'importanza, ed in molti casi il ruolo determinante ed insostituibile, che sta sempre di più assumendo la figura del diacono, soprattutto in quelle realtà parrocchiali in cui non è più possibile avere la presenza fissa di un parroco. Situazioni purtroppo destinate ad aumentare ancora in futuro, come ha più volte evidenziato anche il nostro Vescovo. I diaconi France-

sco Filippone e Giuseppe Lassa hanno spiegato, con parole semplici ma efficaci, la loro chiamata per servire la chiesa illustrando anche i vari compiti in cui oggi sono impegnati nel loro disinteressato impegno nella nostra Diocesi. Da parte sua don Giuseppe Piana, in partenza per una missione che si trova nel cuore del Burundi, ha raccontato brevemente lo sforzo che le suore Benedettine che operano sul posto stanno facendo per assicurare un pasto decoroso e una primaria istruzione ai tanti orfanelli che si trovano in quel martoriato Paese.

Al termine dell'incontro, reso più cordiale dalla fraterna cena preparata da alcune volontarie della parrocchia, il presidente Muriadi ha rinnovato a tutti i soci presenti l'invito a partecipare alle varie iniziative organizzate dalla parrocchia del Duomo e dall'Associazione "Mons. Giovanni Galliano" per ricordare, nella riflessione e nella preghiera, il secondo anniversario della morte di mons. Giovanni Galliano che in vita aveva sempre dimostrato attenzione e disponibilità nei confronti dei serrani piemontesi.

Parrocchia del duomo

Festa della Vita



Come già comunicato tramite L'Ancora, sabato 5 e domenica 6 si celebra la Giornata della Vita. Si inserisce in giorni molto pieni per il ricordo di Mons. Galliano nel secondo anniversario della sua morte.

La comunità del Duomo vive intensamente questi due avvenimenti. Dopo la messa delle 18 del sabato, ci sarà un momento di preghiera con l'adorazione eucaristica mensile del primo sabato nella chiesa di S. Antonio. La Preghiera sarà guidata dal Movimento per la

vita. È interessante vedere che la solidarietà verso le famiglie bisognose o i casi difficili è accompagnata dalla preghiera; energia spirituale che viene dal Signore e che tante volte supplisce le nostre debolezze e necessità. Domenica poi alla messa delle 10,30 preghiera di affidamento della vita e dei bambini a Maria, mamma di Gesù. E poi il tradizionale lancio dei palloncini. Gesto tanto simpatico e significativo del grido "Evviva la vita!".
Tutti sono invitati. **dp**

Ritiro annuale per i ministri straordinari della comunione

Domenica 13 febbraio, dalle ore 9 alle 16, presso l'Istituto "S. Spirito" (Corso Cavour, 1 - tel. 0144 322075), in Acqui Terme, sono convocati i ministri straordinari della comunione, per il ritiro annuale e il rinnovo del mandato.

Programma della giornata: al mattino, ore 9, accoglienza e recita delle Lodi; ore 9,30, conferenza presentata dal direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale della Sanità dott. Adriano Valente e tenuta dal prof. Marco Forin sul tema della XIX Giornata Mondiale del Malato: "Dalle sue piaghe siete stati guariti" (1 Pt 2,24)

Il tema si inquadra nel percorso triennale di programmazione pastorale "Educare alla vita nella fragilità. Sfida e profezia per la pastorale della salute", sulla base degli Orientamenti Pastorali CEI per il prossimo decennio "Educare alla vita buona del Vangelo".

Ore 10,30 avvio per la partecipazione alla S. Messa, delle ore 11, presso la Parrocchia "S. Francesco" per la Giornata diocesana del malato nella festa della B.V. di Lourdes; ore 12,30 pausa pranzo presso l'Istituto "S. Spirito".

Al pomeriggio: ore 14,30 Ora Media (nona) e incontro - dibattito guidato dal Vescovo; ore 15,30 rito del mandato.

Calendario diocesano

Venerdì 11 - Al mattino il Vescovo celebra la giornata del malato all'ospedale di Ovada.

Alle ore 21 il Vescovo guida la *lectio divina* per giovani nella parrocchia di S.Francesco.

Domenica 13 - Giornata per i ministri straordinari della comunione nell'Istituto Santo Spirito di Acqui dalle ore 9.

Alle 11 il Vescovo celebra la messa nella parrocchia di S.Francesco per la giornata del malato.

Alle 16,30 il Vescovo celebra la messa con processione in onore della Madonna di Lourdes patronale della parrocchia di S.Francesco.

Lunedì 14 - Visita pastorale del Vescovo fino a domenica 20 nelle parrocchie di Maranzana, Castelletto Molina, Quaranti.

Sabato 19 - Il Vescovo partecipa alla inaugurazione dell'anno giudiziario del tribunale ecclesiastico regionale a Torino.

Vangelo della domenica

Dopo la chiamata e l'adesione generosa dei primi apostoli, dopo il programma delle beatitudini per la realizzazione del regno, il vangelo di domenica 6 febbraio presenta la parola d'ordine di Gesù ai collaboratori: "Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone, e rendano gloria al Padre".

Testimoni del vangelo

Matteo, nel brano in oggetto, riporta il codice del vero testimone del regno: è colui che, mediante il proprio comportamento quotidiano, rivela il motivo che indirizza la sua vita; agli occhi degli uomini può anche essere persona senza rilevanza sociale, ma per Dio egli è testimone coerente al vangelo.

Tutti oggi vediamo i gravi problemi sociali che affliggono l'Italia e il mondo: congressi, convegni, seminari, dibattiti... parole che non convincono nessuno, e a cui nessuno dà importanza.

Ordinato prete a 26 anni, alla scuola di don Cafasso e don Guala, il giovane don Bosco si rese conto della situazione sociale torinese e, con l'aiuto di

Dio, volle a tutti i costi cercare e trovare risposte nuove ai numerosi problemi sociali ed educativi emergenti, soprattutto tra i giovani. A causa della forte immigrazione dalle campagne piemontesi, il mondo giovanile era in preda a gravi problematiche: analfabetismo, disoccupazione, degrado morale e spirituale insito negli adolescenti, che subivano il passaggio dal mondo agricolo a quello preindustriale, in cui si rivelava inadeguata l'opera della chiesa del tempo. Nel degrado diffuso tra le giovani generazioni, don Bosco concepì l'oratorio come luogo di formazione umana e cristiana; se l'obiettivo finale era la salvezza dell'anima dei giovani, il fine immediato era quello di formare "buoni cristiani e onesti cittadini".

Nel ricordo dei 150 anni d'Italia, uno stato, serenamente laico, non può dimenticare e pubblicamente ammirare, accanto ai cosiddetti grandi padri, queste geniali figure di preti, che forgiarono per decenni migliaia di giovani italiani ad essere e a vivere come "onesti cittadini".

d.g.

Secondo i consiglieri comunali del Pd

Per il traffico attuale ci vuole un altro ponte

Acqui Terme. Sugli ultimi sviluppi della vicenda legata ai lavori di ristrutturazione del ponte Carlo Alberto intervengono i consiglieri comunali del Pd Gian Franco Ferraris, Domenico Borgatta, Ezio Cavalero, Emilia Garbarino:

«Parlare del restauro del ponte Carlo Alberto di Acqui provoca ormai fastidio, non solo in chi ascolta ma anche in chi ne parla.

Per dovere civico, comunque non ci sottraiamo a parlare ancora una volta, chiedendo scusa agli Acquesi, che devono sopportare il disagio dovuto ad un restauro cominciato solo a parole, due anni fa: infatti, la giunta di Danilo Rapetti sul ponte finora ha detto tante parole, anche contraddittorie tra loro, senza, peraltro, fare nulla.

Prima ci ha detto che era necessario il guado ma non uno qualsiasi; un guado in grado di essere utilizzato per decenni. Una specie di secondo ponte, insomma!

Poi ci ha detto che per cominciare i lavori di restauro ci volevano soldi dalla Regione (nella quale figura come vicepresidente il principale sostenitore della Giunta acquese); abbiamo atteso mesi e i soldi venivano (forse) promessi ma mai concretamente dati, e così è tutto fermo.

Allora (è notizia di queste settimane) la Giunta ha deciso di rinunciare al guado (troppo costoso e troppo difficile da gestire) e di avviare lavori solo notturni per non compromettere il traffico diurno. Certo, questa scelta porterà a dilatare i lavori per un tempo enorme, ma questo non sembra preoccupare la giunta di Danilo Rapetti che confida evidentemente sulla pazienza degli acquesi, che da due anni sentono parlare del restauro del ponte e si sottopongono ad un salasso di 50 mila euro all'anno per pagare il ponteggio provvisorio.

Noi continuiamo a sostenere che questo ponte ottocentesco, nonostante la sua bellezza architettonica, non è in grado di reggere il traffico della Valle Bormida da e per Genova e della Valle Erro e Bormida da e per Sassello.

Noi, consiglieri comunali del Partito Democratico, chiediamo da molto tempo (fin dalla presentazione del programma del nostro candidato a sindaco, Gian Franco Ferraris, nel 2007) la costruzione di un secondo ponte.

Pensiamo che la realizzazione di quest'opera vada almeno inserita tra le opere pubbliche necessarie alla città nel prossimo Bilancio preventivo

2011, se necessario anche sollecitando la collaborazione di Regione e Provincia, perché questo nuovo ponte sarebbe un'opera di interesse non solo comunale.

Lo ripetiamo, se qualcuno se lo fosse dimenticato: giova comunque ricordare che un tempo il ponte Carlo Alberto faceva parte delle strade dell'ANAS, gestite direttamente dallo Stato; poi (presumiamo per ottenere la possibilità di costruire le due rotonde in capo al ponte) le amministrazioni leghiste e di destra hanno accettato di declassare questo tratto di strada a livello di strada comunale, forse senza pensare alle conseguenze.

A questo punto siamo disponibili, pur mantenendo il ruolo di opposizione dove ci hanno collocati gli elettori acquesi, a dare ogni contributo di idee e di pressioni politiche affinché Acqui disponga in tempi ragionevoli di un secondo ponte che restituisca a corso Bagni e alla zona che si trova nei pressi della piscina l'antica dignità e gradevolezza urbanistica.

Il sindaco, riguardo al ponte Carlo Alberto, si è comportato come quei presidenti di squadre di calcio che, non riuscendo a ottenere risultati, provano a cambiare gli allenatori, dando ad essi (come è il caso dell'assessore Tabano, cacciato dai Lavori pubblici) la responsabilità del cattivo andamento della squadra e cercando di convincere i tifosi che con il nuovo allenatore (l'assessore Leprato, nuova assessore ai Lavori pubblici) la musica cambierà, ovviamente in meglio.

Un'ultima osservazione: fino a sei mesi fa la Commissione consigliare lavori pubblici si riuniva con frequenza perfino eccessiva, ora da mesi non ci sono più state convocazioni da parte della maggioranza - segno palese di marasma amministrativo.

I nostri amministratori ragionano più o meno così: "Non parliamone e speriamo che gli Acquesi se ne dimentichino".

Purtroppo a pagare saranno i cittadini, che dovranno sopportare il disagio per mesi senza motivo ragionevole.

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

L'assessorato di Anna Leprato

Settore lavori pubblici un po' tutto da rivedere

Acqui Terme. A pochi giorni dal conferimento da parte del sindaco Rapetti della delega per i Lavori pubblici, Anna Leprato ha assunto nella sua totalità l'incarico affidatole. Lo ha fatto, tanto per iniziare, con la convocazione urgente ed indispensabile dei dipendenti e del personale che collabora con l'Ufficio tecnico. Il settore "lavori pubblici" in questo periodo è tra quelli su cui sono puntati al massimo i "riflettori" dell'opinione pubblica.

Nulla è trapelato sul risultato della riunione, ma stando a voci di Palazzo Levi pare sia consistito in un guardarsi in faccia come dire: "Adesso riorganizziamoci". Anna Leprato ha dichiarato d'essere intenzionata ad impegnarsi nel rimodellare quel settore, logicamente riguardo alle situazioni che meritano di ottenere ottimizzazioni, perfezionamenti, ma anche cambiamenti di rotta a vari livelli.

L'assessore Leprato è determinata nell'eseguire al meglio il suo nuovo mandato, ma bisognerà attendere qualche mese per verificare se il suo impegno non s'impantenerà nella burocrazia e nell'apparato, terminando, come dice l'antico proverbio, con il "giunco, piegato al vento".

Nei primi giorni della presa di possesso del nuovo incarico, non pochi hanno fatto notare che il neo-assessore deve raffrontarsi anche con supervisori, suggeritori, colleghi di giunta. Il "caso" è derivato da risposte concesse a domande di una giornalista ad un assessore sulla situazione attuale delle strade, sul progetto della loro ristrutturazione e programmazione, delle priorità che sarebbero assunte per i lavori.

Ciò relativamente ad un intervento diverso dal mandato assessorile che aveva avuto dal sindaco. Come se l'assessore Leprato, facendo "invasione di campo" (usando un termine sportivo), s'interessasse di videosorveglianza o d'attività di competenza dei vigili urbani.

Il problema è sorto a seguito della recente approvazione

da parte della giunta comunale del progetto "Pedoni sicuri", vale a dire di un programma preparativo, per la realizzazione di opere e interventi a favore della sicurezza stradale, con indicazione a Corso Divisione Acqui, Stradale Moirano e Via Chiabrera, finalizzato all'ottenimento di contributi regionali.

Il progetto, predisposto dall'Ufficio tecnico comunale il 18 gennaio e poi passato alla giunta per l'approvazione, fa riferimento al "Piano nazionale sicurezza stradale delle aree urbane ad elevata 'incidentalità' stradale".

La spesa, cofinanziata, è di 300.000,00 euro, con un importo per lavori soggetto a ribasso di 198.000,00 euro. Il progetto deve però avere una certezza di finanziamento. Non avendo la giunta comunale la certezza della somma, non è opportuno che qualche suo membro, senza avvedersene, crei una falsa attesa fra la gente.

Tornando ai Lavori pubblici, l'assessore Leprato ha ammesso che "la città scarseggia di tanti interventi di manutenzione necessari per il suo decoro". Ha deciso di informare la popolazione che il suo ufficio è aperto al pubblico dalle 15,30 alle 18 di ogni lunedì ed ogni problematica del cittadino le deve essere espressa direttamente perché le medesime questioni entrino a far parte della pianificazione del settore lavori pubblici e delle opere da non dimenticare.

L'argomento vale non solamente per quanto riguarda le grandi opere pubbliche, ma anche avere il lampione pulito e acceso, la strada senza buche, i tombini che scaricano l'acqua piovana e non riducono la strada in un torrentello, togliere il ponteggio che da anni resiste abbarbicato ad un edificio, senza dimenticare altre situazioni che non devono esistere in una città che si rapporta alla rete delle città storiche culturali per la valorizzazione e la conservazione dell'eredità europea, come ad esempio il progetto "Ehita".

C.R.

Espressi da Acqui Libera

Dubbi sullo stato dell'area ex Borma

Acqui Terme. Ci scrive Acqui Libera:

«Gent.ma redazione, pensiamo che a diversi dei molti lettori di questo giornale sia già successa una situazione in cui, nonostante le assicurazioni di chi dovrebbe difendere sopra ogni cosa, per il ruolo che ricopre e conseguenti responsabilità, gli interessi del cittadino, di pensare "Ok, risulta questo... eppure... eppure".

Ebbene, questi sentimenti contrastanti li abbiamo provati noi nel leggere il comunicato dell'assessore Giulia Gelati in cui fa riferimento ai risultati delle analisi sul carotaggio eseguito nell'area ex-Borma.

"Ok" ci siamo detti "i risultati sono questi, ma allora...? ... Eppure... eppure, da quanto ci risulta, da fonti solitamente ben informate, lo stato del terreno è ben diverso da quello che risulta dall'analisi eseguita sul carotaggio di quell'area!"

Per carità, non vogliamo mettere in discussione questi risultati ma, ci domandiamo quanti campioni e, soprattutto, dove e a che profondità sono stati eseguiti. Perché diciamo questo? Perché a noi risulta che a qualche metro di profondità, nel terreno dell'area ex-Borma, vi siano sostanze chimiche inquinanti che il "vocife-

rato" naftone (o nero, come preferite), a confronto, risulta essere "acqua minerale".

Ammessi il fatto dei risultati delle analisi sul carotaggio, noi pensiamo che, in presenza anche solo di un minimo dubbio, bisognerebbe approfondire maggiormente il caso, anche perché sentiamo pronunciare da tutti i partiti, sia di maggioranza che di opposizione (?), che il loro interesse è anche quello del cittadino e, in questo caso, è in gioco la salute anche e soprattutto dei nostri figli, visto che verrà costruita una scuola.

Ci siamo domandati, anche, "come mai i partiti che si definiscono "ecologisti" o, comunque, "vicini al cittadino", non hanno, sino ad ora, sollevato questo problema visto che anche loro sono a conoscenza di questo?". La risposta che ci siamo dati (che non vuol essere depositaria della verità assoluta) è che, forse, è stata la mancanza di coraggio oppure per un senso inconscio ma intrinseco dei partiti di "tacito accordo" non sollevare certi interrogativi.

Noi, nel nostro piccolo, abbiamo ritenuto di farlo, per noi cittadini di Acqui, per, speriamo alla fine di dire, "La buona pace di tutti"».

Per Futuro e Libertà

Daniele Ristorto portavoce provinciale

Acqui Terme. Si è svolta lunedì 31 gennaio ad Alessandria la presentazione del coordinamento provinciale alessandrino di Futuro e Libertà.

Alla presenza del responsabile regionale Enti Locali, Luri Toniazzo, è stata formalizzata la nomina di portavoce provinciale all'acquese Daniele Ristorto mentre, quale responsabile organizzativo è stato nominato il tortonese Marco Mensi.

Altri due sono gli acquesi presenti nel coordinamento provinciale, Giuseppe Giordano e Marco Nestori.

Nasce quindi anche in provincia di Alessandria il partito che ha alla sua base la partecipazione, la condivisione e la realizzazione degli obiettivi ben definiti nel "Manifesto dei Valori" di Futuro e Libertà a firma dell'On. Gianfranco Fini.

«Presentiamo oggi - ha detto Ristorto - un soggetto politico agile e giovane ed il nostro obiettivo è quello di diventare

i principali interlocutori dei nostri cittadini, coinvolgerli e farli sentire partecipi del proprio futuro.

La politica deve riascoltare i cittadini e condividere assieme le risposte per le problematiche di tutti i giorni, dal problema casa alla famiglia, dai giovani al precariato, dal lavoro ai problemi per le attività imprenditoriali. Fli nasce per diventare un partito nuovo e non un nuovo partito».

Il partito, che nascerà ufficialmente a livello nazionale il 12 e 13 febbraio prossimo alla Costituente di Milano, conta già numerosi aderenti nella nostra provincia e sarà presente, con propri candidati, nei comuni che andranno ad elezione la prossima primavera, mentre per le liste con il proprio simbolo, almeno a livello provinciale, si dovrà aspettare la primavera del 2012, con le elezioni nei comuni di Alessandria ed Acqui Terme.



**PARAFARMACIA
NOVA FARM**
della dott.ssa Giovanna Rosso

Farmaci da banco sconto 10%
Fitoterapia - Fiori di bach
Cosmetica adulto/bambino - Sanitaria

PROMOZIONE fino al 31 marzo

**Linea cosmetica
Bionike** (senza nickel)
PRENDI 2 PAGHI 1

**Sconti fino al 70%
su calzature fine serie**

**Consulenze alimentari gratuite
e test di intolleranze alimentari
su appuntamento**

Acqui Terme - Corso Divisione Acqui 56 - Tel. 0144 322822
Ovada - Via Cairoli - Tel. 0143 833623

**RISTORANTE
GOLF CLUB ACQUI TERME**

**RIAPRIAMO
venerdì 4 febbraio**
con una **bicchierata**
"per tutti gli amici"

**Da sabato 5 febbraio aperti
a mezzogiorno e sera**

*Cristiano e Bepi sono a vostra disposizione
per qualsiasi scelta gastronomica,
banchetti, cerimonie, serate e cene di lavoro*

**Piazza Nazioni Unite - Acqui Terme
Informazioni e prenotazioni tel. 0144 312537**



BELLI SI DIVENTA

**Rimettiti in forma
dopo le feste**

**Trattamento pancia e fianchi
a soli € 29** (anziché € 41)

**Scegli l'abbronzatura che preferisci
Una lampada viso o corpo
a soli € 6**

Offerta valida fino al 28 febbraio 2011

**ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET**
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243

**NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE**
Regione Polverata - Tel. 0141 726192

info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

Una lettera in redazione

I giovani del Pdl e il Giorno del Ricordo

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento dei circoli acquisti di Azione Giovani e Giovani di Forza Italia in occasione del 10 febbraio, Giorno del Ricordo:

«Ricordo per le migliaia di uomini, donne, anziani e bambini, lasciati morire nel fondo di una foiba, seppelliti vivi tra i morti. Perché si risparmiassero le pallottole.

Ricordo di maestri, preti, soldati, operai, studenti seviziati e uccisi dalle milizie comuniste jugoslave (cui erano in qualche caso aggregate formazioni partigiane italiane) tra il 1943 e il 1946 nelle scuole, in strada, in chiesa, in casa propria.

Ben di rado l'eliminazione fisica e il conseguente "infoibamento" avveniva mediante una semplice fucilazione. Comunque, prima di essere gettati nelle foibe, gli uomini e le donne, rastrellati e strappati dalle loro case e condannati senza processo alcuno, erano evirati, stuprati, accecati, torturati.

Alcuni furono legati a cadaveri con filo spinato e quindi gettati vivi nei crepacci.

Non contava l'età, il sesso, lo stato civile, la religione, l'appartenenza politica: contava solo il fatto di essere puramente e semplicemente italiani. Cioè nel fondo delle foibe furono gettati insieme religiosi e laici, fascisti e comunisti "nazionali", operai e professori, ricchi e poveri: si potrebbe anche affermare che, paradossalmente e dolosamente, una comunità nazionale fu ricostituita nella morte.

Riteniamo che a distanza di tanti anni debba essere ancora fortissimo il sentimento di tristezza e l'intento di onorare la memoria delle oltre 10.000 vittime italiane trucidate sul confine orientale e dei 350.000 connazionali costretti a fuggire dalle loro terre di Istria, Fiume e Dalmazia al termine della seconda guerra mondiale.

Per anni le forze della sinistra hanno sempre cercato di insabbiare questa drammatica tragedia, senza capire che l'oblio non fa onore a nessuno.

no. Il dramma che colpì gli italiani di quelle terre è stato cancellato dalla storia d'Italia.

Per più di quaranta anni, su una così grave tragedia che ha colpito la nostra nazione, in pochissimi hanno parlato.

Quando, nel 2004, venne promulgata la legge che istituiva il "Giorno del Ricordo", la cosa diede fastidio a coloro i quali furono complici morali degli eccidi.

Tale legge ha sancito ufficialmente sia la verità delle Foibe e dell'Esodo che le dimensioni storicamente rilevanti di queste due tragedie, tanto da renderle meritevoli di ricordo e di celebrazioni.

Gli pseudo-storici che pretendono di divulgare posizioni negazioniste o giustificazioniste si pongono dunque in oggettivo contrasto con una legge dello Stato, legge approvata con voto quasi unanime dal Parlamento Italiano.

Queste tesi vengono spesso condivise dagli apologeti della Resistenza per giustificare l'ingiustificabile.

Tesi sostenute in quanto, è ormai noto a tutti, anche il Partito Comunista Italiano fu tra i principali responsabili del martirio dei nostri connazionali.

I "Gendarmi della memoria" hanno prima condiviso quelle scelte, poi le hanno nascoste, adesso le giustificano.

Pensiamo che questa ricorrenza debba diventare l'occasione per dimostrare che la storia non può e non deve essere strumento di lotta politica, ma parte integrante della cultura e della tradizione di un Popolo, senza amnesie né colpevoli dimenticanze.

Invitiamo inoltre coloro i quali abbiano un profilo sul social network Facebook ad aderire all'iniziativa "un fiocco per il ricordo": gli utenti di Facebook sono invitati a sostituire la propria immagine profilo, dal 7 al 13 febbraio, con il famoso "fiocco tricolore", simbolo di questa giornata.

Quanti più fiocchi compariranno per ricordare, tanto più saranno le persone che vorranno informarsi sulla tragedia che migliaia di italiani hanno vissuto in quei giorni».

La sanità di Cota non convince il Pd



Acqui Terme. Martedì 25 gennaio, alle ore 21, a palazzo Robellini si è tenuto un incontro dedicato alla Sanità in Piemonte. A promuoverlo i rappresentanti locali e provinciali del Partito Democratico, che hanno riunito un folto pubblico. Primo incontro di un ciclo programmato in provincia, che intende sensibilizzare l'utenza evidenziando le criticità del piano voluto dal governatore Roberto Cota.

Tra accentramento, razionalizzazioni e tagli

Da parte dei relatori si è voluto sottolineare, soprattutto, come il Piano Socio Sanitario Bresso, ancora in rodaggio, sia stato cancellato nonostante esso sia stato valutato tra i migliori in Italia. Si trattava, oltretutto, di un piano condiviso col territorio "che dava dei feedback su quello che funziona di più e quanto risponde meno". Così Ravetto.

"Roberto Cota parla solo di costi, non parte dai bisogni e vuole tagliare, ma che cosa?"

Servizi ai cittadini? Personale? Presidi locali? Questi non sono sprechi. Non ci va giù la riorganizzazione dall'alto a suon di nomine senza discutere col territorio, che peraltro lo ha votato. La preoccupazione che emerge è quella di una suddivisione implicita tra ospedali di serie A e di serie B.

Per Rocco Muliere la regione è al limite della spesa sanitaria: l'80% del bilancio. Molte le criticità, per esempio quella degli anziani in lista d'attesa.

Ma sono i tagli a spaventare: ai direttori generali è stato richiesto di rientrare del deficit di Ghigo (700 milioni di euro), e dal governo centrale sono venute minori contribuzioni per 128 milioni di euro.

Annualmente il nuovo governo regionale sembra proporre "risparmi" per 50 milioni. Ma quali saranno i servizi concretamente erogati? Soprattutto a Roberto Cota si imputa di voler trasferire il modello lombardo in Piemonte quando la nostra regione non evidenzia le "migrazioni di malati" dalle regioni del Sud. Come a dire che condizioni diverse impongono strategie differenti. Malumori per il caso dell'ASL di Alessandria, che ha presentato il bilancio in pareg-

gio, ma che ugualmente si è attirata le critiche pesanti da Torino, critiche che evidenziano sprechi e che, a detta del Pd, sono il presupposto di un vero stravolgimento. Insomma, il rischio è ribaltare il piano socio sanitario "a prescindere", dividendo il territorio dagli ospedali: e così Alessandria dovrà gestire 11 (Nizza ed Asti compresi). Con il rischio di vedere gli ospedali minori indeboliti.

Per Ottria è la concertazione ad essere venuta meno: tutto è stato calato dall'alto, senza dialogo. Esiste una legge nazionale che ordina l'integrazione col territorio, ma è stata disattesa. Il modello Bresso funziona, a dire del Sindaco di Rivalta Borinida, e mette al centro gli amministratori locali nel confronto con le ASL, che è continuo.

Nel nuovo modello di Cota i Comuni forniranno risorse che qualcun altro spenderà. Si vuole mortificare il territorio. Perché questa scelta? Per favorire i privati? Punta sull'eliminazione delle convenzioni tra enti locali invece Gianfranco Ferraris. E in più le ASL hanno appena finito la riorganizzazione, stanno iniziando ad averne benefici. "Ha senso riavvolgere il filo e ricominciare tutto daccapo?"

Nel 2004 Ghigo decise i finanziamenti in base al numero di servizi erogati dagli ospedali e produsse un deficit spaventoso. Ora - per Ferraris - si vuole riproporre quel modello. Si vuole sostituire il centralismo romano con quello torinese. Al di là dei conflitti di competenza, il Pd evidenzia una spartizione di poltrone, ma priva di un progetto, priva di chiare linee guida. In un mese (dal 29 dicembre ad oggi) si vuole distruggere quanto di buono fatto in 5 anni per privilegiare i privati al posto della sanità pubblica, senza chiedere nulla a chi dovrà ricevere queste cure: i cittadini piemontesi.

"Noi vogliamo difendere il territorio, e non far lievitare il deficit della sanità per pagare le cliniche dei privati. Inoltre così si mettono le ASL contro agli ospedali. Le razionalizzazioni le abbiamo fatte anche noi, ma condividendole col territorio ed identificando i settori in cui si potevano fare".

Il Pd dibatte sulla Costituzione italiana

Acqui Terme. Proseguono presso la sede del Pd di via Garibaldi gli incontri di approfondimento legati al 150° dell'Unità d'Italia.

Lunedì 31 gennaio, a parlare della Costituzione è stato il docente universitario Renato Balduzzi, introdotto dal consigliere comunale Domenico Borgata. Conclusioni offerte alla platea dall'assessore provinciale Maria Grazia Morando e da Daniele Borioli.

Idealità e realtà

Un sogno. È stato un sogno a guidare il lavoro dei padri costituenti. Coraggiosi non solo nel "buttare a mare un vecchio sistema", ma perché, nell'elaborare il testo fondativo della Repubblica, hanno coltivato l'infinito. Le idealità più alte. "Tenendo conto di tutta la storia del mondo".

La dimostrazione? L'art.3. Uguaglianza dinanzi alla legge, senza distinzioni. Sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

1947: le donne non potevano accedere alla magistratura, va ricordato.

1938: le leggi contro una razza ritenuta inferiore.

Il Ventennio e l'autarchia linguistica: Santo Vincenzo (la località valdostana della casa da gioco) e Castiglione (Chatillon).

E poi quello scatto originale, nuovo, rivoluzionario, che consiste nell'auspicare la rimozione degli ostacoli d'ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...

(Qualcosa di analogo neppure nella carta portoghese, che è "costituzione lunga", una sorta di codice).

Non solo. L'impegno per rimuovere quanto "di fatto" limita la libertà e l'uguaglianza.

(Un inciso piccolo piccolo a proposito di originalità: Italia - nell'art. 11 - e Giappone sono le sole nazioni che ripudiano esplicitamente la guerra).

I due ultimi corsivi delle righe precedenti sono nostri: li introduciamo perché Balduzzi riesce in quello che per tanti è una novità: una sorta di analisi del testo applicata alla Costituzione.

Che non è testo polveroso o sorpassato.

Ma di una scintillante bellezza. Un testo nobile, di cui andare orgogliosi.

E che il relatore spiega con passione.

Quel "di fatto" - che poi si lega all'auspicio di una effettiva partecipazione alla vita politica - è indizio di concretezza, di voglia di incidere nella realtà.

Quanto alla "persona umana", ecco una chiara parola di matrice cattolica. A dimostrare che la nostra non è né una car-



ta sovietica, e neppure francese, o americana. Ma italiana.

Con i Costituenti che finiscono per spogliarsi della loro identità (loro ci son riusciti; potrebbe farcela un assessore, un premier, un ministro: l'amministratore governa nel nome non di una parte, ma di tutti i cittadini del Comune, della Provincia, della Regione; degli Italiani).

Il sogno: quello di una vita pubblica inclusiva che tiene dentro tutti. Il sogno da una parte. Dall'altra la realtà tanto diversa. In mezzo la politica.

Ed ecco, subito, che Balduzzi cita due campioni del passato: Aldo Moro ed Enrico Berlinguer, gente "che vuole rovesciare la piramide".

Interessante anche il dibattito: come si concilia l'uguaglianza con la "promozione" che la Repubblica deve incentivare per coloro sono inizialmente svantaggiati? Ecco un richiamo ai Giudici Costituzionali.

Gli interventi si succedono: si parla anche di scuola e diritto allo studio (ma son solo accenni; sarà il tema del prossimo appuntamento, il 14 febbraio: La cultura non è un bene superfluo, recita il titolo dell'incontro - ci sarà Donato Amelotti, una vita al sindacato CGIL e con gli insegnanti di Alessandria e provincia), ma il nervo scoperto è sempre quello di Mirafiori.

Si parla anche di "un futuro che non è più quello di una volta", delle pensioni, delle cooperative sociali, di giustizia distributiva, di un dato assai preoccupante che riguarda le percentuali di impiego al femminile (una donna su due non lavora), dei "pozzi inquinati" dalla disinformazione e da una visione del mondo che le tv commerciali han diffuso, propagandato, di una opinione pubblica passiva, rinunciataria, rassegnata...

"E chi vuol far politica cosa deve fare?"

Rimettersi al centro, essere conscio della bontà della propria idea.

Lottare, battersi in nome delle proprie convinzioni, impegnarsi nell'ambito di un sano confronto democratico".

G.Sa

COLORIFICIO PARODI
Vendita di vernici e pitture professionali **CAPAROL** e **RENNER**

NUOVO CALENDARIO CORSI CAPAROL
dedicati a professionisti e applicatori per isolamento termico a cappotto e cicli di pitturazione

Consulenze tecniche e sopralluoghi in cantiere

PENNELLI ZENIT INTONACI DEUMIDIFICANTI CAPPOTTI TERMICI STUCCHI GRAESAN

15011 ACQUI TERME
Via Emilia, 20 - Tel. 0144 356006
E-mail: colorificioparodi@libero.it
ORARI NEGOZIO
Mattino 8-12,30 • Pomeriggio 14-19

NON SOLO **MAXI TAGLIE**

Svuotiamo tutto

- Pelle uomo-donna da € 99
- Camicia + pantalone + giacca UOMO da € 199
- Pantalone + camicetta o gonna + camicetta DONNA da € 38
- Tailleur da € 179

Acqui Terme - Via Alfieri, 21
Tel. 0144 323148
(continuazione di via Moriondo)
Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30

AMPIO PARCHEGGIO

Visita il sito www.nonsolomaxitaglie.it

Hotel Ristorante La Bruceta
di Juri Risso
chef ospite della trasmissione "La Prova del Cuoco"

Lunedì 14 febbraio SAN VALENTINO

- Trittico di mare di Afrodite (ostrica, capesanta, tartare di tonno)
- Cestino d'amore con calamaretti arrostiti su crema di topinambur
- Tenero fagottino di melanzane e mozzarella di bufala su coulis di pomodoro fresco e basilico e bocconcini di pesce croccanti
- Spiedini di mare con salsa guacamole e humus di ceci
- Flan di cioccolato speziato spuma allo zenzero con brunoise di pere al vino rosso
- Acqua e caffè

È consigliata la prenotazione al 347 4909374 o 0143 879611

€ 30

AMPIO SPAZIO PER CERIMONIE
Cremolino - Via Pragle, 11 - juririsso@alice.it - www.labruceta.it
CHIUSO IL MARTEDÌ

I consiglieri del Pd sulla proposta leghista

Alberto da Giussano mito inventato

Acqui Terme. Sulla proposta leghista di intitolare il ponte Carlo Alberto ad Alberto da Giussano intervengono Gian Franco Ferraris, Domenico Borgatta, Ezio Cavallero ed Emilia Garbarino:

«È notizia di questi giorni che la Lega Nord di Acqui ha proposto di intitolare il ponte Carlo Alberto ad Alberto da Giussano; in merito a questa proposta le ipotesi che si possono fare sono tante. Limitiamoci a due, forse in linea crescente più vicine alla realtà.

1) Forse non ricordano che ad Alberto da Giussano, scelto come suo campione dalla Lega Nord, è già dedicata una via di Acqui (che parte dalla circoscrizione e conduce verso la sede della FIAT) e, allora non sta bene che nella stessa città due luoghi diversi (una via e un ponte distanti due chilometri uno dall'altra) siano indicati con lo stesso nome. Pensate a chi non è di Acqui e chiede indicazioni: rischia di essere mandato alla via quando cerca il ponte e viceversa.

2) O forse sanno che ad Acqui esiste via Alberto da Giussano ma vogliono, con la loro richiesta, marcare una distanza tutta interna alla Lega.

Tutti ricordano, infatti, che la via Alberto da Giussano fu voluta da Bernardino Bosio, quand'era sindaco leghista (della prima ora) della città. Ora, evidentemente, chi rappresenta la Lega in Consiglio comunale vuol far sapere a tutti che, oltre a non volere più Bernardino Bosio nello stesso gruppo consigliere leghista, vuole cancellare anche le scelte toponomastiche, di modo che di lui rimanga un ricordo il più flebile possibile.

Su Bernardino Bosio, evidentemente, la Lega a livello nazionale è di parere opposto a quello dei consiglieri comunali leghisti acquesi, visto che continua ad attribuire a Bernardino Bosio incarichi di livello ministeriale e nazionale che certamente non gli attribuirebbe se fosse in linea col pensiero leghista acquese.

Dimenticavamo di dire che su Alberto da Giussano, scelto dalla Lega come suo protettore, converrebbe stendere un pietoso velo. Infatti ormai gli storici sono concordi (anche

quelli di sicura fede leghista): Alberto da Giussano non è mai esistito, è stato inventato nel 1300 e il suo mito si è rafforzato in epoca risorgimentale, in funzione antiaustriaca e per sostenere il movimento dell'unità d'Italia.

Per convincersene, basta leggere l'articolo pubblicato sul Corriere della Sera del 29 ottobre 2009 dal professor Franco Cardini (ordinario di storia medioevale all'università di Firenze e autore di un ponderoso volume dal titolo "La vera storia della Lega lombarda" Mondadori, Milano 1991) o, se non basta, il libro della giornalista de "La Padania", Elena Percivaldi, autrice del recente "I Lombardi che fecero l'impresa" (Ancora, Milano).

L'autrice, pur essendo collaboratrice de La Padania, dimostra un'onestà intellettuale che le fa onore e non nega certo la realtà storica: "Un guerriero di nome Alberto da Giussano, così come lo vuole la tradizione e l'iconografia, purtroppo non è mai esistito... di pura invenzione a questo punto bisogna parlare" (p. 230).

Si tratta di un mito, lo stesso mito risorgimentale tanto caro a Pellico, Berchet, Gioberti e ovviamente Carducci, che attribuirono a Milano, con i Comuni italiani alleati, la volontà di cacciare lo straniero e costruire l'unità della nazione.

Proprio ciò che oggi alla Lega (almeno a quella di Bossi) non va giù.

Certo, si dirà che se non è mai esistito Alberto da Giussano è comunque un mito e i miti non si discutono: infatti, chi discute Achille, Ettore o Enea anche se non sono mai esistiti?

È vero. Comunque è il caso di andarci piano coi miti: ce lo immaginiamo il sindaco di Rieti (capoluogo della Sabina) che chiede i danni al sindaco di Roma per il ratto delle Sabine, perpetrato da Romolo fondatore della città eterna (eppure, anche il ratto delle Sabine è un avvenimento mai esistito ma diventato anch'esso un mito, come appunto Alberto da Giussano).

Se serve, sulla questione si può aggiungere l'opinione dell'insigne medievalista monsignor Piero Zerbi, già prorettore

dell'Università Cattolica di Milano, che dice: "È improprio attribuire alla Lega Lombarda della seconda metà del dodicesimo secolo sentimenti di rivolta contro Roma e il potere centrale. Così come era storicamente impropria l'interpretazione risorgimentale secondo cui la Lega e il capitano Alberto da Giussano erano i depositari del sentimento nazionale di un popolo che si sollevava contro i tedeschi. Quei signori che oggi lo prendono a simbolo di autonomia, lo fanno solo perché è un personaggio lombardo che tutti conoscono".

Che tutti conoscono grazie al più "unitario" dei nostri poeti, il Carducci che nel 1879 lo tirò in ballo con la sua prima parte della Battaglia di Legnano. Chi non ricorda gli stucchevoli e ripetuti "Vi sovvenni" messi in bocca appunto a Alberto da Giussano, che molti leggiamo a scuola?

Forse non è inutile ricordare che la Battaglia di Legnano fu un'opera che (insieme con l'ode "Alla regina d'Italia" dell'anno prima e con l'articolo "Eterno femminino regale" di tre anni dopo, dedicato a Margherita di Savoia, regina d'Italia) consentirà al Carducci di diventare anche il poeta ufficiale di casa Savoia, (la casa regnante che aveva unito l'Italia!) e senatore del Regno (d'Italia! appunto) nel 1890».

Deserta la gara per la gestione ex Kaimano

Acqui Terme. È andata deserta la gara indetta dall'amministrazione comunale per affidare in gestione l'immobile ex Kaimano. Al momento della scadenza del termine per presentare l'offerta per la partecipazione alla gara, le 14 di venerdì 28 gennaio, nessuno si è presentato. Il momento economico difficile è tra i motivi per i quali, scaduto il tempo massimo, negli uffici del Comune non è arrivata alcuna busta, ma ciò che scoraggiare eventuali gestori senza alcun dubbio è la quantità di opere che dovrebbero sostenere per riqualificare, modernizzare e mettere a norma la struttura.

Grazie ai totem e alla rete wi-fi

Sicurezza e internet per la città

Acqui Terme. Con deliberazione adottata dalla giunta comunale lo scorso 20 gennaio, si è avviato l'ampliamento del progetto "Punto Sicuro" intrapreso nei mesi scorsi, ponendo il Comune di Acqui Terme in linea con le più recenti innovazioni tecnologiche e all'avanguardia sul piano dei servizi offerti ai cittadini.

Tale progetto aveva previsto, grazie al finanziamento integrale del Fondo per la sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico del Ministero dell'Interno, l'installazione di otto totem multimediali per la sicurezza dei cittadini, dislocati in punti di particolare frequentazione della città.

Ognuno di tali totem possiede un'ampissima gamma di dotazioni, presentando innanzitutto un sistema di videosorveglianza a 360°, un monitor LCD touchscreen e antivandalismo, che fornisce informazioni relative numeri utili delle forze dell'ordine e assistenza sociale, nonché indicazioni su come comportarsi davanti a situazioni di pericolo. Inoltre i totem, individuabili a distanza, nella parte superiore hanno una luce rotante simile a quella delle sirene delle pattuglie della polizia e delle ambulanze, un sistema a infrarosso di rilevazione del movimento, che attiva l'illuminazione della zona circostante e due pulsanti: uno verde, la cui semplice pressione permette al cittadino di comunicare direttamente con le forze dell'ordine, ed uno rosso, per attivare il sistema di allarme, che viene immediatamente inviato alle centrali operative di carabinieri e polizia municipale.

Questo insieme di apparati, veri e proprie "stazioni multimediali" di sicurezza, quasi si trattasse di altrettanti vigili in servizio permanente per i cittadini ed i turisti, si arricchiscono ora di ulteriori possibilità tecnologiche. La realizzazione di tali totem, infatti, aveva previsto anche l'installazione di una linea ADSL con accesso ad internet in banda larga, che sarà ora utilizzata come servizio di connessione a libero accesso attraverso il Wi-Fi, la cosiddetta "rete senza fili" o wireless, che apre la porta ad un intero nuovo mondo di servizi disponibili

su internet. Il Wi-Fi consiste in una rete di piccole antenne che creano, in un luogo delimitato, le condizioni per l'accesso a Internet a banda larga senza il cavo telefonico. L'apparecchiatura per collegarsi in forma Wi-Fi è ormai presente in tutti i computer portatili di nuova generazione e in moltissimi telefoni cellulari. Si tratta dunque di una tecnologia di largo e semplice utilizzo, e il collegamento sarà interamente gratuito per chiunque ne farà richiesta.

Dopo essersi registrati attraverso il portale del Comune, i richiedenti potranno collegarsi a pagine specifiche con contenuti e servizi riferiti al luogo in cui si trovano. Si tratta di una nuova modalità di accesso, libero e gratuito, ad informazioni sulla città, legate innanzitutto, ma non solo, ad eventi o percorsi turistici e punti di interesse locale. Non da ultimo, tutti i richiedenti potranno navigare in internet liberamente e gratuitamente fino ad un'ora al giorno; una limitazione dovuta dalla necessità di scoraggiare l'uso della rete per scaricare file audiovisivi e musicali in maniera illegale.

Sono qui di seguito dettagliati i punti di accesso previsti dal progetto.

Punto 1: Zona Bagni, copertura ponte Carlo Alberto, inizio della nuova passeggiata "Terme e Natura" e gran parte della zona Bagni.

Punto 2: Corso Bagni, passeggiata Piola, copertura per gran parte del corso e del parco giochi dei bambini.

Punto 3: Stazione Ferroviaria, copertura per l'intera piazza Vittorio Veneto, la Stazione Ferroviaria, parte del Movicentro e gran parte del Parco del Castello.

Punto 4: Corso Italia, copertura per il corso, piazza San Francesco, parte di Via Nizza e parte di Piazza San Guido.

Punto 5: Via Garibaldi, copertura Piazza della Addolorata.

Punto 6: Piazza Italia, copertura per l'intera piazza e corso Dante.

Punto 7: Via Monteverde, copertura per la fontana di corso Viganò ed il parco giochi dei bambini.

Punto 8: Via San Defendente,

te, copertura per il piazzale della chiesa Cristo Redentore, via San Defendente e via Carlo Marx.

Punto 9: Biblioteca Civica Acqui Terme, copertura per l'interno della biblioteca offrendo il servizio internet a tutti i visitatori.

Si tratta di un ulteriore accesso, rispetto agli otto totem per la sicurezza già realizzati, che fornirà gli stessi servizi telematici.

Paolo Bruno, Assessore alle Finanze, che possiede tra le altre anche la delega al Centro Elaborazione Dati, tra i più convinti sostenitori dell'utilità e forza innovativa del progetto, commenta in questi termini la sua realizzazione:

«Nel processo di riorganizzazione informatica che il Comune di Acqui Terme ha in costante aggiornamento, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche ed informatiche dei "Punti di sicurezza" ora reso possibile ha acquisito una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione. Siamo consapevoli, con tale realizzazione, di aver interpretato alcune delle disposizioni più avanzate dell'attuale "Decreto Brunetta" sulla Pubblica Amministrazione, in relazione all'auspicata maggiore efficienza ed efficacia resa possibile dallo sviluppo telematico, che consente anche l'attivazione di un più immediato contatto con i cittadini.

Seguiranno altri approcci, tutti tesi ad avvicinare il Cittadino al Comune della propria Città, in linea con le più aggiornate tecnologie informatiche, garantendo anche un filo diretto e sicuro rispetto alle proprie posizioni tributarie e fiscali, nonché la possibilità di usufruire anche da casa dei servizi del Comune, con la stampa dei principali certificati anagrafici attraverso una password che verrà fornita gratuitamente dietro richiesta. Non da ultimo, siamo certi che la possibilità di accesso libero e gratuito alla rete troverà il favore di molti turisti, che potranno visitare la Città e approfittare delle sue molteplici opportunità enogastronomiche e residenziali senza dover rinunciare, se credono, a restare "in contatto con il mondo" attraverso internet».

Vendesi in Morsasco
CENTRO STORICO
VILLETTA

cucina, sala, 2 camere, 2 servizi,
taverna, cantina, posto auto

Affittasi in Morsasco
a persone referenziate
alloggi

di nuova costruzione
di 3 o 4 vani + servizi

€ 200 mensili

RESIDENZA 26 NOVEMBRE
Costruiamo la vostra casa con passione

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI

da 70 a 100 mq con box auto - Finiture di pregio

Acqui Terme - Ingressi da via Amendola, via Schiappadoglie

Per informazioni: **CAVELLI COSTRUZIONI**
Corso Bagni, 140 - Acqui Terme - Tel. 0144 56789

MAIL BOXES ETC.
Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®

- Spedizioni
- Imballaggio
- Fotocopie
- Stampa Digitale
- Comunicazione - Grafica - Stampa
- Domiciliazione
- Computer - Internet - Fax
- Western Union - Money Transfer
- Prodotti per ufficio
- Etc. Etc. Etc.

OFFERTA PROMOZIONALE
Spedisci a soli
11,00 €
fino a 10 Kg. in tutta Italia
Consegna entro il 3° giorno lavorativo
Offerta valida fino al 28/02/2011

Affiliato autorizzato MBE712
Via Nizza, 141/143 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144.325616 - Fax. 0144.324499 - Mail. mbe712@mbe.it - www.mbe.it

RISTORANTE PIZZERIA
Il Ponte
Cartosio
Località Ponte n. 2

LUNEDÌ 14 FEBBRAIO
San Valentino
Prenotazioni allo 0144 340893
Menu alla carta e servizio pizzeria

HIGH-TECH
music & communication
TV - Telefonia mobile e fissa
Si eseguono riparazioni di cellulari
CENTRO WIND - CENTRO FASTWEB - DHL
Acqui Terme - C. Cavour 26 - Tel. 0144320877

MARGHERITA LATINO
TUTTI I VENERDÌ dalle ore 22,30
serata latino-americana
Sabato 5 febbraio
orchestra
BEPPE CAROSSO
Strada Provinciale 30
MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

Casa del Bambino
Via G. Bove, 5 - Acqui Terme - Tel. 0144 323909
CESSA L'ATTIVITÀ
e vi propone
GRANDI SCONTI FINO AL 70%
su tutto il suo magazzino
e ringrazia l'affezionata clientela dei numerosi apprezzamenti per la sua cinquantennale attività

Lezioni all'Unitre

Acqui Terme. Sempre appassionante e coinvolgente la lezione di letteratura tenuta dalla prof.ssa Ornella Cavallero, mercoledì 26 gennaio all'Unitre acquese, sulla produzione di romanzi dello scrittore Giovanni Verga nel periodo giovanile (1865-70) e successivamente nel periodo del "Verismo" (1880). Tra i primi ricordiamo i romanzi come "Eva" - "Tigre reale" - "Eros" - "Storia di una capinera" - "Nedda" - che sono tutti ambientati nella borghesia del tempo e i personaggi che parlano di se stessi usando un discorso indiretto libero. I romanzi dei due periodi sembrano scritti da due mani diverse. Dal confronto, invece, nel modo di scrivere e nei personaggi di Verga e Manzoni si evidenzia la differenza tra i "Vinti" e gli "Umili" per merito della Provvidenza presente negli scritti manzoniani.

Interessante intervento, lunedì 31 gennaio, dell'assessore alla Pubblica Istruzione Giulia Gelati, sul nuovo polo scolastico della scuola superiore di 1° grado. Dopo aver illustrato la cronistoria del progetto dell'area Borma e relative varianti si è soffermata sulla futura costruzione scolastica. L'arch. Carozzi è entrato nel dettaglio del progetto scolastico che comprenderà 33 aule, 5 aule-laboratori, 3 aule speciali per piccoli gruppi, biblioteca, sala lettura, palestra scolastica di 600 mq, aula magna, mensa, oltre a spazi per attività didattica all'aperto. La costruzione a due piani utilizzerà materiali tipici del nostro territorio come paramano a vista in mattoni, intonaci di colori giallo e rosso, cromatismi comuni a diversi palazzi nella zona e sarà inserita in un nuovo complesso di viabilità oltre al collegamento con la circoscrizione cittadina. Strutturalmente la costruzione sarà adeguata alle recenti norme antisismiche, usufruirà della rete cittadina di teleriscaldamento e nelle mu-

rature è previsto un isolamento termico e acustico. Entro il corrente anno dovrebbero iniziare i lavori di costruzione del complesso che occupa un'area di 11800 mq.

Lezione di Storia (1ª parte) sull'Europa nel periodo 1871 al 1914, l'argomento trattato dal prof. Francesco Sommovigo. Questo periodo, dalla proclamazione dell'unità della Germania (1871) allo scoppio della prima guerra mondiale (1914) è considerato dagli storici un periodo di pace nei rapporti tra gli Stati europei. Tutto questo anche se il periodo è stato denominato età dell'Imperialismo a seguito della autoritarismo della Germania di Bismarck nella politica di alleanze e politica sociale. Durante questo periodo, per la teoria della "periodizzazione" della storia in eventi che portano cambiamenti profondi nella vita sociale, politica e commerciale si sviluppa "il Colonialismo" come valvola di sfogo dell'aggressività degli Stati europei sulle nazioni del continente africano. I motivi del Colonialismo erano la civilizzazione dei popoli selvaggi, la ricerca della materie prime necessarie all'industria europea, la ricerca di mercati di sbocco della produzione industriale eccedente i consumi interni e la politica di prestigio delle grandi e medie potenze europee. Questi motivi erano adottati come alibi, come ideali ma in realtà era una sottomissione delle altre civiltà con la forza. Anche in Asia con la politica delle "cannoniere" s'impongono al Giappone l'apertura di propri mercati alla produzione industriale come pure nei paesi dell'America Latina. In Cina, si utilizza la politica della "porta aperta" a tutti i paesi occidentali alla commercializzazione dei loro prodotti in un enorme potenziale mercato di consumo.

Le lezioni di lunedì 7 febbraio saranno tenute dal prof. Francesco Sommovigo con "Ideologie, partiti e istituzioni politiche nell'Europa di fine Ottocento" e a seguire la prof.ssa Adriana Ghelli con "In cucina, storia e tradizioni (2ª parte)". Le lezioni di mercoledì 9 febbraio saranno tenute dal dott. Edilio Riccardini con "Tracce di Medioevo perduto. Scavi archeologici a Santa Maria di Bano" e successivamente la dott.ssa Marilena Lanero con "Obesità: nuove terapie".

Offerte per la Basilica dell'Addolorata

Acqui Terme. Pubblichiamo il secondo elenco di offerte pervenute al Rettore mons. Carlo Ceretti per i lavori di ristrutturazione radicale del tetto della Basilica della Addolorata in Acqui Terme, lavoro che sta procedendo pur con il freddo, la pioggia, e la neve vista l'urgenza per garantire copertura e stabilità al vasto e antichissimo sacro edificio. Bisogna dare atto alla Ditta Di.Ga e soprattutto alle maestranze e al geom. Di Dio, che non demordono dall'impegno e lavorano con continuità, garantendo contemporaneamente ai devoti di usufruire dell'interno della Basilica per tutte le funzioni d'orario. Questo l'elenco trasmessoci da mons. Ceretti martedì 1 febbraio: Pia Persona 150 euro; Cresta Angela 20; Orsi Anna 20; P.P. 20; P.P. 15; P.P. 100; P.P. 100; Perazzo Paola e Giuseppina 50; in memoria def. fam. Rapetto Biscaglino 100; P.P. 50; Fam. Baratta 50; Fam. Levo Alberto 100; P.P. 50; Fam. Rive-ra 20; Fam. Rebuffo 50; P.P. 20; P.P. in on.S. Antonio 50; P.P. 50; P.P. 50; T.A. 50; P.P. 50. Il Rettore ringrazia i generosi devoti della Vergine Addolorata e assicura uno specialissimo ricordo nella preghiera, *pro vivis e pro defunctis*, per quanti aiutano la nostra Cara Mamma a ricostruire il tetto della sua casa purtroppo gravemente danneggiato dagli anni e dalle intemperie.

IMISHOP
OFFERTA VERBATIM
50 CD O 50 DVD
18 €
CORSO BAGNI 163 ACQUI TERME
TEL. 0144631041 WWW.IMISHOP.IT

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici e lettori, martedì 25 gennaio la nostra Associazione Need You Onlus ha organizzato un incontro con le classi quarte e quinte della Scuola Primaria "G. Saracco" di Acqui Terme. Hanno presenziato 160 bambini e 13 maestre, accolti nella Sala "Belle Epoque" del Grand Hotel Nuove Terme, che gentilmente ci ha predisposto gratuitamente questa sala per poter proiettare diverse presentazioni riguardanti i vari progetti che questi ragazzi sostengono.

La prima presentazione è stata dedicata alle immagini della comunità Don Orione a Itapoa in Brasile dove sono stati destinati i soldi raccolti per la vendita dei presepi di Natale, raccolti dalle classi seconde, quarte e quinte. Abbiamo mostrato loro i locali dove si svolgeranno i corsi per le bambine-mamme, finalizzati alla corretta crescita dei loro bambini, i corsi per gli analfabeti, ancora sussiste un alto numero di adulti che non sono in grado di scrivere e di leggere, ed i corsi di cucito che permetteranno alle giovani ragazze e le stesse bambine- mamme di imparare un mestiere che permetta loro l'indipendenza economica.

Successivamente sono state mostrate le immagini della bambina Blandine Gouba che vive presso la comunità di Yaou in Costa D'Avorio e da cinque anni riceve il sostegno a distanza da parte degli alunni della suddetta scuola, i quali, sensibili al problema dei bambini meno fortunati, rinnovano tutti gli anni il loro aiuto!

Ultimamente la nostra socia Sandra Luscher si è recata in Costa D'Avorio ed ha colto l'occasione per portare un piccolo pensiero a Blandine da parte della scuola. Durante l'incontro abbiamo consegnato 200 fotografie della bambina in modo che ognuno degli alunni avesse una foto da appendere in camera. Questo è un grande segno di come già da piccoli si possa, con la solidarietà e l'amicizia, cambiare il mondo! Infatti l'incontro ha aiutato i ragazzi a comprendere la diversità della loro vita e quella dei bambini che vivono in Africa. L'obiettivo del Sostegno a Distanza è sicuramente quello di fare capire agli alunni quanto sono fortunati e che ciò che loro ogni giorno danno per scontato, rappresenta per Blandine e moltissimi altri bambini un vero lusso: scuola, acqua, cibo, medicine, vestiti, luce....

Per concludere abbiamo permesso ai ragazzi presenti di "sbirciare" in un altro dei nostri progetti: la realizzazione della scuola di Bokoro in Con-

go per ben 1300 bambini. Gli alunni sono rimasti molto colpiti ed affascinati, seguendo attentamente ogni diapositiva. E nel dibattito finale sono intervenuti in moltissimi per avere chiarimenti in merito al funzionamento della scuola, sull'alimentazione dei bambini del Congo, sui loro giochi e pas-satempi...

Con molta sensibilità gli alunni di questa scuola primaria hanno colto la grande dignità di questi bambini meno fortunati di loro che nonostante la loro povertà e la loro vita difficoltosa sono uguali a loro! Per concludere questa bellissima iniziativa abbiamo invitato la banda musicale di Acqui Terme, che gentilmente ha offerto il suo intervento a titolo gratuito. È stato un momento divertente che ha invitato i ragazzi ad avvicinarsi alla musica ed agli strumenti musicali. Insieme abbiamo cantato, con determinazione e passione, l'inno nazionale italiano e qualche altro brano per celebrare i 150 anni della Repubblica Italiana.

Per la buona riuscita di questo incontro dobbiamo ringraziare il Grand Hotel Nuove Terme, in nome della sig.ra Isabella Fiorentino per l'assistenza tecnica e la grande disponibilità; la banda musicale che ha coinvolto i bambini con la loro musica; gli insegnanti della scuola primaria saracco che tutti gli anni dedicano il loro tempo a seguire i bambini in quest'attività solidale e gli alunni che con un sorriso e la gioia aiutano i loro coetanei bisognosi.

Ricordiamoci tutti della famosa frase di J.F. Kennedy: "Non chiederti cosa può fare il tuo Paese per te, ma chiediti cosa puoi fare tu per il tuo Paese" (1962).... Anche i piccoli gesti possono cambiare il mondo!

Invitiamo i genitori di questi piccoli intraprendenti alunni a non esitare di contattarci per ricevere ulteriori informazioni in merito ai nostri progetti, c'è ancora molto da fare.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Ci scrive il Gva

La scomoda presenza dei disabili...

Acqui Terme. Ci scrive il Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA:

«Desta stupore la lettera apparsa su L'Ankora del 30 gennaio col titolo "Una dura protesta dalla zona Bagni" nella quale, con toni da catastrofe che sembrerebbero più appropriati se si trattasse di installare una raffineria di petrolio in Viale Einaudi, ci si schiera contro la realizzazione, ai Bagni, di strutture di ospitalità e riabilitazione per disabili motori e psichici (strutture nella cui creazione ed organizzazione, è bene precisare, il GVA non è minimamente coinvolto).

Benché dalla lettera i fatti non appaiano del tutto chiari (prima sembrerebbe che il problema siano i disabili psichici, ma dal prosieguo pare piuttosto che venga contestata la presenza in genere di strutture di questo tipo), chiara pare la mentalità che le sta dietro: una mentalità di esclusione e marginalizzazione per la quale i disabili sono esseri inquietanti e pericolosi da tenere fuori da quello che si vorrebbe una sorta di paradiso del fitness e del divertimento. Da tenere fuori per collocarli, presumibilmente, in qualche ghetto in cui nessuno li veda: perché mai altri luoghi "civili", infatti, dovrebbero accettare queste presenze fastidiose? Se non vanno bene ai Bagni perché dovrebbero andare bene dall'altra parte del ponte?

Saranno ammessi i disabili almeno a circolare in zona Bagni, o anche quello è troppo? Inoltre ai Bagni non ci sono solo alberghi ma anche abitazioni, nelle quali potrebbe anche vivere qualche disabile, motorio o psichico che sia: bisognerà fare in modo da cacciarli via? Senza contare che disabili potrebbero esserci anche tra gli ospiti degli alberghi, ammesso che questi li accettino, e del resto anche un albergatore potrebbe, ad esempio, essere in carrozzella.

I principi che noi cerchiamo di sostenere sono invece del tutto opposti: i disabili sono membri della società come gli altri, e come gli altri hanno di-

ritto a vivere in qualunque luogo, in mezzo agli altri, in modo autonomo se possibile o altrimenti in strutture idonee».

Protesta da zona Bagni una vergogna!

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Spett.le redazione, leggendo un articolo sul vostro settimanale riguardante le polemiche sollevate da alcuni abitanti di zona Bagni, contrari a eventuali insediamenti di strutture adibite a portatori di handicap, mi è venuto dal fondo della mia anima un'unica parola che rappresenta pienamente il mio pensiero: vergogna!!

Questa estate ho trascorso alcune giornate di ferie a Rimini e nelle vicinanze dell'hotel dove ero alloggiato c'erano diverse strutture come quelle in questione e non mi pare che il paragone sia riduttivo per la nostra città anzi...!

Questo dimostra di quanto la nostra società stia diventando sempre più egoista e si riconosca soltanto più nei stereotipi che le televisioni e i mass media vogliono farci vedere, distogliendoci dalla realtà che purtroppo non è uguale per tutti. Queste persone hanno ancora più diritto di noi a vivere e andare dove gli pare visto il conto che la sorte gli ha imposto è già molto oneroso da saldare.

Cosa sarebbe giusto fare per questi rispettabili concittadini, racchiudere tutti questi sfortunati in una corte dei miracoli? Così la loro aristocratica vista non potrà essere turbata da scene pietose che non li rappresenta?

Chiedo al sindaco non solo di non impedire che questo progetto venga realizzato, ma prenda ufficialmente le distanze da questa subdola forma di razzismo e consiglio tutti ogni tanto di farsi un piccolo esame di coscienza, ammesso che esista ancora...».

Lettera firmata

Gruppo Auto Aiuto Idea

Come riconoscere il male oscuro

Acqui Terme. Ci scrive il Gruppo Auto Aiuto Idea:

«Egr. Direttore, proseguono sempre con intensità le conferenze organizzate dal gruppo di Auto Aiuto Idea. Dopo le psicoterapeute dott.sse Cristina Invernizzi e Alessandra Chiarlo è ora la volta di due medici già noti per i molti interventi in passato.

Si tratta dello psichiatra dott. Valter Furlano, direttore sanitario dell'Istituto S. Giorgio di Varzi e dello psicoterapeuta dott. Giuseppe Panaro, direttore sanitario dell'Istituto San Rocco di Grondona.

Questi due specialisti sono stati più volte autori di interessanti conferenze, per cui è senz'altro prevedibile che daranno vita ad un intenso incontro sui problemi che oggi riguardano sempre più persone.

Infatti il titolo della loro conferenza sarà: "Riconoscere il male oscuro" e avrà luogo giovedì 10 febbraio alle ore 21,15 presso il Salone della Banca Fideuram in piazza Orto San Pietro.

A proposito dell'attività del gruppo Auto Aiuto Idea, vorremmo precisare che tutta l'attività è totalmente gratuita, tutti possono prendervi parte e gli organizzatori si autofinanziano per poter essere liberi nel-

l'espletamento della loro attività.

I relatori delle conferenze sono sempre di alto livello e il dialogo che si instaura dopo la relazione degli oratori è sempre aperto e concreto.

Questo per denunciare che molte volte la partecipazione è limitata, per cui molti perdono un'occasione per arricchirsi di utili e a volte necessarie spiegazioni.

È constatato che ormai i colpiti da disturbi dell'umore, nelle sue varie sfaccettature, sono sempre in crescita e che, da statistiche, si calcola che superino il cinque per cento della popolazione.

Questo per precisare che per gli organizzatori, se agli incontri partecipano due o cento persone, non modifica nulla nel loro impegno, ma la non partecipazione può essere una mancata occasione per approfondire la conoscenza di come affrontare proprio questo "male oscuro".

Poiché poi infine, chi organizza questa attività, viene da esperienze proprie o di persone a loro vicine, invitiamo caldamente chi è colpito da queste malattie, o ne è interessato da vicino, di superare una certa retrosia a partecipare, perché i disturbi di depressione ed ansia sono ormai guaribili, solo se si vuole».

Confraternita di Misericordia

Corso di formazione volontari soccorritori

Acqui Terme. Come ogni anno la Confraternita di Misericordia di Acqui Terme organizza, nell'ambito del suo programma di formazione, il corso per volontari soccorritori.

Il corso, improntato sulle direttive dell'"allegato A" del 118 Regione Piemonte, verrà presentato venerdì 11 febbraio alle ore 21 presso la sede di via Marengo 2 angolo via Mantova.

È prevista una parte teorica, riguardante le più importanti procedure di soccorso presenti all'interno del più aggiornato protocollo 118, al termine della quale i partecipanti saranno esaminati da un certificatore 118 ed un successivo periodo di tirocinio pratico presso la Confraternita nelle varie operazioni di soccorso avanzato, di base e di trasporto.

La certificazione dell'allegato A è un requisito fondamentale per quei volontari che intendessero svolgere attività di soccorso presso l'associazione, ma rappresenta soprattutto una serie di nozioni utili anche per coloro che, nella vita di tutti i giorni vogliono sentirsi preparati di fronte ad una qualsiasi emergenza anche all'interno delle mura domestiche.

Diventa a quel punto importantissimo conoscere non solo quello che si potrebbe fare per essere d'aiuto, ma soprattutto

quello che assolutamente non deve essere fatto per peggiorare la situazione. I soccorritori sono gli occhi del 118 sul territorio!

Essere semplicemente in grado di descrivere alla centrale operativa in modo dettagliato un eventuale scenario di emergenza può essere determinante per le scelte operative successive.

Per i Confratelli che compongono l'associazione, l'allegato A rappresenta solo una parte del bagaglio di formazione.

Infatti la Misericordia di Acqui Terme, appartenente al Coordinamento Piemonte, segue per i suoi soccorritori il Protocollo di Formazione Misericordie Piemonte che prevede appunto oltre alla certificazione dell'allegato A, corsi di guida di emergenza, corsi tenuti da medici specialisti riguardo il supporto psicologico verso i pazienti, in emergenza e non, oltre a nozioni storiche fondamentali sulle Misericordie che rappresentano le più antiche associazioni di assistenza e soccorso d'Italia.

Il corso è totalmente gratuito, aperto a tutti i maggiorenni, senza alcun limite di età ed avrà frequenza bisettimanale serale.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 0144 322626.

Anche all'ospedale acquese

Campagna nazionale "Per il tuo cuore"

Acqui Terme. La cardiologia dell'ospedale di Acqui Terme partecipa con due iniziative alla campagna nazionale "Per il tuo cuore", una raccolta fondi a sostegno della ricerca per le malattie cardiache, indetta dall'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (Anmco) sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e del Consiglio dei Ministri.

Per l'occasione le cardiologie ospedaliere si faranno promotrici di iniziative di varia natura per incontrare i cittadini ed offrire loro l'opportunità di approfondire la conoscenza delle malattie cardiache e delle strategie per poterne prevenire l'insorgenza in modo più efficace.

Il primo appuntamento organizzato dal reparto di cardiologia dell'ospedale "Monsignor Galliano" è fissato per giovedì 10 febbraio alle 17, presso la sala conferenze dell'ASL di via Alessandria. Qui il personale medico della cardiologia terrà un incontro informativo rivolto alla popolazione, dal titolo: "Gli amici del cuore..." nel corso del quale si parlerà della prevenzione delle malattie cardiache attraverso gli stili di vita e le abitudini corrette.

Sabato 12 febbraio alle 17, presso il Movicentro, è previsto invece un pomeriggio all'insegna della buona musica, con la partecipazione del personale della cardiologia medico ed in-

fermieristico e la collaborazione dei musicisti Enrico Pesce e Stefano Zoanelli che si esibiranno in "ritmi cardiaci", un pomeriggio di musica, canti e danze all'insegna dell'attività fisica che fa bene al cuore.

Gli eventi in programma, che sono stati realizzati grazie al generoso contributo del Comune di Acqui Terme e dei musicisti Pesce e Zoanelli, saranno una piacevole occasione per approfondire le proprie conoscenze in materia di prevenzione cardiovascolare e trascorrere qualche ora in allegria.

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: 13 e 27 febbraio, 13 e 27 marzo, 10 aprile, 8 e 29 maggio, 12 e 26 giugno, 10 e 31 luglio, 28 agosto, 11 e 25 settembre, 9 e 30 ottobre, 13 e 27 novembre, 11 e 18 dicembre.

Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649.

"L'amore non possiede né vuol essere posseduto, perché l'amore basta all'amore."

(Kahlil Gibran)

Armonia & Amore



Domenica 13 febbraio
festeggiate la notte più romantica dell'anno
al Regina Beauty Fitness

Ore 19

Aperitivo di benvenuto

Dalle ore 19,30 alle 21Ingresso alla piscina termale
e al centro benessere
con comfort kit in omaggio**Ore 21,15**

Cena degli innamorati

**A seguire intrattenimento musicale
con il gruppo "Il falso trio"****Costo della serata € 49 a persona**

Prenotazione obbligatoria al numero 0144 329074



Il Dolcetto di Pizzorni sulla guida del Touring Club

Golden Star e Corona per "Il Commensale"



Dolcetto d'Acqui DOC "Il Commensale" vincitore Golden Star e Corona
"...eleganza, finezza, equilibrio, qualità, precisa espressione del varietale e del territorio...esaltante emozione..."

Un altro prestigioso riconoscimento si aggiunge al palmares di una delle aziende vitivinicole più interessanti del nostro territorio. Si tratta dell'Azienda Agricola Paolo Pizzorni di Ricaldone, recentemente premiata da parte della guida del Touring Club - Vini Buoni d'Italia, con il riconoscimento di Golden Star e Corona per la qualità del suo Dolcetto Doc "Il Commensale".

Si tratta del massimo riconoscimento a quei vini capaci, per le loro caratteristiche organolettiche, di innalzarsi al di sopra di tutti gli altri. In particolare, la Golden Star è assegnata a quei vini che, oltre ad esprimere eleganza, finezza, equilibrio, qualità e precisa espressione del varietale e del territorio, hanno destato nella commissione di degustazione regionale una esaltante emozione. Ancor più prestigioso il riconoscimento della Corona, che spetta esclusivamente ai vini italiani di eccellenza, scelti con voto palese di maggioranza in una sessione finale di degustazione a commissioni riunite e su scala nazionale. Si tratta di un riconoscimento riservato a vini entusiasmanti per l'assoluta espressione del vitigno e del territorio di appartenenza, per la gamma aromatica, il corpo e l'armonia: vini di forte identità, il cui ricordo rimane impresso in chi li degusta. Come è il caso, per l'appunto, del dolcetto Doc "Il Commensale".

Il traguardo raggiunto è tale da dare lustro non solo all'azienda, ma all'immagine dell'intero territorio da cui questo Dolcetto straordinario proviene: fiore all'occhiello di un'intera zona, e punto di preminenza nella già qualitativa gamma di questa azienda a conduzione familiare, nata alle soglie del nuovo millennio sulle colline acquisite a continuare una tradizione di famiglia che affonda le sue radici sino al lontano 1929.

"Il Commensale" è un vino di color rosso rubino, mediamente intenso, che vira al rosso mattone con l'invecchiamento. Ha un profumo vinoso, fragrante, fruttato, ed un sapore asciutto di moderata acidità, morbido e con sentori di mandorla; sapido e corposo, ma mai pesante. Con le sue caratteristiche, è perfetta espressione della filosofia che da sempre accompagna l'azienda: promuovere e vendere prima il territorio e poi i propri prodotti, un'etica aziendale vincente, che dimostra come, anche in un momento di grave crisi del settore, il mondo vitivinicolo offra ancora opportunità e soddisfazioni a chi lavora con passione e impegno per realizzare vini di qualità.

Giovedì 10 febbraio in biblioteca

Monica Lanfranco femminismo e dintorni

Acqui Terme. Pari Opportunità in Biblioteca Civica, con la presentazione, giovedì 10 febbraio, alle ore 17.30, del libro *Letteralmente femminista. Perché è ancora necessario il movimento delle donne*, di Monica Lanfranco, edito da Punto Rosso. Introdurrà libro e autrice Patrizia Cazzolini, presidente Consulta per le Pari Opportunità del Comune di Acqui Terme.

Quando le lancette vanno all'indietro
L'attualità bussaprepotentemente alla porta.

Chiario che il libro di una femminista storica come Monica Lanfranco, all'indomani delle inchieste di Milano, ma anche ricordando film inchiesta come *Videocracy* di Erik Gandini, o come *Il corpo delle donne* di Lorella Zanardo, assume una valenza particolare.

Da computare anche un interessante pomeriggio che, qualche mese fa, si tenne alla Libreria Cibrario di piazza Bolente: ne parlammo, e ampiamente, anche sulle nostre colonne. E così le aspettative dell'incontro del 10 febbraio si moltiplicano. Strano presente, il nostro. Annegato - a parole - nel futuro. Nella modernità.

Ma poi, in un'ottica sindacale, ci si accorge - ed è già l'impressione di pelle, a livello di forma, di parole - di un regresso di decenni.

Lo stesso vale per la figura femminile. Le storie di letterine e di *escort*, di carriere "troppo facili" confermano la sensazione. I modelli della tv commerciale han fatto presa. Si son propagati nella tv pubblica.

Anche la povertà che si allarga, sempre di più, e che diventa prerogativa di chi un lavoro ce l'ha, suggerisce l'idea di un passato scomodo che

torna. Certo è, che però, il movimento femminista non si ripropone identico a quel che era stato. Semplicemente. Non è un mero ritorno.

Lo si percepisce attingendo al sito www.womenomics.it (un neologismo coniato da "L'Economist" nel 2006, che riprende le tesi di una analista di Goldman Sachs del 1999; con il termine nato per definire la teoria economica secondo la quale il lavoro delle donne è oggi il più importante motore dello sviluppo mondiale).

"In Italia la maggior parte degli interventi di difesa viene spesso da donne che appartengono alla generazione over 50, quella che ha portato avanti la battaglia del femminismo con autonomia e originalità.

Ma nelle cui rivendicazioni le donne della generazione successiva si ritrovano poco. Perché il loro contesto di vita è diverso, i loro compagni sono uomini diversi, la loro situazione di lavoro può essere diversa".

Ci sono allora diversi femminismi?

E ancora. "Il contesto odierno è diverso perché è peggiorato senza alcun dubbio.

Una società che esprime mezzi di comunicazione come quelli italiani di oggi è certamente peggio della società di 30 anni fa".

Ecco, allora, le riflessioni sulle donne impiegate nel mondo del lavoro: più donne sono assunte, ma non basta. Quale il loro ruolo? E le "quote rosa della politica"?

Un vero e proprio attacco alla libertà femminile è quello rivolto alle donne - secondo molte osservatrici - negli ultimi vent'anni a livello legislativo, culturale e politico. C'è chi cita la Legge 40 sulla fecondazione assistita; facile evocare il berlusconismo e l'esposizione del corpo della donna come oggetto.

Tanti i problemi sul tavolo. Concludiamo con una citazione: "il dirsi femminista non è un abito stretto - spiega la scrittrice, che sarà ospite della nostra città - e ricostruire gli ultimi trenta anni del movimento femminista equivale a ridare voce, spessore, corpo storico a dei diritti dati per acquisiti, ma che ancora oggi si scontrano, ancora, con la gerarchia del potere maschile". **G.Sa**

Mostra in biblioteca civica

L'ombra della guerra in Palestina

Acqui Terme. È un vero e proprio granaio della nostra cultura. Ma, anche, un centro di molteplici iniziative. Davvero una "biblioteca viva" la nostra, di via Maggiore Ferraris, luogo dei libri, dei giornali storici della città, contenitore di raccolte storiche fondamentali per l'interesse locale, ma luogo anche di conferenze, presentazioni di libri, e di letture animate. E di mostre. Conclusa quella che riguarda *bambini & shoah*, ecco che un nuovo appuntamento è alle porte.

Sabato 5 febbraio, presso la Biblioteca Civica, alle ore 17.30, è in programma l'inaugurazione della Mostra fotografica *Effetti collaterali - L'ombra della guerra in Palestina. Dolore e ingiustizia sono di tutti*

Si allarga lo sguardo sulla storia: accanto alla parola *Shoah*, altri termini cominciano ad avere una cittadinanza. Accanto al *disastro*, alla *desolazione*, alla *catastrofe ebraica* (significativo il pensiero di Abraham B. Yehoshua e di altri storici che riconoscono come lo sterminio sia stato possibile solo in assenza dello Stato di Israele; dunque potrebbe ripetersi senza), ecco la *Nakbah*, l'*esodo forzato* degli arabi dalla Palestina a cominciare dal 1948. 750 mila profughi allora, 4 milioni oggi i loro discendenti. Patrie ritrovate. E patrie, contemporaneamente, perdute. Davvero - e viene da ricordare Cesare Beccaria - la storia si configura come "pelagò di errori". Quella recente del Novecento, nel Mediterraneo orientale, è quella di conflitti, dei *sussulti* (da noi li chiamavano *moti*, nel Risorgimento) dell'*intifada*, dei campi profughi, degli attentati e delle rappresaglie. Ma anche della storia "altrui" sempre negata: c'è chi minimizza lo sterminio degli ebrei, o addirittura lo nega; e chi riduce ad effetti collaterali, dunque di secondaria importanza, di poco conto, le sofferenze del nemico.

Eccoci arrivati alla mostra della Biblioteca Civica. Che segue - significativamente - quella dedicata ai bambini della Shoah.

Il dolore? È di tutti. Di giustizia e ingiustizia nessuno è depositario o custode.

Il presente e la storia come realtà complesse.

A organizzare la mostra è il Coordinamento provinciale per la Palestina, che promuove da anni iniziative di sensibilizzazione e solidarietà rivolte ai profughi. Le fotografie de *Effetti collaterali* richiamano l'attenzione sulle migliaia di uomini, donne e bambini che in questi ultimi anni hanno perso la vita in Palestina, non come obiettivi primari, ma come vittime casuali e civili.

In gergo militare (qui quanto mai politico: come non ricordare le "operazioni chirurgiche", le "operazioni di pace", il "teatro di guerra" e innumerevoli altri inganni del lessico) si parla di "effetti collaterali". Ecco allora gli scatti - senza finzione - dall'agenzia Graffiti Press realizzati durante i moltissimi viaggi nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania a partire dal 1990. "Queste immagini non hanno la pretesa di rappresentare in modo completo gli effetti collaterali provocati su queste giovani vittime dal lungo conflitto che da tempo insanguina la Terra Santa. Sono uno squarcio nei momenti di vita quotidiana. Sono drammatiche anche quando il dramma non è direttamente presente nelle fotografie. Lo si percepisce nello sguardo di una madre, negli occhi di un bambino, nella durezza della vita in un campo profughi", scrive il Direttore di Graffiti Gianni Pinizzotto.

Ma poi c'è anche la *guerra*. Una sezione illustra i devastanti effetti dell'ultimo attacco israeliano nella Striscia di Gaza - 1.500.000 abitanti, larga 40km e lunga 10km - una delle aree più densamente popolate del pianeta a fine 2008 (ecco operazione "Piombo fuso"), che ha provocato più di 1.300 vittime, di cui circa 400 bambini.

È la storia. Ma se diventa *memoria* gli esiti possono essere straordinari.

Ebrei e palestinesi, oppressioni e sofferenze. Comuni. La pace può nascere anche dalle tragedie. E forse anche due Stati in Palestina. ***

L'allestimento della mostra è stato reso possibile grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino.

G.Sa



TE.CA.BO s.n.c.
di Taricco Mauro e C.
Bubbio (AT)
Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001
Fax 0144 852776
info@tecabo.it
www.tecabo.it

PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC

Serramenti certificati per il recupero del 55% dell'importo pagato

30 anni di esperienza

- Il pvc è economicamente vantaggioso
- Il pvc è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico
- Il pvc dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



DITTA SPECIALIZZATA PORTAS® Il n. 1 del rinnovo in Europa

Porte e telai mai più da verniciare! Senza smantellare e senza lavori di muratura

Per i testi scritti per la Petri - De Agostini

Altro riconoscimento al prof. Mario Mariscotti



Acqui Terme. Recentemente l'amministratore delegato ed alcuni alti dirigenti della De Agostini Scuola hanno consegnato al prof. Mario Mariscotti, presso il suo domicilio, un quadro recante una targa d'argento in occasione del cinquantenario di fattiva e validissima collaborazione con la Casa Editrice Petri ora assorbita dalla De Agostini Scuola. «È stato un ben meritato riconoscimento - scrive un suo ex alunno nel commentare la notizia - che ha premiato la preziosa attività del professore che per oltre mezzo secolo ha servito la scuola con competenza, dedizione e professionalità. I suoi testi non solo sono diffusi in tutto il territorio nazionale ma anche in tante scuole italiane all'estero e brillano per chiarezza espositiva, semplicità unitamente al rigore matematico. I testi del prof. Mariscotti hanno contribuito a far conoscere che in Italia esiste una città chiamata Acqui Terme. Io, che ho avuto l'immensa fortuna di essere stato suo alunno, ho saputo apprezzare le sue eccezionali qualità didattiche, ma anche e soprattutto il suo profondo senso di umanità».

Scuola dell'Infanzia

"I genitori non nascono sotto i cavoli" quattro incontri

Acqui Terme. "I genitori non nascono sotto i cavoli!" è il titolo dell'iniziativa organizzata dalla scuola dell'infanzia di via A. Moro in collaborazione con il distretto socio-sanitario di Acqui Terme, tenuta dalla d.ssa Franca Bo, psicologa, e dalla d.ssa Elena Seksich, nutrizionista, per chiarire insieme alcuni aspetti che tanta importanza hanno per la crescita dei bambini... e dei loro genitori.

Crescere i bambini, crescere con i bambini fa nascere interrogativi, dubbi, riflessioni che possono avere "voglia" di uno spazio, di un tempo e di un interlocutore per essere "messi a fuoco" e condivisi.

Ecco quindi quattro incontri: 14 febbraio "Il cucciolo che attirava sempre l'attenzione su di se"; 28 febbraio "Mamma non mi devi lasciar fare i capricci perché dopo io sto troppo male"; 14 marzo "Oggi non mangio per protesta contro il mondo"; 28 marzo "I perché dei genitori" spazio aperto per le domande dei genitori.

La presidente del consiglio d'istituto della media Bella

Quanti disagi senza mensa interna

Acqui Terme. Ci scrive Enrica Piccardi, Presidente del Consiglio d'Istituto della Scuola Media G. Bella e rappresentante dei genitori:

«Egregio Direttore, le scrivo dopo aver letto, sul giornale che dirige, in data 30 gennaio, l'intervento dell'Assessore Giulia Gelati. Sono molto dispiaciuta di essere venuta a conoscenza, solo leggendo i giornali, che la mensa della nuova scuola media non prevede la realizzazione di una cucina.

Negli ultimi 5 anni ho partecipato a diverse riunioni avvenute tra i rappresentanti del Consiglio d'Istituto, il Sindaco del Comune di Acqui Terme, l'Assessore Giulia Gelati, i responsabili dell'Ufficio Tecnico e i professori della scuola media. Durante tali incontri sono intervenuta più volte per affermare che il progetto della nuova scuola avrebbe dovuto prevedere, al suo interno, una palestra e una mensa di dimensioni adeguate a soddisfare le esigenze dei ragazzi, che, in questi ultimi anni, stanno sopportando notevoli disagi. Ricordo che dall'anno scolastico 2005/2006 (anno in cui il Comune ha deciso - nonostante le numerose firme raccolte dai genitori e dai professori che erano di parere contrario - di spostare la sede della scuola media per favorire la realizzazione del nuovo Tribunale) i ragazzi devono utilizzare il servizio mensa della scuola elementare Saracco, che raggiungono a piedi (prima di tale data avevano la possibilità di consumare un panino in classe, qualora lo desiderassero, ma ora manca un locale adeguatamente piastrellato e il personale addetto alla sorveglianza). Sempre a piedi gli studenti della succursale, che occupa una parte dei locali dell'ex Caserma Cesare Battisti, devono raggiungere la palestra di piazza Luigi Facelli, al lato opposto dei parcheggi (i ragazzi della sede utilizzano il servizio autobus che li trasporta sul luogo e li riporta in classe al termine della lezione di educazione fisica, disagio che prima dell'anno 2005/2006 non erano costretti a subire perché l'edificio scolastico esistente, che è stato sacrificato a favore del nuovo Tribunale, aveva al suo interno un'ampia palestra).

Nel corso della seduta consiliare del 2 dicembre 2010, come correttamente riportato da L'Anora il 12 dicembre, sono intervenuta per esprimere il mio parere favorevole al nuovo progetto e per chiedere un occhio di riguardo per la viabilità intorno alla nuova scuola, ma non mi aspettavo che il locale mensa previsto fosse privo di cucina. Ciò premesso, penso che si stia approfittando della mia buona fede. Come genitore mi sento rassicurata dalle affermazioni dell'Assessore Giulia Gelati fatte nell'articolo apparso su questo giornale in data 16 gennaio che finalmente dice che "la scuola media è una delle opere più urgenti... i nostri giovani hanno il diritto di avere un percorso di studi in ambienti funzionali e confortevoli" e che nell'articolo del 30 gennaio sostiene che "riteniamo doverosa la spesa di gestione delle 3 cucine adibite alla preparazione dei pasti per non scendere di qualità e continuare a non servire pasti precotti" ma all'Assessore voglio chiedere:

- quando Lei afferma che la mensa c'è già alla Saracco intende anche dire che i ragazzi della media dovranno raggiungere la scuola elementare a piedi, come fanno ora? (Attualmente i ragazzi per 2 volte alla settimana, con qualsiasi

tempo, hanno 1 ora a disposizione per andare, mangiare e tornare in classe)

- Se la risposta a questa domanda fosse positiva, mi vuole cortesemente spiegare a cosa servirebbe il locale mensa previsto dal progetto della nuova scuola?

- Come è stato possibile sostenere che "il servizio della mensa interna, oltre a garantire un'efficienza organizzativa, potrebbe consentire un avvicinamento alle problematiche relative al biologico con esperienze dirette nell'orto in giardino" e descrivere il "locale mensa, di circa mq. 450,00, idonea alla ristorazione degli alunni, completata da adeguati servizi igienici, da un locale per lo stoccaggio e la distribuzione dei cibi e dal montacarichi di servizio" trascurando di specificare che manca la cucina perché non ci sono i soldi necessari alla sua realizzazione?

- Se, invece, il cibo fosse portato dalla cucina della Saracco, a cosa servirebbe "l'orto in giardino, ricco di piante aromatiche e officinali, situato di fronte alle aperture della mensa"?

Per quanto riguarda il contenimento dei costi, mi permetto di suggerire all'Assessore di risparmiare sui rivestimenti esterni della nuova sede ossia sul "paramano in mattoni, quello in pietra locale, e gli intonaci colorati tipici del centro cittadino" e su tutto quello che può essere considerato superfluo e di esclusivo interesse estetico per favorire la funzionalità interna del futuro edificio scolastico, che gli studenti, senza dubbio, apprezzeranno. In conclusione mi auguro, in futuro, di non avere altre sorprese, dato che il Consiglio d'Istituto non ha ancora avuto la possibilità di visionare in dettaglio il progetto della nuova sede».

Scuola dell'infanzia di Cartosio

Premiata alla mostra dei presepi

Acqui Terme. I bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia di Cartosio ringraziano gli organizzatori della 24ª Mostra Internazionale del Presepio, per il 1° premio ricevuto per la partecipazione al Concorso "Il Presepio sotto l'albero"

«La nostra riconoscenza - dicono i giovanissimi premiati - va a tutti i signori e signore della Pro Loco di Acqui Terme che si sono resi disponibili per la realizzazione di questa manifestazione, il nostro grazie va al Presidente Lino Malfatto e ai suoi collaboratori, che hanno apprezzato il nostro lavoro realizzato con stoffa riciclata, donata dalla nostra amica e



collaboratrice scolastica Caterina. Grazie ancora da tutti noi e arriverci al prossimo anno con sempre nuove proposte».

Un grande evviva alla scuola Saracco

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Siamo un gruppo di genitori i cui figli frequentano la scuola elementare Saracco di Acqui e vorremmo chiederLe un piccolo spazio sul Suo giornale per ringraziare tutte ed ognuna le insegnanti della nostra scuola, nonché il personale non docente e la segreteria che ci offrono ogni giorno un servizio di prim'ordine.

I nostri figli, infatti, oltre ad essere seguiti con pazienza e competenza da insegnanti di grande esperienza nello svolgimento delle attività propriamente didattiche, hanno a disposizione un laboratorio di lingue dotato di cuffie per ciascun bambino, che vengono utilizzate in maniera proficua visto che alla Saracco le ore settimanali di lingua inglese sono tre, ben due in più rispetto a quelle previste dai programmi ministeriali, cosa secondo noi fondamentale per il futuro dei nostri bimbi. C'è, poi,

un bellissimo laboratorio di informatica grazie anche alle donazioni di alcune aziende dell'acquese sensibili alle esigenze della scuola, ed un laboratorio musicale attrezzatissimo. Non mancano i progetti che vedono i bimbi protagonisti: l'orto della nostra scuola è, infatti, sempre in funzione perché vogliamo che il contatto con la terra ed il territorio sia instaurato fin da piccoli e quest'anno sarà arricchito dalla presenza di un'arnia che sarà sistemata presso l'orto in una teca trasparente per consentire ai bambini di osservare il volo delle api. La Saracco, inoltre, partecipa al programma di "Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria" partito a livello nazionale nel 2010, ampliato e sovvenzionato dalla regione Piemonte. La nostra scuola fa orgogliosamente parte delle pochissime selezionate per partecipare a tale progetto nella provincia di Alessandria.

L'elenco delle attività e degli interessi che questa bellissima scuola propone non finisce qui, ma ci limitiamo a menzionare un ultimo, ma non ultimo, vantaggio per chi frequenta o frequenterà la nostra scuola: la presenza del tempo pieno, unica scuola ad Acqui ad effettuarlo rimane la nostra intramontabile Saracco, venendo incontro alle esigenze di tutti i genitori che lavorano e garantendo anche la possibilità, per i bambini, di fermarsi a scuola a partire dal mattino presto, grazie alla pre apertura, fino alle ore 18 svolgendo le attività opzionali extrascolastiche organizzate dalle insegnanti, che comprendono corsi di teatro, calcetto, pallavolo, ceramica ed il nostro coro. Cosa rimane da dire: grazie a tutti coloro che ci garantiscono questa scuola così moderna ed attrezzata nelle strutture e nel personale».

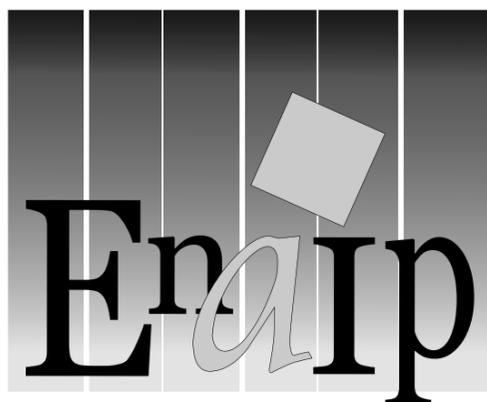
Tanti genitori soddisfatti (seguono le firme)

Topo

SCARPE & BORSE

SALDI STRAORDINARI! TUTTO A METÀ PREZZO

ACQUI TERME - CORSO BAGNI, 93
ORARIO NEGOZIO: 9-12,30 • 15,30-19,30 • CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA



ACQUITERME

Formazione Enaip Fai crescere il tuo futuro

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA 2011

Corsi di formazione individuale per lavoratori occupati, dipendenti delle PMI e dei piccoli Comuni (fino a 5.000 abitanti) e con il contributo dell'80% della Provincia di Alessandria

INFORMATICA

ELABORAZIONE TESTI - LIVELLO AVANZATO	24 ore
FOGLIO ELETTRONICO - LIVELLO AVANZATO	24 ore
DATABASE - LIVELLO AVANZATO	24 ore
INFORMATICA DI BASE	96 ore
TECNOLOGIE CAD 2D	60 ore
TECNOLOGIE CAD 3D	50 ore
TECNICHE CAD ELETTRICO	50 ore
TECNICHE GRAFICHE PRODUZIONE MULTIMEDIALE	60 ore
TECNICHE DI GESTIONE RETI - HARDWARE e SOFTWARE	150 ore

LINGUA INGLESE

LIVELLO ELEMENTARE	60 ore
LIVELLO PREINTERMEDIO	60 ore
LIVELLO AVANZATO	60 ore

LINGUA TEDESCA

LIVELLO ELEMENTARE	60 ore
LIVELLO PREINTERMEDIO	60 ore

LINGUA FRANCESE

LIVELLO ELEMENTARE	60 ore
LIVELLO PREINTERMEDIO	60 ore

LINGUA SPAGNOLA

LIVELLO ELEMENTARE	60 ore
LIVELLO PREINTERMEDIO	60 ore

LINGUA ARABA

LIVELLO PRINCIPIANTI	60 ore
----------------------	--------

SVILUPPO COMPETENZE AZIENDALI

PAGHE E CONTRIBUTI	150 ore
TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE	120 ore

SICUREZZA

ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE > LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	9 ore
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO DEI LUOGHI DI LAVORO > AZIENDE GRUPPI B-C	13 ore
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO DEI LUOGHI DI LAVORO > AZIENDE GRUPPO A	17 ore
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	33 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO A	30 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 1	38 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 3	64 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 4	52 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 6	26 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 7	64 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 8	26 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 9	14 ore
FORMAZIONE ALLA SICUREZZA PER NEO ASSUNTI	8 ore
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) > MODULO C	29 ore
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE DEI LAVORI	124 ore
FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER PREPOSTO	8 ore
CONDUTTORE DI CARRELLI ELEVATORI	8 ore

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

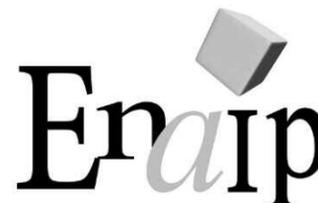
LIVELLO BASE - PROGRAMMAZIONE DI M.U. A C.N.	150 ore
LIVELLO BASE - PROGRAMMAZIONE SOFTWARE PLC	100 ore

TECNOLOGIE ENERGETICHE

TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	60 ore
TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTI SOLARI TERMICI	60 ore
CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	80 ore
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	90 ore

sede di **ACQUI TERME**
Via PRINCIPATO di SEBORGIA, 6
Tel. 0144 313413 Fax 0144 313342
e-mail: csf-acquiterme@enaip.piemonte.it sito web: www.enaip.piemonte.it

Corsi approvati da parte della Provincia / Corsi destinati a persone di entrambi i sessi (L.903/77, L.125/91)



Nella sede acquese di via Princ. di Seborga

Corsi di formazione serali all'Enaip

Acqui Terme. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi serali destinati ai lavoratori che di propria iniziativa o su iniziativa del proprio datore di lavoro, intendono aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi.

Questi corsi, approvati dalla Provincia di Alessandria, riguardano le seguenti aree:

- informatica: aggiornamento di informatica di base nel quale saranno affrontati tutti gli applicativi di Office, Internet e posta elettronica, corsi avanzati di word, excel, Access, tecnologie CAD 2D e 3D, tecniche CAD elettrico, tecniche grafiche produzione multimediale, tecniche di gestione reti-hardware e software.

- lingue straniere: inglese elementare, preintermedio e avanzato; francese, spagnolo e tedesco livelli elementare e preintermedio e arabo per principianti.

- sicurezza: tutti i corsi previsti dal D.Lgs 81/08 (Testo unico), in particolare Addetto antincendio e Primo Soccorso, ASPP-RSPP in tutti i moduli e tutti gli Ateco, corso per RLS, per conduttore di carrelli elevatori e per coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e esecuzione dei lavori, formazione per neo assunti e preposti.

- tecnologia e impiantistica: programmazione software P.L.C. e programmazione di macchine utensili a controllo numerico

- sviluppo competenze aziendali: paghe e contributi
- amministrazione: tecniche di amministrazione condominiale

- tecnico/tecnologica: tecniche di installazione impianti fotovoltaici, tecniche di installazione impianti solari termici, conduttore impianti termici, certificazione energetica degli edifici.

Sono beneficiari delle azioni formative i seguenti soggetti: i lavoratori delle imprese localizzate in Piemonte; piccole e medie imprese localizzate in Provincia di Alessandria e le Amministrazioni comunali (Comuni fino a 5.000 abitanti) della Provin-

cia di Alessandria.

Si considerano destinatari delle azioni formative le seguenti categorie: occupati; dipendenti delle PMI e dei piccoli Comuni; titolari, amministratori e coadiuvanti delle PMI; lavoratori autonomi titolari di partita IVA; professionisti iscritti ad albi; agenti.

Tali soggetti possono accedere ai corsi presenti nel Catalogo dell'offerta formativa proposto dall'En.A.I.P. di Acqui Terme e approvato dalla Provincia di Alessandria.

Alle persone che intendono prendere parte ad una o più attività comprese nel suddetto Catalogo, sono rilasciati "Buoni di partecipazione" per un valore massimo complessivo non superiore a € 3.000 pro capite, spendibile nell'arco temporale di tre Cataloghi (2009-2010-2011).

Per ogni attività formativa il "Buono di partecipazione" può coprire una quota non superiore all'80% del costo complessivo della stessa.

In deroga alla suddetta disposizione, le seguenti categorie hanno diritto all'esenzione della quota di partecipazione, pertanto l'intero valore del voucher sarà a carico della Provincia di Alessandria per: i lavoratori a basso reddito ed in situazione di particolare disagio economico, con ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) minore o uguale a € 10.000; i lavoratori in cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e straordinaria in deroga; i lavoratori in mobilità.

Per effettuare l'iscrizione ai corsi è necessario recarsi presso la segreteria dell'En.A.I.P. di Acqui Terme muniti di carta d'identità, codice fiscale ed una marca da bollo da €14,62.

I corsi sono rivolti a persone di entrambi i sessi (L. 903/77; L. 125/91).

Per informazioni contattare la segreteria Enaip Acqui Terme, Via Principato di Seborga n. 6, tel. 0144-313413, orario: da lunedì a venerdì 8-13 14-18 e il sabato 8-13, mail csf-acquiterme@enaip.piemonte.it.

Sarà presentato mercoledì 9 febbraio

Progetto Cigno con Soroptimist e A.V.

Acqui Terme. Garantire la salute delle donne e la dignità nella malattia è uno degli obiettivi integranti del Soroptimist International - Organizzazione mondiale che promuove l'avanzamento della condizione femminile e i diritti umani per tutti. In linea con tale missione, il Club acquese del S.I. invita all'incontro di presentazione del Progetto C.I.G.N.O., "Come Immaginare la Gestione di una Nuova Oncologia - La qualità della vita in oncologia come valore etico ed economico" di cui è referente scientifico la dott.ssa Paola Varese.

C.I.G.N.O. è un progetto che mira a restituire dignità e qualità della vita al malato e trova il suo centro propulsivo nella Struttura Complessa della Medicina a Indirizzo Oncologico di Ovada (Alessandria), di cui Paola Varese è Direttore, grazie anche al supporto e sostegno dell'Associazione VELA Onlus di Ovada e del Rotary Club Ovada del Centenario.

«L'idea - commenta la dott.ssa Varese - è quella di presentare progetti concreti, dedicati a problematiche non considerate e disattese ma dal grande impatto sulla qualità della vita del malato, in tutte le fasi di malattia, dalla diagnosi alla riabilitazione alle cure palliative.

Tipico dell'approccio di C.I.G.N.O. è, inoltre, la misura delle ricadute etiche ed economiche di ogni iniziativa e scelta organizzativa in campo oncologico».

La serata di presentazione di mercoledì 9 febbraio al Grand Hotel Nuove Terme, con inizio alle 21, è organizzata dal Soroptimist Club di Acqui in collaborazione con l'Associazione onlus acquese "Aiutiamoci a vivere", che il Club vuole sostenere nelle sue diverse attività al servizio dei malati oncologici e dei loro familiari.

«Il volontariato è una risorsa enorme per questo Paese, sia dal punto di vista sociale che economico, un atto di giustizia per garantire a tutti i diritti umani - commenta la Presidente del Soroptimist di Acqui Terme Cristina Brugnone - Questo

grande settore sta attraversando un difficile periodo a causa dei recenti tagli previsti dalla finanziaria e per questo, come Soroptimist International di Acqui Terme, intendiamo dare il nostro piccolo contributo supportando in particolare l'associazione "Aiutiamoci a vivere", anche in ricordo della carissima amica Anna Maria Parodi, e il Progetto C.I.G.N.O.».

Il Soroptimist International è una organizzazione vivace e dinamica per donne di oggi, impegnate in attività professionali e manageriali.

Il suo sostegno è per un mondo dove le donne possano realizzare il loro potenziale individuale e collettivo, le loro aspirazioni e avere pari opportunità di creare forti comunità pacifiche.

Le Soroptimiste promuovono azioni e creano le opportunità per trasformare la vita delle donne attraverso la rete globale delle socie e la cooperazione internazionale.

Il Soroptimist International sostiene i Diritti Umani per tutti, la pace nel mondo ed il buon volere internazionale, le capacità potenziali delle donne, la trasparenza ed il sistema democratico delle decisioni, il volontariato, l'accettazione della diversità e l'amicizia. www.soroptimist.it

La Dottorssa Paola Varese - Referente scientifico del Progetto C.I.G.N.O. - è Direttore della Struttura Complessa di Medicina a Indirizzo Oncologico Presidio di Ovada, ASL di Alessandria; Responsabile Organizzativo Cure palliative dei Distretti di Ovada, Novi-Arquata, Acqui Terme; Direttore Scientifico FAVO - Federazione Nazionale del Volontariato in Oncologia.

Agli operatori dell'ospedale acquese

Grazie dai genitori della piccola Chiara

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Vorremmo, ora che iniziamo ad intravedere un po' di luce in fondo al tunnel in cui ci siamo ritrovati dallo scorso capodanno, riportare la nostra esperienza e testimonianza che, in questo periodo in cui molto spesso si sente parlare di "malasanità", di casi per così dire "scioccanti" che accadono tra le corsie degli ospedali di tutta Italia, va invece in senso del tutto contrario.

È la sera di capodanno, circa verso le 20, ormai tutto è pronto per i festeggiamenti del nuovo anno quando un malore improvviso ed inaspettato di mia moglie, al settimo mese di gravidanza, ci fa correre dritto dritto verso l'ospedale di Acqui Terme presso il quale lei è in cura.

Basta una prima visita, rapida e sommaria per far capire alla dottoressa di turno che la situazione è grave: occorre intervenire d'urgenza e far nascere al più presto la piccola in quanto c'è stato un distacco della placenta.

Mentre ancora io e mia moglie dobbiamo ben capire cosa stia succedendo, la dottoressa ha già fatto avvisare tutti i reperibili, fatto preparare la camera operatoria e quant'altro.

C'è da pensare anche alla piccola, che prematura non può essere trattenuta presso l'ospedale di Acqui e allora si allerta Alessandria, che non avendo più posti ci dirotta su Moncalieri (prestando però un'ambulanza ed un'equipe medica per il trasporto).

Nel giro di pochi minuti arrivano le infermiere, gli anestesisti, la ginecologa e l'ostetrica e in poco più di un'ora l'operazione è terminata con successo e la nostra piccola Chiara che ha

bisogno di molte cure corre già verso il reparto di Terapia Intensiva Neonatale di Moncalieri.

Non vogliamo fare nomi, anche perché non sapendoli di tutti commetteremmo certamente mancanze ed omissioni, ma certamente il nostro pensiero e ringraziamento di cuore va a tutte quelle persone che la sera di capodanno erano presenti e/o reperibili presso l'ospedale di Acqui Terme e che hanno fatto sì che un piccolo miracolo si compisse.

Grazie anche a chi, come abbiamo saputo in modo indiretto a posteriori, benché non di turno ma presente ad una stessa festa con la collega di turno, vista l'urgenza ha deciso di venire ugualmente per dare una mano!

Grazie per la cura e l'affetto che ci avete saputo prestare, la tempestività dell'intervento, la professionalità e la cortesia dimostrata.

Noi siamo sicuri che la maggior parte dei professionisti del campo medico siano persone come quelle che abbiamo incontrato noi, serie, coscienziose e dedite al proprio lavoro; purtroppo però poche volte vengono messe in risalto quando compiono fatti come questi, perché per molti han fatto solo il loro lavoro, ma per noi possiamo assicurarvi che avete compiuto un vero e proprio miracolo!

Un grazie di cuore anche a tutto il personale della TIN di Moncalieri non solo per le settimane e settimane di cura dedicate alla nostra piccola Chiara, ma anche per il conforto e sostegno che sapete dare a noi genitori certamente non pronti da soli a superare questa importante parentesi di vita; le parole da sole non sapranno mai rendere appieno il calore, l'affetto, il senso di familiarità che si respira nelle stanze del reparto, circondati da voi che, sempre con un sorriso sulle labbra, ci avete fatto capire come gli angeli esistano anche su questa terra e la nostra piccola Chiara si può dire fortunata di averne incontrati così tanti nei suoi primi giorni di vita».

I genitori della piccola Chiara (segue firma)

Instal: uno dei punti arancio

Infissi di qualità a risparmio energia



Finstral è lieta di presentare Instal snc di Strevi in via Alessandria 65, uno dei "Punti arancio Alessandria" e le detrazioni fiscali del 55% per installazioni di infissi a risparmio energetico.

In merito alle detrazioni fiscali del 55%, prorogate fino al 2011, dall'ultima Finanziaria, sulle spese di sostituzione di infissi, Finstral propone una gamma di prodotti innovativi con tecnologie a basso impatto ambientale, in linea con i requisiti ecologici e di risparmio energetico cui sono finalizzati gli sgravi fiscali della Finanziaria stessa.

Gli infissi sono i punti più deboli della muratura di un edificio ed è indispensabile adottare le misure necessarie per migliorarne le prestazioni fonoassorbenti, ecologiche e di risparmio energetico. Lo sviluppo e la ricerca continua che, da sempre, rendono i prodotti Finstral qualitativamente elevati ed eleganti nel design, non si discostano dal rispetto del patrimonio ambientale e dalla connessa problematica energetica.

Proprio perché orientata a ridurre i consumi eccessivi di energia ed alla efficienza energeti-

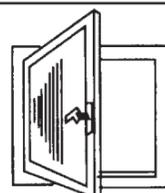
ca, Finstral è stata prescelta come partner nel settore infissi dall'agenzia Casa Clima, prima istituzione in Italia ad imporre, facendo scuola, il progetto di controllare il consumo energetico di qualsiasi costruzione pubblica o privata e realizzare prodotti ad alto isolamento termico (e acustico), quindi energeticamente efficienti e che garantiscono una riduzione delle emissioni di anidride carbonica e un risparmio in denaro sui costi di riscaldamento e climatizzazione.

Da sottolineare la vasta gamma di prodotti caratterizzati da design esclusivo che comprende finestre, persiane, avvolgibili, portoncini, verande, vetrate, lucernari, sistemi d'ingresso e piccole facciate. La forma, la vasta scelta di colori ed i materiali tecnologicamente avanzati consentono di integrare armoniosamente la finestra in qualsiasi struttura architettonica, a garanzia di un risultato estetico ed allo stesso tempo funzionale.

L'adattamento alle esigenze del particolare contesto d'utilizzo fanno dei serramenti Finstral un importante mezzo per ristrutturazioni nel rispetto dello stile.

L'azienda è da sempre particolarmente attenta allo sviluppo di nuove tecnologie al fine di offrire un prodotto all'avanguardia sempre più completo e in assoluta sintonia con le richieste del mercato. I prodotti Finstral si caratterizzano per gli elevati valori di isolamento termico ed acustico, la longevità e perfetta stabilità nonché per i notevoli standard di sicurezza antieffrazione. L'ottima tenuta agli agenti esterni, la resistenza alle intemperie e la perfetta stabilità ne fanno un prodotto altamente funzionale, di durata illimitata e con costi di manutenzione praticamente nulli.

Di particolare interesse infine la sostituzione finestre senza opere murarie: il sistema progettato da Finstral permette infatti di rivestire i vecchi infissi in breve tempo e senza necessità di costosi interventi di opere murarie e di imbiancatura.



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

L'EMOZIONE DEL LEGNO, L'AFFIDABILITÀ DELLA TECNOLOGIA

NOVITÀ
legno-pvc
legno-pvc-alluminio

APPROFITTATE
DELLA DETRAZIONE
FISCALE DEL 55%

finanziamento
a tasso zero fino
a 5.000 euro



NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE

www.finstral.com

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®

Isola sempre in bellezza

Tracciato dal Consigliere comunale Vittorio Ratto

Il punto sulla Lega Nord a 20 anni dalla fondazione

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento del consigliere comunale Vittorio Ratto scritto in occasione del 20° di fondazione della Lega:

«L'anniversario del ventesimo anno di fondazione della Lega mi stimola ad aprire un dibattito nel partito sugli obiettivi che vogliamo raggiungere nella città di Acqui T. e nella zona. Come Consigliere Comunale di Acqui Terme, con la Sezione commissariata, non ho titolo né a convocare organismi di partito, che non esistono (a parte il Commissario), né inviare circolari agli iscritti, ma il desiderio di esternare il mio, per quanto modesto, pensiero e raggiungere la base del partito, mi suggerisce di usare questo strumento. Prima di proiettarci nel futuro con progetti e programmi, credo sia utile una pur breve retrospettiva per sapere chi eravamo, cosa siamo e cosa oggi rappresentiamo.

Dobbiamo prendere atto che i tempi sono cambiati. La Lega ha vissuto negli ultimi dieci anni del secolo scorso un periodo splendido in cui ha gestito, da sola, il Comune con un Sindaco dotato di una fortissima personalità.

Acqui Terme, insieme ad Alessandria, è stata una delle prime città che ha risposto positivamente al messaggio di cambiamento del nuovo vento del Nord.

Sono state realizzate cose buone, il bilancio è stato certamente positivo. I risultati raggiunti si vedono (nonostante l'inefficienza delle amministrazioni Rapetti) e certamente le luci sono più delle ombre. Come mai dopo a questi risultati, certamente storici, la Lega non è più alla guida del Comune di Acqui Terme?

Non dobbiamo dimenticare, all'inizio del nuovo secolo, ciò che accadde al "delfino" del Sindaco cioè il candidato a sostituirlo dopo due mandati. Questo fatto traumatico costrinse la Lega a subire praticamente uno sdoppiamento nella rappresentanza comunale dove nacque anche una forte contrapposizione tra i rappresentanti della Lega e la lista civica vincente, in quanto gli elettori leghisti preferirono seguire questa lista che aveva a garanzia l'ex-Sindaco come capolista. Come è andata a finire lo vediamo sotto i nostri occhi. Le ultime elezioni Comunali hanno ancora presentato questa anomalia, dove la Lega non ha raggiunto il quorum per eleg-



gere "1" consigliere Comunale. Solo il buon senso di tutti ha permesso il ritorno dei tre Consiglieri Comunali nella casa d'origine e permettere al partito di essere degnamente rappresentato.

Certamente, ancora, alcune problematiche giudiziarie non avevano permesso di ricompattare il popolo leghista che solo oggi può identificarsi in una sola realtà politica. Qualche problema esiste; molti iscritti ritengono che un ex-Sindaco che ha governato la città per oltre dieci anni, debba essere ancora il faro della Sezione anche se la realtà politica si è evoluta velocemente. Credo che dobbiamo guardare avanti riservando a queste figure politiche, che hanno caratterizzato fortemente un recente passato, rispetto per quanto hanno fatto e per quanto possono ancora rappresentare con la loro credibilità e saggezza.

L'attuale gruppo consigliere lavora con intensità sui problemi più urgenti della città, cercando di rioccupare lo spazio che la storia politica degli ultimi venti anni ci impone. La situazione ci vede all'opposizione. Per questo motivo desidero lanciare un messaggio che non fotografa quelle

che possono essere le umane ambizioni personali ma è la necessità di rilanciare l'attività della Sezione, preparando l'elezione degli organi statuari previsti, ricercando nuovi quadri nella Società civile. Non è facile intervenire su tutti i problemi della città. Talvolta necessita un consulto con un ingegnere, talvolta con un avvocato, altre volte un geologo, ecc. Per questi motivi è indispensabile aprire le porte anche a giovani laureati, professionisti, a fianco delle categorie da sempre vicine alla nostra storia, artigiani, commercianti, piccoli industriali, operai, ecc. Dobbiamo lavorare senza sperare di sopravvivere solo sull'effetto dell'onda politica nazionale poiché non sempre lo stato d'animo con cui il cittadino si reca a votare per il rinnovo del Parlamento coincide con la predisposizione favorevole allorché i cittadini vengono chiamati a rinnovare il Consiglio Comunale della propria città. Vorrei citare alcune problematiche trattate e già apparse sui giornali locali e nazionali:

-Lavoro e occupazione: ho proposto di costituire degli incentivi per quei costruttori che vorranno prediligere artigiani e commercianti esclusivamente locali

-Difesa dell'ambiente e del territorio: ho denunciato il colpevole silenzio sull'individuazione del nostro territorio come possibile sito per scorie nucleari.

-Raccolta differenziata: abbiamo avanzato una proposta articolata su come organizzare meglio la raccolta differenziata con incentivi ai cittadini virtuosi

-Manutenzione del Ponte Carlo Alberto: l'Amministrazione Comunale di Acqui T. ha deciso di avviare la manutenzione straordinaria del ponte Carlo Alberto abbandonando il progetto di realizzare un costoso ponte di barche e di scegliere la proposta della Lega più sicura e meno costosa.

La gente ci sprona a proseguire nel nostro lavoro di unica vera forza di opposizione in città e questo ci conforta. La città vive un momento di drammatica crisi economica ed occupazionale, la Lega deve dare il suo apporto per superare questo momento ma è necessario l'impegno di tutti i leghisti con una maggiore frequentazione della Sezione e una più profonda presa di coscienza della situazione politica cittadina, dove ognuno può e deve dare il proprio contributo».

Mister Ciapilaura show



"Censimento letterario Mister Ciapilaura Show" è un tentativo per far uscire dal guscio chi ha fantasia e capacità descrittive-letterarie.

Le sezioni sono due: il racconto breve (max 3 cartelle, 1800 battute per cartella), sul tema "Professione mangiare" e la sezione ricette (ricette tratte dal punto di vista letterario).

Per inviare la propria esperienza: Mister Ciapilaura Show, presso L'Ancora, piazza Duomo 7, 15011-Acqui Terme (AI); lancora@lancora.com

Le opere migliori saranno pubblicate.

Questa settimana pubblichiamo due contributi.

Zuppa di cipolle

In poltrona, davanti al camino che irraggia il caldo della brillante fiamma di buona legna, mi sento come la lucertola che sul sasso guarda e gode i caldi raggi del sole. Rosanna, come ogni mattina, chiede: cosa mangiamo oggi? Una zuppa di cipolle ti va bene? Però... devi piangere tu! - Rosanna è caduta; ha il braccio destro immobilizzato. E io piango, piango fino a strizzare gli occhi; ho affettato mezzo chilo di cipolle. Va bene, penso, la cucina è importante perché ci nutre, ma se siamo quello che mangiamo è veramente triste... di certo è questione di salute. Bisogna stare attenti a quello che si cucina e a come lo si fa. Gualtiero Marchesi dice: "la cucina è di per se un assunto; sta al cuoco farla diventare arte... facendo cucina si fa medicina, si fa chimica, si fa fisica".

Io non sono un artista, ma rispetto gli ingredienti e la cottura. Domani sera, sabato, io e Rosanna con altri saremo ospiti per un incontro GRUFA (gruppo famiglie). Don Angelo, parroco, ha preparato le schede di riflessione e di preghiera. Vogliamo arrivarci consapevoli e, mentre le cipolle cuociono lentamente, leggiamo: "un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti...". È la parabola

del Buon Samaritano, uno straniero misericordioso che vide e ne ebbe compassione e presta soccorso al ferito trovato per strada e ignorato da altri vide e passò oltre. È un antico e noto esempio di aiuto umanitario finalizzato a prevenire e attenuare la sofferenza umana -fasciò le ferite - versandovi olio e vino -lo portò in un albergo - tirò fuori due denari - abbi cura di lui - (vangelo di Luca 10,25-37).

Faccio tostare alcune fette di pane e taglio a cubetti un fetta di emmental. Leggiamo ancora: «Il Samaritano, scosso in profondità, "fin nelle viscere" è l'immagine di colui che, interiorizzato la solidarietà, l'ha fatto diventare parte di sé... l'altro è così importante per me che tutto il resto viene dopo, compresi i miei progetti». (Dionigi Tettamanzi "Non c'è futuro senza solidarietà") Questa lettura ci convince che prendersi cura dell'altro è una sfida possibile e ci proponiamo di migliorarci secondo la bella espressione: "oggi siamo un po' meglio di ieri".

La zuppa di cipolle ha finito la cottura in forno e profuma tutta la cucina. Fumante la portiamo in tavola e, ringraziando Dio, ci apprestiamo a gustarla. Uataro'n (M.R.)

La galletta del marinaio

Di levante o di ponente ha una forma divertente si prepara facilmente mi dispiace per l'assente.

Mischi insieme acqua e aceto ve l'inghiottite fronte e retro ma in modo un po' discreto.

Poi disposta sopra un piatto la guarnisci ed ecco fatto.

A fettine i pomodori la tropea che la insaporisci acciughine sotto sale qualche capperone non male.

Di riviera un'olivetta poco olio e senza fretta vi gustate la galletta.

G.C.

Smarriti 2 cuccioli: appello



Acqui Terme. Smarriti, domenica 30 gennaio, nella zona di Alice stazione verso Moirano, due cuccioli da caccia di taglia ancora piccola. Sono due femmine di 8 mesi, una nera a pelo lungo con macchie bianche di nome Asia con microchip, e la seconda bianca e marrone scuro di nome Beatrice sempre con microchip. Chi ne avesse notizia telefoni ai numeri 0144 74209, 338 4199750. Ricompensa.

Grande teatro a Valenza

Alessandria. Settimana di grande teatro a Valenza, nell'ambito del cartellone 2011 del Teatro Regionale Alessandrino (il TRA).

Due gli appuntamenti, oltre tutto di rilevanza nazionale.

Ci sarà anche Umberto Orsini in scena, lunedì 7 febbraio 2011, alle ore 20.45 al Teatro Sociale di Valenza, ne *La Tempesta di Shakespeare*, una coproduzione di Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile di Napoli e Teatro Eliseo, con adattamento e regia a cura di Andrea De Rosa.

Si arriva poi al fine settimana e al doppio appuntamento del 12 e del 13 febbraio.

In questi giorni debutterà, in prima nazionale, al Teatro Sociale di Valenza - sabato 12 febbraio alla sera, e in replica

pomeridiana domenica 13, uno spettacolo con la regia di Gabriele Vacis tratto dalla pièce goldoniana *I Rusteghi*, prodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino e dal Teatro Regionale Alessandrino.

La traduzione e l'adattamento sono di Gabriele Vacis (che cura anche la regia) e Antonia Spaliviero, con la compagnia - tutta al maschile - composta da Eugenio Allegrini, Natalino Balasso e Jurij Ferrini, Mirko Artuso, Nicola Bremer, Christian Burruano, Alessandro Marini, Daniele Marmi.

Di Roberto Tarasco composizione scene, costumi, luci. Informazioni tel. 0131 52266, tel. biglietteria 0131 942276.

ACQUI TERME vendesi appartamento in zona stadio

1° piano con ascensore, soggiorno, cucina grande, camera matrimoniale, bagno nuovo, balcone, ampio terrazzo e porzione di solaio. Teleriscaldamento. € 100.000,00.

Agenzia Ideacasa - Acqui Terme - Via Ghione, 11
Tel. 0144 322727 - 348 5838136

Privato cerca
insegnante
per avvio utilizzo
programma
autocad2
Tel. 360 470617

Axel ha 10 mesi,
è ancora cucciolo, molto affettuoso,
vaccinato, taglia contenuta,
va d'accordo con tutti i suoi simili
e con le persone.
Per una buona adozione
contattare Federica
al n. 339 7264228



Cerco in affitto
casa
indipendente
in Acqui Terme
o dintorni. Referenziato.
No agenzie.
Tel. 334 1215716
(ore pasti)

Prima Servizi srl, azienda del Gruppo Asta del Mobile, per nuova sede operativa in Cairo Montenotte

ricerca n. 2 figure impiegate

da inserire nell'organizzazione servizio post-vendita. Si richiedono: diploma, buona conoscenza pc, predisposizione al contatto telefonico, dinamicità, flessibilità e disponibilità.

Inviare curriculum al seguente indirizzo email:
info.primaservizi@virgilio.it
oppure a mezzo fax al n. 011 3586846

ACQUI TERME vendesi appartamento centralissimo

libero, ampio ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi e cantina. Vista panoramica, ascensore, riscaldamento a gestione autonoma. € 125.000,00.

Agenzia Ideacasa - Acqui Terme - Via Ghione, 11
Tel. 0144 322727 - 348 5838136

RISTORANTE
La Cappelletta
Visone
Reg. Catanzo, 30

MENÙ A PREZZO DI LANCIÒ
dal 20 gennaio al 20 febbraio
incluso **SAN VALENTINO**
COPERTO - 2 ANTIPASTI - 1 PRIMO A SCELTA
1 SECONDO A SCELTA - DOLCE - CAFFÈ
€ 16 (bevande escluse)

**AMPI LOCALI
PER COMUNIONI E CERIMONIE**
GRADITA LA PRENOTAZIONE
Tel. 0144 395488 - 349 6234448
http://lamiacappelletta.sauropol.com

Riunita la commissione paritetica

Moscato: accordo sul nuovo disciplinare

Acqui Terme. «Alla fine ha prevalso il buon senso e lo spirito vero della filiera unica del Moscato. Ora invito tutti i protagonisti del settore a rinnovare gli sforzi per fare più grandi il Moscato d'Asti e l'Asti Spumante. Abbiamo tanto lavoro da fare e dobbiamo farlo, com'è nostro costume, presto e bene». Così il presidente del Consorzio per la Tutela dell'Asti e del Moscato, Paolo Ricagno, ha commentato la firma dell'accordo sul nuovo disciplinare avvenuta sabato 29 gennaio nella sede consortile di Isola d'Asti, nel corso di una seduta della Commissione Paritetica.

Con rappresentanti di vignaioli, dei moscatisti e delle organizzazioni di categoria dei viticoltori, oltre ai vertici consortili, ha partecipato alla riunione l'assessore regionale all'Agricoltura, Claudio Sacchetto. Erano tre i punti principali in discussione, sui quali si è trovato l'accordo relativo al nuovo disciplinare, che dovrà essere sottoposto alla valutazione del Comitato vitivinicolo nazionale del Ministero. Il primo riguarda la possibilità di aumentare la resa per ettaro in annate di mercato particolarmente favorevole; il passaggio della destinazione dei mosti da Asti a Moscato d'Asti; l'inserimento del Comune di Asti nella zona di produzione.

Su quest'ultimo punto, Ricagno ha sostenuto che "l'inserimento del Comune di Asti nella zona di produzione è stato stralciato in quanto sarà proprio la Regione a farsene carico secondo il suo ruolo istituzionale nelle sedi opportune" ed ha anche sottolineato "il preziosissimo ruolo di mediazione sostenuto con efficacia e preparazione".

Sacchetto si è impegnato ad intraprendere l'iter finalizzato all'ingresso del Comune di Asti all'interno della denominazione secondo le procedure previste dalla normativa. Per quanto riguarda l'aumento delle rese per ettaro, è stato mantenuto il tetto di massima produzione. E per la prossima vendemmia? "Potremo arrivare a 12 tonnellate ad ettaro, 10 t/ha di resa + il 20%, cioè a 100 quintali/ettaro con un 20% di tolleranza in più. Questo consentirà alla commissione paritetica, qualora ci siano favorevoli condizioni di mercato, di valutare ed eventualmente autorizzare un aumento di produzione».

Sui passaggi da una tipologia all'altra rimane possibile quello da Moscato ad Asti, mentre da Asti a Moscato dovrà essere approvato dalla commissione paritetica stessa. Durante la riunione sono state precisate anche le modalità di versamento della trattenuta da destinare al fondo di parte agricola. Si tratta di 7 euro alla tonnellata che verranno trattenuti dalla parte industriale e versati da questa al fondo segnalato dalla parte agricola. Tale fondo sarà gestito dalle componenti di parte agricola tenuto conto che il Consorzio è costituito dalle parti dei produttori. **C.R.**

Offerte Centro d'ascolto

Acqui Terme. Il Centro d'ascolto onlus di Acqui Terme, tramite il suo presidente don Franco Cresto, ringrazia per le offerte di euro 200 ricevute dagli amici di Franca Giuso in occasione della messa del 30 gennaio in suo ricordo.

Indagine congiunturale della Confindustria

Passo lento di ripresa senza una vera svolta

Acqui Terme. I risultati della 145ma Indagine congiunturale trimestrale di Confindustria Alessandria, elaborata dall'Ufficio studi su un centinaio di industrie manifatturiere associate, attestano un inizio 2011 in sordina per l'economia, registrano "in fotocopia" il "passo lento della ripresa, ma senza una vera svolta". Le previsioni di attività associate per il trimestre gennaio-marzo 2011 permangono sostanzialmente invariati rispetto al trimestre d'autunno gli indicatori generali, ancora negativi, per occupazione, produzione e ordini totali, e anche per gli ordini export, che registrano una flessione. Tra i dati positivi, si evidenzia invece la crescita della propensione ad investire, in tutti i settori produttivi, e dell'utilizzo degli impianti, mentre scende la previsione di ricorso alla cassa integrazione.

"La nostra prima indagine del 2011 - ha osservato il presidente di Confindustria, l'acquese Bruno Lulani - registra bene tutti i sintomi della "malattia della lenta crescita" della quale soffre l'Italia. Una malattia, come spiega il Centro Studi di Confindustria, ormai più che decennale, non affrontata finora da adeguate politiche economiche, e che non sembra essere entrata nelle agende dei decisori in questo inizio di 2011. La malattia della lenta crescita non è mai stata vinta, come invece aveva lasciato sperare la migliorata dinamica della produttività nel 2006 e nel 2007. E il comportamento dell'Italia durante la crisi ha dissipato ogni dubbio al riguardo. Se infatti osserviamo i dati più recenti, dobbiamo concludere che la frenata estiva e quella autunnale sono state decisamente più nette del pre-

visto, e il 2010 si chiude con una produzione e un Pil quasi stagnanti. Occorre una svolta, e una politica economica degna di questo nome".

In sintesi, nel complesso, l'indice di previsione dell'occupazione è invariato a -7 (era -7 lo scorso trimestre, e a -19 un anno fa), l'indicatore della produzione è a -5 (era -4 tre mesi fa e -5 un anno fa). Gli ordini totali salgono a zero (erano a -1 lo scorso trimestre e -6 un anno fa). Sono negativi a -4 gli ordini export (erano a +9 tre mesi fa e a zero un anno fa). Torna a scendere la previsione di ricorso alla cassa integrazione, segnalata dal 22% degli imprenditori (erano il 26% tre mesi fa e il 25% un anno fa) anche se la maggioranza degli intervistati (il 79%) prevede però invariata l'occupazione. Il grado di utilizzo degli impianti è in rialzo al 70% della capacità (era il 68% tre mesi fa), così come la propensione ad investire che è dichiarata dal 55% degli intervistati (era il 49% tre mesi fa).

Il ritardo negli incassi è ancora alto, ed è segnalato dal 59% degli intervistati (era il 53%), mentre il 64% ha lavoro per più di un mese (era il 72%). Per quanto riguarda il costo delle materie prime e dei semilavorati, il dato è sostanzialmente invariato: il 57% degli imprenditori prevede che nel prossimo trimestre tale costo aumenterà (era il 56%) e il 42% ritiene che resterà stabile. **C.R.**

Offerta

Acqui Terme. Il condominio "Elena" di via Nizza ha offerto 100 euro a Crescere insieme in memoria del sig. Marcantonio.

British European Centre

Ospitati in famiglia per studiare all'estero

Acqui Terme. Il simpatico viso delle foto allegata a questo articolo appartiene a Luke Dinon, un ragazzo che proviene dall'Alaska (USA) e che partecipa ad un programma di scambi culturali organizzato dal British European Centre (BEC).

Luke ha trovato ad Acqui una splendida famiglia pronta ad accoglierlo per dieci mesi ed a condividere un'esperienza così importante e formativa.

Già in questi primi mesi è nato un forte legame tra Luke e la famiglia che lo ospita tanto che la sua "mamma italiana" dice di considerarlo il suo terzo figlio!

Luke è di origine italiana (Dinon sorprendentemente deriva dalla famosa Val di Non in Trentino) ed anche per questo desiderava ardentemente venire in Italia per imparare la nostra lingua e conoscere la nostra cultura e le nostre tradizioni.

Grazie all'aiuto degli insegnanti e dei compagni si è ben inserito al liceo scientifico Parodi ed il suo italiano sta facendo notevoli progressi.

Certamente occorrono una forte motivazione, molta tenacia e spirito di adattamento per intraprendere un'esperienza così impegnativa ma va sottolineato che prima di poter partire dal loro paese di origine gli studenti vengono accuratamente valutati e selezionati dai loro insegnanti per verificarne l'idoneità.

Ovviamente anche le famiglie ospitanti devono rispondere a requisiti di affidabilità e forte motivazione.

Desidero sottolineare che in molti anni di collaborazione con il British European Centre ho avuto moto di conoscere



Luke Dinon

ed apprezzare tante famiglie aperte e collaborative che ancora desidero ringraziare di tutto cuore.

Tutto ciò rende molto onore alla nostra zona ricca di tradizioni e bellezze paesaggistiche, che ancora consente una vita a misura d'uomo.

Ricordo infine che aprire la propria casa ad uno studente straniero significa anche aiutare i propri figli ad accrescere le loro competenze linguistiche ed a condividere il loro mondo in un continuo scambio di esperienze, affetti e valori.

La serietà del British European Centre è anche garanzia per le famiglie italiane che desiderano dare la possibilità ai propri figli di studiare in una scuola superiore all'estero, con la certezza che siano inseriti in una famiglia sicura, sempre assistiti, aiutati e consigliati da un collaboratore del BEC in loco.

Patrizia Cervetti

ATTENZIONE!!! C'È PLASTICA E PLASTICA

Nel contenitore della plastica metti solo quello che può essere riciclato!



bottiglie vuote per bibite e acqua, flaconi vuoti per detersivi, piccoli imballaggi in plastica, lattine in alluminio e scatolette metalliche, piccoli imballaggi di polistirolo

**CONSORZIO
SERVIZI
C.S.R. RIFIUTI**

Novese • Tortonese • Acquese • Ovadese

**Separando correttamente i rifiuti,
POSSIAMO RISPARMIARE!**

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **1 aprile 2011 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 23/04 R.G.E.

*PROMOSSA DA ITALIAN FASHION GROUP SRL
con AVV. PACE RODOLFO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto unico, composto da: "In Comune di Nizza Monferrato, terreni ubicati in zona agricola collinare destinati ad uso seminativo, prato e vigneto.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Pesce Geom. Piercarlo depositata in data 08/02/2005 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 18.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **15/04/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 18.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 28/09 R.G.E.

*PROMOSSA DA FERRARO FRANCESCO
con AVV. COLOMBO ENRICO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: via Nizza (già corso Italia) n° 33 - Acqui Terme (AL)
Unità immobiliare facente parte di più ampio fabbricato (denominato Condominio Solia) e composta da ingresso/disimpegno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio e due terrazze, oltre a pertinenziali cantina nei fondi e sottotetto non abitabile.

Dati identificativi catastali. Il tutto censito al Catasto Fabbricati del Comune di Acqui Terme come segue: fg. 27, mapp. 40, sub. 5, cat. A/2, cl. 3, vani 5,5 - rend. cat. € 355,60.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Andreo Geom. Alberto depositata in data 06/04/2010 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 91.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **15/04/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 91.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 45/10 R.G.E.

*PROMOSSA DA CONDOMINIO SAN PIETRO E MAZZINI
CON AVV. VITI PAOLO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto Unico. Indirizzo: Galleria Mazzini n° 8 - Acqui Terme (AL)
Alloggio sito al piano primo, secondo fuori terra, con accesso dal civico n. 8 di Galleria Mazzini, prospiciente principalmente il cortile interno ed in parte con la piazza Orto San Pietro. Fa parte di un complesso immobiliare denominato "Condominio San Pietro e Mazzini". L'immobile internamente è composto da un corridoio di disimpegno, cucina, due camere da letto, bagno, sala, ripostiglio, terrazzo ed ampio balcone con affaccio sul cortile interno.

La pavimentazione è costituita da piastrelle in ceramica, pareti e soffitti intonacati e tinteggiati, serramenti interni ed esterni in legno con vetri semplici, scuri a tapparelle in plastica. Il bagno è dotato di vasca, bidet, lavabo e vaso, rubinetteria e sanitari di tipo comune. L'alloggio è dotato di impianto elettrico, impianto di riscaldamento a gas metano con elementi radianti a parete, di tipo centralizzato, impianto idrico sanitario. I vani hanno forma regolare e sono ben disimpegnati tra loro.

La consistenza (superficie lorda) della sopradescritta porzione di immobile dedotta dalla planimetria catastale è:

Abitazione 94,75 mq. Balcone e terrazzo 31,15 mq.

Locale ad uso cantina posto al piano seminterrato con accesso dal vano scala condominiale. Composta da un unico locale di modeste dimensioni con pareti intonacate, soffitto piano in latero cemento privo di intonaco, pavimentazione in battuto di cls. Il locale è dotato di impianto elettrico.

La consistenza (superficie lorda) della sopradescritta cantina è:

Cantina 4,50 mq.

Dati identificativi catastali.

- Fg. 28, Map. 401, Sub. 43, Cat. C/2, Cl. 1, Cons. 4 mq., Rendita € 4,54;

- Fg. 28, Map. 401, Sub. 44, Cat. A/2, Cl. 4, Cons. 5,5 vani, Rendita € 426,08.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Piccardi Geom. Alessandra il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 126.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudica-

zione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Acqui Terme per il giorno **15/04/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 126.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 64/08 R.G.E.

*PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI ASTI
con AVV. CAMICCIOTTI SILVIA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

In Regione Cериati n° 4 - Strevi (AL)

Lotto 1. Diritti di proprietà pari dell'intero di porzione di fabbricato composto al piano terreno di ampio locale dichiarato ed utilizzato a cucina soggiorno ma non usabile a tale scopo per carenza dei requisiti di legge (altezza), ingresso, ripostiglio e piccolo wc nel sottocalda; al piano primo due ampie camere, un bagno ed un locale mansardato ad uso sgombero

Dati identificativi catastali. Fg 13 mapp 402 sub 4 cat A/2 cl 2 vani 6 RC 418.33 Reg. Ceriati, 4.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Dapino Geom. Renato depositata in data 03/06/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 60.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **15/04/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 60.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

Lotto 2. Diritti di proprietà pari dell'intero di terreni della superficie complessiva catastale nominale di mq 130 in parte già facenti parte del sedime stradale costituente la strada Comunale Ceriati - Prino per complessivi mq 40 circa (mappale fg 13 n 401 e parte del fg 12 n 403) ed in parte non individuabili in loco salvo specifico rilievo per la individuazione dei confini, in quanto confusi con le proprietà di terzi e da questi utilizzati per cui potrebbe risultare necessaria apposita azione legale per entrarne in possesso, posti in zona urbanistica agricola quanto al sedime sul fg 13 ed in zona urbanistica D3 per quanto riguarda i terreni sul fg 12.

Dati identificativi catastali

- fg 12, mapp 398, Vigneto, cl 1, are 0.50, RD 0.80, RA 0.54;

- fg 12, mapp 403, Seminativo, cl 2, are 0.50, RD 0.36, RA 0.27;

- fg 13, mapp 401, Vigneto, cl 1, are 0.30, RD 0.48, RA 0.33.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Dapino Geom. Renato depositata in data 03/06/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 1.200,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **15/04/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 1.200,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 69/05 R.G.E.

*PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA
con AVV. CAMICCIOTTI SILVIA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto Unico. Via F.lli Rosselli 32 - Nizza Monferrato (AT)

Unità immobiliare in condominio "Belvedere" di circa 61 mq. di superficie lorda. Posta al piano rialzato, oltre a cantina al piano sottostrada. Composta da cucina, camera, bagno, corridoio e piccolo ripostiglio e di relative quote millesimali sulle parti condominiali.

Dati identificativi catastali. Fg. 11, mapp. 117, sub. 119, cat. A/2, cl. 2, cons. vani 3, rend. cat. € 170,43.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Giuso Geom. Marco depositata in data 03/06/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 19.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudica-

zione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **15/04/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 19.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 89/09 R.G.E.

*PROMOSSA DA SOCIETÀ DI GESTIONE CREDITI BP S.P.A.
con AVV. PIOLA GIACOMO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto Unico. Indirizzo: via Fratelli Rosselli n° 32 - Nizza Monferrato (AT)

Alloggio al piano terzo oltre a cantina nel piano sottostrada, composto da: cucina/tinello, 2 camere, ingresso/corridoio, piccolo ripostiglio e due terrazzi.

Dati identificativi catastali. Foglio 11 - n. mapp. 117 - Sub. 147 - cat. A/2 - cl. 2 - Cons. vani 5 - rendita 284,05.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Giuso Geom. Marco depositata in data 17/05/2010 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 30.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **15/04/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 30.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 96/09 R.G.E.

*PROMOSSA DA SOCIETÀ GESTIONE DEI CREDITI B.P. SPA
con AVV. FERRARI VALERIO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto Unico. Indirizzo: via Fratelli Rosselli n. 32 - Nizza Monferrato (AT).

Alloggio al piano terra (1° f.t.) composto da due camere, cucina, bagno, corridoio, ripostiglio e terrazza, a confini: vano scala e vano ascensore comuni, residua altra proprietà a più lati; cantina al piano sottostrada di pertinenza dell'alloggio, distinta con il n° 51, a confini: corridoio comune di accesso alle cantine, n° 60 e 78.

Dati identificativi catastali. Foglio 11 - n. mapp. 117 - Sub. 117 - Catt. A/2 - cl 2 - Cons. vani 4,5 - Rendita 255,65.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Grillo Arch. Fabrizio depositata in data 08/06/2010 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 56.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **15/04/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 56.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 631/01 R.G.E.

*PROMOSSA DA THELLUNG DI COURTELARY
con AVV. BUFFA MARIA VITTORIA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto Unico. Indirizzo: Strada Sant' Anna 2 - Ponzone (AL)

Antica dimora nobiliare su due piani fuori terra composta da venti vani più accessori e locale seminterrato ad uso cantina e sottotetto uso sgombero, con giardino pertinenziale annesso, ubicato nel concentrico del Comune di Ponzone in via Sant'Anna 2, il quale occupa una superficie complessiva di circa mq. 620,00 per i due piani abitativi. Il giardino annesso, ove è presente un locale uso magazzino ha una superficie di circa mq. 640,00

Dati identificativi catastali. Cp 1705 - fg. 10 - mapp. 72 - sub - , Via S. Anna n. 2, p. S - T 1, cl. U, vani 22,5, RC 1917,08.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Riccardi Geom. Enrico depositata in data 27/07/2004 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 100.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudica-

TRIBUNALE ACQUI TERME

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

cauzione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Acqui Terme per il giorno **15/04/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni: **Prezzo base € 100.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME Modalità di partecipazione VENDITA SENZA INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme - piazza San Guido.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.

Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme":

- Il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;

- La somma corrispondente al 15% o 20% (secondo statuizione) del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON VENDITA ALL'INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita. Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via G. Bruno 82 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0131 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale e presso il custode.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **1 aprile 2011 ore 9 e segg.** presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N° 33/09

PROMOSSA DA SOVEICO LOCAZIONI FINANZIARIE IN LIQUIDAZIONE

con AVVTO PAOLO PONZIO

PROFESSIONISTA DELEGATO: NOTAIO LUCA LAMANNA con studio in Acqui Terme (AL) - Via Garibaldi, n. 10

LOTTO A: unità immobiliare sita in Quaranti (AT) alla Località Molino Rosso, e precisamente: fabbricato ad uso abitativo posto su due livelli e pertinenziale altra porzione di fabbricato sita nelle vicinanze, composta da concimaia e stalla al piano terra e fienile al primo piano, con annesso ampio porticato, oltre ad ampia corte pertinenziale ed ampio appezzamento di terreno adiacente, avente una superficie complessiva di circa 11.070 metri quadrati, composto da terreni pianeggianti ed attualmente gerbidi.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all'Ufficio del Territorio del Comune di Asti, con i seguenti dati:

- Catasto Fabbricati del Comune di Quaranti:

- fol. 1, p.lla 398, cat. A/2, cl. 1, vani 5,5, R.C. Euro 190,31;

- indirizzo: Regione Molino Rosso, p. T-1;

- Catasto Terreni del Comune di Quaranti:

- fol. 1, p.lla 443, seminativo di classe 2, ettari 1, are 09, centiare 10, R.D. Euro 59,16, R.A. Euro 50,71; - fol. 1, p.lla 444, seminativo di classe 2, are 01, centiare 60, R.D. Euro 0,87, R.A. Euro 0,74.

Si precisa che la mappa catastale della p.lla 398 del fol. 1 non risulta aggiornata, in quanto non è indicato il fabbricato ad uso abitativo, pertanto l'aggiudicatario dovrà effettuare una regolarizzazione a propria cura e spese.

LOTTO B: in Comune di Castelletto Molina (AT), appezzamenti di terreno parzialmente coesi, ubicati in parte sul foglio 3 ed in parte sul foglio 1, ma limitrofo, per una superficie complessiva di circa 18.030 metri quadrati.

Gli appezzamenti sono attualmente prevalentemente gerbido/boschivi, in mezza collina.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all'Ufficio del Territorio del Comune di Asti - Catasto Terreni del Comune di Castelletto Molina con i seguenti dati:

- fol. 3, p.lla 77, seminativo di classe 3, are 49, centiare 50, R.D. Euro 11,50, R.A. Euro 19,17;

- fol. 3, p.lla 63, bosco ceduo di classe unica, are 32, centiare 90, R.D. Euro 4,25, R.A. Euro 2,38;

- fol. 3, p.lla 82, bosco ceduo di classe unica, are 32, centiare 60, R.D. Euro 4,21, R.A. Euro 2,36;

- fol. 1, p.lla 171, seminativo di classe 2, are 21, centiare 30, R.D. Euro 10,45, R.A. Euro 9,90;

- fol. 3, p.lla 66, bosco ceduo di classe unica, are 44, centiare 00, R.D. Euro 5,68, R.A. Euro 3,18;

LOTTO C: in Comune di Castelletto Molina (AT), appezzamenti di terreno, praticamente in corpo unico, quasi totalmente pianeggianti, attraversati dal rio Calasco, della superficie complessiva di circa 47.247 metri quadrati.

Le colture attuali sono le seguenti:

l'appezzamento di terreno costituito dalle p.lle 213, 215, 216, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, della superficie complessiva di circa 12.470 metri quadrati, è adibito a noceto con impianto risalente al 1996;

il terreno riportato alla p.lla 227 è anch'esso un noceto, della superficie complessiva di circa 3.070 metri quadrati;

il terreno riportato alla p.lla 468 è un reliquato della superficie complessiva di circa 50 metri quadrati;

l'appezzamento di terreno costituito dalle p.lle 220, 222, 225, 226, 229, 209, 540, 541 e 208, della superficie complessiva di circa 29.317 metri quadrati, è attualmente incolto, ma adatto alla coltivazione seminativa o a pioppeto;

il terreno riportato alla p.lla 151 è un bosco della superficie complessiva di circa 2.030 metri quadrati ed il terreno di cui alla p.lla 278 è gerbido in abbandono della superficie complessiva di circa 360 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all'Ufficio del Territorio del Comune di Asti - Catasto Terreni del Comune di Castelletto Molina con i seguenti dati: - fol. 2, p.lla 468, seminativo di classe 1, are 00, centiare 50, R.D. Euro 0,35, R.A. Euro 0,32; - fol. 2, p.lla 208, seminativo di classe 2, are 37, centiare 40, R.D. Euro 18,35, R.A. Euro 17,38; - fol. 2, p.lla 213, bosco ceduo di classe unica, are 07, centiare 30, R.D. Euro 0,94, R.A. Euro 0,53; - fol. 2, p.lla 215, bosco ceduo di classe unica, are 03, centiare 70, R.D. Euro 0,48, R.A. Euro 0,27; - fol. 2, p.lla 216, seminativo di classe 1, are 32, centiare 10, R.D. Euro 22,38, R.A. Euro 20,72; - fol. 2, p.lla 220, seminativo di classe 1, are 53, centiare 60, R.D. Euro 37,37, R.A. Euro 34,60; - fol. 2, p.lla 222, seminativo di classe 3, are 39, centiare 50, R.D. Euro 9,18, R.A. Euro 15,30; - fol. 2, p.lla 225, seminativo di classe 1, are 06, centiare 70, R.D. Euro 4,67, R.A. Euro 4,33; - fol. 2, p.lla 226, seminativo di classe 1, are 36, centiare 40, R.D. Euro 25,38, R.A. Euro 23,50; - fol. 2, p.lla 229, seminativo di classe 1, are 17, centiare 50, R.D. Euro 12,20, R.A. Euro 11,30; - fol. 2, p.lla 209, seminativo di classe 1, are 07, centiare 30, R.D. Euro 5,09, R.A. Euro 4,71; - fol. 2, p.lla 151, bosco ceduo di classe unica, are 20, centiare 30, R.D. Euro 2,62, R.A. Euro 1,47; - fol. 2, p.lla 529, area di fabbricato demolito, are 04, centiare 10, priva di rendita; - fol. 2, p.lla 530, seminativo di classe 2, are 12, centiare 70, R.D. Euro 6,23, R.A. Euro 5,90; - fol. 2, p.lla 531, seminativo di classe 2, are 05, centiare 80, R.D. Euro 2,85, R.A. Euro 2,70; - fol. 2, p.lla 532, seminativo di classe 2, are 06, centiare 10, R.D. Euro 2,99, R.A. Euro 2,84; - fol. 2, p.lla 533, seminativo di classe 2, are 07, centiare 40, R.D. Euro 3,63, R.A. Euro 3,44; - fol. 2, p.lla 534, seminativo di classe 2, are 06, centiare 10, R.D. Euro 2,99, R.A. Euro 2,84; - fol. 2, p.lla 535, seminativo di classe 2, are 08, centiare 00, R.D. Euro 3,93, R.A. Euro 3,72; - fol. 2, p.lla 536, area di fabbricato demolito, are 03, centiare 70, priva di rendita; - fol. 2, p.lla 537, seminativo di classe 2, are 14, centiare 20, R.D. Euro 6,97, R.A. Euro 6,60; - fol. 2, p.lla 538, seminativo di classe 2, are 08, centiare 75, R.D. Euro 4,29, R.A. Euro 4,07; - fol. 2, p.lla 539, seminativo di classe 2, are 04, centiare 75, R.D. Euro 2,33, R.A. Euro 2,21; - fol. 2, p.lla 540, seminativo di classe 2, are 25, centiare 67, R.D. Euro 12,59, R.A. Euro 11,93; - fol. 2, p.lla 541, seminativo di classe 2, are 68, centiare 60, R.D. Euro 33,66, R.A. Euro 31,89; - fol. 2, p.lla 227, seminativo di classe 1, are 30, centiare 70, R.D. Euro 21,40, R.A. Euro 19,82; - fol. 2, p.lla 278, bosco ceduo di classe unica, are 03, centiare 60, R.D. Euro 0,46, R.A. Euro 0,26.

LOTTO D: in Comune di Castelletto Molina (AT), appezzamento in un unico corpo praticamente pianeggiante con destinazione a seminativo, ricompresso tra il rio Casalasco e la massicciata della linea ferroviaria, della superficie complessiva di circa 10.360 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all'Ufficio del Territorio del Comune di Asti - Catasto Terreni del Comune di Castelletto Molina con i seguenti dati: - fol. 2, p.lla 472, seminativo di classe 2, are 58, centiare 90, R.D. Euro 28,90, R.A. Euro 27,38; - fol. 2, p.lla 302, seminativo di classe 2, are 32, centiare 30, R.D. Euro 15,85, R.A. Euro 15,01; - fol. 2, p.lla 396, seminativo di classe 2, are 12, centiare 40, R.D. Euro 6,08, R.A. Euro 5,76.

LOTTO E: in Comune di Castelletto Molina (AT) alla via Roma, ampia struttura in cemento armato, con relativa copertura, disposta su un piano fuori terra, uno seminterrato e tre fuori terra, di cui uno mansardato, il tutto insistente su un'area scoperta pertinenziale e di sedime della superficie complessiva di circa 4.430 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all'Ufficio del Territorio del Comune di Asti:

- Catasto Fabbricati del Comune di Castelletto Molina con i seguenti dati: - fol. 2, p.lla 685 (ex. p.lla 528 + p.lla 684 (ex parte p.lla 214), in corso di costruzione, privo di rendita;

- indirizzo: via Roma snc, p. S1-S2-T-1;

- Catasto Terreni del Comune di Castelletto Molina con i seguenti dati: - fol. 2, p.lla 212, vigneto di classe 2, are 03, centiare 80, R.D. Euro 2,85, R.A. Euro 3,04;

- fol. 2, p.lla 683 (ex parte p.lla 214), prato di classe unica, are 22, centiare 30, R.D. Euro 9,79, R.A. Euro 9,79.

LOTTO F: in Comune di Castelletto Molina (AT), appezzamento di terreno gerbido della superficie complessiva di circa 4.490 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all'Ufficio del Territorio del Comune di Asti - Catasto Terreni del Comune di Castelletto Molina con i seguenti dati:

- fol. 2, p.lla 587, prato di classe unica, are 44, centiare 90, R.D. Euro 19,71, R.A. Euro 19,71.

	Prezzo base	Cauzione	Offerte minime in aumento
LOTTO A	128.000,00	12.800,00	2.000,00
LOTTO B	8.000,00	800,00	200,00
LOTTO C	79.000,00	790,00	1.000,00
LOTTO D	16.000,00	1.600,00	300,00
LOTTO E	80.000,00	8.000,00	1.000,00
LOTTO F	7.000,00	700,00	200,00

Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo offerto da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **15 aprile 2011** alle ore 9:00 alle stesse condizioni previste per la vendita senza incanto.

Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo offerto da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

In caso di incanto deserto sarà disposto nuovo incanto con prezzo base ribassato del 10% il giorno **6 maggio 2011** alle ore 9:00. Offerte minime in aumento invariate rispetto ai precedenti esperimenti di vendita.

VENDITE DELEGATE AI PROFESSIONISTI Modalità di partecipazione vendite

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per la vendita - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 12.30 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso lo studio dello stesso professionista.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta presso lo studio del professionista delegato.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.

Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla professionista delegata:

- Il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;

- La somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON VENDITA ALL'INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso lo studio del professionista delegato di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati allo stesso professionista entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare presso il delegato n° 2 assegni circolari trasferibili intestati al professionista delegato di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via G. Bruno 82 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0313 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

La capitale della nocciola ha 291 stranieri

Cortemilia gli abitanti diminuiscono a 2454

Cortemilia. È di 2454 abitanti la popolazione della capitale della Nocciola Tonda e Gentile delle Langhe e dell'Alta Langa al 31 dicembre 2010, di cui 1194 maschi e 1260 femmine.

Era di 2488 abitanti alla fine dello scorso anno, quindi si registra un leggero calo di 34 unità.

Gli stranieri in paese aumentano, sono 291 di cui 259, provenienti da paesi europei, 29 dal continente africano, un asiatico e due americani.

La comunità straniera più consistente è quella rumena con 60 persone, seguita da quella albanese con 33 unità. A fine dicembre 2009, gli stranieri erano 280.

I nati a fine dicembre 2010 sono stati 11 (5 maschi e 6 femmine), e così anche nel 2009.

I morti nel 2010 arrivano a 44 persone (16 maschi e 28 femmine), mentre a fine dicembre 2009 sono stati 37. I matrimoni sono stati 10 nel 2010 e 9 nel 2009.

Gli immigrati sono stati, nel 2010, 51 (18 maschi e 33 femmine), erano 67 a fine dicembre 2009. Invece gli emigrati sono 52 (23 maschi e 29 femmine), mentre lo scorso anno erano 63.

Cortemilia è un paese con una storia millenaria. Anticamente nominata Cohors Aemilia, questa zona è sempre stata un punto di forte interesse, ed è oggi una delle mete più visitate delle Langhe.

Il suo antico centro storico, ricco di abitazioni e di porticati medievali, è diviso in due borghi dal passaggio del fiume Bormida.

Il borgo di San Pantaleo (arrivando da Cairo), sulla sponda destra, e il borgo di San Michele (arrivando da Acqui), su quella sinistra, sono uniti da una passerella in ferro, localmente denominata la pontina.

Artisticamente significativi sono la torre cilindrica del 1200, circondata dai ruderi del castello della famiglia Aleramica, e l'ex convento francescano, fatto presumibilmente costruire da San Francesco dopo il suo passaggio nel 1213.

Il prodotto principe di Cortemilia è la Nocciola Tonda e Gentile di Langa, a cui è dedicata una manifestazione l'ultima settimana di agosto ed in paese risiedono le tre industrie più importanti a livello nazionale di sgusciatura e di trasformazione.

Dei quasi settemila ettari coltivati a nocciola in provincia di Cuneo, più di un terzo si trova nelle Langhe, con punte record nel cortemiliese, per una produzione complessiva di quasi 80 mila quintali l'anno.

La varietà presente sul territorio è la Tonda Gentile delle Langhe (appartenente alla specie *Corylius Avellana*), apprezzata per la delicatezza del suo sapore e anche per la facilità di calibratura, l'eccellente pelabilità, la buona resa allo sgusciato e la spiccata attitudine alla conservabilità.

In effetti già nel secolo scorso i pasticceri torinesi - primo fra tutti Michele Prochet - avevano scoperto i pregi organolettici della nocciola e l'aveva-

no inserita come ingrediente essenziale in quel particolare tipo di cioccolato noto con il nome di gianduja.

Da allora è stato un crescendo di consensi e la richiesta di materia prima ha spinto gli agricoltori, negli anni Trenta, a impiantare i primi nocciolieti di una certa estensione.

A tutela del prodotto - la concorrenza estera è spietata - è intervenuto un decreto ministeriale del 2 dicembre 1993 che ha riconosciuto l'Indicazione Geografica Protetta con la denominazione di Nocciola Piemonte destinata alla coltivazione della Langa.

I nocciolieti si estendono in una fascia collinare che va dai 250 ai 700 metri e hanno occupato in gran parte zone marginali, inadatte alla viticoltura.

Se a Cortemilia e ad Alba la nocciola ha dato vita a laboratori industriali piccoli e medi specializzati nella essiccatura e sgusciatura, gli impianti si estendono in gran parte sulle colline, quasi tutti nel territorio della Comunità Montana Alta Langa, che dal 1975 gestisce a Cravanzana un'azienda sperimentale con la collaborazione del Dipartimento di Colture Arboree dell'Università di Torino.

E Cortemilia ha dedicato alla nocciola la sua maggiore manifestazione, la sagra della nocciola, giunta quest'anno alla sua 57ª edizione, che si svolge prevalentemente nei locali dell'ex convento francescano con all'interno la bella chiesa di San Francesco, oggetto di grandi lavori di restauro e recupero conservativo, da parte dell'Amministrazione Bruna.

La fondazione del Convento Francesco, viene da taluni attribuita a S. Francesco d'Assisi che, secondo la tradizione sarebbe qui transitato, nel 1213, in viaggio per la Francia; da altri al beato Guglielmo Rubone, suo seguace, predicatore francescano originario di Cortemilia, vissuto nel XIII secolo.

Il complesso è costituito dalla chiesa e dell'edificio conventuale.

Della chiesa, ad una sola navata, sono individuabili due distinte sezioni: una posteriore, romanico-gotica, del XIII secolo, ed una barocca, anteriore, completata nel 1740, che comprendeva la facciata.

La chiesa conserva frammenti di affreschi di gran pregio artistico e documentario, una cripta con altare barocco e una statua lignea dell'Ecce Homo.

Dismessa dal culto da decenni e recentemente restaurata, è utilizzata per eventi culturali, mostre e manifestazioni. Il Convento, nelle sue grandi proporzioni e dimensioni, attesta l'importanza notevole che l'Ordine Francescano rivestì in Cortemilia.

Attorno all'ampio chiostro si trovavano - al piano inferiore gli ambienti di uso collettivo, a quello superiore le celle ed altri locali. In alcuni spazi del pianterreno ebbe probabilmente sede la Zecca di Cortemilia, attiva nei secoli XIV e XV. Dal secolo scorso è utilizzato come sede scolastica.

Monastero, alla Banca del Tempo corso di chitarra

Monastero Bormida. Ci scrive Luciano Andreotti dell'Associazione Kinder Musik: «Inizia una collaborazione con la Banca del Tempo 5 Torri di Monastero Bormida.

A titolo di promozione l'Associazione Kinder Musik offrirà 10 lezioni individuali di "Chitarra classica e moderna" da usufruirne entro la fine di maggio c.a. al solo costo della tessera associativa della Banca del Tempo che ammonta a 10 euro.

Le lezioni si svolgeranno nella sede della Banca del Tempo di Monastero Bormida, da "Casa del Tè", che si trova nel centro del paese.

Anche in questo caso, così come per la sede di Bistagno, si tratta di offrire un servizio di qualità alla comunità a costi contenuti allo scopo di favorire la "pratica" della Musica sul territorio.

Gli interessati potranno rivolgersi a Luciano Andreotti, tel. 333 3571584».

Erano 920 nel 2009

Bubbio, la popolazione è di 919 abitanti

Bubbio. Sono 919 i residenti nel paese di Bubbio alla fine del 2010, con una prevalenza della femmine 468 e 451 maschi. Uno in meno rispetto al 31 dicembre 2009, quando la popolazione era di 920 persone, di cui 465 femmine e 455 maschi.

I nati nel 2010 sono stati 9 (5 maschi e 4 femmine) così come nel 2009 (6 maschi e 3 femmine). I morti 11 (7 maschi e 4 femmine), erano stati 15 nel 2009 (5 maschi e 10 femmine). I matrimoni nel 2010 sono stati 2 e sono civili, mentre lo scorso anno erano 5 (2 religiosi e 3 civili).

Gli stranieri nel paese sono 94 (49 maschi e 45 femmine) di cui 16 minorenni; mentre erano 100 nel 2009. Gli immigrati (chi arriva in paese) sono stati nel 2010, 35 di cui 11 stranieri (provenienti, per lo più, da Romania, Marocco e Paesi Bassi), mentre lo scorso anno erano 34 (12 maschi e 22 femmine). Gli emigrati (che lasciano il paese) sono stati nel 2010, 34 di cui 16 maschi e 18 femmine, mentre nel 2009, erano 29 (13 maschi e 16 femmine).

Il borgo di Bubbio (dal latino *bivium*, perché posto sull'incrocio di strade romane tra la Valle Bormida e l'Astigiano), ha mantenuto intatte alcune importanti caratteristiche urbanistiche, con le vecchie case disposte ai lati della trecentesca Via Maestra, delimitata rispettivamente dal castello e dalla chiesa parrocchiale, e una serie di contrade, vicoli e scalinate che creano scorci suggestivi e angoli di pietra dimenticati dal tempo.

Il paese sorge su una terrazza rocciosa affacciata nel suo tratto più dirupato sul fiume Bormida e digradante dagli altri lati in campi e prati verso la valle dove lo "stradone" di montiana memoria si biforca in direzione di Canelli.

Il castello è una splendida dimora tardo-settecentesca, di proprietà privata, con ampie sale affrescate e un bel parco a strapiombo sul fiume Bormida. Sorge sul luogo di un maniero medioevale di cui restano la base della torre e poche altre tracce murarie.

La parrocchiale dell'Assunta (1750-1779) è uno dei gioielli del barocco di Langa; ha uno schema esagonale con cappelle ovali e all'esterno presenta una mosca facciata in mattoni a vista con portale in-

serito tra due false colonne pulte in mattoni e un architrave a emiciclo sporgente. Tra i numerosi altari, quello di sinistra ha una bella tela della Madonna, probabilmente opera del Gorzio; gli affreschi sull'abside di fondo sono del Morgari, mentre l'organo, a parte la fastosa facciata barocca, è moderno e di particolare pregio musicale.

Oltre all'Oratorio dei Disciplinati, con facciata e portale settecenteschi, spicca al bivio per Monastero la casa Sizia, un edificio eclettico costruito nell'Ottocento con elegante portale sovrastato da un artistico portichetto ornato da un putto in terracotta. Sulla piazza principale, al centro di un parco secolare, si trova il neoclassico Palazzo del Municipio, con fontana in fronte. Sulle colline bobbiesi, immerse tra i filari, sorgono numerose chiesette campestri: da visitare, sia per la curiosa forma ottagonale sia per lo splendido panorama sulla Valle Bormida, è quella di San Grato, costruita nel XVIII secolo sui ruderi di un edificio romano dedicato al Santo protettore dalla grandine.

Presso la cappella di San Luigi sono stati rinvenuti vasi, anfore e suppellettili, che consentono di individuare in questo luogo il sito della statio romana da cui si è originato il paese.

Bubbio è terra viticola per eccellenza, con grandi estensioni coltivate a Moscato, Brachetto, Barbera, Dolcetto, Freisa, Chardonnay e Cortese e alcune giovani e dinamiche cantine; ma è anche luogo di produzione della nocciola Tonda Gentile della Langa (con due laboratori-pasticceria) e della robiola di Roccaverano dop.

Ogni anno la Bottega del Vino della Langa Astigiana organizza la camminata "Sui sentieri di Bacco", che abbina il trekking tra i vigneti alla degustazione in varie tappe dei migliori prodotti di queste terre. Il Polentone, che si svolge la prima domenica dopo Pasqua, è la principale tra le varie feste bobbiesi. Rievoca con una grandiosa sfilata storica il gesto di bontà del Marchese del Carretto, che sfamò i calderai bloccati in paese da una grave carestia.

Bubbio è stato il primo comune a dichiararsi Antitransgenico.

Quartino, il dott. Pier Luigi Bertola al Lions Club

Loazzo. Primo appuntamento del 2011 per il Lions Club "Cortemilia & Valli", presieduto da Franco Leoncini, giovedì 10 febbraio, alle ore 20, presso l'agriturismo "Case Romane" al Quartino di Loazzo che vedrà relatore il dott. Pier Luigi Bertola, medico canellese, che racconterà i suoi viaggi umanitari in Africa. A portare il dott. Bertola, al Lions Club, il socio dott. Piero Sbrulati, veterinario, suo grande amico e compagno di viaggi africani.

Altro appuntamento del mese di febbraio, mercoledì 23, alle ore 20, a Castelletto Uzzone, presso "Nocciolarte", del socio Maria Abbà in Cerrato. E durante l'incontro, oltre a gustare le prelibatezze di "Nocciolarte", si definirà la programmazione dei prossimi incontri.

A Monastero laboratorio culturale

Monastero Bormida. La Banca del Tempo 5 Torri e La Macsa in Langa di Monastero Bormida, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, organizzano un laboratorio culturale presso la Casa del Tè, mercoledì 9 febbraio, alle ore 21.

Marco Albarello, educatore, introdurrà sul tema "Scientology chiesa o setta", seguiranno domande e scambi di opinioni tra tutti i presenti.

Catene o gomme da neve su S.P. 223 e 228

Bistagno. In caso di nevicate, l'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, a partire da lunedì 1 novembre, l'obbligo di circolare con catene o pneumatici da neve a tutti i veicoli in transito sulle seguenti Strade Provinciali del Reparto Stradale n°8 di Acqui Terme: S.P. n. 223 "per Monastero Bormida", dal km. 0+000 al km. 0+345; S.P. n. 228 "Bistagno - Cortemilia", dal km. 0+000 al km. 2+095.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Gli abitanti sono 1944, erano 1929 nel 2009

Bistagno è un paese in continua crescita

Bistagno. Non conosce so- ste la crescita della popolazione bistagnese negli ultimi anni, infatti è aumentata di 15 unità in questo ultimo anno. Sono così 1944 gli abitanti a fine dicembre 2010, di cui 951 maschi e 993 femmine, contro i 1929 abitanti a fine dicembre 2009, di cui 943 maschi e 986 femmine e sono 896 le famiglie bistagnesi. Complessivamente sono 196 gli stranieri in paese, di cui 93 maschi e 103 femmine, erano 187 a fine dicembre 2009, di cui 92 maschi e 95 femmine. Dei 197 stranieri, la comunità più numerosa è quella marocchina con 61 persone, seguita da 31 rumeni e 28 albanesi e poi anche 9 indiani e una islandese.

I nati al 31 dicembre 2010 sono stati 10, di cui 4 maschi e 6 femmine, contro i 14 del 2009 (5 maschi e 9 femmine). I morti sono stati 25 di cui 12 maschi e 13 femmine, stesso numero di decessi anche nel 2009, 25, e analogo suddivisione tra maschi 12 e femmine 13. Gli immigrati sono stati nel 2010, 85, di cui 45 maschi e 40 femmine, contro i 90 del 2009, di cui 46 maschi e 44 femmine. Gli emigrati nel 2010 sono stati 55, di cui 29 maschi e 26 femmine, contro i 47 del 2009, di cui 25 maschi e 22 femmine. Per quanto concerne i matrimoni, nel 2010, sono stati 4 (2 civili, di cui 1 fuori comune ed uno religioso fuori comune), mentre erano stati 10 nel 2009.

Bistagno è uno dei pochi paesi della Diocesi di Acqui di cui si possa indicare con esattezza l'anno di fondazione. È il 1253 ed Enrico vescovo di Acqui, ritenendosi poco sicuro nella città e desideroso di contrastare il potere dei vari signori del territorio (come i Marchesi di Ponti e di Ponzzone), riuniti tre borgate di minore importanza poste sulle colline circostanti ed edificò una vera e propria "villanova".

La fortificazione a pianta triangolare era appoggiata alla riva sinistra della Bormida e costituita da una specie di rupe a precipizio sul fiume, il vertice a sud, con il castello (di cui rimane traccia nella grande torre, poi incorporata in una villa di più recente costruzione) ed una porta, il vertice ad ovest con le due munitissime porte di Corneta e Rufintoro, mentre le grosse mura erano rinforzate da ben sei grosse torri. Si accedeva al borgo attraverso le

due porte in asse alla strada centrale. Se osserviamo la posizione geografica di Bistagno, e ricordiamo, che di qui passava la famosa via Aemilia Scauri fatta costruire dal Console Aemilius Scaurus nell'anno 109 avanti cristo, ne comprendiamo il notevole valore strategico. Il nome della nuova cittadina riprende quello di uno dei villaggi precedenti - già facente parte dei mansi di San Quintino di Spigno - e identifica la posizione geografica del borgo, posto nei pressi dell'unione delle due Bormida di Spigno e di Millesimo.

Bistagno compare in documenti del 991 e 1155 col nome di Bestagnio, del 1052 con Bistagno. Secondo l'Olivieri «Bistagno esistette con termine di topolessigrafia: da spiegare come variante peggiorativa della parola stagno col valore di terreno acquitrinoso».

Forse il nome attuale proviene da quello di uno dei tre borghi distrutti, situato nei pressi dell'antica chiesa di S. Maria «de plebe» (riedificata sul finir dei 700 col titolo di N. D. Assunta) nella piana a est del nuovo borgo.

In poco tempo Bistagno crebbe in potenza e autorità, al punto che nel 1264 venne fondato un ospedale sotto il titolo di San Nicolao. Il castello, di cui resta la torre, sorgeva a uno degli angoli della base del triangolo (la caratteristica forma del nucleo urbano originario, oggi occupata dal centro storico), a strapiombo sul fiume, e fu per parecchi anni sicura residenza episcopale, quando nel 1343 a causa delle furiose lotte che si combattevano in Acqui tra le fazioni Guelfa e Ghibellina, il Vescovo Guido II dei Marchesi di Incisa preferì abbandonare la città e rifugiarsi nella fortezza di Bistagno, che poi donò al Marchese di Monferrato. Il paese, dopo un breve ritorno alla Chiesa sotto il Vescovo De Regibus, fece parte della dote di Lucrezia del Monferrato, venne conquistato da Amedeo VIII di Savoia e poi restituito alla dinastia casalese con la pace di Torino del 1435. Dal 1491 al 1651 fu dei Della Rovere di Monastero, parenti del papa Giulio II, e poi dei Bassi di Savona. Nel periodo dell'invasione napoleonica Bistagno fu teatro di scaramucce e insorgenze contro i Francesi, con conseguente saccheggio e pesante risarcimento. **G.S.**

Auguri a Piera Garbarino che è andata in pensione

Bubbio. Piera Garbarino è andata in pensione e i suoi colleghi della Valle Bormida gli formulano i più sinceri auguri: «Venerdì scorso Piera Garbarino è stata festeggiata dai suoi colleghi presso il ristorante "Il Castello" di Bubbio. Ricaldonese di nascita, ma residente da molti anni con la sua famiglia a Bubbio, ha retto per oltre 20 anni l'Ufficio Postale di Montechiaro Denice con professionalità e simpatia. Dove lascia un caro ricordo. Per noi tutti è stata un punto di riferimento, sempre disponibile, paziente e pronta ad aiutarci, consigliarci nel nostro lavoro quotidiano ti ringraziamo per tutto quello che hai fatto. Ti rinnoviamo i più sinceri auguri. Abbiamo perso una collega ma l'amicizia continua».

**CONCORSO
"L'ANCORA TI PREMIA"**

L'ANCORA 8

1° • BUONO VIAGGIO VALORE € 500 - GELOSO VIAGGI
2° • BRACCIALE IN ORO € 400 - OREFICERIA ARNUZZO
3° • BUONO VIAGGIO VALORE € 350 - LAIOLO VIAGGI
4° • LAVATRICE € 300 - CASA 3000
5° • ARTICOLI CAMPEGGIO € 270 - SIRIO CAMPER
6° • CITY BYKE € 250 - LA BICICLETTA
7° • TELEVISORE 19" € 200 - CASA 3000
8° • OROLOGIO CRONOGRFO € 160 - OREFICERIA ARNUZZO
9° • FORNO MICROONDE € 130 - CASA 3000
10° • TRAPUNTA MATRIMONIALE € 100 - SORELLE GNECH
11° • GIOCO LEGO € 90 - PALMA GIOCHI
12° • CALCETTO GRAND SOLEIL € 80 - PALMA GIOCHI
13° • SET BAGNA CAUDA € 70 - SORELLE GNECH
14° • BARBIE € 50 - PALMA GIOCHI
15° • ABBONAMENTO A L'ANCORA € 48 - SETTIMANALE L'ANCORA

Regolamento completo su www.lancora.com

A febbraio un ricco programma

L'Associazione di Cessole e la memoria dei contadini



Cessole. Si è parlato di Augusto Monti e di Cesare Pavese a Cessole, nella sede dell'associazione intitolata al dottor Rizzolio.

Sabato 29 gennaio nei locali delle vecchie scuole l'inaugurazione ufficiale del calendario 2011 delle attività, con la visione di alcuni documentari girati da Andrea Icardi (laurea al DAMS di Torino, una intensa attività anche Roma) su commissione della Fondazione di Santo Stefano Belbo presieduta da Franco Vaccaneo.

Una piccola tv, un riproduttore DVD, il tempo di annunciare che Andrea Icardi sta ultimando un nuovo lavoro concernente l'aeroporto di Vesime, e sullo schermo scorrono le immagini di Franco Ferrarotti, di Oreste Molina e Gabriella Scaglione, la figlia del Nuto.

Ecco i compagni di lavoro all'Einaudi, i ricordi dal paese, tanti aneddoti. Il Po. Il Belbo.

E' una sorta introduzione. Il pezzo forte del pomeriggio riguarda l'opera dedicata ai contadini. E poiché le immagini sono girate in parte a San Giorgio Scarampi (in occasione della annuale fiera bovina estiva), gli interpreti sono presto riconosciuti.

Tanti sono i testimoni dei nostri paesi: c'è Giuseppe Bodrito, il maestro Dotta di Cortemilia, Marco Bocchino.

Alcuni si sono ritagliati un nome e una fama.

Ecco la lenta e scandita parlata di Bartolo Mascarello. Ecco Luigi Barroero che parla di stelle, della cintura d'Orione, di storie e d'oralità, e di bambini che stavano a ascoltare a bocca aperta.

Le Langhe in bianco e nero (quelle "del vino" che Tullio Altamura immortalò negli anni Cinquanta, e cui Andrea Icardi attinge largamente) come sono diverse: il grano nell'interfilare, orti e alberi da frutto, tanti, tantissimi; una varietà di coltivazioni, il gusto - e l'esigenza - di recuperare tutto...

Vita dura. Fare "il servitù" a 16 anni. Zappare e zappare. La scoperta del mare, immaginato nei sogni senza spiaggia: la terra, e poi subito - senza soluzione di continuità - i flutti profondi...

Un fascino particolare viene



da Mario Soria, dalle parole di un raddomante che parla della "scossa dell'acqua", che cerca la vena con il suo orologio. "Non ho mai fallito una sorgente..."

Come è lontana questa Langha, in cui le vivande si conservavano nel pozzo, in cui la Quaresima di digiuno era anche una necessità di bilancio, in cui per far bere il bue da "bui" occorre "fischiarli".

"Te lo facevano fare: fischia gli, fischia gli, dicevano", anche se poi per invogliarlo la farina di fave mescolata nel secchiello era assai più risolutiva...

Una emozione dopo l'altra: i ricordi dei ragazzi "che j an piò el crin" (il rifiuto dalla fanciulla), i commercianti da vino (mica tanto simpatici agli occhi dei nostri nonni: possibile che il dolcetto o la barbara avessero sempre qualche difetto?) e le cantine sociali ai primi passi...

Gli appuntamenti di febbraio

Ricco il calendario dell'associazione "dr. Rizzolio" di Cessole. **Sabato 12 febbraio, alle 17**, Francesco Tardito leggerà e commenterà alcune liriche di Giacomo Leopardi.

Domenica 20 una caccia al tesoro per bambini coordinata da Laura Carrero (inizio alle 14.30).

Il 24 febbraio, alle 17, che è un giovedì, sarà Anna Ostanello a presentare il suo corso di rilegatura destinato ai libri.

Due giorni più tardi, **sabato 26 febbraio**, nel pomeriggio, ospiti dell'associazione saranno gli scrittori Sanscrito & Beverino, che proporranno le loro riflessioni su Bene e Male prendendo spunto dal romanzo *All'ultimo rintocco*. **G.Sa**

Intitolata al dott. Pietro Rizzolio

A Cessole c'è anche una biblioteca da favola

Cessole. Sembra quasi una favola. E come tale, allora, la racconteremo.

Seguendo proprio le regole del genere. Che sono quelle della indeterminazione.

Un principe. Un re. Una principessa. Magari senza nome. Un reame. Il castello. Ma nulla di più. Anche tempo e luogo nella fiaba (dai fratelli Grimm a Dino Buzzati) rimangono vaghi. Qui no. Siamo a Cessole. Nella vecchia scuola. E il tempo è il passato prossimo recente, recentissimo, di una settimana fa.

La favola è quella di una biblioteca costruita da zero. Quella dell'Associazione Culturale intitolata al dott. Pietro Rizzolio. Tanti libri son arrivati. Tanti doni. Tra poco giungeranno anche i libri del medico condotto che amava Leopardi.

La prossima settimana quelli di una signora di Torino con cui si è stabilito un contatto alquanto fortuito. Ma ricco di positive conseguenze.

Una signora generosa che donerà a Cessole e all'associazione un bel fondo, allestito nel tempo da una grande lettrice. Fin qui (quasi) nulla di strano.

Da sottolineare in rosso la precisa raccomandazione che

riguarda i tomi. "Una volta giunti sulle rive della Bormida, tra queste alte colline, si mischino, con gli altri volumi".

Ecco una parola nuova per il terzo millennio: il "cosmopolitolibrismo".

I libri che si sentono cittadini del mondo. Interpreti di democrazia. Che, per star bene insieme, non han bisogno di far gruppo chiuso. Di serrare le fila. E dunque spezzano i legami con i vecchi possessori, con i lettori di un tempo.

Libri alla deriva (felice) in tutti i sensi: non solo veicolo di storie che possiamo interpretare in tanti modi (sempre legittimamente), alla luce di altre opere e della esperienza personale (e dunque che son rinnovati: quante *Lune e falò* si possono leggere in una vita? Quanti *Mattia Pascal*?).

Ma che vanno alla deriva (felice, felicissima) perché non sanno cosa sia un libro straniero (ovvero proveniente da un'altra biblioteca). E neppure percepiscono e distinguono tra chi (italiano o albanese, romeno o marocchino, macedone o svizzero) aprirà le pagine...

Che bella favola. Con tanto di morale. Lo dicevano i vecchi: dai libri c'è sempre da imparare.

Dopo "La Brenta" la compagnia di Fresonara

Il dialetto protagonista al teatro di Bistagno

Bistagno. Prosegue con successo la rassegna teatrale "Aggiungi un posto a teatro" ormai alla sua 4ª edizione.

La nevicata di sabato 29 gennaio non ha scoraggiato gli appassionati del Teatro della SOMS, e i sostenitori de "La Brenta", la compagnia di Arzello, che sta portando in *tournee* nel nostro circondario *La salit l'è 'n afè serio*, tratta da una celebre *piece* di Jules Romains.

E sembra proprio che a marzo *Knock, o del trionfo della medicina* (questo il titolo originale) riaprirà nel segno della recitazione il Teatro Ariston di Acqui.

La Brenta sarà protagonista di una serata promossa dal Lions delle Colline acquesi, che destinerà l'incasso al restauro della lapide che ricorda i caduti delle battaglie del Risorgimento che si trova sotto la torre civica, a pochi metri dalla fonte della Bollente.

Sempre nel segno dell'anniversario dell'Unità d'Italia, il dott. Enzo Roffredo (questa volta con compiti di regia) sta

poi allestendo una serata dedicata alla lirica "tricolore" dell'Ottocento (non mancheranno Mameli e Manzoni, Mercantini e *Inno di Garibaldi*), che sarà programmata, come di consueto, presso la Biblioteca Civica di Via Maggiorino Ferraris.

Ma torniamo ora a Bistagno. La serata ha registrato - ci scrive Celeste Malerba - la presenza di un pubblico attento, che ha sottolineato a più riprese, e con numerosi applausi sia la bravura degli attori nell'interpretazione delle parti comiche dialettali, sia le battute in vero dialetto acquese.

La prossima commedia è programmata per sabato 12 febbraio 2011, alle ore 21.15. In quell'occasione al Teatro della SOMS verrà rappresentata un'altra opera dialettale.

In scena *A ra spusa e a ra cavala* con la Compagnia Teatrale "A. Bottazzi" di Fresonara.

Per avvicinare i giovani al teatro a Bistagno viene riservato l'ingresso gratuito ai ragazzi fino a 14 anni.

Da lunedì 7 febbraio

Corsi per apicoltori con l'Aspromiele

Aspromiele, l'Associazione produttori miele del Piemonte organizza in provincia di Alessandria una serie di corsi sull'apicoltura.

E sempre maggiore l'interesse verso questa attività da parte di giovani e meno giovani, attirati dal contatto con la natura e dalla curiosità che spesso suscita l'affascinante mondo delle api. L'apicoltura italiana può essere annoverata tra quei pochi settori che stanno subendo meno la persistente crisi economica, anche grazie a un tessuto tecnico-associativo forte, all'aumento dei consumi di miele e alla decisa riduzione del fenomeno degli avvelenamenti delle api a seguito della sospensione dell'uso di alcuni insetticidi in agricoltura, argomento di cui ab-

biamo spesso parlato sulle colonne di questo giornale.

Sono numerosi gli apicoltori nella nostra provincia. Circa 400. Tanti quelli che si cimentano per hobby e per autoconsumo dei molti prodotti che ci regalano le api. Sono tuttavia presenti anche diversi produttori professionali. Curiosi che hanno un'arnia come sogno nel cassetto, amatoriali autodidatti e professionisti qualificati troveranno tra le iniziative organizzate da Aspromiele, cofinanziate dalla Regione Piemonte, quello che cercano.

Un corso gratuito, per chi sogna di iniziare, è in programma ad Alessandria dal 7 febbraio. Tutte le informazioni sul sito www.aspromiele.it oppure telefonando alla segreteria di Aspromiele 0131 250368.

A Torino, in Regione Piemonte

Cortemilia - Alta Langa presenta gli eventi 2011



Cortemilia. È stata anticipata a giovedì 10 marzo, sempre alle ore 11, fissata inizialmente per martedì 15 marzo, nella sala stampa del palazzo della Regione in piazza Castello a Torino, sede della Giunta regionale, la presentazione dell'iniziativa «Cortemilia Eventi 2011» che include le otto manifestazioni principali di livello regionale, nazionale ed internazionale in programma da giugno a novembre nella capitale della nocciola "Tonda Gentile di Langha".

«L'anticipazione di alcuni giorni della conferenza stampa - spiega Carlo Zari, consigliere delegato al commercio e turismo del comune di Cortemilia - è dovuta a manifestazioni delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia».

Si tratta di un calendario ricco di eventi enogastronomici, folkloristici e culturali che ruotano intorno al prodotto simbolo dell'Alta Langa: la nocciola Piemonte Igp, la più buona del mondo secondo recenti analisi sensoriale.

«Illustreremo ad un gruppo di giornalisti gli otto eventi di punta di Cortemilia - prosegue Carlo Zari, noto maestro di cucina, titolare dell'hotel San Carlo di Cortemilia - . Alcuni so-

no innovativi come la Fiera del tartufo nero dell'Alta Langa, la stagione concertistica internazionale accompagnata da degustazioni, "Il miglior dolce alle nocciole d'Italia" e l'assise nazionale delle Città della Nocciola che si terrà a Cortemilia e Cravanzana. Altri appuntamenti fanno parte della tradizione, come la 57ª Sagra della Nocciola che avrà come ospite d'onore il conduttore Cristiano Militello di "Striscia la notizia", la fiera regionale "Profumi di nocciola", il concorso musicale "Vittoria Righetti Caffa" ed il concorso letterario nazionale per ragazzi "Il Gigante delle Langhe."».

Il «modello Cortemilia» descritto in Regione Piemonte prevede 24 giornate di promozione del territorio.

Conclude Carlo Zari: «Nel corso delle manifestazioni attendiamo il passaggio in paese di 30 mila visitatori italiani e stranieri».

Il Comune investirà 240 mila euro in organizzazione, promozione e strutture ricettive grazie al supporto di Regione, venti aziende locali, associazioni, Fondazione CRC e la Pro Loco che in questi giorni è in fermento per la nomina del nuovo direttivo».

Gestiva la trattoria di piazza Castello

A Denice nonna Gigina ha compiuto cent'anni

Denice. Festeggiamenti, con gli auguri di tutta la comunità, giovedì 3 febbraio a Denice, per i 100 anni di Gina Giulia Benazzo in Billia, conosciuta come "nonna Gigina".

Il taglio dell'ambito traguardo del secolo di vita, Gigina lo ha celebrato in buona salute insieme alla figlia Annamaria, che la assiste quotidianamente, ai figli Sergio, Flavio e Giovanni, alle nuore, nipoti e pronipoti che hanno la fortuna di attingere alla sua saggezza.

La benemerita nonna di Denice, durante il trascorrere di un secolo ha visto il cambiamento radicale della società

ed ha assistito a molte pagine della storia locale.

Lei stessa, con il marito Giuseppe Billia, ha contribuito a far conoscere ed apprezzare il bel paese della Valle Bormida.

Infatti nonna Gigina ha gestito, sempre con il marito, sin dagli anni Trenta la trattoria di piazza Castello, divenuta poi famosa negli anni Ottanta come "Ristorante dei Cacciatori" grazie all'abile conduzione del genero Mino Zola.

È nota la dedizione al lavoro e alla famiglia che hanno sempre contraddistinto Gina Giulia Benazzo, con l'augurio che possa festeggiare molti altri anni di vita. **C.R.**

A Terzo limite velocità S.P. 230

Terzo. L'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 230 "della Val Bogliona", dal km 1+765 al km 2+221, nel comune di Terzo.

La Provincia ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

S.P. 30 di Valle Bormida gomme da neve o catene

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, a partire da mercoledì 10 novembre, in presenza di neve o ghiaccio, la circolazione con speciali pneumatici da neve o, in alternativa, con catene a bordo lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", sulle seguenti tratte comprese nel Reparto Stradale n°8/Acqui Terme: dal km. 34+500 al km. 34+830 e dal km. 35+740 al km. 67+580. La Provincia di Alessandria provvede all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Circolo culturale "Langa Astigiana"

Loazzolo, il bando del 9° concorso letterario



Loazzolo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana, Onlus (sede a Loazzolo) ha indetto la 9ª edizione del concorso letterario, per opere inedite in lingua piemontese, intitolato "La mè tèra e la so gent".

Spiega Silvana Testore, insegnante, una delle fondatrici del Circolo (unitamente a Clara, Renzo e Gigi Gallareto), cultrice e appassionata di storia, tradizioni e cultura delle nostre plaghe e del Piemonte.

«È nostro preciso intendimento, e del resto uno degli obiettivi principali del nostro statuto, invogliare tutti a scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuendo, nel nostro piccolo, al mantenimento della bella Lingua Piemontese in tutte le sue diverse sfumature che la rendono così speciale ed unica. Anche quest'anno si è deciso di non indicare l'argomento degli elaborati perché ognuno possa esprimere i propri sentimenti più profondi in piena libertà. Invitiamo tutti, in particolare modo i giovani, a proporsi come scrittori e cantori, nella parlata del proprio paese, del proprio territorio e ad inviarci elaborati relativi al bando».

Da preambolo al bando la bella e celebre poesia "Vita, stòria bela" di Armando Motura (uno dei massimi poeti piemontesi), che recita: «Vita, stòria bela/che a fà piesì contela./Anche se 't ses nen tuta/sempre come veurro./Anche se 'n certe ore - strach, èsperdù, 'nrabia - /dioma che 't ses mach bruta./vita, /ti 't reste mach la sola/còsa pressiosa e nòstra/da gòde frisa a frisa, /da seuffre fin-a an fond./La nòstra stòria bela/che a fà piesì contela/e dèspiesì lasse-la, /unica fà ula vera».

Il concorso è aperto a tutti si articola in quattro sezioni: **Sezione A: Racconto inedito in prosa**, potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola...

Sezione B: Poesia, al massimo tre poesie inedite, alla data della pubblicazione del bando, che non superino i 40 versi ciascuna.

Sezione C: Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado, che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche,.... Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati.

Sezione D: Copione teatrale inedito e mai rappresentato. Ogni elaborato scritto esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato a Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14051 Loazzolo (Asti) entro lunedì 4 aprile 2011 (farà fede il timbro postale), in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo. A tal propo-

sito si invitano gli autori, che hanno già partecipato alle scorse edizioni, a firmarsi con uno pseudonimo mai usato, infatti intendiamo pubblicare un'antologia che raccolga le migliori opere inviate nei precedenti cinque anni di concorso e desideriamo, oltre al nome degli autori, inserire anche il pseudonimo che hanno utilizzato per presentare il proprio lavoro.

I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico. La scheda dovrà essere chiusa in una busta con indicato all'esterno lo pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato. Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione.

La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprensibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso. La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni. Le opere non verranno restituite e saranno pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli.

Ad ogni autore sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio:

Sezione A, 200 euro; Sezione B, 200 euro; Sezione C, 200 euro; Sezione D, 300 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante la 9ª edizione della rassegna teatrale organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana "Tucc a Teatro" 2011/2012, organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida.

La premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as trovejsso an Langa?", 10ª "Festa della Lingua Piemontese" nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" che si terrà domenica 12 giugno, presso la sede operativa del Circolo, in Loazzolo, via G. Penna 1.

La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando. I dati anagrafici personali forniti dai partecipanti al nostro Circolo Culturale sono esclusivamente finalizzati al regolare svolgimento del concorso letterario e non verranno divulgati.

Per eventuali informazioni contattare il Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (tel. e fax 0144 87185, oppure Clara 340 0571747, Silvana 333 6669909; e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it). Il bando è scaricabile dal sito internet www.circololangaastigiana.com.

G.S.

Venerdì 4 febbraio in Municipio

Bubbio, promozione prodotti tipici locali



Bubbio. L'Enfip Piemonte (Ente nazionale fenapi istruzione professionale) tramite il centro di Acqui Terme (via Maggiorino Ferraris 52) ha dato inizio ai corsi di formazione nel settore agricolo. Il primo corso si sta svolgendo a Bubbio, in collaborazione con il Consorzio Sviluppo Valle Bormida (presidente è Palmira Penna, vice presidente del Consiglio provinciale di Asti) ed è di formazione su "La promozione dei prodotti tipici locali" e "Agricoltura sostenibile ed ambientale". «I corsi - spiega Giuseppina Musso, responsabile del corso - sono interamente patrocinati dalla Regione Piemonte, tramite il fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale ed i partecipanti al corso hanno altresì aderito al "Progetto Eccellenza Astigiana" per la valorizzazione dei prodotti tipici».

«La valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici - spiegano Gabriella Lago e Maresa Novara, docenti del corso - deve fare parte di una proposta di qualificazione territoriale che impegni le Istituzioni, gli abitanti e gli operatori di un territorio».

Il corso, si sta svolgendo nei locali del Municipio di Bubbio e venerdì 4 febbraio si terrà l'ultima lezione.

Sei le lezioni del corso, il cui programma di divideva in due parti: "La promozione dei prodotti tipici locali", docente Gabriella Lago, 3 lezioni: la 1ª, mercoledì 19 gennaio, "Il Piemonte, la Provincia di Asti, la Valle Bormida: localizzazione territoriale e situazione socio-

economica -culturale". La 2ª lezione venerdì 21 gennaio, i prodotti tipici: caratteristiche e peculiarità; valorizzazione dei prodotti; legame tra prodotto e territorio; marketing delle emozioni e la 3ª, venerdì 28 gennaio, piano di marketing; case Study; suggerimenti e proposte.

La 2ª parte, su "Agricoltura sostenibile e ambientale", docente Maresa Novara: 1ª lezione mercoledì 26 gennaio, su business plan rapporto con Piano Sviluppo Rurale, la buona pratica agricola ed agronomica, i criteri di gestione obbligatoria; 2ª lezione mercoledì 2 febbraio, energie rinnovabili: fotovoltaico e biomasse; energie da combustibili fossili.

Infine la 3ª lezione, venerdì 4 febbraio, dalle ore 16 alle 20, su lotta ai patogeni parassiti: lotta biologica, lotta integrata; regolamenti ambientali regionali. Sono 11 gli iscritti al corso: Bruno Cerutti, Barbara Chirriotti, Egle Marelli, Paolo Arturo Mondo, Loredana Penna, Palmira Penna, Mariangela Torelli, Emilieta Capra, Paolo Bianchi, Alberto Bo, Clementina Reggio.

«Si ringrazia - conclude Giuseppina Musso - la Regione, il Comune, il Consorzio Sviluppo Valle Bormida, la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e le insegnati Gabriella Lago e Maresa Novara».

Per informazioni: Consorzio Sviluppo Valle Bormida (tel. 0144 8287); Giusy Musso (responsabile Enfip Piemonte) giusy.musso59@libero.it; 0144 322665.

Limite di velocità sulla S.P. 235 Cassine-Quaranti

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 235 "Cassine Quaranti", dal km 4+370 (in regione Broglio, in prossimità dell'intersezione con la S.P. n. 236 "Ricaldone Maranzana") al km 5+275 (all'inizio del centro abitato del Comune di Ricaldone).

A Cortemilia venerdì 4 febbraio

Confraternita Nocciola assemblea dei soci



Cortemilia. Primo appuntamento dell'anno 2011 per la "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa" di Cortemilia. Venerdì 4 febbraio, alle ore 21, presso la sede operativa della, in piazza Oscar Molinari, è stata convocata, dal gran maestro Luigi Paleari, l'assemblea ordinaria dei soci, dell'ultradecennale sodalizio enogastronomico che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola "Tonda e Gentile di Langa".

All'ordine del giorno dell'assemblea quattro punti: la situazione finanziaria, le manifestazioni per l'anno 2011, il tesoreramento sociale e varie ed eventuali.

Il 2010 si era chiuso con i tradizionali "Auguri di Natale", mentre l'ultimo vero appuntamento era stato in occasione della Fiera di Santa Caterina, per la tradizionale trippa di Santa Caterina (venerdì 3 dicembre), una serata in collaborazione con la Confraternita della Trippa di Moncalieri che ha visto presenti anche le Confraternite del Bollito Misto di

Milano e quella della Gorgonzola di Cameri e a cui si riferiscono le fotografie. Lo splendido salone delle feste di Palazzo Rabino, sede della Confraternita, era gremito ed oltre alle portate di trippa fredda preparata dai maestri cuochi di Moncalieri anche la minestra di trippa secondo Gigi e la trippa "accumudà" di Diego, quindi una selezione di formaggi di Langa e i dolci della Confraternita (esclusivamente alla nocciola) e grandi vini di Langa.

Anche il 2011 sarà un anno molto impegnativo per il sodalizio, chiamato in ogni dove si parli e promuova la nocciola, che metteranno a dura prova, ancora una volta i soci sempre impegnatissimi. Ma la grande novità dell'anno sarà la consegna del "Cortemiliese doc 2011" che verrà consegnato (in estate) per la prima volta ad una associazione cortemiliese, e che andrà all'attivissimo e impegnatissimo Gruppo Alpini di Cortemilia, capeggiato da Gianni Viglietti, che in decenni si è guadagnato la stima e la riconoscenza dei cortemiliesi e non solo.

G.S.

Spigno, velocità limitata ex SS. 30

Spigno Monferrato. È in vigore la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e il divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+800 al km 55+150, nel Comune di Spigno Monferrato.

Chiusura tratto della S.P. n. 215 "Spigno-Pareto"

Pareto. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la chiusura urgente ad ogni tipo di transito della S.P. n. 215 "Spigno Pareto", dal km. 8+560 al km. 8+607, all'interno della perimetrazione del centro abitato del Comune di Pareto, dalle ore 8 alle 18, da lunedì 7 febbraio a mercoledì 9 febbraio 2011, per consentire la posa di un ponteggio sospeso sulla carreggiata stradale per il consolidamento di un fabbricato in condizioni precarie di stabilità. Durante l'interruzione, la circolazione stradale verrà dirottata sul seguente percorso alternativo: lungo la S.P. n. 215 "Spigno Pareto", al km. 8+390, si percorra la viabilità comunale/locale fino a raggiungere nuovamente la Strada Provinciale al km. 9+150. Il Comune di Pareto provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Monastero Bormida e Vesime a... bowling



Vesime. Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado di Monastero Bormida e di Vesime lunedì 24 gennaio 2011 sono andati ad Asti per giocare a bowling. Nella nuova ed accogliente struttura hanno disputato due entusiasmanti partite e i primi cinque classificati parteciperanno alla finale prevista per il 18 febbraio 2011. I ragazzi della classe 1ª si sono accostati a questa disciplina sportiva con determinazione ed entusiasmo, i più grandi hanno dato il meglio di sé per accedere alle finali e diventare, magari, campioni provetti! Dopo circa tre ore di gioco tutti erano d'accordo nel dire che l'importante è fare ... strike.

Cassine, limite velocità S.P. 30 Valle Bormida

Cassine. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli, in entrambi i sensi di marcia, a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "della Valle Bormida", dal km. 16+200 al km. 16+950, in frazione Gavonata, nel Comune di Cassine.

È la S.P. 224 tra Castelletto d'Erro e Ponti

Strada "del Bricco" partono i lavori?



Ponti. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore alla Viabilità, Graziano Moro, ha approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di ripristino del corpo stradale in frana, al km 1+450, della S.P. n. 224 "del Bricco", nel Comune di Ponti, per un importo complessivo di 110 mila euro.

Il progetto prevede la realizzazione di un muro di sottoscampa in gabbioni, la ricostruzione del corpo stradale franato e la regimazione delle acque di monte attraverso la realizzazione di trincee drenanti e nuove cunette.

La frana, pur essendo in comune di Ponti, crea problemi

soprattutto alla popolazione di Castelletto d'Erro che utilizza la "224" per raggiungere Bistagno e la Statale 30 della val Bormida.

Un percorso praticato soprattutto dagli studenti che approdano alle scuole di Bistagno, oggi obbligati ad un tour molto più lungo. Sulla frana era stata predisposta una raccolta di firme, il sindaco di Castelletto d'Erro, Pier Carlo Dappino, aveva attivato una serie di incontri con l'assessore regionale Ugo Cavallera, coinvolto i sindaci di Bistagno, Montechiaro e Ponti e finalmente sono arrivati i primi riscontri. La frana verrà rimossa e la strada diventerà nuovamente transitabile.

A Montechiaro la popolazione si attesta sui 580 abitanti

Montechiaro d'Acqui. La popolazione di Montechiaro d'Acqui nel corso del 2010 si è attestata a 580 abitanti, 9 in meno del 2009, confermando in sostanza la statistica che vede il piccolo comune valbormidese da circa vent'anni oscillare intorno alle 600 unità. Ci sono state 5 nascite (3 maschi e 2 femmine), che però non sono riuscite a pareggiare i decessi (14, di cui 10 maschi e 4 femmine). Assoluta parità (29 unità) tra quanti da altri paesi o dall'estero hanno scelto di trasferirsi a Montechiaro d'Acqui, e quanti invece hanno deciso di trasferirsi altrove. La popolazione è riunita in 305 famiglie più una convivenza (la casa di cura "I Boschi"). Gli stranieri sono in tutto 49, tra cui i più numerosi sono i romeni (12), seguiti da macedoni (11) e albanesi (10).

Venerdì 4 febbraio, nel castello

Monastero, ai corsi Utea il prof. Carlo Prosperi

Monastero Bormida. Con la 6ª lezione di medicina con il dott. Silvano Gallo, si è conclusa la prima parte del corso dell'UTEA (Università della Terza Età) di Monastero Bormida per l'anno accademico 2010/2011. Il corso, giunto al 7° anno consecutivo, ha ripreso le lezioni venerdì 28 gennaio.

Il corso da un lato approfondisce le tematiche già svolte negli scorsi anni (letteratura italiana, psicologia, cultura alimentare, medicina), dall'altro si è aperto a nuove esperienze con serate dedicate alla visione di reportage di viaggi nel mondo. Le lezioni si svolgono tutti i venerdì sera presso la sala consiliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 20,45 alle ore 22,45; per informazioni, su orari e giorni delle

lezioni, telefonare in Comune 0144 88012, 328 0410869). I corsi sono aperti a tutti i residenti della Langa Astigiana-Val Bormida, indipendentemente dall'età anagrafica. L'UTEA in Valle Bormida è una occasione per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Calendario dettagliato del corso: il nuovo anno inizia con la 2ª lezione (dopo 28/1, 4/2, 11/2 di letteratura italiana del prof. Carlo Prosperi, per poi proseguire il 18/2 e il 25/2 con le serate dedicate alla psicologia con la dott.ssa Germana Poggio. Si chiude a marzo (il 4 e l'11) con 2 reportage dei "viaggi nel mondo" a cura dei signori Franco Masoero e Giorgio Piccinino.

Delibera unanime del Consiglio comunale

Bistagno e Valle, no a siti per scorie nucleari

Bistagno. Nel corso della seduta consiliare di martedì 18 gennaio, è stata votata all'unanimità, dal Consiglio comunale di Bistagno, una delibera inerente alla possibile individuazione di un sito da adibire allo stoccaggio di scorie nucleari in Valle Bormida.

Il vice sindaco Roberto Vallegra riferisce in merito alla richiesta di convocazione del Consiglio comunale presentata dal capogruppo di minoranza Arturo Voglino sulla possibile individuazione di un sito da adibire allo stoccaggio di scorie nucleari in Valle Bormida.

Lo stesso vice Sindaco, dopo aver giustificato l'assenza del sindaco Claudio Zola, motivata da febbre influenzale, svolge a riguardo dell'argomento all'ordine del giorno una relazione introduttiva sottolineando come il gruppo di maggioranza abbia in attenzione le tematiche ambientali e ricorda che la lista di maggioranza medesima è denominata "Bistagno Solare"; fa distribuire ai consiglieri la risposta all'interrogazione posta al Ministro dello Sviluppo Economico da parte degli onorevoli Fiorio, Lovelli, Bobba e Carra, risposta avuta per l'interessamento dell'onorevole Massimo Fiorio, quindi invita il capogruppo di minoranza Arturo Voglino ad intervenire.

Voglino illustra il contenuto del documento presentato; fa riferimento in modo particolare all'individuazione di 52 possibili siti; espone le ragioni della preoccupazione per la comunità di Bistagno e dell'intera Valle Bormida, già duramente provata dall'inquinamento Acna.

Fa osservare che la normativa comunitaria impone ad ogni Stato di smaltire le scorie della produzione nucleare sul proprio territorio; tenuto conto della gravità della questione, ritiene importante ci sia mobilitazione da parte delle istituzioni locali a difesa del territorio di Valle Bormida che deve da subito essere escluso da qualsiasi possibile individuazione di idoneità a sito di discarica, auspicando che sia proprio il Comune di Bistagno ad essere capofila di ogni opportuna iniziativa.

Interviene l'assessore

Amandola Luciano, titolare della delega in materia ambientale, il quale svolge un ampio intervento trattando in modo approfondito le problematiche di rischio riconducibili alla produzione di energia nucleare. Al termine dell'intervento, oltre a dichiararsi favorevole all'immediata adozione di una delibera sull'ordine del giorno in discussione, propone che il Consiglio comunale in una prossima seduta alla quale possa essere presente il Sindaco Claudio Zola, sia chiamato a deliberare la contrarietà assoluta del Comune di Bistagno rispetto al nucleare cioè rispetto sia alla produzione di energia nucleare, sia il deposito di scorie.

Il capogruppo di maggioranza Massimo Sgarminatino esprime vivo apprezzamento per i contenuti dell'intervento dell'assessore Amandola ed esprime altresì il suo pieno favore per le osservazioni e le proposte contenute nel documento presentato dal capogruppo di minoranza Arturo Voglino; propone che venga data ampia informazione a mezzo della stampa locale dei contenuti della deliberazione che il Consiglio comunale adotta.

Ultimata la discussione, il Consiglio comunale delibera, all'unanimità di:

«- Esprimere la ferma indisponibilità dell'Amministrazione comunale di Bistagno, che parti del territorio comunale o comunque di Valle Bormida, siano individuate quali possibili siti per il deposito e stoccaggio di scorie nucleari, richiamando in tale senso i contenuti della discussione riportata in premessa, il documento del capogruppo di minoranza Arturo Voglino, l'interrogazione degli onorevoli Fiorio, Lovelli, Bobba e Carra al Ministro dello Sviluppo economico e la risposta del Ministro;

- Riservarsi di adottare, in una prossima seduta di Consiglio comunale, una delibera di "Comune denuclearizzato";

- Trasmettere copia della presente deliberazione alle Amministrazioni comunali della Valle Bormida con l'invito ad assumere analogo atto, nonché agli organi di informazione locale per l'opportuna divulgazione».

Sabato 5 febbraio al teatro comunale

A Monastero "Come quando fuori piove"

Monastero Bormida. Sabato 5 febbraio nel teatro comunale di Monastero Bormida nuovo appuntamento con la rassegna "Tucc a teatro", che da otto anni tiene compagnia nelle fredde serate invernali a tanti appassionati della commedia piemontese.

A farci divertire con una esilarante commedia ritroveremo degli habitués della rassegna, la Compagnia Teatrale Tredipicche di Fiano, che ci presenterà la comicità più in due tempi "Come Quando Fuori Piove" di Marco Voerzio, Diego Mariuzzo e Stefano Trombin, con la regia di Marco Voerzio.

Tre uomini. Tre uomini soli. Tre uomini vessati dalle proprie vicissitudini coniugali. Tre amici che si ritrovano tutti i giovedì sera per la solita ed ormai stanca partita a poker, che si rivela solo più un pretesto, per ognuno, di vuotare il sacco, di confidare i propri problemi, di confrontarsi, di discutere fino a litigare, per poi, a fine serata ritornare i tre amici di sempre.

Ma in uno di quei tanti giovedì sera, in prossimità del Natale, ecco avanzare un'idea

strepitosa: perchè non farsi una volta tanto un regalo? Un bel regalo: passare quel giovedì sera in maniera diversa, in maniera nuova, in maniera trasgressiva, in maniera di riscattare il loro orgoglio di essere maschi. Per sentirsi ancora uomini! Uomini veri! Uomini "duri"!

E allora ne vedremo e ne sentiremo delle belle!

Dopotutto con i dolci della pasticceria "La Dolce Langa" di Vesime, i salumi della "Bottega dei Sapori" di Loazzolo, la polenta mais otto file dell'azienda agricola Muratore Gianfranco di Bubbio, i vini dell'azienda vitivinicola Gardin di Leardi Alberto di Loazzolo e Pianchetto di Bocchino Daniela di Loazzolo.

Parteciperà il Gruppo Alpini di Monastero Bormida con una deliziosa sorpresa e gli attori saranno serviti dal ristorante Madonna della Neve di Cesole.

Il costo del biglietto d'ingresso è di 8 euro ridotto a 6 euro per i ragazzi fino a 14 anni, mentre è gratis per i bambini al di sotto dei 7 anni. È possibile prenotare i posti a sedere telefonando al n. 0144 87185.

Dodici in meno di un anno fa

I castelnovesi sono seicentonovanta

Castelnuovo Bormida. Dopo aver superato lo scorso anno (per la prima volta in un ventennio) quota 702 abitanti, Castelnuovo Bormida scende al di sotto di 'quota 700'. I dati forniti dagli uffici comunali dimostrano che nel paese guidato dal sindaco Mauro Cunietti, a fine 2010 risultano residenti 690 persone, 12 meno rispetto allo scorso anno.

Si tratta di un ribasso se vogliamo fisiologico, dopo cinque anni di continua crescita che avevano portato il conteggio della popolazione a salire addirittura del 7,5%, dai 652 di fine 2005 fino appunto a quota 702 un anno fa. Nel dettaglio, in paese vivono ora 326 maschi e 364 femmine, e il calo di residenti degli ultimi dodici mesi risulta prodotto da una serie di concause. La più importante è il saldo naturale negativo: è bene ricordare che Castelnuovo Bormida è uno fra i centri con l'età media più alta dell'Acquese, e quindi non stupisce che i decessi (nel 2010 sono stati 12, 5 uomini e 7 donne) superino le nascite (che hanno toccato comunque quota 7: 4 maschi e 3 femmine).

A concorrere al decremento

della popolazione, per una volta, sono stati anche i flussi migratori, tornati negativi dopo molti anni: nel corso del 2010 hanno lasciato Castelnuovo 41 persone, mentre solo 34 hanno scelto di trasferirsi sul territorio comunale. Le statistiche dimostrano che i nuovi arrivati provengono soprattutto da altri comuni italiani: i cittadini arrivati direttamente dall'estero infatti sono stati solo 9. Anche il conteggio totale degli stranieri presenti in paese fa segnare un leggero decremento, passando da 54 a 52: il trend sembra ormai consolidato, visto che il calo dei cittadini non-italiani prosegue ormai da tre anni. Per quanto riguarda la distribuzione delle "colonie straniere", a Castelnuovo si confermano preminenti i romeni (17), seguiti da macedoni (15) e ecuadoregni (6).

In chiusura, come sempre, il dato relativo ai matrimoni: i castelnovesi continuano a preferire il rito civile a quello religioso: nel 2010 sono state 5 le coppie che hanno scelto di dire "sì" davanti al sindaco, mentre solo una ha sancito la propria unione davanti al parroco.

M.Pr

Continua apertura straordinaria domenicale

"Negozzi aperti" a Cassine in febbraio

Cassine. Continuerà anche nel mese di febbraio l'apertura straordinaria domenicale dei negozi di Cassine. L'iniziativa, partita da una richiesta avanzata direttamente dalla nascente associazione dei commercianti Cassinesi, presieduta da Paolo Malfatto, è prontamente avallata dal Comune, ha già caratterizzato le domeniche di gennaio, con esiti che lo stesso Malfatto non esita a definire «positivi». «Nel dettaglio - aggiunge - considerato il difficile momento economico che caratterizza non solo Cassine ma l'intero scenario nazionale, e tenuto presente che si tratta di una iniziativa che è al suo debutto, gli indicatori sono piuttosto positivi. Abbiamo notato una risposta da parte

dei cassinesi che ci fa ben sperare per il futuro. La speranza è che i flussi possano aumentare nel mese di febbraio, con il consolidarsi di questa nostra iniziativa nelle abitudini dei nostri concittadini, i possibili afflussi di clienti provenienti anche da altri centri».

L'iniziativa "Negozzi aperti" comprende, oltre agli esercizi commerciali, anche l'apertura dei bar del paese, che serviranno come aperitivo i vini della Cantina Sociale di Cassine.

Le aperture straordinarie di gennaio e febbraio costituiscono un primo passo, nella direzione delle nuove sinergie che dovrebbero condurre, nell'auspicio di tutti i cassinesi, il paese alla realizzazione di un rilancio commerciale e turistico.

Rassegna di teatro a Fontanile

La Compagnia La Riuà in "Nedòl al basile"

Fontanile. Il terzo e ultimo appuntamento di questa stagione di teatro dialettale, presso il teatro San Giuseppe di Fontanile, ci porta paradossalmente in dietro di qualche mese. Sabato 12 febbraio, alle ore 21, la compagnia "La Riuà" di San Marzano Oliveto (Asti) presenta la commedia *Nedòl al basile* di Valerio di Piramo. L'ambientazione è infatti nei pressi delle feste natalizie che ci siamo appena lasciati alle spalle, in cui una coppia di sposi spera di potersene stare tranquilla approfittando della partenza dei figli per una vacanza in Austria. I loro programmi falliranno per l'arrivo di una serie di importuni visitatori, dalla suocera smemorata al suo spasimante, ex militare, alla rivale e all'attendente del militare, convinto di essere ancora in guerra, nonché naturalmente i figli, a cui la neve ha impedito di partire. Ritorna a Fontanile dopo un anno

di assenza un ospite praticamente fisso delle rassegne, con alcuni nuovi interpreti nel gruppo che mantiene immutate vere e simpatia. Ingresso a offerta per il restauro della chiesa di San Giuseppe. Altro appuntamento in paese domenica 13 febbraio, alle ore 15,30, presso la Biblioteca Civica (via Roma 69), a "Incontri con l'autore", rassegna giunta al nono anno, presentazione del romanzo "Il lago delle candele" (edizioni Espansione Grafica) di e con Paolo Canavese; durante l'incontro: canzoni francesi di Edith Piaf a cura di M.T. Canavese e G. Viglietti. A seguire la cantina Sociale di fontanile presenta il vino Brachetto abbinato ai biscotti "San Valentino" al cioccolato, alla torta di mele selvatiche e alla crostata di more al Brachetto, tutto dell'Antico forno di R. Garbarino di Castel Boglione.

F.G.

Limite di velocità lungo S.P. 233

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito entro i 50 km/h lungo la S.P. n. 233 "delle Rocche", dal km 2+400 al km 2+895, nel comune di Ricaldone.

Ottima partecipazione di pubblico

Cassine, in biblioteca Giornata della Memoria



Cassine. Come ogni anno, Cassine ha onorato la Giornata della Memoria attraverso una attività didattica dedicata, svoltasi nel salone della biblioteca, coordinata dall'insegnante Ines Toselli e organizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Nel pomeriggio di lunedì 31 gennaio, alunni, genitori e amministratori si sono ritrovati nei locali della biblioteca per una serie di letture e un momento di comune riflessione.

Tenuto conto che in base ai nuovi programmi scolastici il periodo storico della Shoah non viene studiato dagli alunni prima della terza media, agli studenti delle classi prima e seconda è stata proposta la visione del film "Jona che visse nella balena", in quanto questa pellicola consente di farsi un'idea della tragedia della Shoah e dei meccanismi che ne hanno permesso la realizzazione; il tutto è raccontato attraverso la storia di un bambino e quindi visto con animo puro e incredulo (il messaggio del film, dal forte valore educativo, può essere raccolto e riassunto nella frase "Guarda sempre il cielo, non odiare mai").

Terminata la visione del film, i ragazzi a scuola hanno scritto le loro impressioni e considerazioni, che sono state poi esposte ai presenti in biblioteca.

Per il resto l'attività didattica è stata incentrata sul razzismo e sulle conseguenze di un ordine di idee che vede in ogni "diverso" uno straniero, e quindi un nemico da allontanare e eliminare, magari fisicamente.

Ai bambini è stato spiegato come, nell'epoca della Shoah il razzismo, nella Germania nazista, ma anche in parte in Italia, ha dato origine alla pianificazione scientifica di uno sterminio di massa che ha riguardato numerose categorie di persone, non soltanto ebrei, ma anche zingari, disabili e omosessuali. Una spiegazione ha anche riguardato l'abrogazione delle leggi razziali approvate dal regime fascista, e i principi fondamentali che regolano oggi la nostra Costituzione repubblicana: uguaglianza, libertà, democrazia, unità e pace.

Per quanto riguarda gli alunni della classe a tempo prolun-



gato, poiché quest'anno un'ora settimanale delle loro lezioni è dedicata allo studio della Costituzione, in classe è stata effettuata una comparazione tra le leggi fasciste e la Costituzione italiana.

Durante l'esposizione, i ragazzi hanno pertanto proposto, in una sorta di botte e risposta, alcuni stralci degli articoli di legge; interessante notare come, a leggere gli articoli della nostra Legge Fondamentale siano stati proprio quei bambini che non sono nati in Italia, quasi a voler dare un ulteriore segnale in direzione dell'uguaglianza e dell'integrazione. A conclusione delle letture, la prefazione e la preghiera tratte da "Se questo è un uomo", di Primo Levi, hanno suggellato con solennità il momento dedicato alla "Giornata della Memoria".

Concluso il programma di letture, Pino Corrado, in rappresentanza de "Ra Famija Cassinèisa", ha spiegato, con una presentazione video, cosa sia stata la Shoah, ed un giovane malese, Faizan, attualmente ospite a Cassine per un programma di scambio culturale, ha raccontato alcuni momenti della storia del suo paese durante i difficili anni intercorsi fra l'occupazione giapponese e il conseguimento dell'indipendenza, avvenuto nel 1957.

Ines Toselli ha sottolineato con soddisfazione «l'ampia partecipazione all'evento: in biblioteca era presente un pubblico numeroso, e si può certamente affermare che l'iniziativa ha avuto pieno successo, sia per quanto riguarda la sua valenza didattica ed educativa che, appunto, per la partecipazione riscontrata in paese».

M.Pr

Festa alla casa di riposo Ottolenghi

I novant'anni di Rosa Bistolfi



Prasco. Una grande festa ha allietato, nella giornata di martedì 25 gennaio, i primi 90 anni di Rosa Bistolfi. Ad ospitare la festa di compleanno, la casa di riposo "Ottolenghi" di Acqui Terme, dove la signora Bistolfi vive da circa due anni, in piena armonia con gli altri ospiti della struttura. Nonna Rosa è originaria di Prasco, paese dove ha trascorso tutta la sua vita, nella sua dimora di casa Bracchi 3, e dove è molto conosciuta e stimata. A confermarlo, la presenza, alla sua festa di compleanno, di un ospite di eccezione: il sindaco di Prasco Piero Barisone, arrivato, con tanto di fascia tricolore, a porgerle gli auguri a nome di tutto il paese. Nonostante la sua invidiabile età, Rosa Bistolfi è ancora in piena forma, e ha voluto dimostrarlo incaricandosi personalmente del taglio della torta, fra gli applausi dei presenti, a cominciare dai figli Silvana, Nando, Enrico e Mariarosa, che hanno voluto essere in prima fila in questo giorno importante. Accanto a loro i nipoti Debora, Andrea, Marika e Daniele. Una bella festa, in allegria, che si è conclusa con un brindisi, in cui la festeggiata non ha voluto farsi mancare un buon bicchiere del Moscato offertole per l'occasione dal produttore Verina. Per Rosa Bistolfi, una tappa importante verso il traguardo, ancora più prestigioso, dei cento anni: tanti auguri!

Dall'1 gennaio 2011

A Cavatore aumentano tariffe sulla Tarsu

Cavatore. Nei giorni scorsi l'Amministrazione comunale di Cavatore ha inviato a tutti i residenti una lettera sulla tassa raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Una missiva con la quale si comunica ai cavatoresi l'aumento della tariffa TARSU e vengono altresì spiegate le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a prendere questa decisione. «Abbiamo tenuto invariate le tariffe per quattro anni poi, con profondo rammarico, siamo stati costretti da esigenze di bilancio a rivedere le aliquote» - sottolinea il sindaco Carlo Alberto Masoero che, dati alla mano, spiega il perché si è dovuti intervenire: «L'obbligo di aderire al Consorzio Pubblico di Gestione (Econet Srl) nonché un aumento davvero pesante delle tariffe di conferimento in discarica, hanno causato questa situazione che è stata con fatica contenuta negli anni passati ma ora, anche in conseguenza dei continui tagli da parte dello Stato centrale ai Comuni, non era più possibile sopportare. Nel 2006, quando la gestione della raccolta era effettuata dal comune, le entrate coprivano quasi totalmente il costo. Dal 2007 quando è stato attivato il servi-

zio Econet la forbice si è sempre più allargata sino ad arrivare ai 27.344 euro incassati contro i 43.060 spesi nel 2010. Nulla da eccepire sul servizio ma è una questione di bilancio e non potevamo continuare ad avere un disavanzo così pesante».

Le nuove aliquote sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2011 e riguardano case e appartamenti suddivisi a seconda della tipologia di utilizzo e del numero degli occupanti. Inoltre vengono inseriti nell'elenco i locali destinati a garage, cantine, ripostigli e magazzini in deroga a quelle che sono le nuove normative. L'aliquote al metro quadro per case, appartamenti e locali ad uso abitazione di famiglie residenti con più di un occupante è passata da 0,96 a 1,20 euro; per abitazioni con un unico occupante, ad uso stagionale e coltivatori diretti con più di un occupante da 0,77 a 1 euro; per abitazioni di coltivatori diretti con un unico occupante da 0,58 a 0,90 euro; per i locali destinati ad uso uffici pubblici o privati da 1,02 a 1,60; locali destinati ad uso albergo o pensione da 0,66 a 1 euro; la tariffa per garage, cantine e ripostigli è di 0,40 euro.

Riceviamo e pubblichiamo da Strevi

"L'incuria di pochi danneggia tutti"



Strevi. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata, con allegate alcune fotografie, inviata alla nostra redazione da una lettrice di Strevi:

«Con un certo dispiacere mi rivolgo al vostro giornale per sensibilizzare tutti gli strevesi ad una maggiore cura del suolo pubblico. Pochi giorni fa, sono uscita, come faccio spesso, per una passeggiata con il mio cane. Sul territorio di Strevi sono molti i sentieri e i percorsi a disposizione per passeggiate ed escursioni: strade dove le macchine sono rare ed è ancora possibile immergersi nella natura e nei propri pensieri.

Purtroppo, a rovinare un quadro che altrimenti sarebbe di autentica bellezza ci pensa l'incuria e l'inciviltà di qualche maleducato. Qui, a bordo strada, giacciono abbandonati sacchetti dell'immondizia; poco più in là qualcuno ha deciso di liberarsi di un materasso, un mobiletto e altre suppellettili. Più in là ancora, sotto la tangenziale, quel che resta di una lavatrice.

Non ho parole per esprimere il mio dispiacere, e anche la vergogna che provo come strevese. Spero che questa mia lettera possa sensibilizzare almeno qualcuno di questi incivili verso un comportamento più maturo e responsabile. E magari spingere il Comune ad un più attento controllo del territorio, che forse non servirà a impedire il verificarsi di que-



sto genere di episodi, ma di certo permetterebbe, almeno, di ripulire il territorio con una adeguata tempestività».

Dopo la rinuncia di Lo Sardo

Il circolo di Strevi a Emanuele Todaro



Strevi. Colpo di scena nella vicenda relativa al cambio di gestione del circolo del Borgo Superiore di Strevi.

Dopo che l'apertura delle buste, avvenuta domenica 22 gennaio, aveva visto vincitore lo strevese Antonino Lo Sardo, in paese erano in molti a ritenere ormai conclusa la vicenda, e ad attendere la riapertura della struttura.

Riapertura che è effettivamente avvenuta in settimana, ma con un nuovo gestore: Lo Sardo, la cui offerta era stata ritenuta la più vantaggiosa fra quelle pervenute in risposta al bando indetto dalla Pro Loco, ha deciso di rinunciare alla gestione adducendo motivi strettamente personali.

Secondo regolamento, quindi, l'incarico di gestire il circolo è stato conferito al secondo in graduatoria, Emanuele Todaro, strevese, che ha proceduto ad insediarsi presso la struttura nel corso della settimana appena trascorsa.

Todaro potrà gestire il circolo per i prossimi tre anni. Pro Loco e dell'Amministrazione comunale hanno accolto con tranquillità la notizia dell'imprevisto avvicendamento, facendo notare che in relazione alla vicenda si è proceduto seguendo con rigore le procedure previste, e si sono premurati di porgere ad Emanuele Todaro i migliori auguri per la gestione della struttura.

M.Pr

Lite tra minorenni, un denunciato

Mombaruzzo. Due ospiti della Comunità per il recupero dei minorenni "Myriam" di Nizza Monferrato, sono stati protagonisti di un violento litigio che ha visto un ragazzo di 15 anni, già gravato da numerosi pregiudizi di polizia colpire con una roncola un 17enne procurandogli lesioni giudicate guaribili in 10 giorni dai sanitari dell'ospedale nicese che hanno dovuto applicare 20 punti di sutura per ferite, fortunatamente lievi, in varie parti del corpo. Il giovane accoltellatore, denunciato per il reato di lesioni aggravate dai Carabinieri della Stazione di Quaranti - Mombaruzzo, su disposizione della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Torino è stato collocato in altra idonea struttura.

Don Agostino Abate ringrazia per l'offerta ricevuta

Castel Boglione. Don Agostino Abate, missionario in Colombia, ringrazia i cori parrocchiali di Castel Boglione, Rocchetta Palafea e Montabone per l'offerta raccolta di euro 850. La cifra servirà per l'acquisto della casa, ora in affitto, dove funziona attualmente il centro di accoglienza anziani gestito dalla Parrocchia Universitaria. «Grazie di cuore a tutti, agli ideatori dell'iniziativa e a coloro che l'hanno appoggiata concretamente» sono le parole di don Agostino.

Montaldo, asilo padre Schiavina "Scuola aperta"

Montaldo Bormida. Le insegnanti dell'Asilo infantile "Padre Schiavina", sito in Montaldo Bormida, via Padre Schiavina 5 (tel. 0143 85191), cogliendo l'occasione per ringraziare le associazioni di volontariato che hanno contribuito al rinnovamento dei locali della struttura, invitano a "Scuola Aperta", sabato 5 febbraio, dalle ore 9 alle ore 12.30. L'asilo offre i seguenti servizi: sezione Primavera per i bambini dai 24 ai 36 mesi; scuola dell'Infanzia per i bambini dai 3 ai 6 anni. Nella scuola, le insegnanti laiche mantengono l'indirizzo salesiano di tradizione centenaria.

Orario: prima entrata 7.30, ultima uscita 17.30. Retta mensile: euro 150 comprensivo di pasti. Servizio di cucina interna. Ampio spazio esterno.

Limite velocità sulla S.P. 215

"Spigno Pareto"

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 215 "Spigno - Pareto", dal km. 0+560 al km. 1+525, sul territorio del Comune di Spigno Monferrato, a partire da lunedì 31 gennaio 2011.

A Strevi nella sala consiliare

Consegnati attestati Protezione Civile



Strevi. Nel corso della mattinata di domenica 30 gennaio, presso la sala consiliare del Comune di Strevi, il sindaco Pietro Cossa ha consegnato gli attestati di partecipazione ai frequentanti il terzo corso per aspiranti volontari di Protezione Civile organizzato dal Gruppo Comunale di Strevi e dal coordinatore, il geometra Paolo Guglieri.

A ritirare gli attestati sono stati chiamati (li citiamo in ordine alfabetico), Elvio Bossi, Antonio Calvia, Lino Cavallero, Nadia Discorbite, Graziella Ferrari, Ivano Festuco, Claudio Grotteria, Anna Luzzi, Rocco Miresse, Nicolino Pizzuti, Massimo Rinaldi.

Questi volontari, avendo conseguito l'attestato, possono ora iscriversi ad un Gruppo Comunale: in particolare, nove dei nuovi diplomati (Bossi, Calvia, Cavallero, Discorbite, Grotteria, Luzzi, Miresse, Piz-

zuti e Rinaldi) hanno scelto di unirsi a quello di Strevi.

Da parte del sindaco Cossa e del coordinatore Guglieri è giunto ai nuovi Volontari un accorato benvenuto e l'augurio sincero di un buon lavoro.

«Giunti alla fine del corso – aggiungono gli organizzatori – è il momento di ringraziare tutti i docenti che hanno prestato la loro opera per illustrare durante le lezioni gli esatti comportamenti di un volontario e gli le manovre di primo soccorso da portare durante le emergenze; in particolare: la Croce Rossa Italiana di Acqui Terme nella persona del dottor Marco d'Arco, il Dipartimento di Protezione Civile della Provincia di Alessandria, nelle persone di Marco Bologna e Flavio Vergagni, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Alessandria e il Corpo Forestale dello Stato della Provincia di Alessandria».

I sezzadiesi sono 1295

Sezzadio cresce grazie agli stranieri

Sezzadio. Crescono di tre unità gli abitanti di Sezzadio, che a fine 2010 hanno toccato quota 1295, contro i 1292 di fine 2009. Il paese guidato dal sindaco Pier Luigi Arnera, però, al pari di molti altri centri della zona, deve la sua crescita soprattutto ai flussi migratori, che compensano un saldo naturale altrimenti negativo. Un esame più dettagliato consente di scoprire alcune interessanti curiosità: per esempio che nel corso dell'anno appena concluso a Sezzadio sono calati i maschi, il cui numero è passato da 635 a 632, ma sono aumentate le femmine, salite da 657 a 663.

A rinnovare la popolazione ha provveduto soprattutto un elevato numero di decessi: i morti nel 2010 hanno infatti toccato quota 25 (11 maschi, 14 femmine), e hanno superato nettamente le nascite, ferme a quota 10 (7 maschi, 3 femmine).

A compensare un trend naturale negativo ci ha pensato però il saldo migratorio: Sezzadio si conferma paese dalla forte attrattività, visto che nel corso dell'anno sono andati a risiedervi ben 54 nuovi cittadini, mentre solo 36 hanno lasciato il paese per trasferirsi

altrove.

Fra i nuovi arrivi, la maggior parte è straniera, visto che i residenti non italiani sono saliti in un anno da 113 (8,7%) a 133 (10,2%), varcando fra l'altro per la prima volta la soglia simbolica del 10%.

Tanti stranieri in paese, soprattutto romeni: ben 101 (54 maschi, 47 femmine), per una colonia che da sola rappresenta il 7,7% della popolazione totale. A seguire, fra le rappresentanze straniere più numerose, ecco i senegalesi, a quota 11, e i marocchini, 9 in tutto.

Come sempre consistente, infine, il dato dei matrimoni: la presenza sul territorio comunale della bellissima abbazia di Santa Giustina, da sempre uno dei luoghi preferiti dalle giovani coppie per sancire le proprie unioni, spinge il totale a quota 31. Da notare che le coppie che hanno scelto di dirsi di sì in chiesa sono state ben 30, mentre una sola ha deciso di sancire la propria unione alla presenza del sindaco. A dire il vero, anche quest'ultima cerimonia si è svolta in una chiesa, sebbene sconosciuta. Ma su queste pagine ne abbiamo parlato abbastanza... **M.P.**

Intervista al sindaco Carlo Alberto Masoero

Cavatore, cerca l'unità e punta sul territorio



Carlo Alberto Masoero

Cavatore. Nell'analisi del 2010, Carlo Alberto Masoero, sindaco di Cavatore dal giugno del 2009, non usa troppi giri di parole: - «È stato un anno direi bloccato. Noi non abbiamo fatto niente e sono perfettamente consapevoli di tutto ciò. Non abbiamo fatto niente perché non avevamo le risorse per poter fare qualcosa. Inutile girare attorno al problema, la situazione e questa è per Comuni come il nostro sarà così anche nel 2011. Onestamente non so come potremo risolvere il problema. Molto probabilmente non con l'aiuto della Comunità Montana che così com'è è troppo estesa; l'alternativa potrebbe essere una Unione di Comuni. Forse, ma non ne sono sicuro».

- Come mai un giudizio così negativo sulla Comunità Montana?

«Non è un giudizio completamente negativo ma, per come l'ha strutturata la Regione, con trenta e passa Comuni ed un territorio così ampio, è difficile da gestire; diventa complicato il rapporto con la realtà locale mentre noi abbiamo bisogno della quotidianità, delle piccole cose di tutti i giorni e di essere vicini alla gente per cercare di risolvere i problemi. Nel 2011 la Regione finanzia, ma gran parte dei soldi andranno per gli stipendi e affitto degli uffici e poi cosa succederà? La Regione continuerà a finanziare? Non mi sembra ci sia molta chiarezza».

- C'è anche il problema della sede che ad Acqui pare costi una cifra...

«In questo caso gli accordi sono chiari. Tutti sono stati concordi nel ribadire che la sede e gli uffici della Comunità Montana devono essere trasferiti a Ponzzone. C'era in piedi un problema di locali, è stato risolto con l'allestimento di una struttura di grande prestigio come casa Thellung che penso metta tutti d'accordo. Chi deve recarsi negli uffici avrà qualche difficoltà, ma è altrettanto chiaro che questi debbono comunque essere nel territorio della Comunità Montana. Non ha senso una locazione diversa, ed a Ponzzone che è il comune dove l'Ente è nato, allora era formato da sei sole realtà, devono esserci gli uffici anche come forma di valorizzazione del territorio. Non mi sembra il caso di discuterne oltre».

- Lei a suo tempo aveva detto che comuni come Cavatore rischiavano di chiudere. Lo pensa ancora?

«La realtà rischia di essere questa, non mi stanco di ripeterlo. Non abbiamo ancora chiaro quali sono i trasferimenti che arriveranno dallo Stato ma, con il federalismo fiscale, comuni come il nostro alla fine cosa potranno ottenere? Onestamente è difficile valutare cosa arriverà e se arriverà qualcosa. Prima sapevi che c'era a disposizione una cifra e facendo una attenta gestione riuscivi a mettere in can-

tiere qualche progetto, ora è tutto aleatorio e non sai cosa ti aspetta».

- Un paese come Cavatore a cosa può aggrapparsi?

«Noi abbiamo in piedi la variante al piano regolatore che prevede piccole aree edificabili. Piccole perché il nostro comune è quello che è la Regione non ci concede molto. Però, in realtà come la nostra la gente non vuole comprare le villette a schiera ma preferisce case isolate, immerse nel verde che possano sfruttare quelle che sono le peculiarità del territorio, naturalmente in aree geologicamente compatibili e realizzando tutti i servizi, fognature ed acquedotto, non a carico della collettività. Forse questa potrebbe essere una soluzione per far crescere il paese».

- Lei dice: sfruttare meglio il territorio?

«Non siamo mai riusciti a capire territorio per quello che è. Non siamo i Caraibi ma abbiamo bei paesaggi, aria salubre, spazi che, in maniera intelligente potrebbero diventare risorse. Credo che siano queste le peculiarità da aggredire facendo intendere alla gente che può godere di queste bellezze rispettando la natura e facendo del paese un luogo accogliente e fruibile a tutti. La qualità del territorio dipende da chi lo vive; all'Amministrazione il compito di mantenere la funzionalità dei servizi, della viabilità ma anche l'utente deve fare la sua parte. Io so che se c'è un buco in una strada comunale l'Amministrazione deve provvedere, ma chi la utilizza magari con il cingolo deve fare in modo di non rovinarla».

- Quali progetti su "Casa Scuti" uno dei luoghi più belli del paese?

«Casa Scuti ha ormai abbandonato quello che era l'indirizzo primario (sede distaccata dell'Università degli Studi ndr), è inutile vivere di illusioni. È diventata e diventerà sempre più un luogo fruibile per tante cose. Nel 2010 ha ospitato per un mese studenti che hanno partecipato a corsi di musica, poi alcune squadre di pallavolo che hanno preso parte al "Summer Volley" di Acqui ed i relatori del convegno organizzato dalla Comunità Montana. Nel 2011 amplieremo i corsi di musica, attiveremo soggiorni per periodi di vacanza con un pacchetto di offerte e poi con il soprano olandese Monica Notten stiamo mettendo in cantiere una serie di corsi di alto livello per ragazzi che frequentano il conservatorio. Si tratta di un progetto che verrà definito nei prossimi giorni ed è rivolto ai giovani musicisti e cantanti lirici di tutta Europa».

- Cosa augura ai suoi concittadini per il 2011?

«Vorrei che tutti insieme facessimo un passo indietro, analizzando gli errori che sono stati fatti per tornare ad essere una comunità che, pur con alti e bassi, lavora per gli stessi obiettivi. Non credo che sia una cosa saggia incontrarsi per strada e non salutarsi, non ha senso. Non mi tiro certo indietro, credo di essere come altri tra i responsabili di questa situazione ma, io che ho visto l'evoluzione della vita politica, amministrativa e sociale del paese dal 1985, da qualche anno vedo una situazione che non è piacevole, almeno per me e, spero che si possa risolvere per il bene del paese». **w.g.**

Senso unico alternato lungo S.P. 456 "Del Turchino"

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della circolazione stradale con modalità a senso unico alternato, la limitazione della velocità dei veicoli in transito ridotta a 30 km/h e il divieto di sorpasso lungo la S.P. 456 "del Turchino", dal km. 67+250 al km. 67+655, sul territorio del Comune di Ovada, dalle ore 7 alle 18 da lunedì 31 gennaio a venerdì 11 febbraio 2011, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire interventi di posa delle condotte del gas metano.

Scrivono Egidio Robbiano e Pinuccia Ciprotti

Rivalta: tanti regali per "La Madonnina"



Rivalta Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata dall'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Rivalta Bormida, Pinuccia Ciprotti e dal direttore della residenza anziani "La Madonnina", Egidio Robbiano, come pubblico ringraziamento per quelle persone che nel corso del 2010 e in particolare in occasione delle scorse festività natalizie, hanno elargito donazioni a favore della residenza:

«Ringraziamo allo stesso modo chi ha donato, ma con il cuore, anche un solo euro e chi ha potuto dare di più, anche in oggetti materiali. Ringraziamo pubblicamente queste persone non solo per la generosità dimostrata ma anche per la manifestazione di stima e di affetto dimostrataci».

In particolar modo sono stati donati alla residenza: un bel set di materiale per l'animazione (colori, album da disegno,

plastilina e altro), numerosi CD di musica, e dei simpatici bicchieri natalizi; un bellissimo presepe animato, unitamente ad un "canta tu" con microfono per i momenti di animazione e le feste, nonché un nuovo apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

E poi ancora: un apparecchio asciugacapelli ed un grande cesto di prodotti per l'igiene degli ospiti.

Quanto sopra elencato è stato donato alla residenza, in occasione dello scorso Natale da alcune persone di buon cuore che hanno chiesto di conservare l'anonimato.

Tali gesti, unitamente alle donazioni ricevute in corso d'anno, sono una dimostrazione concreta di forte solidarietà nei confronti di una istituzione ben radicata nella nostra comunità e, che testimonia, come le persone siano capaci di gesti silenziosi ma efficaci».

Il 15% della popolazione è straniera

Giusvalla, crescono gli abitanti sono 469

Giusvalla. Seppur di poco la popolazione di Giusvalla cresce. Una crescita costante a partire dal 2001 quando i residenti erano "solo" 425 mentre il tetto massimo Giusvalla lo aveva toccato l'anno dell'Unità d'Italia, il 1861, quando il paese era abitato da ben 1197 giusvallini. Poi il calo progressivo dovuto all'abbandono delle campagne, particolarmente sentito tra le due Guerre quando la gente ha iniziato a lavorare nelle fabbriche a Cairo ed in porto a Savona. Il paese è tornato a crescere sensibilmente nei primi anni del nuovo secolo grazie soprattutto all'immigrazione di cittadini stranieri che oggi rappresentano, con 70 unità, il 14,93% della popolazione, ben oltre quella che è la media nazionale e degli altri comuni dell'entroterra ligure.

Nel 2010 ad incrementare l'andamento demografico un fiocco azzurro dopo un anno, il 2009, per la prima volta negli ultimi centocinquanta con il tasso di natalità bloccato a quota zero. Interessanti i dati su immigrazione ed emigrazione; in entrambi casi i movimenti nel 2010 sono stati molto più marcati rispetto ad un anno prima sia in entrata che in uscita. Tornando alla presenza di cittadini stranieri il numero maggiore è rappresentato dai rumeni, ma sono pre-

senti altre etnie europee oltre che sudamericane e asiatiche. Rumeni che si sono ben inseriti nel tessuto sociale, in molti lavorano nelle imprese che si occupano della manutenzione dell'autostrada Torino - Savona, alcuni svolgono attività legate all'allevamento ed in agricoltura mentre le donne seguono gli anziani. In linea con gli altri comuni della ex Comunità Montana "del Giovo" l'età media che nel 2009 era di 48,6. Sopra la media, invece il numero dei matrimoni che nel 2009 ha toccato la quota record di quattro, tre con rito religioso uno con quello civile.

Popolazione residente: Al 31 dicembre 2009 la popolazione residente era di 465 unità (244 maschi, 221 femmine); al 31 dicembre 2010: i residenti erano 469 (247 maschi, 222 femmine). Nati nell'anno 2009: 0; nel 2010: 1 (1 maschio). Deceduti nell'anno 2009: 5 (5 maschi); nell'anno 2010: 6 (4 maschi, 2 femmine). Immigrati nell'anno 2009: 19 (9 maschi, 10 femmine); nell'anno 2010: 35 (20 maschi, 15 femmine). Emigrati nell'anno 2009: 18 (10 maschi, 8 femmine); nell'anno 2010: 26 (14 maschi, 12 femmine). Cittadini stranieri iscritti all'anagrafe anno 2010: 70 (37 maschi, 33 femmine). Matrimoni celebrati nel 2010: 4 (3 rito religioso, 1 rito civile). **w.g.**

A Ponzzone limite velocità S.P. 210 "Acqui-Palo"

Ponzzone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la strada provinciale n. 210 "Acqui - Palo", dal km. 11+630 al km. 12+414, sul territorio del Comune di Ponzzone, a partire da lunedì 27 dicembre 2010.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Il giovane morto a soli 32 anni

Melazzo, folla commossa ha salutato Marco Ferraris



Melazzo. Una folla commossa ha accolto nella fredda mattina di venerdì 28 gennaio, le spoglie del dott. Marco Ferraris, trentaduenne farmacista di Acqui Terme scomparso pochi giorni prima per un improvviso malore. Melazzo perché è il paese d'origine della mamma e Marco ha sempre avuto uno stretto legame con quel territorio. La piazza sulla quale si affaccia la parrocchiale di San Bartolomeo e San Guido era gremita di gente, tanti gli amici di Marco, i colleghi della Croce Rossa dove prestava servizio come volontario, quelli delle altre Pubbliche Assistenze, i compagni del tennis, di Mombarone e tanta gente. Don Tomaso Ferrari ha celebrato la funzione religiosa in una chiesa gremita e tanti altri hanno ascoltato le sue parole dal sagrato. Don Ferrari ha citato un passo del Vangelo secondo Giovanni - «Gesù disse loro: lo sono il pane della vita;

chi viene a me non avrà fame, e chi crede in me non avrà mai sete. Ma io ve l'ho detto: Voi m'avete veduto, eppur non credete! Tutto quel che il Padre mi dà, verrà a me; e colui che viene a me, io non lo cacerò fuori; perché son disceso dal cielo per fare non la mia volontà, ma la volontà di Colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di Colui che mi ha mandato: ch'io non perda nulla di tutto quel ch'Egli m'ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Poiché questa è la volontà del Padre mio: che chiunque contempla il Figliuolo e crede in lui, abbia vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno». Poi sottolineato come la vita di Marco sia stata breve ma intensa vissuta nell'amore per gli altri, e per questo piena e importante. All'uscita il commosso saluto dei militi della Croce Rossa e dei tanti amici che lo hanno conosciuto ed apprezzato. **w.g.**

Presentato il bando del concorso

Ponzone, Alpini Sempre 9ª edizione del premio



Ponzone. È stato presentato il bando di concorso per la 9ª edizione del premio letterario nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli Alpini "Alpini Sempre". Il premio promosso dalla Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo", dal Comune di Ponzone e dal Gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzone, sezione di Acqui Terme con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, ricalca la stessa fisionomia della precedente edizione che era stata rivista e corretta rispetto alle prime uscite. Le uniche novità riguardano la data di scadenza per la presentazione delle opere che è stata anticipata al 31 maggio 2011 e la premiazione che si terrà domenica 18 settembre, sempre nei locali del circolo culturale "La Società" di corso Acqui, in occasione dei festeggiamenti per San Giustino, patrono di Ponzone capoluogo.

La Giuria presieduta dallo scrittore e giornalista Franco Piccinelli è composta da esponenti del mondo della cultura e delle associazioni locali con una rappresentanza dell'ANA

(Associazione Nazionale Alpini).

Il premio si divide in tre sezioni: il "libro edito" - la tesi di laurea o dottorato - e la ricerca scolastica originale. Gli elaborati dovranno riguardare la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale, militare e umanitario svolto dagli Alpini sia in pace sia in guerra senza limitazioni di luogo e di tempo. Gli autori possono partecipare a una o più sezioni. Non verranno premiati in considerazione gli autori che hanno avuto riconoscimenti negli ultimi tre anni. Tutte le opere dovranno pervenire a Gruppo Alpini Ponzone - segreteria Premio Alpini Sempre - via Negri di Sanfront 2. - Ponzone. Il premio "Alpini Sempre" è il più importante premio nazionale dedicato alle "Penne Nere"; nel corso degli anni alla giuria del premio sono giunte opere da tutta Italia e da svariati autori; alcune hanno raggiunto una fama che ha oltrepassato i confini ed alla premiazione sono sempre intervenute le massime autorità militari e civili legate al mondo alpino e tantissimi Alpini di ogni luogo.

Con il restauro del ponte Carlo Alberto

Viabilità valle Erro rischia il blocco



Melazzo. C'è preoccupazione in tutta la valle Erro per come verrà affrontata l'ormai imminente ristrutturazione del ponte Carlo Alberto sul fiume Bormida. Il ponte consente il collegamento tra la valle Erro e la città ed è estremamente importante per i mezzi pesanti che percorrono la ex Statale 334 "del Sassello e non possono utilizzare percorsi alternativi se non con il classico "giro dell'oca".

Proprio su questo aspetto si sofferma il sindaco di Melazzo, Diego Caratti che, con il problema del traffico pesante ci convive sin dal primo giorno del suo mandato, lo ha ricevuto in eredità da generazioni di sindaci ed ora lo vede complicato all'ennesima potenza.

«Certo è che se verrà attuato il senso unico alternato non mancheranno i disagi per tutti i comuni della valle Erro. Siamo preoccupati ed aspettiamo d'essere convocati per capire come cercheranno di risolvere il problema».

Con la chiusura del ponte Carlo Alberto torna prepotentemente d'attualità un altro ponte, quello sul torrente Erro, lungo la strada provinciale 224 che collega la ex Statale "334" del Sassello alla frazione di Arzello ed alla ex strada Statale "30" nei pressi di Terzo. Una struttura sulla quale si argomenta da anni e non se ne è ancora venuti a capo.

«Quello del ponte sull'Erro è sempre stato un problema, ora verrà ingigantito visto che si tratta di un'opera realizzata alla fine dell'800, non è mai stata adeguata alle esigenze del traffico ed è transitabile solo dalle autovetture e non dai mezzi pesanti. Oltretutto non vedo nessun interesse da parte della provincia per una

eventuale messa in sicurezza. Ogni anno mettono il ponte sull'Erro nei progetti preliminari che è lo stesso come non fare niente visto che si tratta di carta che rimane regolarmente nel cassetto. Dicono che costa troppo ed io preferisco non dire cosa ci vorrebbe per mettere le cose a posto. Certo è che con i problemi di traffico conseguenti la situazione del Carlo Alberto poter utilizzare il ponte sull'Erro anche per i mezzi pesanti avrebbe risolto molti problemi. Si sarebbe potuto attivare un percorso di pochi chilometri più lungo senza intasare il tratto di strada nei pressi dei Bagni. Purtroppo la Provincia continua a fare rotonde a tutto spiano ed in ogni angolo del territorio, magari anche dove non servono, e non si preoccupa di una criticità come quella che da anni ci portiamo appresso. Voglio vedere quando inizieranno i lavori e mi auguro che non duri molto, come faranno gli autobus che portano i ragazzi a scuola; poi i camion degli amaretti che vanno Sassello, i mezzi del trasporto della ghiaia che, per andare dalla valle Erro alla val Bormida, dovranno fare la coda o passare da Pontechino. In valle Erro abbiamo già vissuto l'esperienza della chiusura del ponte sulla ex Statale "30" della val Bormida, in comune di Terzo, e le conseguenze furono disastrose. Speriamo di non dover ripetere quell'esperienza».

Problemi che toccano il comune di Cartosio, Malvicino, Melazzo, Ponzone realtà che gravitano su Acqui per molteplici attività, in primis le scuole, ma anche i comuni dell'entroterra ligure che utilizzano la "334" per spostarsi verso il basso Piemonte.

Alunni della scuola dell'infanzia

Per i bambini di Cartosio presepe sotto l'albero



Cartosio. Ci scrivono i bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia di Cartosio per ringraziare gli organizzatori della 24ª Mostra Internazionale del Presepio di Acqui Terme, per il 1º premio al concorso "Il Presepio sotto l'albero". «La nostra riconoscenza va al presidente Lino Malfatto ed al gruppo della Pro Loco di Acqui Terme che si è reso disponibile ed ha apprezzato il lavoro realizzato con stoffa riciclata, donata dalla nostra amica e collaboratrice scolastica Caterina. Grazie ancora da tutti noi e, arriverci al prossimo anno con sempre nuove proposte. Buon 2011 a tutti!».

4 nati nel 2010 è record degli anni 2000

Cavatore, la popolazione scende a 315 abitanti

Cavatore. All'inizio del secolo scorso Cavatore aveva più di mille abitanti, il tetto massimo sono stati i 1085 del 1901, progressivamente calati sino ai giorni nostri con il minimo storico nel 2004 quando i cavatoresi sono scesi per la prima volta sotto le trecento unità, per l'esattezza 295. Al 31 dicembre 2010 Cavatore aveva 315 abitanti, 5 in meno rispetto ad un anno prima, ma con un tasso di natalità in netta crescita rispetto agli ultimi anni visto che in paese sono stati festeggiati tre fiocchi rosa ed uno azzurro che hanno portato l'indice a livelli mai raggiunti negli anni duemila. Mediamente basata l'età media, nel 2009 attestata a 47,1, rispetto ad altri comuni della valle Erro.

Sempre considerando il territorio della valle Erro, Cavatore è il terzultimo comune per numero di abitanti, seguito da Castelletto d'Erro e Malvicino.

È sensibilmente calata l'immigrazione da altri comuni, nessun approdo da paesi stranieri, mentre è aumentato il numero di chi ha lasciato il paese per altri lidi.

Non si è modificata la presenza degli stranieri che è aumentata di una sola unità lasciando di fatto invariata la percentuale che si aggira at-

torno al 7,5%, con prevalenza di rumeni e macedoni seguiti da tedeschi e svizzeri. Cavatore vanta tra i suoi cittadini un apolide. Nel 2010 è stato celebrato un solo matrimonio con rito civile.

Popolazione residente: al 31 dicembre 2009 la popolazione residente era di 320 unità (157 maschi, 163 femmine); al 31 dicembre 2010: 315 (153 maschi, 162 femmine). Nati nell'anno 2008: 1 (1 maschio); nel 2010: 4 (1 maschio, 3 femmine). Deceduti nell'anno 2009: 5 (4 maschi, 1 femmine); nell'anno 2010: 5 (2 maschi, 3 femmine). Immigrati nell'anno 2009: 27 (15 maschi, 12 femmine); nell'anno 2010: 11 (4 maschi, 7 femmine). Emigrati nell'anno 2009: 8 (4 maschi, 4 femmine); nell'anno 2010: 15 (7 maschi, 8 femmine). Cittadini stranieri iscritti all'anagrafe anno 2009: 24 (7 maschi, 17 femmine); nel 2010: 25 (7 maschi, 18 femmine). Matrimoni celebrati nel 2010: (1 rito civile). Residenti stranieri: 8 Macedonia, 5 Romania, 3 Germania, 3 Svizzera, 1 Olanda, Francia, Russia, Brasile, Colombia, apolide.

A Cavatore sono presenti due associazioni di promozione del territorio: la Pro Loco e l'associazione "Torre di Cavau".

Sabato 12 febbraio

A Grognaudo dibattito sulle energie alternative

Grognaudo. L'Amministrazione comunale di Grognaudo ha messo in cantiere, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" ed in collaborazione con Market Solar, periodo di informazione sulle energie alternative edito da C.E.I. Milano, un convegno dal titolo "Future energie per il nostro territorio".

Il Convegno si terrà sabato 12 febbraio, con inizio alle ore 9.30, nella sala del Consiglio comunale, recentemente ristrutturata, con l'intento di promuovere la cultura del consumo responsabile, approfondire gli aspetti tecnici e normativi della green economy, creare occasioni di aggregazione e riqualificazione professionale attraverso l'offerta di nuovi servizi per il territorio della Comunità Montana che raccoglie aree dell'ovadese e dell'acquese.

Per il sindaco di Grognaudo, Renzo Guglieri, un incontro che consentirà di conoscere meglio un settore in continua evoluzione e promuovere iniziative ad esso connesse: «Approfondire la conoscenza delle energie alternative è un primo passo per sviluppare nuovi progetti, migliorare e far crescere il territorio e avvicinarsi a quelle risorse che possono essere trainanti per realtà come le nostre».

Il convegno di Grognaudo arriva in un momento in cui molti comuni si sono già attivati per utilizzare le energie alternative; incontri sono stati promossi a Cassine, Castelletto d'Erro, Pianlago di Ponzone, sulle colline dell'entroterra ligure sono apparse, già da qualche tempo, le prime macchine eoliche, il fotovoltaico è nelle corde di molti sindaci e le biomasse diventeranno presto una risorsa per realtà come Castelnuovo Bormida, Urbe e Predosa.

Quello di Grognaudo diventerà quindi un importante momento di confronto e di conoscenza e, anche discussione. Nel corso del convegno verranno analizzate le diverse

possibilità di utilizzo delle energie alternative e trattati argomenti sugli impianti fotovoltaici, eolici, geotermici e di cogenerazione.

L'evento sarà il contenitore di diverse esperienze maturate in altre realtà; ne parlerà il sindaco di Castelnuovo Bormida, Mauro Cuniatti, che aprirà il convegno come moderatore, il quale, da sempre sensibile al tema delle risorse alternative, ha già attivato, nel territorio del suo comune, diverse fonti di energia pulita, dal fotovoltaico, all'eolico comprese le biomasse sulle quali le valutazioni sono più complesse.

Di risparmio energetico relazionerà l'ing. Luca Rollino del Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali del Politecnico di Torino; di impianti fotovoltaici tratterà l'ing. Andrea Vicini; Sergio Galimberti direttore di Solar Market presenterà un numero speciale sulle energie; interverranno l'ing. Michele Sartoris coordinatore per la Lombardia di FareAmbiente e Gian Piero Godio responsabile del settore energia in Piemonte per Legambiente. Dopo gli interventi dei relatori si terrà un incontro con i Sindaci dei comuni della Comunità Montana ed un dibattito con il pubblico.

Il programma del convegno sabato 12 febbraio: ore 9.30, saluto delle autorità, interverrà il sindaco Renzo Guglieri; ore 9.45, apertura convegno, moderatore Mauro Cuniatti, sindaco di Castelnuovo Bormida; ore 10, intervento dell'ing. Luca Rollino, ricercatore Politecnico di Torino; ore 10.15, incontro con Gian Piero Godio di Legambiente; ore 10.30, intervento dell'ing. Andrea Vicini progettista di impianti fotovoltaici; ore 10.45, incontro con l'ing. Michele Sartoris di FareAmbiente; ore 11, relazione di Luigi Delloilo, giornalista Affari & Finanza di Repubblica; ore 11.15, incontro con i sindaci; ore 11.45, dibattito con il pubblico; ore 12.30, a chiusura del convegno seguirà il rinfresco.

Finanziato il progetto

Urbe, per la frana Marasca iniziano i lavori



Urbe. Sono iniziati i lavori per la sistemazione della frana che più di un anno fa ha interrotto la strada comunale che collega la Provinciale "49" da San Pietro d'Olba alla località Marasca. Si tratta del ripristino tramite la sistemazione di una idonea scogliera lungo un tratto di circa 100 metri letteralmente precipitato a valle nei pressi del ristorante "La Scala". La frana ha comportato non pochi disagi per i residenti e costretto l'Amministrazione comunale ad attivare, grazie ad un comodato d'uso stipulato con un privato, un percorso alternativo per raggiungere la zona disagiata.

I lavori vengono effettuati dalla ditta SEP (Società Estrattiva Pietrischi) di Cartosio, il costo dell'opera si aggira attorno ai 190.000 euro, finanziato da un mutuo comunale

che inciderà non poco sul bilancio di un piccolo paese come Urbe. I lavori sono già iniziati e, condizioni meteorologiche permettendo, potrebbero essere completati entro la prima settimana di marzo. Si tratta di un'opera complessa vista l'ampiezza della parte franata che dovrà essere messa in sicurezza e ripristinata con un muro di sostegno.

«Si tratta di lavori che non potevano più essere procrastinati» - ha detto il sindaco Maria Caterina Ramorino - che altri sottolineano: «Il costo dei lavori inciderà pesantemente sul bilancio del nostro comune ma, per rendere più sicura la strada ci stiamo attivando affinché vengano rinforzati anche tratti di muro di contenimento non interessati dal crollo in modo da dare sempre più garanzie agli utenti».

Grazie agli stranieri

Mioglia, stabile la popolazione

Mioglia. Stabile l'andamento demografico del comune di Mioglia che ha praticamente mantenuto inalterato il numero dei residenti che sono passati dai 549 del 31 dicembre del 2009 ai 546 di un anno dopo.

Mioglia ha avuto il maggior numero di abitanti nel 1921, quando a vivere il concentrico e le campagne erano 1237 miogliesi poi scesi progressivamente sino ai meno di seicento nei primi anni ottanta quando è cessata la migrazione verso i grandi centri urbani, soprattutto Savona, e il paese ha trovato una certa stabilità demografica con un sensibile aumento dell'età media che nel 2009 si è attestata a 52,2.

Non ci sono grandi squilibri nel tessuto socioeconomico di un paese che ha tanti servizi nel rapporto con il numero di abitanti; sono aperti bar, ristoranti, negozi, una pubblica assistenza, ufficio postale, dispensario farmaceutico, d'estate il distaccamento dei Vigili del Fuoco, una scuola primaria e secondaria di primo grado ed il centro è collegato con Savona, Sassello e Pareto con un servizio di linea. L'unica nota dolente è la natalità che, per la prima volta negli ultimi 150, anni è rimasta ancorata allo "zero". Non un solo nato nel 2010 contro i tre di un anno prima.

Da tenere in considerazione il fatto le attività legate al bosco, per anni una risorsa importante nell'economia miogliese ha perso gran parte del

la sua capacità di attrarre operatori sia per le problematiche sul taglio che per la eccessiva presenza di ungulati che inibiscono la crescita.

Stessa sorte per l'orticoltura, un tempo risorsa importante con alcuni interessanti prodotti di nicchia come il fagiolo rosso di Mioglia sino agli anni quaranta venduto sui mercati di Genova e Savona.

È leggermente aumentato il numero degli stranieri che, per la prima volta a toccato quota 20, cinque in più di un anno prima, in linea con quelle che sono le presenze in tutti i comuni del Giovo.

Da sottolineare che, nel 2009, la percentuale dei celibi (33,8%) era sensibilmente più alta delle nubili (25,8%) e quella dei vedovi (6,5%), sensibilmente inferiore alle vedove (20,1%).

Popolazione residente: al 31 dicembre 2009 la popolazione residente era di 549 unità (275 maschi, 274 femmine); **al 31 dicembre 2010** i residenti erano 546 (268 m, 278 f). Nati nell'anno 2009: 3 (1 m, 2 f.); nel 2010: 0; Deceduti nell'anno 2009: 10 (4 m, 6 f); nell'anno 2010: 10 (7 m, 3 f). Immigrati nell'anno 2009: 27 (15 maschi e 12 femmine); nell'anno 2010: 23 (10 m, 13 f). Emigrati nell'anno 2009: 25 (9 m, 9 f); nell'anno 2009: 25 (11 m, 14 f). Residenti stranieri 2009: 15 (6 m, 9 f); nell'anno 2010: 20 (7 m, 13 f). Matrimoni celebrati nell'anno 2010 n° 1 con rito religioso.

Limite di velocità su S.P. 204 "della Priarona"

Cremolino. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione temporanea della velocità a 20 km/h, in entrambi i sensi di marcia, per tutti i veicoli in transito lungo la S.P. n. 204 "della Priarona", dal km 3+100 al km 3+200, nel territorio comunale di Cremolino, fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza a causa delle fuoriuscite di acqua dal centro della carreggiata, al km 3+150 circa.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Con le scuole di Mioglia

A Pontinvrea celebrato il giorno della Memoria

Pontinvrea. «Pontinvrea non dimentica» questa è la scritta che è apparsa sul tabellone luminoso nel centro del paese in occasione della giornata della memoria. Così, l'amministrazione comunale ha voluto accogliere gli alunni della scuola secondaria con sede a Mioglia, i quali su invito del sindaco Matteo Camiciottoli sono giunti nella sala consiliare del Municipio accompagnati dai loro insegnanti dalla dirigente scolastica dott.ssa Lia Zunino per la ricorrenza del 27 gennaio.

«Non siete a scuola ma anche qui tutti insieme stiamo vivendo un momento educativo particolarmente importante. Vogliamo ricordare, perché non accada più, l'orrore che è stato; simbolicamente apriamo i cancelli dei campi di concentramento e in una società che va veloce soffermiamoci a riflettere su quelli che sono i valori autentici per crescere come Donne e Uomini che hanno rispetto dell'altro», così il Sindaco ha introdotto l'incontro con i ragazzi.

In seguito Nino Zunino di Pontinvrea, classe 1922, carabiniere in pensione ha raccon-

tato le sue esperienze in tempo di guerra; una preziosa testimonianza che ha molto appassionato i ragazzi.

La mattinata è proseguita con la visione del film "La vita è bella" di Roberto Benigni per mezzo del quale gli alunni hanno potuto calarsi maggiormente nella realtà del fatto storico.

A conclusione della mattinata, dopo un piccolo rinfresco, il Sindaco ha donato ad ogni alunno una copia del libro "Il Diario di Anna Frank".

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti leggeranno il volume e scriveranno alcune loro considerazioni che saranno oggetto di un concorso letterario promosso dall'amministrazione comunale di Pontinvrea in sinergia con l'Istituto Comprensivo di Sassello.

Il vincitore sarà premiato con un targa ricordo e vivrà l'emozione di essere "Sindaco per un Giorno" indossando ancora la fascia da primo cittadino.

La dott.ssa Lia Zunino si è detta molto soddisfatta dell'iniziativa e del percorso di collaborazione e scambio intrapreso con l'amministrazione comunale pontesina.

In un incontro a Pontinvrea

Preoccupa i sindaci il dopo Comunità Montana



Pontinvrea. I sindaci dei comuni facenti parte di quella che al 30 aprile 2011 diventerà ufficialmente la ex Comunità Montana "del Giovo", ovvero Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella e Urbe si sono riuniti nella sala consiliare del comune di Pontinvrea per uno degli ultimi consigli dell'Ente e fare il punto sul "dopo Comunità Montana". Il presidente della Conferenza dei Sindaci Livio Gandoglia, su proposta del sindaco di Pontinvrea Matteo Camiciottoli, ha aperto i lavori, ponendo la discussione sul tema dei servizi che verranno sospesi entro il mese di aprile.

I sindaci hanno espresso la volontà di costruire una struttura che non ripeta l'organizzazione delle vecchie Comunità Montane ma si rinnovi proponendo servizi efficienti ed economici da gestire assieme.

Preoccupazione è stata espressa in merito ai tempi brevi per potersi organizzare, anche alla luce degli obblighi pressanti ai quali i Comuni si dovranno allineare entro il 2011 ed all'assenza di precisi indirizzi da parte della Regione Liguria.

«Presto si dovrà attivare un tavolo politico tecnico per elaborare una strategia veloce di intervento. Abbiamo perso già fin troppo tempo non potremo accedere ad eventuali finanziamenti previsti per le Unioni di Comuni» - è la prima valutazione fatta dall'assemblea dei sindaci e dei loro rappresentanti nel corso della seduta

che, di fatto, dovrebbe aprire le porte a quella che potrebbe essere una Unione di Comuni o una Associazione di Servizi.

Tra le proposte operative è emersa quella del sindaco di Pontinvrea Matteo Camiciottoli attinente un piano sulla raccolta differenziata su tutto il territorio del Giovo; questa proposta potrebbe rappresentare un punto di partenza sul quale gettare le basi per future collaborazioni.

Un altro aspetto sollevato da Carla Grillo, consigliere del comune di Sassello, ha riguardato il problema del commercio; infatti, i Comuni rischiano di perdere il controllo sulla gestione delle attività commerciali che si svolgono sul proprio territorio, se non si provvederà presto a riorganizzare e potenziare il servizio associato messo a punto dalla Comunità Montana.

Il quadro è preoccupante. I sindaci hanno espresso all'unanimità, con qualche sfumatura di pensiero, la volontà di proseguire velocemente assieme il cammino verso forme di aggregazione nell'interesse dei cittadini.

Resta il fatto che con la chiusura delle Comunità Montane voluta dalla Giunta di centro sinistra della Regione Liguria si apre un nuovo capitolo sulla gestione delle attività e diventa ancor più marcato lo stacco tra i Comuni della costa e quelli dell'entroterra, ora alle prese con difficoltà sempre maggiori.

w.g.

Alla primaria "Silvio Pellico"

Alla scuola di Carpeneto porte sempre aperte

Carpeneto. «Le porte della nostra scuola sono sempre aperte per chi la vuole visitare». Con queste parole il sindaco di Carpeneto, Carlo Massimiliano Olivieri, introduce le ultime novità in materia di istruzione, tematica che costituisce uno dei pilastri nelle direttrici politiche di sviluppo del paese.

La valorizzazione della scuola elementare "Silvio Pellico" passa attraverso una serie di interventi costanti, sia strutturali che di servizio, portati avanti dal Comune nel corso degli anni, a conferma della posizione prioritaria conferita dall'amministrazione alla tematica dell'istruzione e delle politiche giovanili.

Fra gli interventi realizzati, spiccano anzitutto i progressi compiuti sul piano della sicurezza, che hanno consentito di rendere del tutto sicuro l'edificio con annesso pertinenze; fra le migliori apportate, da citare senza dubbio la messa a norma dell'impianto elettrico, che ha subito nella scorsa estate un intervento di manutenzione straordinaria che lo ha portato in linea con tutte le più stringenti norme in materia di sicurezza.

Non va dimenticata, inoltre, la sistemazione della palestra, completamente rimodernata nel corso del 2010.

Altrettanto importante sono i progressi compiuti sul piano dei servizi offerti agli alunni (e quindi alle famiglie), davvero numerosi e importanti.

Per cominciare, il servizio scuolabus, che oltre a garantire il trasferimento sicuro e pun-

tuale degli alunni dai punti di raccolta fino a scuola e viceversa, è stato modulato in modo tale da risultare il più possibile in linea con le esigenze manifestate dai genitori.

Per quanto riguarda il servizio mensa, invece, il Comune si è convenzionato con le Suore Carmelitane Teresiane, le quali preparano e distribuiscono direttamente i pasti nei locali della scuola.

Ultimo, ma non certo ultimo per importanza, è il servizio di doposcuola, che integra i due pomeriggi a settimana previsti dal "tempo pieno": nei tre giorni rimanenti, le famiglie, in base alle loro esigenze, possono usufruire di un servizio di doposcuola, organizzato gratuitamente con la partecipazione delle stesse insegnanti e finalizzato allo svolgimento dei compiti scolastici assegnati, secondo modalità che da un lato garantiscono un pieno supporto alle famiglie, dall'altro permettono ai bambini di approfondire, ripassare o comunque comprendere meglio quanto imparato nel corso dell'orario scolastico curricolare.

«Per quanto ci riguarda - spiega ancora il sindaco Olivieri - la scuola primaria deve garantire un percorso sicuro di crescita per i nostri figli. Siamo a disposizione dei genitori per ogni genere di chiarimento o informazione e informiamo tutte le famiglie che visitano la scuola e la mensa scolastica situata presso l'asilo "Garrone" è sempre possibile: basta concordare un appuntamento telefonando in Comune allo 0143 85123».

In un anno 19 abitanti in meno, da 985 a 966

A Carpeneto diminuisce la popolazione

Carpeneto. Il bilancio demografico 2010 di Carpeneto si chiude con un considerevole calo della popolazione, che negli ultimi mesi è scesa da 985 a 966 abitanti, con una flessione percentuale vicina al 2%.

Per il paese guidato dal sindaco Carlo Massimiliano Olivieri si tratta di un dato su cui riflettere, anche se dall'esame dei dati forniti dagli uffici comunali le motivazioni del calo sembrano piuttosto chiare.

Cominciamo dal quadro generale: secondo il quale in paese risiedono, nei dati aggiornati al 31 dicembre scorso, 490 maschi e 476 femmine. Esaminando i dati relativi a natalità e mortalità, Carpeneto appare perfettamente in linea con gli altri comuni del circondario: le morti, che nel 2010 sono state in tutto 11 (3 maschi e 8 femmine), superano le nascite, ferme a quota 7 (5 maschi, 2 femmine). Quello che differenzia il paese dagli altri centri del circondario è la presenza di un saldo migratorio negativo. Nel 2010, infatti, hanno lasciato Carpeneto per trasferirsi altrove ben 45 persone, mentre per contro i nuovi arrivi si sono fermati a quota

30, con un differenziale di -15 che anziché alleviare aggrava il saldo naturale negativo.

Dati interessanti emergono anche dall'analisi del tessuto del paese: Carpeneto appare in controtendenza rispetto agli altri comuni di crinale anche per quanto riguarda la presenza di stranieri, che in un anno sono scesi da 52 a 40.

Ulteriori particolarità emergono dall'analisi dei loro Paesi di provenienza: infatti, gli stranieri originari dai paesi esterni all'Unione Europea sono soltanto 16 (il 40% del totale). Fra le comunità straniere più numerose la parte del leone la fanno i romeni (21), seguiti a debita distanza dai macedoni (7) e quindi dai dominicani (3), in un quadro comunque caratterizzato da una elevata multietnicità, visto che in paese risiedono anche indiani, rumeni, polacchi, bielorussi, marocchini, tedeschi e persino un sanmarinese.

In conclusione, il dato riguardante i matrimoni: in paese nel 2010 se ne sono celebrati ben 12: le cerimonie religiose, in tutto 7, sono state lievemente preferite rispetto a quelle civili, 5.

M.Pr

Provincia Savona, obblighi su strade provinciali con neve e ghiaccio

La Provincia di Savona ha ordinato l'obbligo di circolazione con mezzi antisdrucchiolanti invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio dal 6 dicembre 2010 al 31 marzo 2011.

Ecco l'elenco delle strade, della nostra zona, interessate dal provvedimento: S.P. 5 Altare - Mallare (e 5 Dir); S.P. 7 di Piancastagna; S.P. 9 Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone; S.P. 10 Mioglia - Miogliola; S.P. 11 Marghera - Plodio - Carcare; S.P. 12 Savona - Altare; S.P. 15 Carcare - Pallare - Bormida - Melogno; S.P. 29 del Colle di Cadibona; S.P. 30 di Val Bormida; S.P. 31 Urbe - Pianpaludo - La Carta; S.P. 33 Dego - Santa Giulia - Cairo Montenotte; S.P. 36 Bragno - Ferrania; S.P. 40 Urbe - Vara - Passo del Faiallo; S.P. 41 Pontinvrea - Montenotte Superiore; S.P. 42 San Giuseppe - Cengio; S.P. 49 Sassello - Urbe; S.P. 50 Pontinvrea - Mioglia; S.P. 53 Urbe - Martina - Acquabianca; S.P. 334 del Sassello; S.P. 542 di Pontinvrea.

Acqui Calcio

Una pausa di riflessione tra infortuni e squalifiche

Acqui Terme. La neve manda in bianco Acqui e Derthona che avrebbero dovuto affrontarsi nell'atteso derby sul prato dell'Ottolenghi. Negata dalla Lega Nazionale la richiesta di giocare domenica 20 febbraio, in occasione della sosta per il torneo "delle Regioni", così si va in campo mercoledì 9 febbraio, alle 14.30.

Un rinvio che consente una pausa di riflessione in vista della sfida di domenica a Rivoli contro i torinesi di mister Scola. Dell'Acqui ne parla il presidente Antonio Maiello che divide il suo pensiero tra l'Acqui di oggi e quello del futuro. «Siamo in un momento particolare, complicato da situazioni contingenti come infortuni e squalifiche che ci hanno in parte tarpato le ali. Credo che con il rientro dei tanti assenti questa squadra potrà tranquillamente riprendere il suo cammino e disputare un buon campionato, superiore a quelle che erano le aspettative della vigilia. Non dimentichiamo che questa è una società che è nata a luglio ed in un mese ha dovuto essere completamente rivista e corretta. Credo che sia stato fatto un buon lavoro, con qualche ritocco in corso d'opera».

È anche sull'Acqui di domani che si sofferma patron Maiello. Acqui che quest'anno festeggia i cento anni e che potrebbe farlo con una certa struttura societaria. «Ci stiamo muovendo per aggregare attorno alla società un gruppo solido che possa dare continuità al progetto che abbiamo messo in cantiere. Ci sono buoni presupposti, stiamo lavorando in una certa direzione e credo ci possano essere tutte le condizioni per fare bene. Chiudiamo con tranquillità questa stagione e poi subito al lavoro per costruire società e squadra più forti a tutti i livelli».

Squadra che oggi deve confrontarsi con qualche proble-



Il d.s. Gianfranco Stoppino, l'allenatore Stefano Lovisolo, il presidente Antonio Maiello.

ma contingente. L'infermeria sta per svuotarsi ed anche Ghiandi e Tuninetti potrebbero essere presto a disposizione mentre si è allungata la lista degli squalificati che oltre a Ferrando, che deve scontare ancora due domeniche, comprende i difensori Perazzo e Silvestri ed il portiere di riserva Stefano Gallo che in una gara del campionato nazionale juniores è stato inibito sino al 31 marzo. Una situazione che ha obbligato il d.s. Gianfranco Stoppino a correre ai ripari. Per il ruolo di portiere è tornato Michele Castagnone che a dicembre sembrava destinato alla Sanremese ma, non avendo firmato l'accordo è tornato disponibile. Castagnone potrà essere a disposizione già dalla gara di domenica a Rivoli. Stoppino ha altresì ingaggiato due giovani, l'esterno alto Luca Franchini, classe '92, cresciuto nelle giovanili della Sampdoria con una esperienza in D nella Lavagnese ed il centrocampista Gregory Pastore proveniente dalla "Primavera" del Genoa.

Anche per Stoppino fondamentale è recuperare gli as-

senti: «Con il Derthona avrebbe giocato una difesa assolutamente inedita senza tutti i centrali titolari (Silvestri, Ferrando e Ghiandi ndr) e con giocatori adattati a quel ruolo. Anche la lunga squalifica di Gallo ci ha costretto a tornare sul mercato per un portiere e poi abbiamo puntato su due giovani interessanti anche in proiezione futura. Torneremo a vedere il vero Acqui con il rientro degli infortunati e squalificati».

Anche per Stefano Lovisolo la speranza è quella di poter giocare con una formazione il più vicina possibile a quella titolare: «Credo che sino ad oggi l'Acqui abbia disputato un buon campionato, con poche partite da dimenticare. Anche nell'ultima gara giocata, quella a Lavagna, dopo aver disputato un grande primo tempo abbiamo pagato un quarto d'ora di flessione dovuto anche ai tanti giovani in campo. Non sono affatto amareggiato per il risultato, so che questa squadra ritrovando tutti gli effettivi sarà in grado di tornare ad essere tra le protagoniste».

w.g.

Domenica 6 febbraio non all'Ottolenghi

Trasferita in quel di Rivoli con la difesa rattoppata

Acqui Terme. La neve ha costretto al rinvio il derby con il Derthona, ma non ha fermato l'Acqui che in settimana si è allenato regolarmente senza il minimo problema sul campo in sintetico, immediatamente sgomberato dalla neve, dove sono approdate anche altre squadre della provincia. Una preparazione accurata in vista della trasferta di domenica al "Giuseppe Vavassori" di Rivoli contro una squadra che, partita con l'obiettivo di evitare la retrocessione diretta, sta disputando un dignitoso campionato e, a ragion veduta, può essere considerata tra le piacevoli sorprese di questo anomalo campionato a venti squadre.

Un Rivoli che domenica Michele Scola, "guru" del calcio dilettantistico piemontese, potrà schierare al gran completo. Una squadra che ha alcuni punti fermi sui quali punta il trainer gialloblu per far quadrare i conti.

In porta il portiere Randazzo, classe '72, probabilmente il più "maturo" giocatore del girone, che ha un passato illustre al Torino, poi Pro Vercelli, Marsala, Moncalieri, Cuneo, Savona, Albese e Borgosesia; in difesa è arrivato, al mercato di dicembre, Maglie ex di Albese e Cuneo; a centrocampo Giuseppe Zappella appena approdato dal Chieri, altro "veterano", classe 1973, una biennale esperienza nella serie A del Giappone poi tanta C1 e C2 compresi due anni all'Alessandria ed uno a Cuneo; in attacco il punto di riferimento è Sarwat Ahmed ex di Albese e Lottogiavento da due anni in gialloblu.

Una squadra che si è sensibilmente rinforzata al mercato invernale ottenendo un buon filotto di risultati, compreso un prezioso pareggio sul campo del Cuneo ed una bella vittoria contro il Chieri di Montante. Interessanti i giovani a disposi-

zione di Scola, come il difensore Bortolas, l'attaccante Cravetto, il centrocampista Cupperi.

Se da una parte Scola ha problemi di abbondanza, per Lovisolo è ancora un "piano greco".

La lista degli assenti è la stessa di sette giorni prima, la sosta forzata non ha risolto i problemi di Dario Ghiandi che si farà vedere solo in panchina e di Alex Tuninetti che ne avrà ancora per una decina di giorni; gli squalificati sono i soliti Ferrando (ancora due giornate), Silvestri e Perazzo che ne devono scontare una mentre il portiere di riserva Gallo ne avrà sino al 31 marzo. Per dare respiro alla difesa è tornato il portiere Michele Castagnone che, salvo variabili dell'ultima ora partirà titolare; a centrocampo l'esterno Franchini che prende il posto di Tarantino mentre dal Genoa è arrivato, ma in proiezione futura, il giovane e promettente Gregory Pastore.

Non ci sono molte variabili, la formazione è quasi obbliga-

ta; l'unica è nota positiva è la ritrovata condizione di Matteo Mariani, l'esterno basso che per l'assenza di tutti i difensori centrali dovrà adattarsi ad un ruolo diverso così come dovrà fare Bertoncini. Acqui rivisto e corretto, con una assenza pesante anche a centrocampo dove al posto di Tuninetti giocherà Kabashi che nelle ultime gare ha disputato ottime partite. In attacco Lovisolo farà affidamento su Soncini supportato, molto probabilmente, da Joel Valim.

In campo al "Giuseppe Vavassori" stadio dedicato all'indimenticato portiere della Juventus, nativo di Rivoli, scenderanno in campo questi due probabili undici

Rivoli (4-4-2): Randazzo - Grillo, Bortolas, Zappella, Maglie - Cretazzo, Cupperi, Dutto, Monteleone - Cravetto, Ahmed.

Acqui (4-4-2): Castagnone (De Madre) - Manfredi, Mariani, Bertoncini, Ungaro - Piacentini, Genocchio, Troiano, Kabashi - Valim Joel (Mastroianni), Soncini.

Acqui - Derthona si gioca mercoledì 9 febbraio

Ancora un turno infrasettimanale, l'ennesimo in questo campionato a venti squadre dove le compagini che vanno in trasferta si muovono senza tifosi al seguito. Le uniche eccezioni sono l'Acqui, il Cuneo ed il Derthona; per questo motivo gli stadi sono spesso semideserti, e di mercoledì pomeriggio lo sono ancora di più.

Mercoledì 9 si gioca il recupero di Acqui - Derthona, gara sospesa per la neve che in una qualsiasi domenica avrebbe portato un bel po' di gente all'Ottolenghi ma la Lega Nazionale ha negato la possibilità di giocare domenica 20 febbraio in occasione della sosta del campionato. Mercoledì 9 febbraio si va ancora una volta in campo, alle 14.30, per un derby che presenta tante incognite e che l'Acqui affronta con una squadra quasi al completo. Rientrano Silvestri e Perazzo dalla squalifica, Ghiandi potrebbe giocare uno spezzone di partita e, se la sfida di Rivoli non ha lasciato strascichi sarà un Acqui finalmente se non in ottime, almeno in discrete condizioni.

Acqui che potrebbe giocare con: Castagnone - Manfredi, Perazzo, Silvestri, Bertoncini - Piacentini, Genocchio, Troiano, Kabashi (Franchini) - Soncini, Mastroianni (Valim Joel).

Calcio Promozione Liguria

Procopio non segna più e la Carcarese pareggia

A.Argentina 0
Carcarese 0

Taggia. Nessun gol, qualche emozione e la Carcarese ancora una volta è a recriminare per una vittoria sfumata più per propri demeriti che per la bravura dei padroni di casa. Si gioca allo "Enzo Sclavi" di località San Martino, terreno in erba reso molto pesante dalle abbondanti piogge, davanti a un discreto pubblico e con prepartita polemica: i padroni di casa si allenano sul campo in erba, i carcaresi sono relegati sull'adiacente campo in terra battuta.

Le novità tra i biancorossi riguardano la presenza in campo dal primo minuto del giovane Carle, classe '93, cresciuto nel vivaio come quasi tutti i componenti la panchina. Ferraro schiera dal primo minuto Sardo in una inedita linea di difesa a tre con Cilon a destra e Ognijnovic a sinistra; a centrocampo tutto ruota attorno al quasi quarantenne Massimo Peluffo che non è il più vecchio della tenzone visto che tra i rossoneri c'è il quarantenne D'Attanasio.

Poche le emozioni nonostante tra i valbormidesi rientri il bomber Procopio, a dire il vero molto meno prolifico rispetto al passato.

Al 22° l'episodio che scuote il match: il giovane Claudio Piccardi, 19 anni, viene fortuitamente colpito alla testa e crolla a terra. Attimi di paura visto che Piccardi per qualche attimo perde conoscenza; poi il trasporto all'ospedale di Sanremo per la Tac che non rivela



Claudio Piccardi

traumi particolari ed alla sera il giovane centrocampista rientra a Carcare.

Nei restanti minuti la partita si trascina tra un batti e ribatti sul fondo sempre più pesante, con rare puntate offensive e con le difese che non faticano a contenere gli attaccanti. La

Carcarese dimostra maggiore personalità e, al 18° della ripresa ha l'occasione per passare in vantaggio. Sardo sta per colpire di testa quando viene travolto da Porcu; per l'arbitro Sherif Dashi è rigore che, però, Procopio calcia abbondantemente a lato.

È l'ultima emozione del match, il resto è un noioso tran tran che non stimola più di tanto l'attenzione di un pubblico sempre più distratto.

Un punto che muove la classifica e mette la Carcarese al riparo da problemi ma non fa felice il d.s. Rodolfo Mirri.

HANNO DETTO. Per Mirri una partita dalle due facce: «Per l'infortunio a Piccardi prima di tutto che per fortuna non ha avuto conseguenze, poi per gli errori che abbiamo commesso, in primis il rigore sbagliato, che ci avrebbe permesso di vincere la partita. Di positivo c'è l'esordio di tre giovani del vivaio che hanno fatto sino in fondo il loro dovere».

Formazione e pagelle Carcarese: Camilleri 6; Pastorino 6, Carle 6.5 (80° Ciappellano sv); Sardo 7, Cilon 6, Ognijnovic 6; Bottinelli 6, Peluffo 7, Mela 6 (85° Contino sv), Piccardi 6.5 (22° Turrissi 6.5), Procopio 5.

Calcio: rinviate per neve le gare di Cairese e Sassello

In Eccellenza è stata rinvitata, molto probabilmente al 9 di febbraio, la gara tra la Cairese ed il Rivasamba.

In Prima Categoria rinvitato a data da destinarsi il derby tra il Sassello ed il Brago.

Calcio 1ª categoria girone H

Molare vince il derby caroselli in paese

Ovada 1
Pro Molare 2

Molare. Si risolve all'ultimo minuto, con il gol vincente di Barone che regala i tre punti agli ospiti, il derby fra Ovada e Pro Molare, giocato nell'anticipo di sabato pomeriggio sul campo del "Geirino" di Ovada. Per l'undici di Albertelli, che si era già aggiudicato la gara di andata, è un prestigioso bis; per la tifoseria giallorossa, calata ad Ovada in massa, un momento di assoluta soddisfazione: non a caso il ritorno della squadra a Molare è stato preceduto e accompagnato da caroselli di auto imbandierate e da rumorosi festeggiamenti per una vittoria che - è il caso di dirlo - in paese vale quanto un intero campionato. Nel dettaglio, il successo, per quanto ottenuto di stretta misura, appare meritato; l'Ovada ha le sue ragioni per recriminare su un pareggio sfumato a tempo ormai scaduto, ma la Pro Molare, nei novantaquattro minuti di gioco, ha prodotto più gioco e più azioni da rete, e solo per la scarsa mira dei suoi avanti ha rischiato di pareggiare una partita che meritava di vincere. Pronti-via e dopo sessanta secondi i giallorossi sono già in gol: Perasso riceve palla, attira su di sé i due centrali e smarca al tiro Scorrano che da posizione decentrata a sinistra scaraventa un gran tiro nella porta di Bobbio.

Il vantaggio mette le ali alla Pro Molare che con Barisione, liberato ancora da Perasso, fallisce due volte il raddoppio, ma nel finale di tempo esce

fuori l'Ovada, grazie soprattutto ai calci piazzati di Facchino: al 38° su corner pesca al centro Ferrari, che di testa mette fuori di poco; poi, su punizione impegna due volte Esposito: sul primo tiro il portiere si salva grazie alla traversa, sul secondo è bravo a deviare. Il pareggio è maturo, e arriva nella ripresa: al 60° ancora una punizione di Facchino, dalla destra, incornata di Macchione e palla in rete. Nonostante l'1-1 la Pro Molare insiste e sfiora il 2-1 con Maccario e Perasso. I minuti però scorrono e sembra destino che la gara debba finire in parità. Invece, al 90°, ecco la magia di Barone che riceve da una rimessa laterale, mette giù palla con il corpo, si

gira e in mezza rovesciata colpisce d'esterno piede inventando una palombella beffarda che scavalca Bobbio e termina in rete. È il gol della vittoria.

HANNO DETTO. Per Enzo Marchelli «una soddisfazione enorme, perché per Molare il derby vale tantissimo; ma anche tre punti che ci permettono di continuare a pensare ai playoff».

Formazione e pagelle Pro Molare: Esposito 7, Caviglia 8, Marchelli 7,5; Maccario 7,5, Mazzarello 6,5, M.Parodi 6; Barisione 5,5 (46° Guineri 5,5; 76° Garavatti 6,5), Zunino 7, Barone 7 (91° F.Parodi sv); Perasso 8, Scorrano 7,5. All.: Albertelli.

M.Pr

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Altarese-Taggia rinviata per neve

Altare. Niente da fare: la partita fra Altarese e Taggia non si gioca, a causa dell'abbondante nevicata abbattutasi su Altare. Circa 40 i centimetri di neve sul campo: all'arbitro Risuglia di Genova non è rimasto altro che constatare l'assoluta impraticabilità del terreno di gioco. Il rinvio non dispiace ai giallorossi, che possono così interrompere un momento negativo. Per ora ignota la data del recupero.

15° corso di alpinismo

La sezione del C.A.I. ha programmato il 15° Corso di Alpinismo diviso in due moduli. È necessaria, per ragioni assicurative, l'adesione al C.A.I. La presentazione del corso base è prevista per il 10 febbraio e sarà reso noto il calendario definitivo delle attività. Per ulteriori informazioni: Sezione C.A.I. di Acqui Terme via Monteverde n. 44 aperta il giovedì dalle 21 alle 23, tel 0144 56093. Oppure telefonare ai seguenti numeri: 347 8684952, 347 7663833.

Le classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Asti - Lavagnese 0-0, Acqui - Derthona rinviata, Aquanera - Borgorosso Arenzano rinviata, Borgosesia - Cuneo 1-2, Chiavari - Santhià 0-0, Chieri - Novese rinviata, Sarzanese - Rivoli 1-1, Seregno - Gallaratese 1-1, Settimo - S. Christophe rinviata, Vigevano - Albese 0-0.

Classifica: Asti 49; Cuneo 48; Borgosesia 47; S. Christophe 46; Santhià 44; Seregno 43; Aquanera 41; Lavagnese 39; Chiavari 36; Gallaratese, Acqui 34; Rivoli 33; Chievi 31; Derthona, Sarzanese 29; Novese 26; Albese, Borgorosso Arenzano 20; Vigevano 19; Settimo 9.

Prossimo turno (6 febbraio)

Borgorosso Arenzano - S. Christophe, Borgosesia - Chieri, Cuneo - Asti, Derthona - Aquanera, Gallaratese - Sarzanese, Lavagnese - Chiavari, Novese - Vigevano, Rivoli - Acqui, Santhià - Seregno, Albese - Settimo.

ECCELLENZA - girone B

Recupero 15ª giornata: Canelli - Villalvernia rinviata. **Recupero 4ª giornata di ritorno:** Castellazzo - Lucento rinviata.

Classifica: Lascaris 37; Sciolze, Villalvernia 32; Busca 31; Airaschese, Lucento 30; Castellazzo 28; Cheraschese 25; Pinerolo 24; Bra, Chisola 23; Fossano 22; Canelli, Saluzzo 21; Atletico To 17; Cvr Rivoli (-1) 16.

Prossimo turno (6 febbraio)

Canelli - Airaschese, Chisola - Bra, Lascaris - Villalvernia, Lucento - Cheraschese, Pinerolo - Fossano, Saluzzo - Castellazzo, Sciolze - Cvr Rivoli, Busca - Atletico To.

ECCELLENZA girone A - Liguria

Risultati: Bogliasco D'Albertis - Pontedecimo 1-0, Cairese - Rivasamba rinviata, Fezzanese - Rapallo 2-0, Pro Imperia - Sestrese 2-0, Sestri Levante - Loanesi 4-1, Vado - Veloce 3-0, Vallesturla - Fontanabuona 2-1, Ventimiglia - Busalla 1-0.

Classifica: Cairese 37; Bogliasco D'Albertis 35; Pro Imperia, Fezzanese 34; Sestri Levante, Pontedecimo 28; Vado, Vallesturla 26; Veloce 21; Rivasamba 20; Ventimiglia, Busalla 18; Rapallo, Fontanabuona 17; Loanesi, Sestrese 15.

Prossimo turno (6 febbraio)

Busalla - Vado, Fezzanese - Sestri Levante, Fontanabuona - Ventimiglia, Loanesi - Vallesturla, Pontedecimo - Cairese, Rapallo - Sestrese, Rivasamba - Pro Imperia, Veloce - Bogliasco D'Albertis.

PROMOZIONE - girone D

Recupero 15ª giornata: Colline Alfieri - Trofarello rinviata. **Recupero 1ª giornata ritorno:** Gaviese - Moncalvo rinviata, Nicese - Pertusa rinviata. **Recupero 2ª giornata ritorno:** Monferrato - Vignolese 2-0, Roero - San Giacomo Chieri 3-1. **Recupero 3ª giornata ritorno:** Vignolese - Roero rinviata. **Recupero 4ª giornata ritorno:** Libarna - San Mauro rinviata.

Classifica: Santenese 40; Libarna 37; Trofarello, Cbs S.C., Pertusa B. 33; Vignolese 27; Don Bosco Nichelino 26; Colline Alfieri, Roero Cast. 24; S. Giacomo Chieri, Gaviese 23; San Mauro 22; Monferrato 14; Moncalvo, Bassignana 11; Nicese 8.

Prossimo turno (6 febbraio)

Bassignana - Libarna, Cbs - Roero Calcio, Colline Alfieri Don Bosco - Moncalvo PS, Nicese - Monferrato, Pertusa Biglieri - Trofarello, San Giacomo Chieri - Gaviese, SanMauro - Santenese, Vignolese - Don Bosco Nichelino.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Argentina - Carcarese 0-0, Ceriale Calcio - Pegliese 2-1, Golfodiano - Finale 0-3, Sampierdarenese - Serra Riccò 0-0, San Cipriano - Bolzanetese rinviata, Varazze Don Bosco - Praese 2-0, Virtus Sestri - Imperia Calcio 2-0, Voltrese - Andora rinviata.

Classifica: Ceriale Calcio 36; Finale, Imperia Calcio 32; An-

dora 31; Serra Riccò 29; Voltrese, Virtus Sestri, Golfodiano 26; Carcarese 24; Argentina 23; Bolzanetese 22; Varazze Don Bosco 19; Sampierdarenese, Praese 18; San Cipriano 16; Pegliese 8.

Prossimo turno (6 febbraio): Andora - Ceriale Calcio, Bolzanetese - Sampierdarenese, Carcarese - Golfodiano, Finale - San Cipriano, Imperia Calcio - Pegliese, Praese - Voltrese, Serra Riccò - Varazze Don Bosco, Virtus Sestri - Argentina.

1ª CATEGORIA - girone H

Recupero 2ª giornata di ritorno: Ovada - Pro Molare 1-0; Castelletese - Viguzzolese, San Giuliano Vecchio - Sale, Savoia Fbc - Castelnovese, Stazzano - Audace Boschese, Villaromagnano - San Giuliano Nuovo rinviata.

Classifica: Bevingros 38; San Giuliano Nuovo 37; G3 Real Novi 35; Pro Molare 34; Stazzano 32; Castelnovese 30; Sale, Ovada, Aurora 24; Castelletese, La Sorgente 21; Savoia Fbc 19; Villaromagnano 17; San Giuliano Vecchio 15; Audace Boschese 13; Viguzzolese 7.

Prossimo turno (6 febbraio): Audace Boschese - La Sorgente, Bevingros - Stazzano, Com. Castelletese - Villaromagnano, G3 Real Novi - Aurora, Pro Molare - Savoia Fbc, Sale - Castelnovese, San Giuliano Nuovo - San Giuliano Vecchio, Viguzzolese - Ovada.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Altarese - Taggia rinviata, Baia Alassio - Quiliano 0-2, Camporosso - Pallare rinviata, Don Bosco Vallecrosia - Laigueglia 1-1, Millesimo - Sant'Ampelio rinviata, San Nazario Varazze - Albissola 1-3, Santo Stefano 2005 - Pietra Ligure 2-2, Sassello - Bragno rinviata.

Classifica: Quiliano 42; Pietra Ligure 38; Albissola, Bragno 31; Sassello 28; Don Bosco Vallecrosia, Altarese 26; Taggia 25; Baia Alassio 24; Camporosso 23; Millesimo 19; Laigueglia, Santo Stefano 2005 18; Pallare, Sant'Ampelio 12; San Nazario Varazze 10.

Prossimo turno (6 febbraio)

Albissola - Santo Stefano 2005, Altarese - Sassello, Bragno - San Nazario Varazze, Pallare - Millesimo, Pietra Ligure - Baia Alassio, Quiliano - Camporosso, Sant'Ampelio - Don Bosco Vallecrosia, Taggia - Laigueglia.

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Abb Liberi Sestresi - Amicizia Lagaccio 2-4, Audace Gaiazza Valverde - Montoggio Casella 0-2, Cvb D'Appolonia - Ronchese 0-2, Corniglianese Zagara - Camogli 1-4, Little Club G.Mora - Masone 0-0, Merlino - Don Bosco Ge 1-2, San Desiderio - Santa Maria Tarò 0-1, Sant'Olcese - Cavallette 3-1.

Classifica: Camogli 44; Santa Maria Tarò 42; Amicizia Lagaccio 37; Corniglianese Zagara 34; Montoggio Casella 33; San Desiderio 28; Ronchese 25; Masone 23; Sant'Olcese 22; Abb Liberi Sestresi, Little Club G.Mora 20; Cvb D'Appolonia 19; Merlino, Cavallette 15; Don Bosco Ge 13; Audace Gaiazza Valverde 6.

Prossimo turno (5 febbraio)

Amicizia Lagaccio - Audace Gaiazza Valverde, Cavallette - Abb Liberi Sestresi, Don Bosco Ge - Camogli, Masone - Corniglianese Zagara, Merlino - Sant'Olcese, Montoggio Casella - San Desiderio, Ronchese - Little Club G.Mora, Santa Maria Tarò - Cvb D'Appolonia.

2ª CATEGORIA - girone N

Classifica: Santostefanese 33; Caramagnese 30; Montatese 29; Cortemilia 26; San Giuseppe Riva 18; Cambiano 17; Sportroero, Atletico Santena 16; Poirinese, Vezza, San Bernardo 14; Gallo Calcio, Santa Margherita 13; San Luigi Santena 1.

Prossimo turno (6 febbraio)

Cambiano - Caramagnese,

Cortemilia - Poirinese, Gallo Calcio - Santa Margherita, Montatese - Atletico Santena, San Giuseppe Riva - Santostefanese, San Luigi Santena - Sportroero, Vezza - San Bernardo.

2ª CATEGORIA - girone Q

Recupero: Silvanese - Villanova 2-0, Tagliolese - Carpeneto 2-2.

Classifica: Tagliolese 30; Felizzanolimpia 25; Buttigliere 25 23; Pro Villafranca, Villanova AT 21; Silvanese 19; Carpeneto, Castelnuovo Belbo 17; Ponti 16; Spartak San Damiano 15; Cerro Tanaro 11; Sporting Asti 8; Casabagliano, Pro Valfenera 6.

Prossimo turno (6 febbraio): Casabagliano - Silvanese, Castelnuovo Belbo - Pro Villafranca, Felizzanolimpia - Carpeneto, Ponti - Cerro Tanaro, Pro Valfenera - Tagliolese, Spartak San Damiano - Sporting Asti, Villanova AT - Buttigliere 95.

2ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Borgo Incrociati - Campese, C.E.P. - Voltri 87, Cffs Polis Dlf - Ca Nova, Fulgor Pontedecimo - Figenpa Concordia, Mele - Mura Angeli, Rossiglionese - Struppa, Valletta Lagaccio - Sestri 2003, Vis Genova - Il Libraccio, gare tutte rinviata.

Classifica: Figenpa Concordia 42; Rossiglionese Campese 39; Fulgor Pontedecimo 32; Mura Angeli 28; Valletta La-

gaccio 23; Sestri 2003, Cffs Polis Dlf 21; Voltri 87 19; Vis Genova, Ca Nova 18; Il Libraccio 16; Struppa 14; Mele, Borgo Incrociati 12; C.E.P. 11.

Prossimo turno (6 febbraio): Campese - C.E.P., Figenpa Concordia - Vis Genova, Il Libraccio - Valletta Lagaccio, Mele - Borgo Incrociati, Mura Angeli - Ca Nova, Sestri 2003 - Rossiglionese, Struppa - Cffs Polis Dlf, Voltri 87 - Fulgor Pontedecimo.

3ª CATEGORIA - girone I

Classifica: Praia 23; Castagnole M. 19; Pralormo 16; Calamandranese 15; Refrancoresse, Calliano 12; Mombercelli 11; San Paolo Solbro 9; Montemagno, Piccolo Principe 7; Incisa 4.

Prossimo turno: Calliano - Calamandranese, Incisa - Piccolo Principe, Mombercelli - Praia, Castagnole M. - Pralormo, Montemagno - Refrancoresse. Riposa San Paolo Solbro.

3ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Cassine 25; Casalcermelli 21; Aurora, Sexadium 18; Lerma 17; Valle Bormida Bistagno 16; Bistagno 12; Quattordio 10; Francavilla 5; Vignole Borbera 2; Cabanette 1.

Prossimo turno (20 febbraio): Aurora - Bistagno, Cabanette - Cassine, Francavilla - Casalcermelli, Lerma - Vignole Borbera, Valle Bormida Bistagno - Quattordio. Riposa Sexadium.

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Pari senza reti per il Masone

Little Club G.Mora 0

Masone 0

Genova. Dopo la convincente vittoria casalinga di sette giorni prima, il Masone riesce a dare continuità ai propri risultati: sul campo del Little Club G.Mora, ottiene un buon punto contro un avversario tradizionalmente ostico quando gioca davanti al proprio pubblico.

La formazione di mister Piombo non poteva ancora schierare il convalescente Parisi e il peso dell'attacco è stato, ancora una volta, caricato sulle spalle di Massimo Minetti.

La cronaca della gara è scarsa: poche le azioni degne di nota. Il Masone ha provato, nel primo tempo, a rendersi pericoloso in un paio di occasioni da calcio piazzato. Gli avversari, dal canto loro, non hanno mai dato la sensazione di voler provare a vincere la partita.

Piombo ha provato nella ripresa a modificare l'assetto of-

fensivo della propria formazione ma l'inserimento del giovane Stefano Macciò, per quanto volenteroso, non è stato decisivo nell'aiutare Minetti e Demeglio.

In conclusione, è apparso chiaro fin da subito, come il pari fosse il risultato più ambito da entrambe le compagnie. Un punto, come si suol dire, che smuove la classifica dove il Masone sale a 23 punti.

L'abbondante nevicata caduta in paese costringerà, quasi certamente, la squadra a disputare la prossima gara in casa contro la Corniglianese lontano dal Gino Macciò; servirà il piglio giusto, vista l'importanza del fattore campo per la squadra del presidente Puppò.

Formazione e pagelle Masone: Bobbio 7,5; N.Carlini 6 (67° M.Macciò 6); B.Oliveri 6; Rena 6; Demeglio 6 (69° Galletti 6); Pastorino F.6; Ravera 6; S. Agrillo 6,5; A. Pastorino 6 (70° S.Macciò 6); Meazzi 6,5; Minetti 6.

Calcio 2ª categoria girone C Liguria

Per la Campese rinvio e polemiche

Borgo Incrociati - Campese. Fiocca la neve, sul campo del Borgo Incrociati, e fioccano anche le note polemiche da parte della Campese. La partita, secondo logica, è stata rinviata a data da destinarsi; meno logico il fatto che, in mancanza di rinvio d'ufficio, la Campese sia stata obbligata a raggiungere ugualmente San Desiderio per presentarsi all'appello ed evitare una sconfitta a tavolino: una trasferta che ha messo a repentaglio la sicurezza dei giocatori verdebili e che con un po' più di buon senso si sarebbe potuta evitare.

«Basterebbe che la federazione desse possibilità alla squadra di casa di optare per il rinvio della gara, almeno in casi estremi come questo», afferma Edo Esposito, tecnico dei "draghi", dando voce ad una opinione che trova molti consensi fra gli addetti ai lavori.

Anche per questa sfida, come per le altre, la data del recupero, mentre scriviamo, non è ancora stata decisa.

M.Pr

Calcio 2ª categoria girone C Liguria Il maltempo ferma la Rossiglionese

Rossiglionese - Struppa. Non si può nemmeno parlare di gara rinviata, quanto piuttosto di partita non disputata: già dal mattino, infatti, la federazione procede al rinvio d'ufficio per la sfida fra i bianconeri e lo Struppa. L'abbondante nevicata non ha lasciato margini alla speranza. La gara è stata rinviata a data da destinarsi.

Domenica 6 febbraio

Contro il Pontedecimo Cairese rimaneggiata

Trasferta non facile al "Gron-dona" di Pontedecimo, campo in sintetico che inizia a sentire il peso degli anni (è stato uno dei primi ad essere attrezzati in Liguria), per una Cairese che dovrà lottare per mantenere il cospicuo vantaggio sulle dirette concorrenti. I gialloblu se la dovranno vedere con un Pontedecimo che si è rifatto il trucco al mercato invernale stravolgendo quella rosa con la quale aveva iniziato il campionato. Tra i granata di coach Fresia sono approdati giocatori interessanti come Davide Tarsimuri, ex Derthona ed Acqui, di ritorno dalla Sarzanese dove aveva iniziato la stagione, il giovane attaccante Romei, ex Lavagnese, mentre dall'Acqui è arrivato il centrocampista Pasquale Scarsi. Una squadra parecchio ringiovanita che ha ottenuto buoni risultati e raggiunto una dignitosa classifica anche grazie a giocatori come Aledda, ex Derthona, che però domenica rischia di rimanere fuori per un problema alla spalla, l'esperto centrocampista Sanguiliano, poi il trentaduenne difensore D'Asaro che fa coppia con Boccardo. Squadra solida che concede poco allo spettacolo e, so-

prattutto tra le mura amiche, sa farsi rispettare.

Una buona squadra ma ben lontana dalla qualità dei gialloblu che, al "Gron-dona" ci arrivano con qualche problema. Mario Benzi dovrà fare a meno dello squalificato Cesari che non ha potuto scontare il turno in casa con il più abbordabile Rivasamba, ancora senza l'infortunato Solari e con Di Pietro che potrebbe partire dalla panchina.

Una trasferta difficile come sottolinea il d.g. Carlo Pizzorno: «Per la Cairese non è mai stato facile giocare su quel campo, dove ho sempre visto partite tiratissime e non farà eccezione quella di domenica. Sappiamo quanto vale il Pontedecimo per questo andremo in campo ancor più concentrati».

Problemi per entrambi gli allenatori che dovrebbero schierare questi due undici

Pontedecimo (4-4-2): Bartoletti - Piromalli, D'Asaro, Boccardo, Palermo - Marcenaro, Sanguiliano, Scarsi, Tarsimuri - Romei, Bortolini.

Cairese (4-4-2): Binello - Dini, Ghiso, Barone, Iacopino - Faggion, Tallone, Spozio, Torra - Chiarlone (Alessi), Lorieri.

Domenica 6 febbraio la Carcarese

Con la Golfodiano a caccia dei 3 punti

Sfida casalinga, neve permettendo, per la Carcarese che al "Corrent" ospita la Golfodiano, undici nato alla fine degli anni novanta dalla fusione delle società sportive di Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo. Da diversi anni nel campionato di "promozione" i giallorossoblu hanno ottenuto i migliori risultati sotto la guida di Bencardino, ex bandiera del Savona, che ha portato la squadra ad un passo dal salto di categoria. Oggi l'undici diavolese, allenato da Roda, naviga nelle zone di media classifica, lontano da rischi assortiti e con l'unico obiettivo di restare in categoria. Una squadra che non ha grandi ambizioni e come tale è soggetta ad alti e bassi. A disposizione di Roda ci sono giocatori interessanti come l'esperto portiere Bonavia, ex del Savona in serie C, l'esterno sinistro Mattia De Simeis per tre anni all'Imperia in serie D, e quel Hyka che completa con Murabito un duo d'attacco di buon livello. Squadra

alla portata della Carcarese che però non deve ripetere quelle prestazioni altalenanti che, proprio tra le mura amiche, ne hanno condizionato il cammino. Carcarese che dovrà fare a meno del giovane Piccardi che Ferraro terrà ancora a riposo dopo la botta al capo rimediata a Taggia, è punterà comunque sui giovani del vivaio. Sarà una Carcarese con la difesa imperniata su Peluffo, con un centrocampo molto dinamico e con un attacco che aspetta i gol di Procopio mai così poco "bomber" come in questa stagione.

Sul sintetico del "Corrent" questi i due probabili undici

Carcarese (4-4-2): Camilleri - Di Noto (Carle), Sardo, Peluffo, Ognjinovic - Carle (Pastorino), Bottinelli, Fanelli, Sturzu (Turisi) - Procopio, Melara

Golfodiano (4-4-2): Bonavia - Profeta, Tamborino, D'Angelo, Rovere - Garbizzo, Grattoni, Scigliano, De Simeis - Kyka, Murabito.

Per il Masone sabato 5 febbraio

Contro la Corniglianese serve un campo

Masone. La sfida fra Masone e Corniglianese La Zagara si giocherà. A patto di trovare un campo. La nevicata della settimana scorsa, infatti, impedisce a Minetti e compagni di usufruire del terreno amico del "Puppò", e li costringe ad emigrare, probabilmente, in riviera. Di fatto, quella contro la temibile Corniglianese di mister Celano, attesa a quota 34 in piena zona-playoff, sarà dunque una partita "in campo neutro", dove l'undici di Piombo dovrà fare tutto il possibile per vincere la sindrome che sembra attanagliarla lontano dal pubblico amico. Troppo spesso, il campionato del Masone è parso procedere "a due velocità": forte nelle partite interne, molto vulnerabile in quelle esterne. Fra le fila della Corniglianese, da tener d'occhio il quarantista Celano e l'insidioso Venturelli, anche se Neri, infortunato, dovrebbe dare forfait.

Masone (4-3-1-2): Bobbio -

N.Carlini, Sim.Macciò, Oliveri, Mar.Macciò - Sgrillo, Rena, Meazzi - A.Pastorino - Minetti, De Meglio. All.: Piombo.

Corniglianese (4-4-2): Siri-Maiorino, Cortese, Ramponi, Del Ponte - Nicoletta, Ferraro, R.Celano, Guala - Vavalà, Venturelli. All.: Celano.

CAI di Acqui

ESCURSIONISMO
13 febbraio, i laghi e le cascate di Arenzano.

6 marzo, sentiero natura delle Case Guitte.

27 marzo, anello del Poggio Grande Dia Zuccarello.

Altri appuntamenti
10 marzo, assemblea dei soci.

La sede del Cai, sita in via Monteverde 44, Acqui Terme, è aperta al giovedì dalle 21 alle 23, tel. 0144 56093, e-mail: caiacquiterme@alice.it

Domenica 6 febbraio Altarese-Sassello

Derby in Riviera se si trova un campo

Altare. Altarese e Sassello si preparano ad un derby anomalo. Sarà un derby giocato in Riviera, a patto, beninteso, di trovare un campo. Il compito, quale società ospitante, tocca all'Altarese, e sul terreno di gioco di Altare, coperto domenica da mezzo metro di fiocca, non bisogna contare.

«Ci piacerebbe giocare, ma a patto di trovare un terreno con le stesse caratteristiche del nostro, ovvero in terra battuta», spiega Giacomo Carella, factotum giallorosso. La possibilità in realtà sembra esecrarsi, e potrebbe arrivare grazie alla concessione di uno dei campi del Legino.

Se si giocherà, sarà una sfida fra due squadre in crisi nera: l'Altarese arriva da cinque ko consecutivi, e da una situazione disciplinare peggio che pessima, che la priverà, fra gli altri, dei fratelli Quintavalle (per bomber Riccardo è stato avanzato ricorso, ma al massimo la squalifica sarà ridotta); per i giallorossi una crisi di gioco, di risultati e soprattutto di fiducia.

M.P.R.

Domenica 6 febbraio la Campese

Contro il Cep si gioca a Cogoleto

Campo Ligure. Si giocherà regolarmente, salvo ulteriori problemi meteo, la sfida fra la Campese e il fanalino di coda Cep. Non certo a Campo Ligure, dove era originariamente prevista: il terreno di gioco dell'Oliveri, infatti, è ancora coperto di neve, e così rimarrà ancora per un po'. La società, però, si è prontamente attivata, e ha reperito la disponibilità del campo di Cogoleto, dove la partita avrà luogo domenica alle ore 15.

Di fronte, la Campese, candida alla promozione e impegnata in una spasmodica rincorsa alla capolista Figenpa, e la rinnovata Cep, squadra ultima in classifica, «ma

Il Sassello invece gioca un buon calcio, ma viene da tre sconfitte consecutive, maturate soprattutto a causa della crisi attraversata dal reparto offensivo, dove Vallergera, Mignone e Castorina non sembrano più riuscire a centrare la porta. Molto dipenderà, in casa biancoblu, dalla condizione di alcuni uomini fondamentali, su tutti il centrocampista Seminara.

In pratica, due squadre che hanno accolto la sosta per neve come manna dal cielo, e sperano, alla ripresa del torneo, di voltare pagina. Sarà un bel derby, posto che si riesca a giocare.

Probabili formazioni Altarese (4-4-2): Ciampa - Gilardoni, Caravelli, Scarone, Pansera - Acquarone, Schirru, Battistel, Grasso - Rapetto, Valvassura. All.: Frumento.

Sassello (3-5-2): Provato - Bernasconi, Fazio, Lanzavecchia; Vanoli, Seminara, Moiso, Eletto, Da Costa (Bronzino) - Castorina, Vallergera. All.: Parodi.

M.P.R.

Domenica 6 febbraio La Sorgente

A Bosco Marengo si dovrebbe giocare

Acqui Terme. «La nevicata dalle nostre parti è arrivata meno pesantemente che da voi. E poi, sul nostro campo si allena anche il Villalvernia, quindi quasi sicuramente, a forza di pestarla, la neve sarà stata eliminata prima di domenica». Adriano Piccinino, segretario della Boschese Torre Garofoli spiega così la situazione del terreno di gioco del biancoverdi, e lascia capire che, salvo sorprese, la sfida fra Boschese e La Sorgente si giocherà. Forse, anzi, quasi sicuramente, il campo non sarà il massimo, ma di questi tempi bisogna accontentarsi.

Per i sorgentini non sarà una passeggiata: la Boschese è in buona forma, e lo ha confermato anche due settimane

fa, nell'ultima gara giocata, in casa contro il Villaromagnano, regolato con punteggio "all'inglese": 2-0.

Per i gialloblu una trasferta da prendere con le molle, anche se la sosta dovrebbe aver consentito al tecnico Cavanna di riportare nelle migliori condizioni alcuni uomini apparsi un po' in ritardo nella partita di Castelnuovo Scriveria.

Probabili formazioni Boschese (3-5-2): Grosso - Angelini, Falciani, Lucattini - Luppi, Cuomo, Reginato, Ghè, Taglienti - Zuccaro, Turdera. All.: Nicorelli.

La Sorgente (4-4-2): Cimiano - Goglione, Ghione, Berta, Giribaldi - Montrucchio, Olivieri, Barbasso - Giraud - Luongo, Dogliotti. All.: Cavanna.

Calcio 1ª categoria girone H

Pro Molare-Savoia verso il rinvio

Molare. Il tempo è nettamente migliorato, ma è molto difficile che Pro Molare e Savoia possano scendere in campo domenica 6 febbraio, nella gara in programma per la quinta giornata di ritorno. A Molare, mentre scriviamo, il manto nevoso è ancora consistente, e solo con un improvviso cambio di correnti, e l'arrivo di aria marina, la situazione potrebbe cambiare.

Al momento di andare in stampa, il rinvio della gara resta l'epilogo più probabile.

Lo comunica la Federazione calcio

“Seconda Categoria in campo dove si può”

Alessandria. «Si gioca dove si può». Messa così, non sembra una grande dimostrazione di organizzazione, ma in realtà la frase, proveniente direttamente dal presidente Provinciale Figg Piero Governa, testimonia la volontà della Federazione di proseguire, ove possibile, i campionati.

«La nevicata ha colpito in maniera diseguale il territorio provinciale: in certe aree ne è caduta moltissima, in altre molta meno. Pertanto, l'orien-

tamento che prevale, salvo diversi sviluppi, è quello di lasciare libera valutazione alle società ospitanti per stabilire se le partite di domenica si possano o no giocare».

Governa precisa anche che le gare seguiranno il calendario stabilito, «per evitare di far saltare le alternanze fra i campi dove gioca più di una squadra» e che «le partite rinviata domenica scorsa saranno recuperate con un turno infrasettimanale». M.P.R.

Per il Castelnuovo Belbo domenica 6 febbraio

Trasferta a Villafranca ma si giocherà?

Castelnuovo Belbo. Se si giocherà o no, non è dato ancora di saperlo con certezza, ma al momento di andare in stampa l'ipotesi più probabile è che, salvo altre nevicata, la gara tra Villafranca e Castelnuovo Belbo dovrebbe regolarmente avere luogo. Così almeno affermano dalla Federazione, dove si fa affidamento sulle giornate di sole previste fino a domenica per lo scioglimento di quel poco di neve che ricopre ancora il campo di Villafranca. Per il Castelnuovo Belbo è una partita delicata: i ragazzi di Allievi andranno a far visita all'undici di Mensio, formazione di alta classifica ma che sta pagando ancora pesantemente il duro postpartita (con annessa scazzottata) di Villanova e avrà ancora ai box

il bomber Cerchio, che deve scontare una giornata di squalifica. Gara da prendere con le molle ma mister Allievi dice: ci siamo allenati bene e ho recuperato gran parte dei giocatori: cercheremo di fare del nostro meglio; mi attendo dai miei una gran prova di maturità per poter ambire alle posizioni che ci competono. Il Castelnuovo tenterà la via del gol affidandosi al duo Daniele Gai-EI Harch; di contro i locali avranno in Ciccio, Bona, Bruno, Corbellino e Ottenga i giocatori che cercheranno di mettere dentro la sfera nella rete dei belbesi

Probabile formazione Castelnuovo Belbo (4-4-2): Quaglia, Bonzano, Ronello, Buoncristiani, Genzano, Conata, Lotta, Amandola, El Harch, Gai, Bosia. All.: Allievi. E.M.

Per il Carpeneto domenica 6 febbraio

Difficile che si giochi contro il Felizzano

Carpeneto. Difficile esprimersi con tanti giorni di anticipo, ma al momento di andare in stampa il rinvio della gara appare la soluzione più probabile per quanto riguarda la sfida fra il Carpeneto e il Felizzano, seconda forza del campionato. Mentre scriviamo, infatti, il terreno di gioco di Carpeneto è ancora coperto da uno strato di neve piuttosto consistente, e appare difficile che, in assenza di eventi nuovi, la coltre bianca possa sciogliersi completamente prima di domenica. Quasi certamente la gara sarà rinviata a data da destinarsi.

Domenica 6 febbraio per il Ponti

A Cerro Tanaro partita in dubbio

Ponti. Si dovrebbe giocare, ma il condizionale è d'obbligo. Il terreno di gioco di Cerro Tanaro è ancora coperto da un filo di neve: roba da poco, se le temperature si manterranno sopra lo zero. Ci sono insomma buone probabilità che la partita fra i cerrinesi e il Ponti vada regolarmente in scena, anche se al momento di andare in stampa ancora nessuna decisione è stata presa.

Gara delicata, più per la formazione di casa, che con 11 punti è poco sopra la zona-retrocezione (che attualmente include Sporting Asti e Pro Valfenera, ferme a 5 e 3 punti rispettivamente), e non può permettersi passi falsi.

Il Ponti, che di punti ne ha totalizzati fin qui 15, può per-

mettersi di affrontare il match con maggiore tranquillità, anche se non certo con facilitone.

I ragazzi di Tanganelli dovrebbero proporre la formazione-tipo: la settimana di riposo infatti ha consentito il recupero di alcuni titolari, specie in avanti: una buona notizia, considerato che il punto di forza del Cerro Tanaro è certamente la difesa, che con soli 13 gol al passivo in 11 partite è, al pari di quella rosso-oro, fra le meno battute del campionato.

Probabile formazione Ponti (4-2-3-1): Gallisai - Gozzi, Comparelli, Battiloro, Leone - De Paoli, De Bernardi - Zunino, Ferraris, Lavezzaro - Pirrone (Beltrame). All.: Tanganelli. M.P.R.

Calcio giovanile Acqui

GIOVANISSIMI '97

recuperi
ASD Acqui 2
Don Bosco Nichelino 2
(giocata domenica 23 gennaio)
Chivasso 2
ASD Acqui 7
(giocata sabato 29 gennaio)

Ad un passo ormai della ripresa del Campionato i Giovanissimi termali giocano due importanti recuperi ottenendo due risultati positivi e lusinghieri. Un pareggio decisamente stretto ed una vittoria che non lascia dubbi sulla differenza tecnica tra le due contendenti.

Combattuto e gagliardo il primo recupero di campionato giocato tra le mura amiche contro una formazione blasonata e molto ostica. I bianchi vanno due volte in vantaggio e vengono per due volte raggiunti il tutto nella prima frazione con gli ospiti che pareggiano prima la rete di Gazia e poi su un rigore, apparso abbastanza dubbio, sul raddoppio di La Rocca. Nella ripresa le emozioni non mancano, i ragazzi di mister Robotti hanno occasioni con La Rocca e Cavallotti e si vedono pure negare un rigore e alla fine si devono accontentare di un pareggio con qualche rammarico.

Le cose vanno decisamente meglio il sabato successivo dove fanno un sol boccone dei padroni di casa del Chivasso, formazione che comunque si è battuta onorando al meglio la partita.

I termali alla fine della prima frazione sono già in vantaggio per 5-1 e nella ripresa arrotondano chiudendo lo score a sette reti contro le due dei padroni di casa che vanno in rete una volta per tempo.

Scatenato come sempre bomber La Rocca autore di

una pregevole doppietta e a segno per ben quattro volte nelle ultime due partite, ma molto bene anche Minetti con la sua doppietta insieme a Bosio e Gazia che hanno completato il tabellino dei marcatori.

Convocati per le due partite: Roffredo, Lorenzo Barisone, Coco, Basile, Bosio, Gatti, Gazia, Forciniti, Luca Barisone, Boveri, Cavallotti, Correa, Abergò, Moretti, Pellizzaro, Vasile, Giuso, Giaccherò, Bosio, La Rocca, Cambiano, Canepa, Minetti, Martinetti. Allenatore: Paolo Robotti.

ALLIEVI provinciali '95

recupero
Novese 0
ASD Acqui 0

Nonostante una formazione ampiamente rimaneggiata a causa di numerosi forfait per mali di stagione, i bianchi di mister Ferrero ottengono un buon pareggio in casa di una Novese molto ben messa in casa e attrezzata per essere tra le migliori del campionato.

Sono i termali alla fine a dover recriminare su di un rigore non concesso a Stojkowski, vistosamente trattenuto e stratonato in area e a rimpiangere per non aver concretizzato al meglio una ghiotta palla gol nel finale con Bosetti.

Alla fine però tutto sommato un buon pareggio si porta sempre a casa. Bravi ai ragazzi che hanno saputo "domare" una bella Novese che poco ha potuto contro un Acqui attento, guardingo e pronto a colpire.

Formazione: Benazzo, Erbabona, Baldizzone, Coltella, Foglino, Battiloro, Allam, Albarrelli, Minetti, Stojkowski, Gai. A disposizione: Da Bormida, Frullio, Masini, Quinto, Ventimiglia. Allenatore: Davide Ferrero.

Calcio Juniores: le classifiche

Juniores nazionale girone A

Risultati: Settimo - Acqui 5-0.
Classifica: Santhià 45; Cuneo 41; Calcio Chieri 39; Albese 32; Solbiatese Arnoc. 31; Derthona 30; Asti 22; Settimo 21; St Christophe 16; Rivoli, Acqui 15; Borgosesia, Aquanera Comollo 14; Novese 13.

Prossimo turno (5 febbraio): Acqui - Derthona. ***

Juniores regionale girone G

Classifica: SanMauro, Santenese 33; Canelli 30; Villalvernia V.B., Cambiano 29; Pro Villafranca 22; Trofarello 19; Colline Alfieri 16; Nicese, S. Giacomo Chieri 15; Carignano 14; Castellazzo B.da 11; Cassine 10; Monferrato 8.

Prossimo turno (5 febbraio): Cambiano - Canelli, Cassine - Santenese, Castellazzo B.da - Nicese. ***

Juniores provinciale AL girone A

Classifica: Aurocalcio 27; Vignolese 21; Audax Orione 20; Ovada 18; Libarna, Pozzolese, Castelnuovese 17; Gaviese 16; Leone Dehon, S. Giuliano V. 13; Villaromagnano 12; Carrosio 11; Arquatese 8; Castelnuovo S. O.

Prossimo turno (19 febbraio): Libarna - Ovada. ***

Juniores provinciale AT girone A

Classifica: Quattordio 27; Astisport, Nuova Sco. 25; S. Domenico S. 20; Sandamianese 19; Felizzanolimpia 16; Ucm Valversera, Sporting Asti 12; Asca, Pro Valfenera 7; Calamandranese 4; Torretta 3.

Prossimo turno: Pro Valfenera - Calamandranese.

Domenica 6 febbraio per la Rossiglione

Trasferta insidiosa contro Sestri 2003

Rossiglione. Trasferta insidiosa per la Rossiglione: i bianconeri, infatti, affrontano domenica l'impegno esterno sul campo del Sestri 2003 (a sua volta fermato domenica scorsa dal maltempo che ha costretto al rinvio del match contro il Valletta Lagaccio), squadra posizionata a ridosso delle posizioni di vertice, ma comunque bene attrezzata e in grado, potenzialmente, di creare diversi problemi alla formazione di mister Conti.

Per l'undici di Rossiglione, un impegno da prendere con le molle, anche in virtù della

sosta, che ha sicuramente spezzato il ritmo della squadra, che fino a due settimane fa pareva inarrestabile. Sarà importante ripartire subito con un risultato positivo, anche e soprattutto per proseguire la caccia alla capolista Figenpa. In difesa, tornano disponibili Fossa e Macciò, in avanti quasi certa la conferma della fiducia a Calabretta e Ravera.

Probabile formazione Rossiglione (3-5-2): Bernini - Fossa, Macciò, Zunino - Peralisi, Martini, Bisacchi, Migliardo, Nervi - Ravera, Calabretta. All.: Conti. M.P.R.

Calcio giovanile Bistagno VB

GIOVANISSIMI

Libarna 1
Bistagno Valle Bormida 1
Buona partita disputata dai bistagnesi contro l'ostica squadra locale che ha pareggiato a dieci minuti dal termine il bel gol di Rizzo autore di una travolgente azione personale. Il Bistagno deve migliorare in fase conclusiva, certe facili occasioni create non possono essere fallite.

Formazione: Dotta Nicholas (s.t. Delorenzi), Raimondo (s.t. Ravetta), Barbero, Nani, Goslino, Dotta Kevin, Sommariva, Fornarino, Rizzo, Tardito, Bocchino, Boatto. Allenatore: Caligaris.

Bistagno Valle Bormida Cassano 4
Cassano 0
recupero

Il Bistagno fatica a creare occasioni da rete nel primo tempo, anche se non concede nulla agli avversari. Dilaga poi nel secondo tempo mettendo in difficoltà il reparto difensivo ospite. Il Bistagno, ben registrato in difesa, ma in centrocampo può ancora migliorare, passa in vantaggio nel primo tempo grazie ad una azione travolgente del bomber D'Angelo; nel secondo tempo segna con Tardito, autore di una splendida doppietta, e con Rizzo.

Formazione: Dotta Nicholas (s.t. Delorenzi), Bocchino, Garbero, Nani, Goslino, Dotta Kevin, Ravetta (s.t. Sommariva), Fornarino, Rizzo, Tardito, D'Angelo. Allenatore: Caligaris.

A.C.S.I. campioni di calcio

Calcio a 5 Acqui Terme

Cadono le lene sotto i colpi del Chanbalalla, 4 a 3 il risultato finale grazie ai gol di Marco Moretti, Gabriele Sardo e la doppietta di Alessio Grillo, per gli avversari in gol Gaetano Ministrù e due volte Walter Macario.

Sofferta vittoria al di là del risultato per lo Stoned n'Druk contro l'Autotaci Nizza, nove a sei le reti per la compagine bianco verde per merito dei gol di Andrea Bistolfi, Andrea Mondavio, la doppietta di Alessandro Molan e la quaterna di Mattia Traversa, per gli avversari in gol Stefano Vaccaneo e cinque volte Roberto Perfumo.

Tutto facile per il Bar Acqui che supera 12 a 2 il Gruppo Benzi grazie ai gol di Davide Sellitto, la tripletta di Nicolas Tavella e le quaterne di Andrea Trevisiol e Alessandro Righini, per gli avversari in gol Roberto Falchi e Alessandro Tardito.

Netta vittoria del Paco Team contro l'Atletico Acqui, 8 a 2 grazie ai gol di Sandro Leverato, Umberto Di Leo, un autorevole avversario, la doppietta di Andrea Scarsi e la tripletta di Danilo Cucina, per gli avversari in gol due volte Danilo Cirocota.

Vince a sorpresa il Ponzone sull'Alph Bar per 3 a 1 grazie ai gol di Luca Sciamacca, Matteo Oddone e Marcello Silva, per gli avversari in gol Matthias Camerucci.

Cade la capolista Montechiaro sotto i colpi della giovane squadra del New Castle, 7 a 2 il risultato finale grazie ai gol di Raffaele La Rocca, Emanuele Ghio, Fabio Serio e la quaterna di Pietro Fittabile, per la capolista in gol Giuseppe Accusani e Morris Pistone.

Goleada per il Fashion Caffè Alassio contro gli Evils Davils, 12 a 3 per merito delle reti di Giancarlo Torchiello, Alessio Paschetta, la doppietta di Andrea Aliberti e ben otto reti di Carlo Baldizzone, per gli avversari in gol Diego Piroi, Giuseppe Piroi e Alessio Piras.

Importante vittoria del SITI Tel contro l'Autorodella, 4 a 3 per merito delle reti di Andrea Ivaldi, Fabio Serrata e due volte Domenico Gallizzi, per gli ospiti in gol Davide Ravaschio, Daniele Ravaschio e Giovanni Ravaschio.

Netta vittoria del Simep Noleggio contro l'Upa, 9 a 3 grazie ai gol di Matteo De Bernardi, la doppietta di Nicolò Surian e sei reti di Riccardo Ranucci, per gli avversari in gol Alfredo Voci e due volte Andrea Chiarlo.

Chiude la giornata il 4 a 0 a tavolino delle lene contro il Gruppo Benzi.

Calcio a 5 Ovada

Prosegue il campionato ovadese di calcio a 5, nella penultima giornata di andata non ci sono grandi sorprese, vincono tutte le squadre di vertice che continuano la corsa verso il titolo finale rimanendo appaiate in pochi punti.

Vincono Gli Scoppiati contro l'Atletico Pinga per 9 a 4 grazie ai gol di Roberto Cavasin, Simone Amari Guccia, Giammaria Arata, Michele Carlevaro, un autorevole avversario e la quaterna di Francesco Arata, per gli avversari in gol Andrea Verdese, Antonio Fiore, Alessio Giannò e Paolo Maffieri.

Vincono gli Animali alla Riscossa per 6 a 3 sul Raja Fc grazie ai gol di Matteo Parodi, Gabriele Ottolini, Carlo Rizzo e la tripletta di Andrea Carbone, per gli avversari in gol Michael Giaman e due volte

Toufik El Abassi.

Vince anche l'F&F Pizzeria Gadano contro il Cassinelle per 7 a 4 grazie ai gol di Riccardo Filimbaia, Samir Ajor, la doppietta di Jurgen Ajor e la tripletta di Igor Domino, per gli avversari in gol Jozef Nushi, Stefano Genovino e due volte Alberto Palazzo.

Risponde la Pizzeria Big Bang con un netto 7 a 2 al Metal Project grazie ai gol di Maximo Arellano, Cristian Quintero, José Arellano, Armijos Delgado e tre volte Luis Enrique Sanchez, per gli avversari in gol due volte Giuseppe Nicastro.

Pareggio 5 a 5 tra la TNT Football Club e il Cral Saiwa, padroni di casa in gol con Francesco Albertelli e due volte entrambi M'Barek El Abassi e Simone Valenzano, per gli ospiti in gol Marius Alexandru e due volte entrambi Daniel Zaharia e Doru Soru.

Bar Roma travolgente contro la Pizzeria ai Prati, 11 a 2 il risultato finale grazie alle doppiette di Giambattista Grandinetti, Giambattista MAruca, la tripletta di Mariglen Kurtaji e la quaterna di Vesel Farruku, per gli avversari in gol Matteo Sobrero e Lorenzo Pisani.

Importante vittoria per La Molarese contro l'ALHD, 6 a 3 il risultato per merito delle reti di Stefano di Costanzo, la doppietta di Mattia Canepa e la tripletta di Alberto Canepa, per gli avversari in gol Davide Repetto, Roberto Greco e Luca Corbo.

Trisobbio travolto dall'Evolution per 11 a 2, la compagine trisobbiese in netta difficoltà è andata a segno con Simone Giacobbe e Valerio Cois, gli ovadesi si sono invece imposti grazie al gol di Daniele Martini, la tripletta di Flavio Hoxa e ben sette reti di Marco D'Agostino.

Torneo "ACSI-RUZZON" 2010-2011

Nel torneo "memorial Ruzzon", dopo la 5ª giornata, si è assistito al cambio al vertice della classifica tra Cral Saiwa A e C5 Silvanese dopo lo scontro diretto che ha visto prevalere i silvanesi sugli aziendali per 4 a 2 dopo una combattuta e nervosa partita. Prima dell'incontro la classifica diceva Cral Saiwa 12 punti, C5 Silvanese 10. Per la cronaca, pronti via e il Cral si ritrova in vantaggio grazie all'attuale capocannoniere Ravera che con una pregevole girata anticipava imparablemente il portiere avversario. Ma i "silvani" reagivano prontamente e in pochi minuti ristabilivano la parità. Quindi nuovo vantaggio degli aziendali ma nemmeno il tempo di gioire che messa palla al centro la Silvanese impattava nuovamente il match. Da questo momento in avanti il Cral si disuniva e, complici il nervosismo e una serie impressionante di svarioni sia difensivi che in attacco, prestava il fianco agli avversari che, approfittandone, si portavano sul finale 4 a 2. Con questa vittoria i biancorossi del Silvano conducono ora la classifica con un punto di vantaggio sugli avversari del Cral. Senza storia le successive due partite che vedevano, nel derby tra le due formazioni dell'"Atletico", prevalere il "Lupo" di mister Ariostuto sul "Pela" per 10 a 4 e, a concludere, gli ovadesi dell'A.L.H.D che si impongono per 8 a 4 sulla squadra B del Cral.

Classifica: C5 Silvanese 13; Cral Saiwa A 10; A.L.H.D. 9; Atletico Lupo 6; Atletico Pella 4; Cral Saiwa B 0.

Pallapugno serie B

Le dodici squadre al via con Bubbio e Pro Spigno



Elena Parodi, ds della Pro Spigno, con il prof. Adriano Icardi.

È stato completato in questi giorni l'organico delle dodici squadre che prenderanno parte al prossimo campionato di serie B. Tornano ad essere due le formazioni della Val Bormida presenti nella serie cadetta, il Bubbio e la Pro Spigno, le altre sono sparpagliate tra la Valle Belbo che schiera ai nastri di partenza la Santostefanesse Augusto Manzo, la Langa, il cuneese e l'entroterra ligure che punta sull'Imperiese di Dolcedo e, per la prima volta, sul San Biagio della Cima. Altra esordiente è la Priocchese di Priocca d'Alba mentre sparisce dal gruppo la Bormidese di Bormida negli ultimi anni piazza tra le più appassionate della categoria.

Un campionato che presenta diverse interessanti novità, molti giovani, alcuni esordienti in B, altri che debbono confermare quanto di buono fatto nello scorso campionato. Ci sono giocatori che hanno rinunciato alla serie A per una B di alto livello, campioni illustri che hanno segnato un'epoca della pallapugno come il cormilese Riccardo Molinari che vestirà la maglia del Bubbio e il castagnolese Paolo Vogliono che giocherà a Santo Stefano Belbo.

Una prima analisi di quello che potrebbe essere il prossimo campionato "cadetto" la facciamo con Elena Parodi, direttore tecnico della Pro Spigno società nella quale è tornata dopo l'esperienza a Pontinvrea. Per Elena Parodi si tratta di un campionato... «*Dirai di alto se non altissimo livello, con molte squadre ottimamente attrezzate, giocatori che possono fare la differenza per la loro esperienza e giovani molto interessanti che porteranno nuova linfa negli sferisteri*». Difficile fare un pronostico, oppure si possono già individuare squadre favorite? «*Bisogna andarci con i piedi di piombo. A mio giudizio ci sono alcune squadre che potrebbero avere qualcosa in più delle altre ma è una questione meramente soggettiva. Io vedo molto forte la Santostefanesse che può contare su di un giovane interessante come Marcarino ma, soprattutto, su una "spalla" come Vogliono che non uguali in categoria e su due terzini straordinari. C'è un altro giovane fortissimo, Andrea Pettavino che ha un anno in più d'esperienza in B ed una squadra molto bene attrezzata. Non dimentichiamo che dalla serie A sono scesi giocatori come Alessandro Bessone, che solo un paio d'anni fa era tra i più forti in assoluto, poi Daniele Giordano che ha talento ed esperienza ed a Bubbio è finito quel Molinari che nonostante non sia più giovanissimo ha esperienza e classe per far maturare un giovane promettente come il battitore Nicholas Burdizzo. C'è anche Cristian Giribaldi che a Dolcedo può fare molto bene. È davvero difficile fare un pronostico e credo sarà un campionato dove non mancheranno le sorprese*».

E la Pro Spigno? «*La società ha avuto la possibilità di giocare in B e, a mio giudizio, a scelto uno dei battitori potenzialmente più forti*

Andrea Dutto è reduce da una buona stagione nella massima serie, è un giocatore che ha talento e credo che a Spigno possa trovare l'ambiente giusto per fare bene. Credo che la squadra abbia le carte in regola per disputare un buon campionato e, con un pizzico di fortuna, lottare per i primi posti».

Le dodici squadre del campionato di serie B

Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo: Massimo Marcarino (capitano), Paolo Vogliono (centrale), Michele Vincenti e Simone Boffa (terzini); direttore tecnico: Italo Gola.

G.S. Bubbio Nolarma: Nicholas Burdizzo (cap.), Riccardo Molinari (cent.), Sandro Narda e Walter Ghisolfi (terzini); direttore tecnico: Massimo Bertuti.

Caragliese di Caraglio: Andrea Pettavino (cap.), Alessandro Gregorio (cent.), Gabriele Re e Samuele Galfrè (terzini); direttore tecnico (?).

Ceva Balon: Marco Fenoglio (cap.), Fabio Rosso (cent.), Marco Vero e Andrea Grosso (terzini); direttore tecnico: Arrigo Rosso.

Imperiese di Dolcedo: Cristian Giribaldi (cap.), Alessandro Re (cent.), Lorenzo Aschieri e Alessio Cane (terzini); direttore tecnico: Piero Pellegrini.

Merlese di Mondovì: Alessandro Bessone (cap.), Gianluca Vada (cent.), Filippo Tealdi e Sergio Bongioanni (terzini); direttore tecnico: Bruno Bieistro.

Neivese di Neive: Daniele Giordano (cap.), Oscar Somanò (cent.), Fabio Marchisio e Francesco Rivetti (terzini); direttore tecnico: Piero Lora.

Priocchese di Priocca: Manuel Brighone (cap.), Alberto Muratore (cent.), Gabriele Ghiabaud e Mattia Dho (terzini); direttore tecnico (?).

Pallonistica Pro Spigno: Andrea Dutto (cap.), Diego Ferrero (cent.), Paolo Decerchi e Marco Gonella (terzini); direttore tecnico: Elena Parodi.

Ricca: Alberto Rissolio (cap.), Davide Ghione (cent.), Matteo Carbone e Alessandro Defabri (terzini); direttore tecnico (?).

San Biagio della Cima: Tommaso Guasco (cap.), Matteo Martini (cent.), Stefano Maglio e Giorgio Rosso (terzini); direttore tecnico: Gianni Pico.

Speb San Rocco di San Rocco di Bernezze: Simone Rivoira (cap.), Cristian Martino (cent.), Andrea Blangetti e Luca Orbellò (terzini); direttore tecnico: Mario Musso.

w.g.

Volley giovanile

Pizzeria I Due Elfi sempre imbattuta

UNDER 16 "A"

Tomato Farm Pozzolo 0
Pizzeria I Due Elfi 3
(14/25; 17/25; 14/25)

Bella vittoria per la squadra biancoblu, che pure aveva affrontato l'impegno in piena emergenza, vista la mancanza di alcune atlete; coach Marenco è senza alternative in panchina e deve fare di necessità virtù.

Le acquisi comunque non si fanno condizionare e sul campo di Pozzolo sciorinano una buona e autoritaria prestazione affermandosi alla fine in maniera netta e meritata.

Tre set condotti sempre in vantaggio senza mai dare la possibilità alla squadra di casa di reagire, come testimoniato da parziali vinti con punteggi netti che fotografano perfettamente la partita.

Le biancoblu continuano così da imbattute il loro cammino in campionato, mantenendo la testa della classifica e ipotizzando definitivamente l'accesso ai play off provinciali come testa di serie.

U16 "A" Pizzeria I Due Elfi:

Morielli, Ivaldi, Secci, Ghignone, Grua, Mirabelli, Lanzavecchia. Coach: Marenco.

UNDER 16 "B"

Master Group 1
Plastipol Ovada 3
(17/25; 25/10; 24/26; 23/25)

In una partita molto delicata per le sorti di un campionato nel quale ben quattro formazioni sono racchiuse in tre soli punti, ospite alla Battisti è la squadra prima in classifica: l'Ovada, che vuole conquistare un risultato positivo che potrebbe significare accesso quasi certo ai playoff. Le biancoblu sono perciò chiamate all'impresa per tentare di riaprire un campionato che comunque vada ha già riservato delle belle soddisfazioni a questa formazione che, carta d'identità alla mano è una U14.

Coach Marenco, pur dovendo rinunciare a Gotta recuperata Manfrinetti; Acqui parte bene nel primo set, ma Ovada non demorde e nella parte centrale sorpassa e supera le padrone di casa conquistando la frazione.

Nel secondo parziale le biancoblu rientrano in partita, grazie a una ritrovata vena in battuta e riducendo gli errori al minimo e conquistano nettamente il parziale.

Nel terzo set, invece, parte forte Ovada; Acqui però recupera: gara spettacolare dove si lotta punto a punto; nel finale però è la Plastipol che trova il bandolo della matassa e conquista il parziale ai vantaggi.

Il quarto set fotocopia del precedente: lotta punto a punto e finale che arride alle ovadesi che espungano la Battisti per portarsi al comando della classifica.

HANNO DETTO. Coach Marenco afferma: «*abbiamo giocato per vincere, non ci siamo riusciti. Peccato. Riguardando la fotografia della partita abbiamo perso due set sul filo di lana che con un pizzico di fortuna e attenzione in più avrebbero potuto avere un epilogo differente, oggi abbiamo peccato un po' in battuta e fatto qualche errore di troppo in ricezione. La sconfitta comunque servirà a migliorarci*».

U16 B Master Group: Fogliano, Molinari, Grotteria, Boido, Manfrinetti, Rinaldi, M.Cantini, Rivera, Ivaldi, Marinelli, V.Cantini. Coach: Marenco

U16 B Master Group: Fogliano, Molinari, Grotteria, Boido, Manfrinetti, Rinaldi, M.Cantini, Rivera, Ivaldi, Marinelli, V.Cantini. Coach: Marenco

UNDER 13 "A" e "B"
Estrattiva Favelli-Virga 3
Valnegri Master Group 0
(22/16; 25/17; 25/13)

La sfida "fratricida" fra le due Under 13 acquisi va in scena in anticipo rispetto al calendario, approfittando della defezione del Pozzolo, che avrebbe dovuto arrivare ad Acqui per disputare il match fra le selezioni under 14. Vincono, come previsto, le ragazze della "A", allenate da coach Ceriotti, contro le più giovani atlete di coach Garrone.

A vincere, comunque, è soprattutto il volley acquese, che sta vivendo, grazie all'attivismo e alla lungimiranza di GS e Sporting, un momento magico.

Davvero un bello spettacolo, quello offerto dalle due squadre durante e dopo la partita, che ha accomunato tutte le atlete sul campo in un unico grande abbraccio davanti a un folto pubblico di parenti e genitori sulle tribune ad applaudire. Per pubblico, atleti e dirigenti, una bella domenica, con la pallavolo al centro della scena.

Under 13 "A" Estr. Favelli-Virga: Ghisio, Mirabelli, Moretti, Debilio, Garbarino, Debernardi, Garrone, Facchino. Coach: Ceriotti.

Under 13 "B" Valnegri-Master Group: Baldizzone, Bozzo, Braggio, Cattozzo, Colla, Fortunato, Giacobbe, Prato. Coach: Garrone.

UNDER 13 "B"
Valnegri Master Group 3
Plastipol Ovada 0
(25/7; 25/9; 25/8)

Valnegri Master Group 1
Zeta Esse Ti Valenza 2
(22/25; 25/21; 17/25)

Buona settimana per le giovanissime classe '99 di coach Garrone che prima conquistano la seconda vittoria in campionato a spese dell'Ovada, alla palestra Battisti, grazie a una prestazione autoritaria in tutti i tre set, con punteggi parziali netti che ben descrivono l'incontro a senso unico a favore delle biancorosse.

Le giovanissime biancorosse ripetono la bella prestazione anche quarantott'ore dopo, domenica, giocando alla pari con le valenzane, più esperte e fisicamente più forti, strapando anche un punto che vale molto.

Nei tre set di gioco, le ragazze di Garrone rendono la vita dura alle orafe, lottando strenuamente e riuscendo a conquistare (inaspettatamente) la seconda frazione di gioco.

Il punto ottenuto frutta soddisfazione, visi sorridenti e morale alle stelle.

HANNO DETTO. Coach Garrone loda le sue ragazze: «*Un gruppo in costante crescita che si allena e gioca con voglia: una bella realtà*».

U13B Valnegri Master Group: Baldizzone, Bozzo, Braggio, Cattozzo, Colla, Giacobbe, Prato, Fortunato. Coach: Garrone.

M.Pr

Sport: il bando della Regione Piemonte

Scadrà il 1 marzo 2011 il bando dell'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte rivolto ai Comitati Regionali delle Federazioni Sportive, delle Discipline Associate e degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni (L.R. 93/95) e relativo alle attività svolte nel 2010.

L'investimento è di un milione di euro di cui: 600 mila euro alle Federazioni Sportive e alle Discipline Associate per il sostegno al talento e alla ricerca di giovani promesse; 400 mila euro agli Enti di Promozione Sportiva per il sostegno all'attività sportiva di base finalizzata alla promozione di una sana cultura sportiva nella vita quotidiana di ogni cittadino.

«*Sono risorse importanti - commenta Alberto Cirio, assessore allo Sport della Regione Piemonte - perché vanno da una parte a valorizzare il ruolo degli Enti di Promozione che rappresentano l'aspetto più sociale dello sport, da salvaguardare e sostenere, e dall'altra contribuisce all'importante lavoro delle Federazioni e delle Discipline Associate per scoprire e formare gli atleti di domani. Quindi, un mix equilibrato di sport: premiamo l'eccellenza, ma sosteniamo anche lo sport per tutti e in primavera lanceremo un analogo bando per le attività del 2011*». Le domande dovranno pervenire presso l'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte con raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite corriere (farà fede il timbro postale). La modulistica è scaricabile da: www.regione.piemonte.it/sport. Per informazioni: infobandisport@regione.piemonte.it

Campionato di calcio Uisp

Acqui Terme. La ripresa del campionato è fissata per il 18-21 febbraio con la prima giornata di ritorno.

Nel week end precedente, 11-14 febbraio, verrà recuperata la nona giornata del girone di andata.

Si ricorda che dal 1 febbraio potranno essere tesserati esclusivamente giocatori liberi, svincolati e che non abbiano partecipato a gare ufficiali Figc nell'anno sportivo 2010-2011.

Informazioni: Lega Calcio Uisp, via San Lorenzo 107 Alessandria.

Volley serie C femminile

Sporting coi cerotti strappa un punto



Esultanza dello Sporting.

Valnegri-Makhymo-Int 2
AS Centallo Volley 3
(25/18; 18/25; 19/25; 25/22; 12/15)

Acqui Terme. Dopo una settimana bersagliata dalla mala sorte, ottenere un punto nella difficilissima sfida con la prima in classifica è un grosso risultato. Capita allo Sporting, decimato dagli infortuni, ma orgoglioso quanto basta per costringere il Centallo al quinto set e sfiorare anche la vittoria. La gara nasce sotto i peggiori auspici: dopo Elena Giordano, anche Martina Fuino finisce fuori per una distorsione alla caviglia, e problemi fisici fermano anche Monica Tripiedi. A Mombaronne, di fronte ad un folto pubblico, Ceriotti fa i salti mortali e allestisce una formazione inedita ma competitiva, che trascina da una strepitosa Chiara Galvano (26 punti), e sorretta da doti di grinta e determinazione, getta il cuore oltre l'ostacolo e impegna allo spasimo le cuneesi. In campo Villare in palleggio, Pettinatti opposto, Garbarino e Ivaldi centrali, Boarin e Galvano di banda, Corsico libero. Nel corso della sfida, spazio anche a Gaglione e Garino. Acqui gioca sciolta, senza nulla da perdere, e mette subito in difficoltà il Centallo: equilibrio fino al 13/12 per le cuneesi, ma poi va in battuta Villare e propizia il break decisivo che manda Acqui in vantaggio: 1-0. La riscossa del Centallo arriva puntuale: la capolista torna subito in partita; parte bene nel secondo set, viene raggiunta sul 10/10 ma poi va a vincere con discreta scioltezza. Nel terzo set, gara in bilico fino al 7/7, poi ancora il Centallo sfrutta il servizio e mette in ambasce la ricezione

acquese: le cuneesi allungano, e grazie ad un'ottima difesa contengono il ritorno delle biancorosse: 2-1 per gli ospiti. Non è finita, però, perché in un quarto set dai toni agonistici accessissimi, lo Sporting mette in campo cuore, grinta e tecnica e sale 21/16; Centallo risponde tornando in parità 21/21, ma le acquesi, con un ultimo colpo di reni, vanno a vincere 25/22 e allungano la sfida al tie-break. Il set decisivo si rivela combattutissimo: Acqui sembra addirittura in grado di vincere, va al cambio campo in vantaggio 8/6, ma l'esperienza del Centallo emerge con un parziale di 9/4 che capovolge il set e regala il successo alle ospiti. Tanti applausi, però, per le biancorosse: tanti e meritati.

HANNO DETTO. Patron Claudio Valnegri si coccola la squadra: «Grandissima prestazione di tutte, e sottolineo tutte, le nostre ragazze». Coach Ceriotti sottolinea che «Alla fine c'è anche da recriminare sul fatto di aver conquistato un solo punto: a mio avviso avremmo meritato di più. Ho detto alle ragazze che questa era l'occasione per mettere in mostra il loro effettivo valore: lo hanno dimostrato, e del resto io non ne ho mai dubitato. In una parola: bravissime». Una battuta anche da una delle assenti, Monica Tripiedi, «amareggiata per non aver potuto essere in campo. Ma dico un sincero "brave" alle mie giovani compagne che si sono caricate di responsabilità e hanno disputato una gara da incorniciare».

Makhymo Valnegri Int: Villare, Pettinatti, Garbarino, Ivaldi, Boarin, Galvano. Libero: Corsico. Utilizzate: Gaglione e Garino. Coach: Ceriotti. **M.Pr**

Volley serie D maschile

RombiScavi Negrini sconfitta a Tortona

Copra 4Valli Derthona 3
RombiScavi Negrini 0
(25/13; 29/27; 25/20)

Tortona. Era la partita che poteva riaprire la lotta per i play-off, ma per la RombiScavi Negrini non c'è stato nulla da fare a Tortona: netta la sconfitta (3-0) maturata per mano della Copra, al termine di una partita comunque combattuta, in cui gli acquesi hanno pagato anche alcune defezioni legate a problemi di lavoro e malanni di stagione. In un palazzetto angusto e buio (ai limiti della regolarità) i termali si presentano in formazione obbligatoria: Negrini, Barosio, Varano, Basso, Siri, Canepa più il libero De Luigi. Partenza shock: subito 10-2 per i padroni di casa, con tanti errori da parte degli acquesi, molto nervosi. Il Derthona ne approfitta e arriva in scioltezza al 25/13. Nel secondo set Varano sprona i suoi a puntare sull'orgoglio e sull'agonismo: entra Rombi per Canepa e soprattutto tornano grinta e voglia di lottare: si corre punto a punto, coi termali sempre avanti e rag-

giunti due volte: sul 14/14 e sul 22/22. Il 24/23 per Acqui sembra preludere al pareggio ma alcune dubbie decisioni arbitrali consentono ai padroni di casa di tenere la fila del match e chiudere il set 29/27. Il contraccollo potrebbe essere forte e infatti il terzo set comincia male per gli acquesi, ma la forza di reazione consente allo Sporting di ritornare sotto sul 18/20; purtroppo gli attacchi di Della Torre fanno la differenza e regalano ai tortonesi il 25/20. In conclusione una sconfitta bruciante, che però poteva essere ben più onorevole nel punteggio se il secondo set fosse andato diversamente. Comunque sia, occorre ripartire per il girone di ritorno da quanto di buono fatto finora: i 21 punti raccolti dalla squadra non sono pochi, ma serve più intensità in alcune prestazioni e più continuità fra un impegno e l'altro.

RombiScavi - Negrini Gioielli: Negrini, Barosio, Varano, Basso, Siri, T.Canepa. Libero: De Luigi. Utilizzato: Rombi. Coach: Varano. **M.Pr**

Volley serie D femminile

GS Master Group perde con dignità

Master Group 1
Athena Investigazioni AL 3
(13/25; 25/23; 17/25; 24/26)

Acqui Terme. Ripresa del campionato, e ko tutto sommato prevedibile per il sestetto biancoblu, chiamato a un impegno sulla carta proibitivo contro l'Athena investigazioni Alessandria. Il pronostico alla fine è stato rispettato, ma per le acquesi si tratta di una sconfitta più che dignitosa per l'impegno profuso e le qualità dimostrate, nonostante il risultato, dalle ragazze. Con un pizzico di attenzione in più nel quarto set, si sarebbe anche potuto sperare di allungare la sfida al tie-break e conquistare almeno un punto. Coach Varano manda inizialmente in campo Guazzo in palleggio, Ferrero e Mirabelli centrali, Grua e Torielli di banda, Ivaldi opposto e Cresta libero. Durante la gara ci sarà spazio anche per Lovisi. Nel primo set le acquesi risentono troppo dell'emozione e Alessandria si impone senza grandi patemi. Acqui però rientra in partita nel secondo parziale, lottato punto a punto: in un match che si fa via via più intenso le biancoblu restano agganciate alle avversarie e nel finale trovano i punti ne-

cessari per allungare. Segue un terzo set equilibrato nelle fasi iniziali, ma nella parte centrale Athena Investigazioni allunga, con le biancoblu che non riescono a riagganciare le avversarie. Si arriva così al quarto set, che si rivela estremamente combattuto: la Master Group ribatte colpo su colpo alle azioni delle ragazze di Barbara Piovani e arriva fino al 23/23. Le acquesi piazzano anche il 24/23, ma una battuta sbagliata riporta tutto in parità e le alessandrine fanno valere la loro maggiore esperienza: peccato, perché almeno un punto si poteva prendere.

HANNO DETTO. Coach Varano cerca di guardare al lato positivo: «Nonostante la sconfitta, ho ritrovato la mia squadra. È vero, non siamo riusciti a sfruttare l'occasione di allungare la gara, ma stasera sono contento e non ho nulla da recriminare sulla prestazione. Questa gara deve essere un punto di partenza per il futuro: giocando così possiamo dire la nostra per il discorso-salvezza».

Master Group: Guazzo, Ferrero, Mirabelli, Grua, Torielli, Ivaldi. Libero: Cresta. Utilizzata: Lovisi. Coach: Varano. **M.Pr**

Volley: le prossime avversarie

Valnegri-Makhymo riceve Racconigi

SERIE C FEMMINILE
Valnegri-Makhymo-Int - Area 0172 Racconigi. Ancora con i cerotti, per le assenze importanti di Fuino e Giordano, ma con la speranza di recuperare almeno Monica Tripiedi, la Valnegri-Makhymo Acqui affronta sabato 5 febbraio alle 20,30 fra le mura amiche di Mombaronne l'Area 0172 Racconigi, formazione che in classifica ha un punto meno delle acquesi, ma che all'andata uscì vittoriosa per 3-1 dal confronto. Era la prima giornata di un campionato che ha poi riservato molte soddisfazioni alle acquesi. Che giocando con lo spirito giusto, hanno tutte le carte in regola per "vendicare" il ko di Racconigi.

SERIE D FEMMINILE
Master Group - Kme Gavi Volley. Ancora derby per la Master Group di Varano, che cerca punti salvezza sul terreno amico della "Battisti" affrontando la Kme Gavi. Si tratta di un confronto difficile, e per capirne le problematiche è suffi-

ciente guardare la classifica, dove le gaviesi, a quota 30, occupano un lusinghiero quinto posto, mentre le biancoblu, a quota 10, sono relegate in terzultima posizione. All'andata Gavi vinse 3-0 imponendosi nettamente, ma i progressi compiuti dalle ragazze di Varano sono tali da autorizzare, se non altro, qualche speranza di marcare almeno un punto.

Squadre in campo sabato 5 alle ore 18.

SERIE D MASCHILE
Co.Ga.L. Savigliano - RombiScavi-Negrini. Una lunga trasferta, attende, nella serata di sabato 5 febbraio, i biancorossi, attesi alle 20,45 al palasport di via Giolitti. Il sestetto saviglianese in classifica ha quattro punti meno degli acquesi, ma fra le mura amiche è in grado di mettere in difficoltà qualunque avversario: per i termali, sarà bene dimenticare in fretta la netta vittoria 3-0 ottenuta all'andata, perché stavolta il match richiederà grande concentrazione. **M.Pr**

Per il "Ciclodromo" siglato l'accordo

Acqui Terme. È stato siglato l'accordo tra il Comune di Acqui Terme e le Regie Terme di Acqui per la concessione in comodato d'uso del terreno di proprietà delle Terme che si trova tra il fiume Bormida e la circoscrizione dell'ex statale 30; terreno sul quale è in programma la realizzazione di un ciclodromo che sarà messo a disposizione del Pedale Acquese per gli allenamenti dei propri atleti ed anche per promuovere attività rivolte alla cittadinanza, finalizzate ad incentivare l'utilizzo della bicicletta.

Il progetto, redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Acqui Terme, prevede la realizzazione di un anello di circa 400 metri in asfalto, poggiato su di un fondo in materiale stabilizzato.

«Si è potuto finalmente giungere a siglare questo accordo che permette l'utilizzo di un terreno altrimenti destinato a diventare una zona abbando-



L'assessore Paolo Tabano.

nata a se stessa ed al tempo stesso risolve l'annoso problema dei ragazzi del Pedale Acquese che ogni giorno devono trovare uno spazio adeguato per i loro allenamenti» - ci ha detto l'assessore allo Sport Paolo Tabano che ha voluto e seguito l'accordo con il presidente delle Terme dott.ssa Gabriella Pistone.

Classifiche Volley

Serie C femminile girone B

Risultati: Calton Volley - Asti In Volley 3-2, Tomato Farm Pozzolo - Zeta Esse Ti Valenza 3-0, Armando Edilscavi Cuneo - Cms Italia Lingotto 2-3, Delfin Borgaro Volley - L'Alba Volley 1-3, Teamvolley - Area 0172 Racconigi 3-2, **Valnegri-Makhymo.I.N.T.** - Crf Centallo 2-3, **Plastipol Ovada** - Balamund Bella Rosina 3-1.

Classifica: Crf Centallo 32; Cms Italia Lingotto 30; L'Alba Volley, Asti In Volley 26; **Valnegri-Makhymo.I.N.T.** 23; **Plastipol Ovada**, Area 0172 Racconigi 22; Calton Volley 21; Armando Edilscavi Cuneo 19; Delfin Borgaro Volley, Teamvolley 16; Tomato Farm Pozzolo 14; Balamund Bella Rosina 5; Zeta Esse Ti Valenza 1.

Prossimo turno (sabato 5 febbraio): Tomato Farm Pozzolo - Calton Volley, Cms Italia Lingotto - Zeta Esse Ti Valenza, Delfin Borgaro Volley - Asti In Volley, Armando Edilscavi Cuneo - Crf Centallo, **Valnegri-Makhymo.I.N.T.** - Area 0172 Racconigi, **Plastipol Ovada** - L'Alba Volley, Teamvolley - Balamund Bella Rosina.

Serie D femminile girone C

Risultati: Union Orvolley - Juniorvolley Casale 1-3, Allotreb Icom Torino - Azeta Disinfestazioni S2m 3-1, New Volley Ervavoglio - New Volley Carmagnola 0-3, Ascot Lasalliano - Pallavolo Valle Belbo 3-0, Finimpianti Rivarolo Volley - Kme Gavi Volley 0-3, **Acqui Master Group** - Athena Investigazioni Al 1-3, Alegas Avbc - Edil-cem Balamund 3-0.

Classifica: Allotreb Icom Torino, Athena Investigazioni Al 34; Ascot Lasalliano, Juniorvolley Casale 31; Kme Gavi Volley 30; Alegas Avbc 24; Finimpianti Rivarolo Volley 17; New Volley Carmagnola, Aze-

ta Disinfestazioni S2m 15; Union Orvolley 14; Pallavolo Valle Belbo 13; **Acqui Master Group** 10; New Volley Ervavoglio 5; Edil-cem Balamund 0.

Prossimo turno: sabato 5 febbraio. Allotreb Icom Torino - Union Orvolley, Ascot Lasalliano - Juniorvolley Casale, **Acqui Master Group** - Kme Gavi Volley, Alegas Avbc - Pallavolo Valle Belbo, Finimpianti Rivarolo Volley - Edil-cem Balamund; **domenica 6 febbraio.** New Volley Carmagnola - Azeta Disinfestazioni S2m, New Volley Ervavoglio - Athena Investigazioni Al.

Serie D maschile girone B

Risultati: Alto Canavese Volley - Credito Coop Caraglio 3-0, Top Four Brebanca Busca - Benassi Alba 0-3, Iveco Garelli Mondovi - Poolsport Gasp 1-3, Polisportiva Venaria - Tuninetti Pneumatici Torino 2-3, Co.Ga.L. Volley Savigliano - U20 Sant'Anna 3-0, U19 Novi Pallavolo - Cus Torino 1-3, Copra 4valli Derthona Al - **Rombiscavi Negrinigiolielli** 3-0.

Classifica: Tuninetti Pneumatici Torino 34; Benassi Alba 32; Copra 4valli Derthona Al 30; Cus Torino 25; Poolsport Gasp 24; Iveco Garelli Mondovi 23; **Rombiscavi Negrinigiolielli**, Credito Coop Caraglio 21; Co.Ga.L. Volley Savigliano 17; Alto Canavese Volley 15; Top Four Brebanca Busca 12; Polisportiva Venaria 9; U20 Sant'Anna 8; U19 Novi Pallavolo 2.

Prossimo turno (sabato 5 febbraio): Top Four Brebanca Busca - Alto Canavese Volley, Poolsport Gasp - Benassi Alba, Polisportiva Venaria - Credito Coop Caraglio, Iveco Garelli Mondovi - Cus Torino, U19 Novi Pallavolo - U20 Sant'Anna, Copra 4valli Derthona Al - Tuninetti Pneumatici Torino, Co.Ga.L. Volley Savigliano - **Rombiscavi Negrinigiolielli**.

Volley Prima Divisione femminile

Il Molare regola San Damiano Volley

ASD Molare 3
Volley S.Damiano 0
(25/4; 25/14 25/13)

Molare. Secondo successo in campionato per Barbara Lassa e compagne, che sul proprio campo superano nettamente il San Damiano al termine di una buona prestazione.

Il Molare vince nettamente tutti e tre i set, dominando addirittura il primo. La formazione di Mattia Marengo mette in campo tutta la propria esperienza e non lascia scampo al-

le ospiti, consentendo al tecnico di far ruotare sul campo tutta la rosa delle atlete a disposizione, senza che gli equilibri di squadra ne risentano. La vittoria dà morale e aggiunge voglia di migliorarsi ad un gruppo animato da sincera passione e genuino entusiasmo.

1ª Divisione femminile
Sporting Molare: Lassa, Siro, Mareschi, Ghelfi, V.Ottolini, Chiccarelli, Torio, Danielli, F.Ottolini, Ravera, Ferrando, I.Siro, E.Siro. Coach: Marengo. **M.Pr**

Campionato di pallavolo UISP

Acqui Terme. Prosegue il Campionato Uisp di pallavolo misto organizzato dal coordinamento territoriale di Alessandria.

Il torneo si concluderà a fine marzo. Altre informazioni sul sito: www.uispalessandria.it

Classifica: Domus Impianti Gavi, Asd Agila, Happy Hour Acqui 12; Clf Cuccaro 8; Nonsolonebbia 6; Vignole Volley 3; Grigiovolley 1.

In settimana si sono svolte le gare dell'8ª giornata, la prima di ritorno.

Prossimo turno (nona giornata, 2ª di ritorno): Vignole Volley - Domus Impianti Gavi (martedì 8 febbraio ore 21, palasport Vignole Borbera); Asd Agila Castellazzo - Clf Cuccaro (giovedì 10 ore 21, palestra scuole elementari Scavia Castellazzo B.da); Happy Hour Acqui - Nonsolonebbia (lunedì 7 ore 21.30, palestra istituto d'arte via De Gasperi Acqui Terme). Riposa Grigiovolley.

Escursione alla torbiera del Laione

Domenica 6 febbraio. «La Torbiera del Laione dipinta di bianco»: il Parco propone l'itinerario che parte da Piampaludo, frazione di Sassello e porta a Prariondo, con sosta alla zona umida della «Torbiera del Laione» prezioso e delicato habitat per anfibi e rettili, considerata la zona umida più importante dell'area protetta.

Al termine dell'escursione sarà possibile consumare il pranzo, facoltativo, a pagamento presso il ristorante Rifugio Pratorotondo.

Ritrovo: ore 9.30 presso località Piampaludo (Sassello). Durata dell'iniziativa: giornata intera.

Costo escursione: euro 8.

Per informazioni: Ente Parco del Beigua, via Marconi 165, 16011 Arenzano (GE), tel. 010 8590300, e-mail: CEparcobeigua@parcobeigua.it

Badminton

Mondavio e Battaglino
campioni d'Italia

Il gruppo dell'Acqui Badminton agli Assoluti. Mondavio e Battaglino sono il primo e il quarto in piedi da sinistra. La Gruber la seconda accosciata da sinistra.

Milano. Nella splendida cornice del Pala Badminton di Milano gli acquisti "doc" Marco Mondavio e Giacomo Battaglino hanno conquistato per la prima volta della storia del club, il titolo di campioni d'Italia, nel doppio maschile, la specialità senza dubbio più spettacolare e complessa del Badminton. Con loro grandissima anche la performance di Claudia Gruber, in grandissima crescita, che è riuscita a prendersi due bronzi con i terzi posti conquistati nel singolare femminile e nel doppio femminile.

Mondavio e Battaglino sono arrivati alla finale battendo nell'ordine Perktold-Spitaler, Crippa-Tomasello, Mattei-Ziller e Kantioler Scanferla. Grande performance nella finale su Galeani-Maddaloni, regolati con un classico 2/0 per 21/19, 21/16.

Purtroppo, dopo un titolo di campione e due di vicecampione d'Italia, Marco Mondavio non è riuscito a ripetersi ai propri livelli nel singolare maschile, dove ha ottenuto "solo" un quinto posto, frutto anche della sfortuna che lo ha abbinato nei quarti, dopo le vittorie su Trevelin e Oberprantacher, a Giovanni Greco, in forma straordinaria, e poi vincitore del titolo assoluto. Marco ha tenuto testa al siciliano, guadagnandosi gli scambi più lunghi e spettacolari, ma perdendo qualche punto banale su scambi corti e sui servizi e finendo col soccombere 15/21 e 17/21. Peccato perché se fosse stato sorteggiato dall'altra parte del tabellone sarebbe probabilmente arrivato alla finale.

Quinto posto anche per Giacomo Battaglino, vincitore su Lipari e Izzo, ma poi fermato all'ingresso della semifinale dal nazionale Batista e quindi sfortunato nel misto a incontrare con la Gruber subito la coppia Allegrini-Galeani poi secondi nella finale contro Panini-Traina.

Straordinaria anche la prova di Claudia Gruber (due bronzi per lei) vincitrice nel singolare sulla Messner, sulla Zoia e sulla Koflere poi sconfitta dalla ex Agnese Allegrini per 21/13 e 21/5.

Bis del bronzo nel doppio femminile; la Gruber in coppia con la Ortner batte Mattavelli-Pizzini, e quindi le sorelle Zoia per poi perdere in semifinale con Delueg-Kofler per un soffio, al terzo set.

Un solo turno per gli altri acquisti: Berteotti con Serra, nel doppio, sconfigge Tornato-Salandin, ma finisce poi contro Galeani-Maddaloni, poi finalisti. Per la Dacquino un turno nel doppio femminile con Martina Servetti su Bariani-Fortunati, quindi onorevole eliminazione contro le finaliste Delueg-Kofler; sempre la Servetti, va fuori subito, al terzo set, nel singolo e nel doppio misto, con Serra, contro Batista-Fragner (26/24 il secondo set!!!).

Due turni per Margherita Manfrinetti nel misto con Alexander Kantioler; fuori nel singolo con la Frittitta nel doppio con la Scanferla contro le sorelle Zoia.

Per la Servetti bella prova nel

primo singolare contro la Consoli, purtroppo finito con la sconfitta, solo al terzo set, ed un turno nel doppio con la Dacquino come detto sopra.

Un turno anche per Fabio Tomasello nel doppio, con il milanese Crippa, poi la sconfitta contro i vincitori Battaglino-Mondavio. Fuori invece nel singolo contro Rieder (21/12 e 21/16).

Quinto posto infine, per Zhou You che partecipava solo al doppio maschile con Paolo Viola: il forte cinese dell'Acqui ha vinto le prime due gare contro Nobile-Novara e Izzo-Strobl per poi cedere a Galeani-Maddaloni.

Bocce - Intanto prosegue il trofeo Visgel

Zunino e Armino
sbancano Rossiglione

Marco Zunino e Albino Armino vincitori a Rossiglione.

Acqui Terme. Prosegue, al bocciodromo di via Cassarona, con il consueto seguito di pubblico, il 3° Trofeo Visgel, organizzato dal circolo "La Boccia Acqui". Nella settimana appena trascorsa, si è giocato nelle serate del 26 e del 31 gennaio.

Mercoledì 26 gennaio, nella serata sponsorizzata da "La Guardia", Boccia Acqui sugli scudi, nel girone "A", con il 'capotto' rifilato alla malcapitata Canellese, sconfitta addirittura 13-0, mentre nell'altro confronto di giornata Boccia Savona liquida, sempre 13-0 Cro Ovada.

Nel girone "B", invece, vittoria di misura per l'altra rappresentativa della Boccia Acqui, che prevale 13-11 sul Calamandran, mentre Nuova Boccia batte 13-7 Valle Stura.

Lunedì 31 gennaio, invece,

nella serata abbinata al cioccolato Goslino di Fontanile, nel girone "A" si registrano le vittorie di Nicese (13-8 sulla Novese) e Boccia Savona (13-10 su Canellese), mentre nel "B" Nicese batte Calamandran 13-10 e Calamandran batte Nuova Boccia 13-6.

Gara Fib a Rossiglione

Nella gara Fib disputata a Rossiglione e ospitata dalla società Valle Stura, grande prestazione della formazione acquese, formata da Marco Zunino e Albino Armino, che hanno sbaragliato il campo, battendo in finale la formazione locale (Batista Olivieri e Giampiero Grosso), dopo aver messo in riga un campo di partecipanti forti di ben 30 formazioni.

M.Pr

Basket 1ª Divisione maschile

Il Basket Bollente vince
il derby con Nizza

Basket Bollente 75
Basket Nizza 67

Serve un tempo supplementare al Basket Bollente per piegare il solido Basket Nizza. I nicesi si presentano forti del punteggio pieno in classifica e partono a mille ma gli acquisti non si fanno intimorire e trovano (finalmente) diversi terminali offensivi in grado di scardinare la zona 2 -3 nicese. Incontro che vive di fiammate rimanendo punto a punto fino al termine dei tempi regolamentari quando gli acquisti si dimenticano di far fallo e Lovisolo con una tabellata dagli spogliatoi riporta in parità una partita che sembrava chiusa dopo l'ultimo canestro di Izzo. Il sup-

plementare mette in evidenza la maggior voglia di vincere del Basket Bollente che chiude la gara con il risultato di 76 a 69. Oltre al solito Bottos (21 per lui), gran prestazione di Mike Accusani e dei Dealessandri brothers: Ivan chiude con 15 punti e Dario infila la tripla decisiva che mette la parola fine alla partita. Unica nota negativa l'infortunio occorso ad Accusani (distorsione alla caviglia) che lo costringerà a saltare il prossimo match con l'Elettra Basket di Casale.

Tabellino: Accusani 18, Bottos 21, Costa 3, Izzo 8, Dealessandri Ivan 15, Merlo 2, Dealessandri Dario 8, Bocaccio 1, Alemanno.

Basket: risultati e prossimi incontri

Campionato regionale 1ª Divisione maschile - Girone C
Risultati 3ª di andata: Asd Basket Mooskins - Elettra Basket 26-64, Sandam Basket - Teneroni Asti 53-69; **Basket Bollente - Basket Nizza** 75-67; Vba Virtus Basket Asti - Basket Junior Club 43-39.

Classifica: Vba Virtus Basket Asti 4; **Basket Nizza**, Asd Pall. Alessandria, **Basket Bollente**, Elettra Basket 2; Basket Junior Club, Teneroni Asti, Sandam Basket, Asd Basket Mooskins 0.

4ª di andata: Basket Junior Club - Sandam Basket (si è giocata lunedì 31); **Basket Nizza** - Virtus Basket Asti (si gioca venerdì 4 febbraio ore 20.30, palasport Morino Nizza M.to); Elettra Basket - **Basket Bollente** (si è giocata giovedì 3 al PalaFerraris Casale M.to); Teneroni Asti - Pall. Alessandria (si è giocata mercoledì 2).

5ª di andata: Asd Basket Mooskins - Teneroni Asti (si gioca mercoledì 9 febbraio ore 21.15, palestra istituto Magistrale via Lagrange 3 Vercelli); Asd Pall. Alessandria - Basket Junior Club (si gioca venerdì 11 ore 20.30, palestra comunale via Degiovanni 6, S. Salvatore Monferrato); Sandam Basket - Vba Virtus Basket Asti (si gioca venerdì 11 ore 21.30, palasport via Einaudi San Damiano d'Asti); **Basket Nizza** - Elettra Basket (si gioca venerdì 11 ore 20.30, palasport Morino via Don Celi, Nizza M.to).

Podismo

Novità nel panorama
podistico dell'acquese

Massimo Galatini del Sassello con il sindaco di Ponzone.

Acqui Terme. Sono state rese note alcune ultime novità in ambito podistico per quanto riguarda la 3ª Coppa "Alto Monferrato - Appennino Aleramico Obertengo", il 2º "Campionato Provinciale Individuale e per Categorie" UISP, e per il 2º Trofeo "Ugo Minetti" del CSI.

Infatti la gara FIDAL del 19 novembre, il 5º "Cross Golf Club Acqui Terme" diventerà "Supercross ATA Il Germoglio" e si disputerà al polisportivo Mombarone. Ci sarà poi lo scambio di date tra le gare di Silvano d'Orba (17 aprile) e Denice (29 luglio), con entrambe che dovranno pertanto rivedere il loro chilometraggio.

Poi, in occasione della festa per i 150 anni dell'unità d'Italia, a Mombarone il 17 marzo si terrà la "Bell'Acqui 150" organizzata dall'ATA, gara a staffetta con 3 frazioni di 4,5 km ciascuna. Pertanto il numero delle prove inserite nel "Campionato Provinciale" UISP saranno 60 e nel concorso Gran Combinata "Impero Sport" ben 90!

Quindi, il cross FIDAL "Archi Romani" dell'8 dicembre organizzato dall'ATA, verrà allargato alle categorie giovanili e riconosciuto dall'UISP come

prova unica di Campionato Regionale 2012 di specialità. E sempre in ambito UISP c'è da segnalare la gara che l'ATA proporrà il 31 dicembre a Mombarone, la 2ª "Corsa di San Silvestro - Ciao 2011!!!", che verrà già considerata, con punteggio raddoppiato, nel numero delle prove inserite nel Campionato Provinciale 2012.

Infine, sembra che abbia trovato definitiva conferma dagli organi regionali che il "Cross di Mombarone" organizzato dall'Acquirunners per il 12 marzo diventerà prova unica di Campionato Regionale di specialità per il CSI.

Orario sede
CSI Acqui

La sede del Comitato CSI di Acqui Terme sita in via Caccia Moncalvo 2 è aperta al lunedì dalle ore 21,15 alle 22,45, il martedì e giovedì dalle 16 alle 18 ed il sabato dalle ore 10,45 alle ore 12. È possibile telefonare o inviare fax al numero 0144 322949 oppure scrivere all'indirizzo mail acquirer@csi-net.it. Ulteriori notizie si potranno trovare sul sito www.csiacqui.it

Judo - Provenienti da tutta la provincia

A Sezzadio sit-in con 42 judoka



Sezzadio. Continua a mieterne consensi il judo in Provincia di Alessandria con il terzo allenamento a palestre congiunte, dopo quelli tenutisi a Alessandria il 30 ottobre e a Vignole Borbera il 20 dicembre. Stavolta è toccato al Judo Sezzadio fare gli onori di casa, sabato 29 gennaio, con i maestri Moreno Branella e Mara Buora, in una giornata che ha visto coinvolti 42 tra bambini e ragazzini della provincia alessandrina. Assente giustificato il Judo Club Val Borbera, egregiamente sostituito dai giovani atleti di Acqui Terme della Palestra Virtus del maestro Simone Iuliano e da quelli di Alessandria della Palestra New Energym del maestro Ignazio Faccidomo.

Presenza costante lo Yume Alessandria del maestro Ales-

sandro Meda. Ormai sembra essere entrata nell'ottica dei vari sodalizi radicati sul territorio alessandrino l'idea di un allenamento di judo al di fuori delle proprie "mura domestiche" e lontano dagli agoni specifici, con il duplice intento di far allenare e confrontare tra loro giovani atleti e ragazzini di diverse realtà, tutte comunque accomunate dalla nobile arte del judo, pensiero di vita quotidiana oltre che di palestra. I quattro team coinvolti si sono allenati presso la Palestra Comunale polifunzionale di Sezzadio sotto la guida del maestro Branella, ben coadiuvato dagli altri insegnanti presenti: i 42 ragazzini hanno lavorato alacremente per ben due ore, sotto lo sguardo attento dei genitori e degli accompagnatori che alla fine hanno assistito

anche ad un randori tenutosi tra gli atleti più grandicelli. Secondo una prassi ormai consolidata, al termine della "faticaccia" super merenda corroborante per tutti, anche per gli accompagnatori, giusto premio solo per la disponibilità dimostrata nell'affrontare gli spostamenti. Per la merenda dedicata agli atleti è doveroso ringraziare i genitori del Judo Sezzadio e Giraudi per la sempre buona "Giacometta", mentre per gli accompagnatori è intervenuta l'Unione dei Castelli a rinfrancare il corpo e lo spirito con del buon Dolcetto e altri vini locali. Ci si augura con il cuore che nel futuro prossimo venturo questi eventi lievitino e che sempre più palestre aderiscano a questo progetto non scritto di "Judo per tutti dappertutto".

Appuntamenti podistici

3ª coppa "Alto Monferrato - Appennino Aleramico Obertengo"

13 febbraio, Acqui Terme, "Cross corto del tartufo", km 5; ritrovo in via Nizza - Parco dei tartufi, partenza 1ª batteria ore 10; organizzazione ATA.

12 marzo, Acqui Terme, 1º "Cross di Mombarone" km 4, ritrovo Polisportivo Mombarone, partenza 1ª batteria ore 15; organizzazione Acquirunners.

13 marzo, Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli" - memorial "Don Biscio", km 12, ritrovo in piazza Nuova Europa, partenza ore 9.30; organizzazione Vital Club. (valido anche per il campionato provinciale Uisp).

20 marzo, Rocca Grimalda, "Corritalia 2011"

km 10, ritrovo presso il Municipio, partenza ore 9.30; organizzazione Aics AL.

3 aprile, Cimaferle di Ponzone, 4º "Trail dei Gorrei" km 22 (km 45 trail lungo), ritrovo presso U.S. Moretti in frazione Moretti, partenza ore 9.30; organizzazione Acquirunners.

Altre gare valide per il campionato provinciale Uisp

17 marzo, Acqui Terme, "Bell'Acqui 150", 3 frazioni da 4,5 km ciascuna, ritrovo polisportivo Mombarone, partenza ore 9.30; organizzazione ATA (gara inserita solo nel "Campionato Provinciale" Uisp e nella Gran Combinata "Impero Sport").

3 aprile, Alessandria, 28ª "Vivicittà" km 12, ritrovo presso La Cittadella, partenza ore 10.30; organizzazione Cartotecnica.

Il senso ai nomi di tante vie e piazze di Ovada

I 150 anni d'Unità d'Italia nella toponomastica

Ovada. Questo numero del giornale prosegue il collegamento tra Ovada ed i 150 anni dell'Unità d'Italia, attraverso il significato autentico di vie e piazze cittadine. E come l'altra volta, è lo storico dell'Accademia Urbense, Paolo Bavazzano, a porre l'attenzione sulle motivazioni per cui tanti luoghi di Ovada si chiamano proprio così. In un parola, sulla toponomastica cittadina.

Scriva Bavazzano: «Eccoci a via Benedetto Cairoli. Nel 1889 il Consiglio comunale approvava la proposta di intitolare l'antica contrada dei Cappuccini al patriota Benedetto Cairoli. La lapide a Cairoli, inaugurata il 29 giugno 1890, è dello scultore genovese Lavarello. Il prof. Cannonero ne dettò l'epigrafe: 'A Benedetto Cairoli - qui dove ebbe ospitalità e conforto - quando la patria piangeva - dispersi nell'esilio - i più magnanimi dei suoi figli - giugno 1890'. In tale occasione fu anche intitolata la via. Nel Consiglio comunale del 12 novembre 1889 (sindaco Bartolomeo Bozzano), tra i punti all'ordine del giorno, la denominazione di sette vie tra cui: 'via Cairoli, l'altra via Cappuccini; via Cavour, la strada che parte dalla piazza situata a ponente del rettilineo del Giro dei Piani e riesce in via Gian Domenico Buffa; via G. Cereseto, la strada che parte dal rettilineo del giro dei piani, costeggia la proprietà Basso, attraversa via Buffa e va a riuscire nella via Sant'Antonio; via Dania, la strada che parte dalla via Vittorio Emanuele II nel punto intermedio fra la proprietà Basso e Frizione e fa capo al Giro dei Piani, fra la proprietà Costa e Pastorino'.

Corso Cavour. Il corso in passato era un pubblico passaggio, aperto nel 1800 per do-

nazione a spese della nobildonna Marina Maniero, proprietaria del palazzo dove hanno sede la Biblioteca Civica e l'Accademia Urbense, e popolarmente denominato Giro dei Piani, essendo quella parte di Ovada pianeggiante e caratterizzata da campi e prati, a partire dall'attuale piazza Settembre e sino a dove fu costruita la Stazione centrale. Ricorda Camillo Benso conte di Cavour (Torino 1810-1861) celebre statista piemontese, vero artefice dell'unità d'Italia.

Corso Italia. Lo spazioso viale che conduce alla Stazione, un tempo corso Genova, venne poi intitolato a re Umberto I, mentre l'attuale via Torino fu intitolata a re Vittorio Emanuele II. Rione Cernaia. Nel 1855 parti soldato per la guerra di Crimea l'ovadese Bartolomeo Marchelli (1834-1903), il noto giocoliere che nel maggio 1860 si imbarcò a Quarto con i Mille e fu istruttore dei Picciotti siciliani. Il Marchelli combatté nella battaglia della Cernaia e ad Ovada una via del vecchio Borgo di Dentro è denominata Cernaia, in ricordo dell'impresa di Crimea (in Russia). Non va dimenticato Francesco Vincenzo De Rossi di Trisobbio, figlio di Paolo Luigi e Francesca Cuttica che, dopo essersi distinto in battaglia, morì il 18 giugno 1855 nell'ospedale di Balacclava, vinto dal colera.

Via Lung'Orba Mazzini. La strada, su progetto dell'ing. Giacinto Roggero, fu iniziata nella primavera 1898 per dare occupazione ai numerosi braccianti. Fu ultimata e aperta al transito in occasione della vendemmia 1899. Nel 1903 fu cambiata la denominazione di alcune strade e la circonvallazione Lung'Orba diventò corso Mazzini».

La denuncia dell'Osservatorio Attivo

“L'Ospedale Civile come un poliambulatorio?”

Ovada. L'Osservatorio Attivo del presidente padre Ugo Barani, e rappresentativo di 14 associazioni di volontariato della zona, non va tanto per il sottile quando si parla di Sanità ovadese.

Qualche anno fa diceva che "l'Ospedale Civile rischia di diventare un poliambulatorio, un cronario. Abbiamo l'impressione che si voglia spenare pian piano l'oca, per poi dire alla gente 'non esistono i presupposti (cioè i numeri) per mantenere questo Ospedale. Prima si riduce l'attività del Pronto Soccorso, poi si chiude Chirurgia, quindi non si sostituiscono macchine ed apparecchiature e poi si mandano i pazienti altrove, sino a quando si raggiunge l'obiettivo.' A distanza di quattro anni, fissazione nostra o profezia?

I nostri contatti con la gestione Zanetta erano buoni, pur con frizioni, ad es. quando si è interrotto il tavolo tecnico (si insisteva troppo per Rianimazione? n.d.r.). E qualche risultato buono si è ottenuto: il primario alla dott.ssa Varese, l'epatologo Garbagnoli, l'otorino Ragusa, il nuovo tecnico radiologia, i macchinari di teleradiologia, il rinnovamento di Fisiatria.

Con la gestione Pasino c'era una situazione di incompatibilità ed i nostri rapporti erano nulli. Ora siamo disponibili al confronto ed al dialogo ma temiamo che la nostra temuta profezia del 2006, stia tristemente per compiersi. A leggere certi organi di stampa, pare che da Torino sia già iniziato il 'de profundis' per l'Ospedale, comprese le eccellenze (anche oncologia? n.d.r.) che per merito di valenti professionisti si sono negli anni affermate. Ciò è avvalorato dal fatto che, tra i vari accor-



Lorenzo La Fratta e padre Ugo Barani.

pamenti previsti tra Ospedali, Ovada non se la 'fila' nessuno. Si parla solo di Acqui, Asti, Novi, Tortona, Casale, Alessandria... 'L'Ospedale di Ovada non rischia la chiusura', diceva in un convegno al Barletti del 2010 Claudio Zanon, consulente torinese di Cota sulla Sanità. Pare che gli esperti ogni tanto si dimentichino della posizione strategica dell'Ospedale Civile, posto al confine con la Liguria; del fatto che il Distretto sanitario opera su un territorio montuoso e frastagliato. E poi la beffa finale: l'accorpamento tra tutti i Consorzi socio-sanitari della provincia. Quello ovadese ha numeri evidentemente così buoni da suscitare gli appetiti degli 'accorpatori'. E gli ovadesi pagheranno il buco fatto da altri amministratori meno oculati dei nostri mentre i servizi non miglioreranno. Era stata istituita la Conferenza di partecipazione Asl-associazioni di volontariato (con vicepresidente Lorenzo La Fratta), per dare impulso alle proposte del volontariato e alle informazioni di prima mano dell'Asl. Ma da luglio 2010 non c'è stata più alcuna convocazione». L'ultima raccomandazione dell'Osservatorio Attivo è per un maggior coinvolgimento dei sindaci della zona sulla salute pubblica. E la possibilità di una manifestazione di piazza. E. S.

Ad Ovada ora in tutto sono 297

Meno negozi in città tengono quelli dei paesi

Ovada. Sempre meno negozi in città, segno evidente ed anche drammatico di una crisi economica che, iniziata quasi in sordina nel 2008, non accenna a diminuire, e non fa vedere ancora spiragli d'uscita.

Ora sono meno di trecento gli esercizi commerciali cittadini, con un decremento di cinque negozi, dato registrato alla fine del 2010, rispetto allo stesso periodo del 2009. Dei 297 negozi rimasti in città, e quasi tutti concentrati nel grande anello del centro storico, solo una parte modesta sono di genere alimentare: 39 complessivamente. Sono invece di altro genere ben 240 negozi e 18 sono catalogati "misti", per un totale appunto di 297, sparsi nei diversi quartieri della città ma soprattutto nel centro.

Questo dato negativo, cioè i negozi in diminuzione, già di per sé preoccupa ma ce n'è un'altra cifra, che fa riflettere ancor di più: nel 2010, come confermano dalla Confesercenti (presidente Marica Arancio) e dall'Ascom (Fabio Caneva), le due associazioni di categoria cittadine, hanno chiuso ben 25 esercenti, di cui 2 alimentari, 22 non ed 1 misto. Di contro, sono stati venti in città i negozi aperti, di cui 4 alimentari e 16 non.

Sembra comunque che non vada poi tanto male, a giudicare dalle richieste di subentro o di acquisto vero e proprio, specie da parte delle coppie giovani o anche single, per il genere bar-pizzeria: per gli ovadesi dunque è difficile rinunciare al-

la pizza o al caffè? In realtà la crisi economica perdurante è sentita da tutti gli esercizi commerciali, anche se per una coppia giovane aprire o gestire un bar (23 i presenti ad Ovada) oppure una pizzeria (11) sembra essere più appetibile che aprire un'attività per altri tipi di esercizi commerciali.

Rimangono sei le strutture della media-grande distribuzione (Coop, Bennet, Gulliver (anche in via Molare), DiPiù e Lidl). Probabilmente quest'ultima si trasferirà all'inizio di via Voltri quando prenderà corpo il nuovo quartiere "Ovada 2" sorto dalle macerie dell'immobile ex Lai. C'è poi la Bennet tra Ovada e Belforte, a fare da settima struttura della grande distribuzione.

Restano confermate le sette edicole cittadine e le tre farmacie. Dieci in tutto sono le tabaccherie, collocate un po' in tutte le zone della città, e sette i distributori di benzina, tra centrali (due) e periferici.

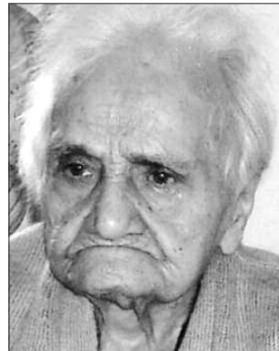
Sembrano invece tenere di più i negozi nei paesi della zona di Ovada dove non si registrano cali rilevanti e preoccupanti ma semmai nuovi sbocchi a fronte di una cessazione, se non la conferma della stessa gestione anche dopo tanti anni. Sarà forse per la minore concorrenza territoriale o perché c'è coscienza che un esercizio in meno in un paese significa depauperarlo notevolmente. Fatto sta che, indipendentemente dal guadagno, i negozi dei paesi sembrano avere vita più lunga rispetto a quelli cittadini. E. S.

Angela e Teresa hanno compiuto 100 anni

Le gemelle Malaspina diventate centenarie!



Angela Malaspina ved. Marchelli.



Teresa Malaspina ved. Bruzzone.

Ovada. E brave le gemelle Malaspina che, il 31 gennaio, hanno compiuto 100 anni! Sono Angela e Teresa, nate appunto il 31 gennaio del 1911 ed originarie di via san Bernardo. Angela, sposata Marchelli, abita ora a Genova-Voltri ma sino al 1963 risiedeva ad Ovada. Teresa invece, sposata Bruzzone, abita in via Rocca Grimalda, poco dopo il sottopasso della ferrovia, coi due figli Gianpaolo e Renzo. Angela è accudita ora da una badante ma è ancora molto lucida, si sposta per casa sua, segue la televisione e riceve giornalmente la visita dei figli Bruno (residente a Rocca Grimalda) ed Angelita. Teresa ha gestito per anni la macelleria all'angolo tra corso Cavour e via Voltri ed il nipote Massimo ne conduce ora un'altra al Borgo. L'altro nipote è Roberto Bruzzone, premiato con l'Ancora d'argento quale "Ovadese dell'Anno" per il 2007, e noto atleta di performances estreme, nonostante la gamba al tianio derivante da un grave incidente motociclistico. Le due nonne sono state naturalmente festeggiate alla grande dai familiari, che si sono stretti attorno alle gemelle centenarie. Raggiungere i 100 anni è per tutti un traguardo veramente invidiabile e rarissimo ma arrivarvi insieme è una cosa forse unica!

Proteste per le bollette alte del gas

Ovada. Sta suscitando proteste anche forti l'arrivo delle ultime bollette dell'Acos per il gas da riscaldamento. In molti infatti, residenti nei paesi della zona di Ovada cui appunto l'Acos dà il servizio del gas (non Ovada, gestita invece da Italcogim), si lamentano della bolletta di gennaio troppo "salata", a fronte dei consumi medi registrati dalle famiglie. Premesso che, se si paga tanto ora con la prima bolletta invernale (periodo novembre-dicembre), si paga ovviamente di meno nelle bollette successive, è successo che la lettura "presunta" ha calcolato un po' la mano, aumentando quindi la quantità della metratura di gas effettivamente consumato ed il conseguente importo registrato in bolletta. Sarebbe quindi molto opportuna l'autolettura del contatore familiare del gas da parte del consumatore, da comunicare poi all'Acos. In ogni caso, in via Buffa al n. 49/a il lunedì, mercoledì e venerdì (dalle ore 9 alle 12), è aperto l'ufficio Acos Energia dove un'impiegata gentile e disponibile dà a tutti le spiegazioni del caso.

Piazza Castello ora, piazza Garibaldi nel 2013

Presentato piano triennale delle opere pubbliche

Ovada. Presentato a Palazzo Delfino, con la Giunta comunale quasi al completo, il piano triennale delle opere pubbliche.

Il piano vale per gli anni dal 2011 al 2013 e si presenta molto smagrito, per ammissione dello stesso assessore comunale Simone Subrero.

"Dobbiamo sempre di più fare i conti con i tagli derivanti dai minori trasferimenti statali (circa 280mila euro in meno per Ovada) ed allora ci siamo concentrati soprattutto sulle emergenze, con la conseguente riduzione al minimo delle spese in genere. Questo piano è comunque un documento espressione della Giunta e non è bloccato ma con la possibilità di discuterlo, con la commissione LL.PP. e quindi anche con la minoranza".

Intanto il quadro delle risorse disponibili per il triennio conduce ad una cifra pari a 2 milioni e 600mila euro, così ripartiti: 980mila il primo anno, 750mila il secondo e 870mila il terzo. Queste entrate sono acquisite per contrazione di mutuo, con stanziamenti di bilancio e mediante altre voci.

Le opere in programma per quest'anno sono: la realizzazione del nuovo magazzino comunale alla Coinova, per una spesa di 500 mila euro; l'ascensore nel palazzo della Biblioteca Civica di piazza Cereseto, per una spesa di 130 mila euro; il completamento della sistemazione di piazza

Castello, per un costo di 100 mila euro. Per quest'ultimo intervento potrebbe esserci un contributo della Esso per circa 30mila euro ma è solo un accordo verbale e non c'è niente di scritto. Piazza Castello riavrà al centro la scalinata e ai lati le due "torri", un po' come era una volta.

Interventi per il 2012: riqualificazione dell'incrocio tra corso Martiri della Libertà, corso Italia e corso Cavour, per una spesa di 300 mila euro; ristrutturazione del canile municipale, secondo lotto, per un costo di 200 mila euro; manutenzione strade e marciapiedi, costo 250 mila euro.

Interventi del 2013: riqualificazione di piazza Garibaldi, per 500 mila euro; completamento del parcheggio interrato del nuovo quartiere "Aie", per 120 mila euro; manutenzione strade e marciapiedi, per 250 mila euro.

A teatro con Govi allo Splendor

Ovada. Sabato 5 febbraio, alle ore 21 al Teatro Splendor di via Buffa, per la 15ª Rassegna teatrale "don Salvi" - associazione teatrale "I ragazzi dello Splendor", la Nuova Compagnia Comica di Genova, dal repertorio di Gilberto Govi presenta: "I manezzi pe' majà na figgia", di Nicolò Bacigalupo, per la regia di Lucio Dambra.

Per la tragedia sul guado del Gnocchetto

Sindaco Oddone indagato per omicidio colposo

Ovada. Ha destato scalpore in città, e non solo, la notizia che il sindaco Andrea Oddone è indagato dalla Procura della Repubblica di Alessandria per omicidio colposo nei confronti dei due giovani ovadesi Peter de Roma ed Enzo Pronesti, tragicamente morti nell'attraversamento, in macchina, del guado sullo Stura del Gnocchetto in piena, nella notte tra sabato e domenica 30 novembre 2008. Il corpo del primo giovane fu ritrovato nel pomeriggio festivo; quello del secondo il martedì successivo.

A quanto risulta sino ad ora, Oddone è l'unico indagato per quel tragico fatto. Il sindaco, nell'esprimere con un comunicato-stampa, pubblicato integralmente nello scorso numero del giornale, "piena e totale fiducia nell'operato della magistratura", ritiene "che il Comune non abbia alcuna responsabilità", ribadendo pertanto che "il fatto fu determinato da un susseguirsi di tragiche fatalità".

L'ipotesi che invece fa la Procura ritenga che il Comune di Ovada non avrebbe fatto tutto quanto nelle sue possibilità

per impedire l'accesso al guado. Che è di proprietà del Demanio e che si può raggiungere dalla Provinciale del Turchino per una strada privata. Il proprietario della stradina è Giuliano Grandi, titolare della ditta Grandi Scavi, assolto a marzo dall'accusa di omicidio colposo per non aver bloccato il passaggio sul guado con specifiche barriere.

Rimane dunque, ora come ora, solo il sindaco Oddone, indagato per il duplice omicidio colposo in quanto tale, cioè rappresentante dell'ente locale (e quindi responsabile dell'incolumità pubblica), appunto il Comune di Ovada, competente territorialmente per il fatto accaduto poco più di due anni fa. Può darsi che il fatto di essere incluso nel registro degli indagati, a chiusura delle indagini della Procura alessandrina, non abbia poi un seguito pratico e consequenziale, e che l'accusa si smonti da sola, e si esaurisca naturalmente.

Come può darsi invece che Oddone sia costretto a difendersi in tutto e per tutto, assistito dai suoi legali.

Tre cani smarriti

Ovada. Tre cani trovati in città e senza microchip: una femmina di beagle, un setter e una meticcina. Ora si trovano al Canile municipale, per essere riconsegnati ai proprietari. In caso nessuno li reclamasse, aspettano fiduciosi una nuova famiglia e una casa che li accolga.

I volontari Enpa sono presenti al canile, tutti i giorni, dalle ore 14 alle 18. Tel. 335 6620354 - 0143 343356.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. **SS. Crocifisso Gnocchetto** sabato ore 16; **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano, festivi ore 9. San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

Incontro-dibattito lunedì 7 febbraio allo Splendor

Sanità: il P.D. denuncia il "grande bluff" di Cota

Ovada. La sera del 28 gennaio alla Soms si è riunita l'assemblea degli iscritti del Partito Democratico della zona di Ovada, che ha dato vita, alla presenza del coordinatore provinciale Daniele Borioli, al coordinamento di zona, alla cui guida è stato confermato il sindaco di Rocca Grimalda Fabio Barisione. La serata è stata l'occasione per dibattere temi di politica nazionale e locale ed affrontare, oltre alla questione dell'organizzazione del partito, alcuni argomenti particolarmente di attualità. Sono intervenuti sindaci, amministratori e dirigenti del P.d. della zona, per esprimere la "forte preoccupazione verso le recenti iniziative assunte dalla Giunta Regionale guidata da Cota in materia di sanità, servizi, socio assistenziale, ecc."

Dicono i referenti del P.d., zona di Ovada: "Le decisioni relative alla Sanità ed ai servizi socio-assistenziali sono state fino ad oggi prese senza alcuna preventiva consultazione dei sindaci, delle associazioni di categoria, dei sindacati, delle associazioni di volontariato che operano in questi campi. In una parola "bypassando" i territori ed ignorando totalmente le reali esigenze delle comunità e dei cittadini.

Dalla preoccupazione si è quindi passati all'unanime decisione, sottolineata con forza anche dal segretario provinciale Borioli, di dar vita ad una vera e propria mobilitazione del partito, sia a livello locale, che provinciale che infine regionale, per informare, innanzitutto, i cittadini ed esercitare pressioni sulla Giunta presieduta

dal leghista Cota.

Il disegno della Lega è ormai evidente: sottrarre competenze ai Comuni, accentrare a livello regionale ogni decisione, impoverire i servizi di cui fino ad oggi i cittadini del Piemonte hanno goduto. Il tutto "condito" con la solita salsa demagogica e propagandistica, che recita lo slogan "meno sprechi, più servizi". E lo sbandierato federalismo, l'attenzione alle comunità locali, alle identità e specificità dei territori? Nulla di tutto ciò, ed è questo il motivo per cui il P.d. lancia un'offensiva diretta a smascherare quello che viene definito il "grande bluff" di Cota e della sua Giunta di centro-destra.

La prima importante iniziativa di questa campagna di mobilitazione avrà luogo proprio ad Ovada ed è stata assunta dal coordinamento di zona del P.D.: lunedì 7 febbraio, al Teatro Splendor di via Buffa alle ore 21, si svolgerà l'incontro-dibattito dal titolo "Sanità e assistenza: un futuro incerto", cui interverranno il responsabile della Sanità del P.d. regionale Nino Boeti, il responsabile Sanità provinciale Domenico Ravetti, il consigliere regionale Rocchino Muliere e la docente universitaria Nerina Dirindin.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare, per essere informata non solo di quanto sta facendo la Giunta Cota ma anche delle proposte del P.d. dirette a scongiurare, o almeno contrastare con fermezza, le nefaste conseguenze che queste decisioni rischiano di avere per i nostri cittadini e le nostre comunità".

Viano polemico col vicesindaco Caneva

Ovada. Gianni Viano, consigliere comunale di minoranza e capogruppo del "Centrodestra per Ovada", polemizza, attraverso un volantino distribuito sabato scorso durante il mercato cittadino, col vicesindaco Sabrina Caneva. "Il volantino distribuito dal vicesindaco a firma 'Comitato ovadese per la difesa della scuola pubblica' è titolato 'Noi stiamo con la Fiom' evidenzia la preoccupante strumentalizzazione politica che si è voluto dare ad un fatto importante come il nuovo contratto di lavoro votato a maggioranza dagli stessi lavoratori Fiat. (...) Non condivido la frase citata sul volantino 'L'accordo Fiat di Mirafiori riduce la libertà e gli spazi di democrazia, aprendo uno scontro che sta riportando indietro l'economia e il Paese.' Non condivido tanto meno: 'Quell'accordo è un tassello che va ad unirsi alla controriforma delle università e di tutta l'istruzione pubblica, alla privatizzazione strisciante della formazione, con la devastazione del patrimonio culturale nazionale'. (...) Insegnamo ai nostri giovani il valore del dialogo e del rispetto degli altri. Condanniamo la strumentalizzazione politica nel mondo della scuola".

La minoranza consiliare:

"Cosa fa il Comune per il turismo?"

Ovada. Nella locandina in piazza XX Settembre della minoranza consiliare di "Fare per Ovada" si legge: "Il Comune non ha presentato alcun progetto in Regione entro il termine fissato del 15 gennaio, per l'accesso ai contributi turistici 2011. Mentre gli altri Comuni ricorrono alla leva turistica per rilanciare l'economia locale, l'Amministrazione ovadese si fa trovare impreparata a raccogliere la nuova sfida del mercato, e non sa valutare l'opportunità di usufruire dei finanziamenti regionali. In difesa, si rifugia poi nell'abusata giustificazione del patto di stabilità per mascherare la propria inerzia, inefficienza ed incapacità! Ricordiamo al Sindaco che se vuole vincere al Totocalzo, almeno una schedina la deve giocare!" Aggiunge il capogruppo di minoranza consiliare Boccaccio: "Ed è sorprendente che l'assessore comunale alla Cultura ed al Turismo dichiari, con senso di fatalismo e di rassegnazione, che il Comune di Ovada, come centro zona, non dispone di una specifica struttura per fare promozione turistica, quando i Comuni vicini più piccoli riescono a fare molto meglio, con meno personale e con risorse di gran lunga inferiori! Ed è ancora più triste e patetico il ricorso, da parte dell'assessore, all'abusata giustificazione del patto di stabilità, quando è dimostrato che con un po' di fantasia ed un briciolo di iniziativa imprenditoriale si possono conseguire successi inimmaginabili!"

Serate dell'arte con Luzzani

Ovada. Per le serate dell'arte, organizzate dalla Banca del Tempo, ecco "l'arte nei suoi volti e nei suoi segreti", a cura dell'acquarista molarese Ermanno Luzzani. Per info ed iscrizioni rivolgersi allo sportello della Banca del Tempo, il sabato dalle ore 11 alle 12, c/o Biblioteca Civica di piazza Cereseto, 7. Venerdì 4 febbraio, in programma la Galleria di Stato Tretyakov, detta "lo scrigno dell'arte russa", prima parte. Pavel Tretyakov, mecenate ed intenditore d'arte, iniziò fin da giovane ad acquistare le opere degli artisti russi, creando una collezione che nel 1892 donò alla nazione. La raccolta, composta da un innumerevole numero di opere, sarà la fonte da cui parte l'argomento della prima serata, e creata sul tema dell'Icona. Si parte dunque dalla Madonna di Vladimir del XII secolo, passando alla Trinità di Andrei Rublëv del 1410, per proseguire, attraversando le sale della Galleria russa, sui temi della veduta e del ritratto, e considerando le opere di grandi artisti quali Ilya Repin, Vasily Perov, Ivan Kramskoy e tanti altri ancora.

Si profila il cambio di proprietà

Quale il futuro Mecof azienda in ripresa?

Ovada. Lo stabilimento della Mecof di Belforte Monferrato occupa 140 dipendenti, che da quasi un anno, a rotazione, sono sottoposti a cassa integrazione straordinaria, in scadenza ad aprile prossimo. La Mecof è un'azienda storica, con inizio di attività nel 1947 e diventata ben presto leader nel settore specifico delle macchine utensili, con commesse in Italia ed Europa, America, Russia e Cina. Può già disporre, per l'anno in corso, di una trentina di commesse, suddivise in tre continenti. Infatti si è progressivamente ripresa, dopo un periodo di difficoltà, e pare aver imboccato ora un percorso di rinascita quantitativa. La qualità, a casa Mecof, c'è sempre stata, e le sue macchine, assai costose ma precise, sono sempre state apprezzate dalla qualificata clientela, nazionale ed internazionale. Ma ora anche la Mecof, come già la Sapsa Bedding della Caraffa di Silvano, nota produttrice di materassi in lattice, potrebbe cambiare proprietà. Attualmente il padrone dello stabilimento belfortese è il colosso austriaco A-Tec Indu-

stries, che potrebbe però passar la mano agli svizzeri della Starrag-Heckert. Il gruppo viennese, a fronte di diversi problemi, ha ceduto alcuni rami aziendali e, tra questi, quello del gruppo tedesco Dst (proprio alla Starrag-Heckert), che dal 2008 gestisce la Mecof. La Dst è stata venduta così per 70 milioni di euro. Ma il pacchetto azionario della Mecof è stato mantenuto al completo dalla Emco, garvitante nell'orbita di A-Tec. Ed ecco il dilemma aziendale: la Mecof starà con la Emco e quindi con la A-Tec o seguirà piuttosto le sorti della Dst (da cui dipendono tra l'altro i due amministratori delegati che lavorano a Belforte) e quindi degli svizzeri della Starrag-Heckert? Entro breve comunque si dovrebbe arrivare allo scioglimento dell'attuale quesito in quanto pare che i due colossi (l'austro-tedesco e lo svizzero) abbiano già avviato trattative. E forse anche, ed è quel che riguarda più da vicino i 140 dipendenti, poter fare chiarezza su di un futuro aziendale il cui presente sembra esser ripartito col piede giusto.

Insieme a teatro in pullman

Ovada. Per "Insieme a teatro", a cura dell'assessorato comunale alla Cultura, martedì 6 febbraio, alle ore 20.30, spettacolo "Il ritorno a casa" di Harold Pinter, con Roberto Alinghieri, Alice Arcuri. Regia di Marco Sciacaluga. Partenza da piazza XX Settembre in pullman, alle ore 16. Per informazione e prenotazioni, rivolgersi a Cinzia Robbiano presso la Biblioteca Civica di piazza Cereseto 7, tel. 0143/81774.

"Punto d'incontro"

Ovada. Venerdì 11 febbraio, presso la sala Punto d'incontro della Coop di via Gramsci, alle ore 15.30, "Mediterraneo: da Courbet a Monet e Matisse", a cura di Claudia Bergamaschi, guida turistica.

30 centimetri in città, anche 50 più in alto

I giorni della Merla regalano la nevicata!



Ovada. Prima, grande nevicata (molti sperano che sia anche l'ultima) del 2011 su Ovada e tutta la zona. Caduti oltre 30 cm. di neve in città fra sabato e domenica scorsi, anche 40 nei paesi collinari come Molare e Rocca Grimalda. Oltre mezzo metro di coltre bianca, stavolta soffice e leggera, più in alto, come a Bandita di Cassinelle, San Luca di Molare, Cremolino, Casaleggio, Mornese (scuole chiuse il lunedì) e Montaldeo. In città i mezzi spazzaneve si sono messi in azione prima delle ore 6 della domenica. Ininterrotto il loro passaggio sulla Provinciale per Molare. Le difficoltà alla circolazione stradale sono state in generale molto attenuate dalla giornata festiva.

Incarico all'avv. Santilli

Ovada. Con decreto del 31 dicembre 2010 il Comune ha provveduto al conferimento dell'incarico all'avv. Giorgio Santilli, per la formulazione del parere legale in materia urbanistica. La durata dell'incarico è dal 31 dicembre 2010 al 28 febbraio 2011. Il compenso lordo è di euro 1.248.

Mostra di Rebuffo

Castelletto d'Orba. Sabato 5 febbraio, alle ore 17, al Centro Incontri in piazza Marconi, inaugurazione della mostra di Vittorio Rebuffo, intitolata "Non sapevo di potere". La mostra, promossa dalla Biblioteca Civica con l'Amministrazione comunale, resterà aperta (con ingresso libero) fino al 13 febbraio. Orario: sabato e domenica, 17-19.30 e 21-23; martedì e giovedì, 21-23. Dopo l'inaugurazione, lettura, da parte degli autori, di poesie di G.B. Carbone, Benito Bosio, Luciana Mezzatesta e Vittorio Rebuffo. Sabato 12 febbraio alle 17, presentazione del libro "Anche Carver ha scritto poesie", di Daniele Gennaro ed un ricordo dell'opera poetica di Valerio Rinaldo Tacchino.

Croce Verde, presentato il bilancio 2010

Svolti 12.216 trasporti ma servono più volontari

Ovada. Il 21 gennaio la Croce Verde ha presentato alla stampa locale il bilancio dell'attività operativa svolta nel corso del 2010.

Dietro i dati e le percentuali, emerge in tutta la sua ampiezza e complessità il problema della mancanza di volontari, un triste primato che la Croce Verde condivide purtroppo con altre associazioni assistenziali distribuite sul territorio.

"Questo problema - dice il vicepresidente Vincenzo Nervi - è amplificato dal fatto che i giovani non sentono più il bisogno di fare volontariato e di mettersi al servizio della collettività. Un dato di fatto che con il passare del tempo assume contorni drammatici. Una situazione negativa, esaltata dal fatto che per formare un milite da assegnare al servizio d'emergenza 118 occorre quasi un anno di tempo tra la didattica in aula, il seguente tirocinio protetto in ambulanza e le certificazioni finali di legge.

Un piccolo aiuto è giunto, a decorrere da gennaio 2011, dall'assegnazione di due giovani che operano all'interno del progetto "Al servizio del tuo territorio", approvato dal Servizio Civile nazionale. Troppo poco, ma almeno un'inversione di tendenza rispetto agli anni passati quando all'associazione assistenziale di Largo 11 Gennaio 1946 (la data della sua fondazione) non fu assegnato nessun giovane".

Nonostante tutto la Croce Verde, pur tra mille difficoltà, continua a svolgere il suo compito istituzionale. Nel 2010 il sodalizio ha effettuato ben 12.216 servizi, numeri che indicano un aumento del 6,5% rispetto all'anno precedente. Anche i km. percorsi dalle ambulanze hanno fatto registrare un'impennata, passando dai

473.690 del 2009 ai 522.619 del 2010.

Allineate al dato generale sono le chiamate che il centralino del 118 di Alessandria ha smistato alla sede di Ovada per competenza territoriale. Nel 2010 tali interventi hanno avuto un incremento di 170 unità, raggiungendo quota 3.051 (882 per emergenza sanitaria, 2169 per servizi estemporanei), pari ad una percorrenza di 74.565 km.

Ovviamente questo settore d'intervento, regolato da un rapporto convenzionale con il 118 regionale, è il più delicato e richiede il maggiore sforzo organizzativo. La Croce Verde deve infatti garantire un'ambulanza di soccorso avanzato ed un equipaggio per 24h/24 presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile, per i "codici" urgenti ed un'ambulanza in sede per gli altri interventi.

Inoltre la Croce Verde ha risposto a 2414 chiamate per visite e consulenze mentre 538 sono stati i trasferimenti dall'Ospedale cittadino ai centri specialistici della zona.

Davvero insostituibile il lavoro svolto per il trasporto degli uremici cronici ai centri dialisi. Sono stati effettuati 3.275 servizi per un totale di 192.703 km. percorsi. Un dato enorme che da solo rappresenta il 27% del totale dei servizi.

Completano questo quadro i viaggi per dimissioni dall'Ospedale Civile di via Ruffini a private abitazioni, il trasferimento del sangue ai centri trasfusionali, i trasporti per terapie varie e l'assistenza a manifestazioni sportive.

In conclusione, la Croce Verde è un'associazione in salute ma che per continuare nella sua opera, iniziata 65 anni fa, ha bisogno di una corposa "iniezione" di gioventù.

Per essere indagato per la morte di due giovani

La solidarietà del P.D. al sindaco Oddone

Ovada. Scrive la segreteria provinciale del P.d. "Il Sindaco di Ovada, Andrea Oddone, ha ritenuto opportuno informare i suoi concittadini del procedimento penale a suo carico, per il tragico evento del novembre 2008, in cui persero la vita due giovani, attraversando in auto un guado sullo Stura.

Siamo convinti che dall'inchiesta emergerà l'assenza di responsabilità del Sindaco nella luttuosa vicenda: conosciamo bene Andrea e sappiamo con quale scrupolo svolga il suo impegno di amministratore, son solo per la sua città, ma per tutta la zona di Ovada.

Rimarchiamo la correttezza e la trasparenza, in primo luogo verso la propria comunità, che hanno connotato il comportamento del Sindaco in questo caso. Una scelta di trasparenza verso i propri ammi-

nistrati e l'opinione pubblica, e di rispetto per le prerogative della magistratura.

Anche in questi comportamenti si misura la qualità delle persone che ricoprono pubblici incarichi. Si esprime solidarietà umana e politica ad Andrea Oddone, e si manifesta con lui fiducia nell'azione della magistratura".

Anche la lista di maggioranza consiliare è solidale col Sindaco: "Le forze politiche e gli indipendenti di "Insieme per Ovada", rispettose dell'operato della magistratura ed ancora oggi colpite dalla tragedia che due anni fa ha stroncato due giovani vite, per le recenti vicende giudiziarie esprimono solidarietà al Sindaco Oddone. Gli confermano fiducia e gli rinnovano pieno appoggio alla guida dell'Amministrazione cittadina".

Spese del Comune di Ovada

Ovada. Con un decreto del 31 dicembre, l'Amministrazione comunale ha liquidato i consiglieri per le sedute dell'anno appena passato. L'importo è di 2770,68 euro lordi.

Con un decreto del 31 dicembre, il Comune ha liquidato la ditta Valdorba di Silvano per i lavori straordinari eseguiti in via Marconi, via XXV Aprile e via Piave. La spesa complessiva è di euro 28.479,42.

Festa della pace

Ovada. Ecco un paio di appuntamenti, per il settore "giovani" della Parrocchia, a febbraio. Dice Dario, uno degli animatori: "Per ben due volte all'interno della Diocesi acquese, Ovada è stata scelta come città ospitante di attività importanti, che coinvolgono numerosi ragazzi. Domenica 6 febbraio è la volta della "festa della pace giovani", dalle ore 9 alle 17 nel salone del San Paolo, riservata agli over 15, intitolata quest'anno "impegnamoci a far pace", con tema il volontariato. Il 20 febbraio tutti gli aderenti ad AC e ACR della Diocesi si riverseranno nelle vie cittadine per la giornata "...sai di pace?" (si stima che arrivino oltre 100 tra bambini e ragazzi). Un evento molto atteso che siamo ben lieti di ospitare!"

I molaresi espugnano il Geirino per 2-1

L'Ovada sconfitta dal Pro nel derby altomonteferrino

Ovada. È il Pro Molare il vincitore del derby altomonteferrino al Geirino, disputato nell'antico di sabato scorso, davanti a 200 spettatori circa, tra cui molti tifosi molaresi.

Infatti i ragazzi di mister Albertelli battono quelli di mister Tafuri con un gol per tempo, curiosamente al 1' del primo tempo ed al 45' del secondo e rispettivamente con Scorrano e Barone. Di Macchione il momentaneo pareggio ovadese, al 16' della seconda parte di gara.

Con questa bella vittoria esterna, il Pro si mantiene al quarto posto in classifica con 34 punti, distanziato di 4 dalla capolista Bevingros. In mezzo, il S. Giuliano N. con 37 ed il G3 Real Novi con 35. L'Ovada di punti ne ha 10 in meno mentre la Castellettese è a centro classifica con 21 punti.

Pur dovendo fare a meno di Valente e Bruno indisponibili, di L. Carosio infortunato e di Leveratto squalificato, il Pro parte in quarta e segna subito con Scorrano, abile a concludere in rete una delle tante azioni offensive del bravissimo Perasso, apparso incontenibile. L'Ovada, priva dello squalificato Ravera e di Cavanna ancora infortunato, prova a reagire con Facchino (traversa colpita) e Kindris ma inutilmente.

Ripresa e pareggio dell'Ovada con Macchione, che mette di testa nell'angolino dopo una punizione di Facchino. Sebra che il derby finisca in parità quando, allo scadere, arriva il gol di Barone che manda nel sacco con un bel pallonetto, sorprendendo Bobbio. Ed è festa grande per i molaresi, dentro e fuori lo stadio.

Nel prossimo turno regolare di domenica 6 febbraio Viguzzolese-Ovada, Pro Molare-Savoia e Castellettese-Villaromagnano.

Formazione Ovada: Bobbio, D. Oddone (L. Oddone), Carosio, Bianchi Ferrari, Facchino, Giannichedda, Gioia, Macchione, Varona, Carbone), Kindris (Castellano), a disp. Russo, Tafarel, Stinziani, Maszone.

Pro Molare: Esposito, Caviglia, Marchelli, Macario, Mazza (M. Parodi), Barisione (Guineri, Garavatti), Zunino, Barone (F. Parodi), Perasso, Scorrano. A disp. Pesce, Fosati, Albertelli, G. Parodi.

Classifica: Bevingros 38, San Giuliano Nuovo 37, Real Novi 35, Pro Molare 34, Stazzano 32, Castelnovese 30; Ovada, Sale e Aurora 24; Castellettese e La Sorgente 21, Savoia 19, Villaromagnano 17, San Giuliano Vecchio 15, Boschese 13, Viguzzolese 7.

Donazione dei liceali a "Lo Zainetto"

Ovada. Scrive Giuseppe Ravetti, del Centro per disabili "Lo Zainetto".

"Gli studenti del Liceo Scientifico 'Pascal' ogni anno raccolgono tra di loro dei soldi da donare in beneficenza. Per esempio l'anno scorso hanno donato il ricavato ad un ragazzo del Sud America.

Quest'anno gli studenti hanno deciso di donare la somma raccolta, 250 euro, al Centro per disabili "Lo Zainetto" di Ovada.

I soldi ricevuti verranno impiegati per acquistare il materiale nelle varie attività presenti all'interno: laboratorio artistico, laboratorio di cucito, falegnameria".

Susanna Zunino, responsabile del Centro diurno, ringrazia di cuore gli studenti del Liceo e coglie l'occasione per fare i complimenti a chi ha ideato queste iniziative molto sensibili e importanti. Gli educatori/operatori de "Lo Zainetto" ringraziano per questa azione di solidarietà.

Nominato il coordinamento di zona del Partito Democratico

Ovada. Formalizzato venerdì scorso alla Soms il coordinamento di zona del Partito Democratico.

Sala della Soms quasi piena, con buona partecipazione di amministratori della zona, la presenza del segretario provinciale Daniele Borioli e di Paolo Bianchi, responsabile provinciale dell'organizzazione.

Il coordinamento di zona è formato dai coordinatori dei circoli (Ovada, Molare, Cremolino, Trisobbio, Rocca Grimalda, Castelletto, Silvano, Tagliolo e Belforte). Il coordinatore di zona riconfermato è Fabio Barisione, sindaco di Rocca Grimalda.

Sarà coadiuvato da due vice: Federico Robbiano, coordinatore del circolo di Tagliolo e Cinzia Grillo, membro della segreteria del circolo di Ovada.

Alla Soms sono intervenuti: Federico Fornaro, capogruppo P.D. al Consiglio provinciale, sindaco di Castelletto e vice-



Fabio Barisione, sindaco di Rocca Grimalda.

segretario regionale; Lino Rava, assessore provinciale; Giancarlo Subbrero, assessore comunale a Rocca Grimalda; Gianmarco Bisio, sindaco di Molare; Gianfranco Comaschi, assessore provinciale; Flavio Gaggero, assessore comunale ad Ovada; Gianpiero Sciutto, membro del coordinamento ovadese.

Partito il progetto "Bibliotecando"

Ovada. Ci scrivono dalla Scuola Primaria "Damilano". «Avviato con successo il nuovo progetto 'Bibliotecando'. In epoca di computer e tecnologie, c'è chi non dimentica la ricchezza e il piacere racchiusi tra le pagine di un libro... "di carta stampata"!

Con entusiasmo bambini, famiglie, insegnanti, cartolerie hanno donato testi per ragazzi, condividendo quello che ora è un patrimonio comune per tutta la Scuola Primaria "Damilano".

La "vecchia" biblioteca è stata rinnovata, selezionando i testi ancora utilizzabili e integrandola con i libri ricevuti. Con la speranza e l'intento che i risultati fin qui raggiunti siano solo l'inizio, la dirigente scolastica Patrizia Grillo e le insegnanti referenti della Primaria sono riconoscenti verso le cartolerie XX Settembre e Maineri, i genitori, le insegnanti, il personale scolastico e chi ha collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa.

In tempi duri per la scuola e per i suoi utenti più importanti, i bambini, solo lo sforzo comune, la condivisione, la partecipazione di tutti possono portare a questi risultati!»

Battuto il Collegno per 3-0 al Geirino

Vittoria scaccia-crisi per la Plastipol maschile

Ovada. Vittoria scaccia-crisi per la Plastipol, che batte nettamente al Geirino il Collegno per 3-0 e lo supera in classifica.

Si rifanno così le prove per risalire in gradatoria verso una posizione meno precaria dell'attuale. L'obiettivo è la salvezza nel campionato maschile di volley, serie B/2.

I ragazzi di mister Costigliolo in effetti sembrano trasformati rispetto al bruttissimo dicembre: ora giocano in scioltezza e con determinazione, senza più quella paura di vincere a tutti i costi che li aveva di fatto bloccati sono a Natale.

Le avvisaglie positive di un sostanziale cambiamento di gioco si erano già viste a gennaio ed ora, con il bel successo sui torinesi del Collegno, arriva anche la conferma di una ritrovata, e bene augurante, forma agonistica.

Tre set vinti a zero e tutti con

parziali ragguardevoli: nel primo gli ovadesi partono subito bene, vanno avanti 4-0 e non si fermano più. Finisce 25-12 per gli ovadesi. Il secondo ed il terzo parziale, vinti dai biancorossi rispettivamente per 25-15 e 25-12, confermano la ritrovata vena ovadese e la netta differenza tecnica fra le due squadre. In evidenza il giovane biancorosso Maccio, nove punti al suo attivo ed una gara da titolare veterano.

Sabato 5 febbraio al Geirino Plastipol-Fossano.

Formazione: Dinu (15), Graziani (7), Novello (4), Maccio (9), Bavastro (6), Morini (6). Libero Quagliari.

Classifica: Parabiago Mi e Vado Sv 34; Sant'Anna To 27; Tuninetti To 24; Saronno Va 23; Eurorenting Cn 22; Alba 19; Chieri e Brebana Cn 17; Fossano 16; Formenti Mi 15; Plastipol 8; Voghera e Collegno 7.

Si correrà il 12 giugno, grade il dislivello

Gran Fondo La Resistenza in bicicletta per 123 km

Ovada. Organizzata dalla neo costituita A.s.d. Ovada in Sport, si correrà domenica 12 giugno la prima edizione della Gran Fondo "La Resistenza".

L'idea della gara nasce dalla volontà di promuovere il territorio facendolo percorrere con un mezzo, la bicicletta, che consente, seppur con la fatica nelle gambe ed un po' di affanno, di apprezzarne la bellezza - dice Edo Cavanna, referente comunale per il ciclismo. Inoltre, gli organizzatori hanno voluto identificare un tracciato che tocchi i luoghi simbolo della Resistenza lungo l'Appennino Ligure-Piemontese. In questa prima edizione la gara transiterà presso i Sacri di Piancastagna e della Benedicta, ma, in futuro, saranno interessati anche quelli del Turchino e di Olbicella.

"Siamo perfettamente consapevoli dello sforzo organizzativo che una Gran Fondo richiede - dice Antonio Rasore, presidente di Ovada in Sport - ma dopo le positive esperienze maturate con l'organizzazione del Giro dell'Ovadese e per due anni dell'arrivo di tappa del Giro delle Regioni (gara di carattere internazionale), abbiamo voluto compiere un salto di qualità. Ci siamo rivolti alla Federazione Ciclistica Italiana, disponibile a collaborare, indicandoci come possibili partenti oltre 400 corridori".

Il percorso della gara si snoderà in 123 chilometri interessando i Comuni di Ovada, Cremolino, Cassinelle, Morbello, Ponzone, Sassello, Urbe, Tiglieto, Rossiglione, Campo, Bosio, Mornese, Casaleggio, Lerma, Castelletto Silvano e Rocca Grimalda. Molto significativo il dislivello altimetrico, con i suoi 2.318 metri che non potrà far altro che selezionare i corridori dopo pochi chilometri di corsa.

Ritrovo e partenza della gara sarà il Polisportivo Geirino, mentre l'arrivo è previsto in viale Reborà, anche se gli organizzatori stanno ancora vagliando una possibile alternativa.

Una primula per la vita

Ovada. Domenica 6 febbraio, in occasione della "Giornata della vita", il Movimento per la Vita esorta ad acquistare una primula, simbolo della vita nascente.

Con il ricavato della vendita, si realizzeranno i "progetti gemma", con cui si adottano a distanza per 18 mesi, mamme in difficoltà, garantendo così la nascita e la crescita di una nuova vita. Le bancarelle con le primule, si trovano presso le chiese cittadine, sabato 5 pomeriggio e domenica 6 tutto il giorno, alla fine delle sante messe.

Quaderno ipermediale n. 6

Ovada. È fresco di stampa il Quaderno ipermediale n. 6 del Centro nuove tecnologie per l'integrazione Hanna, presso la Scuola Media Statale "Pertini".

Il Centro è stato promosso nel 1997 dal Comune con l'Istituto "Pertini" e, tra l'altro, pubblica periodicamente quaderni ipermediali di psicologici, autistici, bambine con sindrome di Rett, down, epilettici, ragazzi con grave danno cerebrale.

Il software Quaderno ipermediale n. 6 riguarda le bambine con sindrome di Rett e persone con gravi disabilità ed è stato realizzato nell'ambito del progetto "sindrome di Rett: ipermedialità e apprendimento al computer". La redazione complessiva del Quaderno è stata curata dal prof. Pietro Moretti, insegnante di sostegno alla "Pertini".

Spiega Moretti: "Potrebbe sembrare un controsenso presentare il nuovo software Quaderno ipermediale attraverso un quaderno cartaceo. Chi vuole viaggiare solo via web potrà trovare le indicazioni su come reperire alcuni dei materiali (pubblicati sul cartaceo) in formato elettronico e su come acquisirli con il download. Questa sesta edizione del nostro quaderno ha ancora una volta fatto la scelta di mettere le immagini al centro delle sue pagine. Ed è molto importante che le immagini consentano prima di tutto ai ragazzi/e che partecipano ai vari laboratori TIC e gravi disabilità di rivedere stampati alcuni contenuti dei loro preziosi quaderni ipermediali. Le pagine pubblicate cercano di documentare che anche le persone portatrici di gravi patologie possono avere notevoli benefici dall'utilizzo di tecnologie informatiche per l'apprendimento, l'autonomia e la comunicazione.

Il Quaderno ipermediale vuole dare spazio ai lavori dei ragazzi disabili e fare in modo che manifestino se stessi in modo diretto, spontaneo, autentico".

Volley femminile serie C

Vincono bene le Plastigirls

Ovada. Ancora una vittoria delle Plastigirls, nel campionato femminile di volley, serie C. Stavolta le ragazze di Federico Vignolo si sbarazzano abbastanza facilmente del Balamund Lanzo, al Geirino, per 3-1. Partono bene le biancorosse, sono precise e determinate e vanno avanti agevolmente nel primo parziale, chiuso a loro favore e senza storie per 25-14. Secondo parziale un po' più combattuto, con le torinesi che cercano di recuperare ma alla fine devono soccombere per 21-25. Quel che si era intravvisto nel secondo parziale diventa realtà nel terzo dove il Balamund gioca davvero bene e mette in crisi i reparti biancorossi. Set chiuso a favore delle ospiti per 25-17. Ma nel quarto parziale arriva la conferma della superiorità tecnica delle ovadesi, il cui gioco sia in ricezione che in attacco funziona in modo efficace e produttivo. Le Plastigirls infatti macinano punto su punto ed alla fine fanno loro il set decisivo per 25-16.

Formazione: Fabiani 5, Agosto 11, Bertaiola 10, Tacchino 11, Bisio 3, Pola 5. Fabiano libero, utilizzate Ferrari 4, Romero 7, Bastiera 1, Moro 6. **Classifica:** Centallo 32, Lingotto 30, Alba e Asti 26, Makhymo 23, Plastipol e Racconigi 22, Calton 21, Edilscavi 19, Team volley 16, Pozzolo 14, Borgaro 13, Balamund 5, Valenza 1.

Rinvio nel basket

Ovada. È stata rinviata a data da destinarsi la gara tra Piscine Geirino e Cus Genova, valida per il campionato di basket di serie C, per l'abbondante nevicata sulla città. Ora le due società s'accorderanno per una nuova data. La Piscine Geirino tornerà sul parquet del Geirino domenica pomeriggio 6 febbraio alle ore 18, per la gara interna contro il Granarolo Genova.

Escursione del Cai

Ovada. Domenica 6 febbraio, la sezione cittadina del Cai propone l'escursione Sestri Levante - Moneglia.

Partenza alle ore 7,30 dal piazzale Testore. Informazioni ed iscrizioni presso la sede, in via Gilardini, 9/11; tel 0143/822578. Apertura sede mercoledì e venerdì sera, dalle ore 21.

Proseguono gli incontri di kamishibai per bimbi



Ovada. Proseguono i laboratori di kamishibai organizzati dalla Biblioteca Civica (referente Cinzia Robbiano) e realizzati da Fiammetta Capitelli. Prossimi incontri, per gruppi di 20 bimbi dai 3 ai 6 anni, nelle cantine di Palazzo Delfino, il 24 febbraio e 24 marzo, dalle 16.30 alle 17.30. Nella foto i bimbi con la Capitelli e Silvana Buffa, presidente del Consiglio di Biblioteca.

"Scrittori tra le righe"

Ovada. "Scrittori tra le righe" è il titolo di un libro di poesie di diversi autori: Luciana Mezzatesta, Elisabetta Miracca, Piercarlo Ravera, Manuel Marchetti, Danny Dimartina, Denise Galanzino, Alessio e Pino Lanza, Sabrina Malagutti, Simone Indovina. Con un commento intermedio di Pinuccia Messina Lanza, direttrice della collana omonima.

Dice Pinuccia: "Molte volte a tutti noi è successo che qualcuno ci chiedesse: 'quale è il tuo sogno nel cassetto?' e chissà a quanti la parola sogno li ha portati lontano, scegliendo alla fine qualcosa legato più alla fantasia che alla realtà. Ma un sogno è legato sempre al desiderio e i desideri, si sa, si realizzano, proprio perché è vita pensata, progettata e pronta per essere infine vissuta.

È nato così il progetto "Scrittori tra le righe", che dà lo spazio che serve per poter dire ciò che si vuole. Poesie, racconti brevi, monologhi, lettere mai spedite e senza ricevuta di ritorno, favole per adulti e ballate. "Scrittori tra le righe" è un progetto che tutti gli anni si farà sentire e chi vorrà farne parte contatti la "associazione culturale panoramica" col presidente Pinuccia Messina, al n. 392 642813, oppure 349 6053289.

Attualmente è in distribuzione in città e nei paesi della zona il libro "Scrittori tra le righe", che serve a finanziare "Un sorriso per la terza età". Infatti quest'ultimo gruppo, che vede come protagonista ed artista Pino Lanza, allietta periodicamente gli anziani ospiti del Lerario con recite, cabaret e scenette assai divertenti.

Il libro sta avendo un buon successo: ne sono state distribuite sinora più di 300 copie, di cui solo una novantina a Voghera.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Consiglio comunale a Campo Ligure

Copertura San Sebastiano Servizio vigilanza e lavori

Campo Ligure. Seduta straordinaria del consiglio comunale quella di giovedì 27 gennaio scorso.

Infatti all'ordine del giorno, dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, tre comunicazioni del sindaco Andrea Pastorino su altrettanti problemi che era giusto discutere ed approfondire in consiglio, anche se questi non hanno portato ad una votazione finale ma sono stati solo illustrazioni e chiarimenti su iniziative e servizi dell'ente.

Si è iniziato con la comunicazione del sindaco su i lavori di demolizione della copertura sul torrente Ponzema di S. Sebastiano e della relativa parziale ricostruzione.

Il sindaco ha ricordato: " con l'approvazione del progetto esecutivo e l'indizione della gara relativa ai lavori, fatta dalla giunta esecutiva della Comunità Montana lo scorso 30 dicembre, è arrivato a conclusione un lavoro iniziato circa 10 anni or sono, anche se studi e lavori preparatori risalgono al 1993/1994.

dopo tanti anni si è trovata finalmente la soluzione tecnica e si sono trovate le risorse finanziarie per eliminare uno degli seri ostacoli che può causare pericolose esondazioni per il centro storico campese".

Il sindaco ha quindi dato la parola all'ing. Tiziano De Silvestri, dopo aver ringraziato i tecnici dell'ente montano che negli anni hanno fornito la loro professionalità, perché illustrasse il progetto.

L'ing. De Silvestri ha ricordato: " questo che vi presento è l'ultimo tassello di un lavoro iniziato tanti anni fa, lavoro che ha come obiettivo quello di rendere il rischio di esondazione dei torrenti valligiani il più possibile lontano nel tempo, anche se è impossibile evitarlo totalmente.

Oggi la copertura di S. Sebastiano non rispetta più nessun parametro di sicurezza e, dopo tanto lavoro con i rappresentanti del Bacino del Po di Parma, da cui noi dipendiamo e con la Regione e la Provincia, si è arrivati a questa soluzione che metterà in sicurezza il tratto terminale del torrente Ponzema e non penalizzerà la viabilità del centro storico.

Per i posteggi, tutti sapete che, è stata trovata una soluzione con la costruzione di posti auto alle spalle delle case

popolari di via Repubblica.

La nuova copertura avrà una larghezza di 21-22 metri con una profondità all'incirca dimezzata rispetto all'attuale, in pratica non verrà più ricostruita tutta la parte a valle.

Tutto questo consentirà secondo i calcoli idraulici effettuati di avere un "franco" di poco inferiore al metro (cm. 93) che sarebbe stato ottimale ma tenendo conto che a monte esistono due briglie di contenimento, una per il materiale ed una per gli alberi, ciò consente di avere un'opera che rispetta tutte le normative di sicurezza oggi in essere".

I consiglieri sia di minoranza che di maggioranza hanno chiesto ulteriori chiarimenti ed informazioni che l'ing. ha fornito.

Si è così passati alla seconda comunicazione in merito al servizio associato di polizia urbana.

Il sindaco ha ricordato come nell'ultimo consiglio comunale la minoranza abbia fatto alcune richieste ed era quindi questa l'occasione per discuterne.

A dato perciò la parola al comandante Lorenzo Cagnolo perché illustrasse come si svolge il servizio nel territorio delle valli Stura, Orba e Leira: " vorrei subito rispondere al quesito sollevato dai consiglieri di minoranza perché non è possibile uscire da soli in servizio.

Il nostro lavoro prevede che un vigile possa uscire in servizio da solo, come succede spesso a Genova, ma solo in alcune circostanze quali dirigere il traffico ad un incrocio o per quello che viene chiamato oggi il vigile di quartiere i quali però possono contare su una pattuglia sia in auto che in moto di almeno due colleghi nelle vicinanze.

L'organico per questo servizio è oggi di 6 unità mentre i controlli nell'intera valle sono estremamente numerosi e a volte complessi: dal gestione del traffico al servizio di occupazione del suolo pubblico, dalle ordinanze di ingiunzioni di pagamento a quelle di rimozione rifiuti, dalle autorizzazioni al rilascio di permessi per invalidi, ai verbali di violazioni amministrative (in questa pagina forniamo anche u breve resoconto del lavoro annuale dei vigili n.d.r.), con l'inizio del 2011 ho steso un ordine di servizio che prevede una maggiore presenza fisica, non

motorizzata, dei vigili nei centri abitati; così come vedremo per i prossimi mesi estivi se è possibile uscire qualche giorno della settimana nelle ore serali".

Anche in questo caso i consiglieri hanno avuto modo di porre alcune domande al comandante il quale ha cortesemente risposto a tutti i quesiti ricordando che ora, con la chiusura della Comunità Montana, tutto il servizio dovrà essere ricollocato in una nuova dimensione, quale spetterà ai comuni deciderlo.

Ultimo punto all'o.d.g. è stato quello riguardante i lavori tecnico-manutentivi.

Per una indisposizione non ha potuto essere presente e quindi spiegare, il geometra Enrico Oliveri; è stato così l'assessore Franco Bavaresco a fornire un po' di dati per la discussione: "vorrei portare a conoscenza di tutti quello che oggi sono le competenze del servizio tecnico e quindi degli uomini che operano sul territorio.

Oggi il nostro comune ha a disposizione: un geometra, un architetto part-time e 5 operai.

Rientrano nelle competenze lo spazzamento del territorio, la rimozione della neve, lo sfalcio dell'erba nel periodo estivo, la potatura delle piante a primavera o in autunno.

Inoltre la manutenzione dei seguenti edifici: comune, museo, palazzetto dello sport, casa di riposo, stazione F.S., scuole, asilo prima infanzia, impianti sportivi e cimitero.

Una dotazione, come vedete, di tutto rispetto alla quale si cerca di dare risposte con tempi e modi il più possibile adeguati e con una programmazione degli interventi che è soggetta, come si può ben capire, ad inevitabili variazioni, oltre chiaramente al fattore risorse economiche".

Anche in questo caso si è avuta una proficua discussione tra i consiglieri sia di minoranza che di maggioranza approfondendo così una tematica che quotidianamente è vissuta sia dal personale che dagli amministratori in prima persona perché la popolazione ha richieste alle quali si deve dare risposte.

La seduta si è quindi conclusa con l'appuntamento per la successiva la quale avrà, come argomento all'ordine del giorno il bilancio di previsione 2011.

Forte Geremia

Il presepe in polveriera col veglione di fine anno



Masone. Dopo il grande presepe nella suggestiva ed asciutta polveriera del Forte Geremia, che abbiamo già documentato e di cui pubblichiamo una foto, Emanuela Bosco e Stefano Podestà con gli altri amici del Gruppo Speleologia Sostenibile di Genova si sono cimentati nel veglione di capodanno più originale della zona.

In cinquantacinque, undici i bambini, la sera di San Silvestro hanno raggiunto l'antico maniero dove ad attenderli c'era il fido gestore Salomone e famiglia.

La festa è subito decollata grazie al pantagruelico cenone, con tutte le finestre illuminate a candela, fuori la volta stellata su neve gelata nel silenzio totale.

Allo scoccare della mezzanotte è partito il carosello pirotecnico che ha preceduto la curiosa tradizione celtica messa in atto da alcuni personaggi in abito rigorosamente druidico. Allestito un grande fuoco all'aperto i nostri hanno preparato una bevanda calda e alcolica che è stata poi distribuita agli ospiti del veglione, ormai ampiamente in zona 2011.

Una decina i valorosi che si sono fermati anche a dormire ed a rassettare il giorno dopo, anche se la preoccupazione maggiore era giustamente rivolta a chi ha guadagnato la via di casa nel gelato contesto montano.

Tutto bene però ed esperienza riuscita con successo, anche se da ottimizzare nei particolari dicono gli organizzatori.

Pellegrinaggio diocesano a Roma dal 28 al 31 marzo

Il pellegrinaggio diocesano a Roma e dintorni si svolgerà dal 28 al 31 marzo.

La quota è fissata in: base 45 paganti (o multipli) € 410,00; base 40 paganti (o multipli) € 420,00; base 35 paganti (o multipli) € 450,00.

Iscrizioni entro il 18 febbraio 2011 col versamento dell'acconto di € 150,00 presso gli Uffici Pastorali Diocesani, piazza Duomo 4, Acqui Terme (tel 0144 356750) (specificando l'adesione alle visite a pagamento); il saldo entro l'11 marzo 2011.

Per informazioni: don Stefano Minetti (335 6916770)

Maggiori particolari a pagina 6 Vita diocesana

Contributi provinciali per la sostituzione o conversione di impianti termici individuali

La Provincia di Genova autorizzata dalla Regione Liguria, ha riaperto i termini di bando per la concessione di contributi in conto capitale per interventi di sostituzione o conversione di impianti termici individuali di potenza uguale o superiore ai 300 chilowatt alimentati ad olio combustibile con impianti alimentati a gas a maggiore efficienza energetica, per un importo di € 115.384,10 al fine di poter utilizzare la somma assegnata dalla Regione Liguria pari ai € 405.797,10.

Ne hanno diritto i soggetti pubblici e privati proprietari di impianti termici civili alimentati con olio combustibile di potenza termica nominale complessiva dell'impianto uguale o superiore a 300 chilowatt, ubicati nel territorio della Provincia di Genova, città di Genova inclusa.

La domanda da presentare in bollo, redatta in conformità ad un modello già predisposto, deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, a partire dal 12 gennaio 2011 fino al 12 luglio 2011 a Provincia di Genova - Direzione ambiente, ambiti naturali e trasporti- servizio energia - ufficio impianti termici - p.le Mazzini 2 - 16122 Genova.

Approvata la graduatoria dei contributi provinciali per meriti scolastici

Con Provvedimento dirigenziale dello scorso dicembre, la Provincia di Genova ha approvato la graduatoria dei candidati aventi i requisiti per l'ammissione al Contributo per il merito scolastico - anno scolastico 2009/2010, per un totale di 926 studenti.

Non appena sarà a conoscenza della Provincia l'entità del finanziamento messo a disposizione dalla Regione Liguria, verrà reso disponibile sul sito provinciale l'elenco degli studenti che, nei limiti di tale finanziamento, potranno essere effettivamente ammessi al contributo.

Per quanto riguarda i centri della nostra valle, attualmente figurano nella graduatoria otto nominativi di Campo Ligure, otto nominativi di Masone, un nominativo di Rossiglione ed uno di Tiglieto.

Tradizionale appuntamento

Grande polentata all'oratorio di Masone



Masone. Sabato 29 gennaio si è svolta a Masone nel Salone Oratorio la tradizionale "polentata", primo appuntamento della Festa di S. Giovanni Bosco. La serata è iniziata alle ore 20 con l'accoglienza dei circa 130 soci e simpatizzanti e la successiva distribuzione di polenta condita con ragù, sugo di cinghiale e salsiccia. Secondo piatto di formaggi vari e poi la torta finale. Era presente la comunità delle nostre suore salesiane e alcune signore del Gruppo Mamma Margherita che hanno presentato le loro originali produzioni. Un doveroso ringraziamento va ai volontari del Circolo Oratorio che hanno organizzato e realizzato tutta la serata, un grazie di cuore a chi ha regalato il cinghiale per il sugo e a tutti i partecipanti che hanno sfidato il freddo e la nevicata per rendere allegra e gioiosa la serata dedicata a Don Bosco.

All'oratorio masonese

È stato festeggiato san Giovanni Bosco



Masone. Nonostante l'inconveniente dell'abbondante nevicata, l'Oratorio masonese ha festeggiato con grande intensità, domenica 30 gennaio, la ricorrenza di San Giovanni Bosco. Alle 10,45 gli oratoriani, con le suore salesiane, hanno partecipato alla S.Messa celebrata in parrocchia dal parroco don Maurizio Benzi e si sono dati appuntamento al pomeriggio nell'Opera Monsignor Macciò. La festa è così proseguita in allegria con le varie animazioni e con la graditissima distribuzione della merenda concludendosi con i giochi di gruppo.

A Campo Ligure nel 2010

Intensa attività dei vigili urbani

Campo Ligure. Anche per quest'anno il comandante del servizio associato di polizia locale, Lorenzo Cagnolo, ci ha fornito un dettagliato resoconto dell'attività svolta nell'anno 2010 sul territorio della comunità montana valli Stura Orba e Leira.

Autorizzazioni e ordinanze: n. 110 ordinanze di regolamentazione ai sensi del codice della strada, n. 4 ordinanze di ingiunzione di pagamento, n. 10 ordinanze di rimozione rifiuti, n. 42 autorizzazioni varie (transito in deroga, occupazione del suolo pubblico ecc.), n. 32 autorizzazioni di permessi per invalidi ai sensi della legge 104/92.

Attività di accertamento e contestazione: n. 402 verbali di contestazione ai sensi del codice della strada, n. 919 preavvisi di accertamento (soste) per infrazioni al codice della strada, n. 6 verbali per omessa o ritardata comunicazione cessione attività, n. 5 verbali di violazioni amministrative.

Vediamo ora di seguito le altre attività svolte:

infortunistica stradale, 32 incidenti rilevati;
polizia edilizia, n. 42 accertamenti e n. 21 notizie di reato alla Procura;
polizia ambientale, n. 15 accertamenti e n. 2 notizie di reato alla Procura;
servizio scorta carri funebri, n. 104 interventi, servizio scorta per trasporti eccezionali, n. 26 interventi;
assistenza rifacimento e manutenzione segnaletica orizzontale, n. 41 interventi;
sorveglianza cantieri di lavoro n. 43 interventi;
controllo e verifica sulle richieste di residenza o di cancellazione n. 562 procedimenti effettuati, n. 1368 sopralluoghi;
controllo sulla cessione di fabbricati, n. 392 accertamenti effettuati;
attività di polizia giudiziaria delegata da altri organi, n. 93 pratiche evase;
gestione denunce infortuni sul lavoro n. 38 pratiche evase.

Lunedì 31 gennaio, con la partecipazione del presidente Burlando

Concluso a Cairo l'iter burocratico per la copertura dei parchi carbone

Cairo M.te. Programma rispettato in pieno lunedì 31 gennaio, a Cairo, per la visita del governatore Claudio Burlando. Il presidente, accompagnato dagli assessori Paita e Briano, e dal sindaco di Cairo Fulvio Briano, ha prima partecipato all'ultima parte della conferenza servizi deliberante, insieme ai vertici di Funivie e alla Rsu dell'azienda. Poi, insieme anche al presidente della Provincia Angelo Vaccarezza e al presidente dell'autorità portuale Rino Canavese, e alla presenza di diversi esponenti provinciali e regionali, ha assistito alla presentazione del progetto per la copertura dei parchi carbone di Bragno, primo step per la riqualificazione della zona industriale Cairese.

All'ordine del giorno di questo importante incontro c'era gli interventi ambientali già previsti che riguardano l'Italiana-Coke e la riorganizzazione urbanistica alla quale sta lavorando il Comune di Cairo insieme alla Regione e alle Funivie allo scopo di riqualificare questa particolare area del territorio comunale.

L'inizio di questo nuovo anno potrebbe rappresentare un punto di svolta per tutto quel che concerne il trasporto del carbone sui vagonetti e il relativo stoccaggio. Sull'area dei depositi valbormidesi delle Funivie, oggi occupati dalle rinfuse stoccate a cielo aperto, dovranno sorgere due grandi magazzini coperti, ognuno dei quali lungo 371 metri, largo 52 e alto 31,3 metri. Un progetto grandioso che prevede la realizzazione di un tunnel centrale, entro cui scorrerà un sistema di nastri trasportatori, per le operazioni di riconsegna della merce (sia su vagoni sia su autotreni). Uno dei magazzini sarà riservato ai movimenti di prodotti destinati alla cokeria di Italiana Coke, con la quale sarà collegato con nastro intubato. Il parco merci delle Funivie era stato costruito a Bragno nel 1913 con una capacità 400.000 tonnellate di carbone. A distanza di quasi cento anni rappresenta oggi come allora la succursale del porto di Savona.

Il carbone continua ad esse-

re protagonista sulla scena dell'industria valbormidese e lo stanno a dimostrare gli ingenti investimenti messi in atto non solo per la realizzazione dei parchi carbone di San Giuseppe (40 milioni di euro) ma anche per tutto quel che riguarda il Terminali Alti Fondali di Savona. A quanto è stato dichiarato in un'intervista concessa a La Stampa la settimana scorsa dal direttore generale di Italiana Coke, Massimo Busdraghi sarà presto operativo (forse già prima dell'estate) il nuovo minitunnel sotterraneo e sottomarino delle Funivie, con la prima stazione dei vagonetti situata a San Rocco.

Le funivie da sempre sono funzionali alla Cokeria di Bragno, che nello scorso mese di settembre ha acquisito la Società Funiviarie Alto Tirreno, la cui maggioranza è detenuta dalla famiglia Campostano, venendo così in possesso del 46% del nuovo Terminali Alti Fondali di Savona, l'infrastruttura che viene a sostituire il terminal Miramare.

Ritornando in Valbormida, e precisamente ai parchi carbone, è corretto sottolineare che con questo pur intortante intervento non si risolve totalmente il problema inquinamento in questa particolare zona della Valle Bormida ma certamente si metterà un qualche freno a quelle polveri sottili che invadono non soltanto le case e i polmoni degli abitanti della due frazioni caresi (San Giuseppe e Bragno) ma che interessano non poco anche le località limitrofe.

Alla soluzione delle problematiche di carattere ambientale che hanno spesso rallentato la concessione delle autorizzazioni ha comunque contribuito la decisione dell'Italiana Coke di rinunciare all'autocontrollo delle emissioni in atmosfera. Il monitoraggio dell'aria è stato affidato a due centraline, una posizionata alla Mazzucca e l'altra a Bragno. Entrambe sono gestite in piena autonomia dall'Arpal. Si tratta questo di un traguardo decisamente importante per quel che riguarda la salute dei cittadini che si trovano ad abitare in una zona a vocazione indu-



striale. Risale al novembre scorso un comunicato del "Comitato Ambiente Salute Valbormida" che aveva denunciato una presenza anomala di polveri sottili in atmosfera: «I dati sull'inquinamento atmosferico, registrati nel 2010 dalla centralina sita nel Comune di Cairo, hanno evidenziato come l'aria respirata dai cittadini presenti una concentrazione di inquinanti superiori ai limiti fissati dalla normativa vigente. La centralina di Cairo Montenotte ha misurato da gennaio ad ottobre 2010, già 49 giorni con valori superiori al limite stabilito dal Decreto Ministeriale e mancano ancora due mesi alla fine dell'anno. Gli sfioramenti si sono registrati anche nei mesi estivi».

L'Italiana Coke, con anness-

se Funivie, continua pertanto ad essere sorvegliata speciale e questo tutto sommato è un bene non soltanto per la salute dei cittadini che devono convivere con questa realtà industriale ma anche per l'azienda stessa come aveva sottolineato lo stesso sindaco di Cairo Fulvio Briano in un suo recente intervento: «Un piano di monitoraggio rappresenta un'attenzione ai problemi dell'ambiente e un'attenzione anche nei confronti dell'azienda, perché secondo me in questo modo chiariamo quelle che possono essere le tante critiche che normalmente vengono fatte nei confronti dell'Italiana Coke e di quelle che possono essere le sue problematiche di impatto ambientale sul territorio».

RCM

Riaperto lo Sportello Impresa

Cairo M.te. E' ripartito, mercoledì 26 gennaio, lo Sportello Impresa, il nuovo servizio per l'imprenditoria che si rivolge ai diversi settori dell'economia: artigianato, commercio, pubblici esercizi, industria, servizi, cooperazione e cooperazione sociale, che proseguirà per tutti i mercoledì successivi fino al 15 giugno 2011. Il servizio è gestito direttamente dalle Associazioni di Categoria, con il supporto dell'Amministrazione Comunale di Cairo Montenotte con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di informazione e conoscenza nel mondo dell'impresa e di sostenere gli imprenditori nella loro attività: offre un servizio di consulenza personalizzata gratuita su temi di interesse per l'imprenditoria; fornisce tutte le informazioni utili all'imprenditore che già opera sul territorio o che intende avviare un'attività; in collaborazione con lo Sportello Unico Attività produttive del Comune di Cairo Montenotte - SUAP, lo Sportello Impresa agevola l'attività imprenditoriale nelle sue diverse fasi dall'avvio allo sviluppo. Lo Sportello Impresa è aperto al pubblico ogni Mercoledì dalle ore 10 alle ore 13 presso la Sala A. De Mari del Palazzo di Città, in Piazza della Vittoria.

Nessuna apprensione per Dego e Carcare

Verallia: alla Saint Gobain se ne ipotizza l'alienazione



Dego - Anche in Valle Bormida la dirigenza e le maestranze della Saint Gobain Vetri, oggi Verallia, seguono con grande attenzione gli sviluppi dell'iniziativa dispiegata dalla holding - Compagnie di Saint-Gobain - rivolta a quotare in Borsa l'intera divisione packaging (numero 2 mondiale dei contenitori in vetro), che comprende anche le aziende italiane che fanno capo alla società con sede a Dego, in Valle Bormida.

Cinque fondi di investimento sembrerebbero interessati all'acquisto di parte delle azioni Verallia. L'intenzione di quotare in Borsa l'intera divisione packaging dell'ex Saint Gobain Vetri, marchio con cui la multinazionale francese ha unificato la scorsa primavera tutto il settore del vetro-cavo, è ormai una notizia ufficiale.

Resta l'interrogativo, comunque, su quale sarà la fetta di azioni che verrà messa in vendita, o, in parole povere, se quella messa in campo sarà una quotazione parziale in Borsa, o una vendita secca.

Le due ipotesi - quotazione parziale in Borsa o vendita secca - sono state oggetto di vari approfondimenti, presentando ognuna delle opportunità e dei problemi. La prima consentirebbe di mantenere elevato il patrimonio consolidato del gruppo Saint Gobain, mentre la seconda ipotesi (l'alienazione) permetterebbe di ottenere la liquidità necessaria a nuove acquisizioni in

nuovi business.

Già nel 2007, peraltro, un tentativo di quotare in Borsa la divisione packaging di Saint Gobain non era riuscito a causa della crisi finanziaria globale: i prossimi mesi chiariranno se ci sarà un ritorno degli investitori, indispensabile per favorire l'operazione.

Il valore della Verallia è stimato in 4 miliardi di euro ed è un marchio che vale 15 mila occupati nei 47 stabilimenti di produzione (tra i quali i 6 di Saint Gobain Vetri in Italia) in 12 diversi Paesi, 6 centri tecnici, 95 forni che producono ogni anno più di 25 miliardi di bottiglie e di vasi. La rete commerciale di Verallia è presente in 46 Paesi, attraverso la quale vengono serviti quasi 20 mila "grandi clienti" in tutto il mondo.

Verallia, come detto, opera in Italia con sei stabilimenti: di questi quelli di Dego e Carcare sono i più flessibili per la grande capacità di produrre in simultanea forme e colori. Lonigo è all'avanguardia nell'utilizzo del vetro riciclato. Villa Poma è tecnologicamente avanzata e importante per l'industria alimentare e delle birre. Pescia si pone, invece, come prioritario per i contenitori monodose e valido riferimento per i sagomati per l'olio. Gazzo Veronese, infine, è espressione di alta personalizzazione e design. A questi impianti si aggiunge la consociata Ecoglass che si occupa di recupero e riciclo del vetro. SDV

Con un progetto dal costo complessivo di 230 mila euro

Il Comune cerca fondi in Regione per migliorare corso XX Aprile

Cairo M.te. - La Giunta Comunale di Cairo con la delibera n. 152 del 28/11/2008 aveva approvato il "Programma di miglioramento dell'accessibilità urbana nel Comune di Cairo Montenotte" dell'importo complessivo di Euro 960.000,00, che prevedeva la realizzazione dei seguenti interventi:

- Superamento delle barriere architettoniche verso luoghi aventi ruolo polarizzante. 1) Tratto centro cittadino - Istituto secondario superiore F. Patetta; 2) Tratto centro cittadino - Civico cimitero del capoluogo; 3) Tratto centro cittadino - Impianti sportivi.

- Sviluppo mobilità pedonale in ambienti urbani. Ponte Italia 61.

Per la realizzazione di detto programma di lavori l'Amministrazione comunale cairese aveva presentato istanza di contributo alla Regione Liguria nell'ambito del "Bando per la promozione dei programmi a favore dell'accessibilità urbana" del 2008, ma nessuno degli interventi citati ha trovato finanziamento nell'ambito di tale Bando. Ciò nonostante il Comune di Cairo, facendo ricorso ad altre risorse finanziarie, ha quasi portato a termine i lavori del ponte Italia e la viabilità di Via Corso XXV Aprile è già stata parzialmente modifi-



cata ed adattata.

Ora sembra che la Regione Liguria stia procedendo alla riapertura di Bandi mirati alla riqualificazione Urbani ed il Comune di Cairo ci riprova ripresentando il progetto dare corso alla realizzazione dell'intervento che interessa il "Tratto centro cittadino - Istituto secondario superiore F. Patetta" confidando nuovamente nel finanziamento Regionale.

Il progetto preliminare, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, prevede un costo complessivo di € 230.000,00 di cui € 174.800,00 per lavori (inclusi Euro 14.800,00 per oneri della sicurezza) ed € 55.200,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il progetto è finalizzato a migliorare l'attuale livello di sicurezza del tratto di viabilità che dal Ponte Stiaccini, attraverso

sando tutto il centro abitato Oltrebormida, porta all'Istituto Secondario F. Patetta. Per raggiungere questo scopo si prevede di realizzare un marciapiede in sostituzione dell'attuale camminamento pedonale esistente delimitato dalla sola segnaletica orizzontale, che corre parallelo lungo tutta la carreggiata stradale. Oltre a ciò si provvederà all'adeguamento alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche di un modesto tratto di marciapiede esistente.

Il progetto meriterebbe veramente di essere finanziato dalla Regione garantendo la sicurezza, oltre che ai residenti, soprattutto alle centinaia di studenti che, quotidianamente, percorrono circa ottocento metri di Coso XXV Aprile per frequentare le lezioni all'Istituto Secondario Superiore. SDV

Tutto pronto per il carnevale di Nuvarin?



Cairo M.te. - Tutti pronti per il carnevale? I preparativi fervono: carri e gruppi possono iscriversi alla sfilata che si terrà domenica 6 marzo, mentre è aperta la selezione per l'elezione della Castellana 2011, che verrà incoronata Regina del Carnevale cairese da Nuvarin Der Castè. Per candidarsi bisogna avere una età compresa tra i 16 e i 45 anni e presentare la domanda entro il 5 febbraio. Le votazioni si terranno il giorno 17 febbraio in Piazza Stallani, con apposite schede e urne elettorali presiedute dagli armigeri di Nuvarin. Nuvarin der Castè è la maschera ufficiale del Comune di Cairo Montenotte. Per iscrizioni al Carnevale e informazioni rivolgersi a: Caitur Viaggi, Via dei Portici n. 2, tel. 019503283; Ottica Ferraro, Via Roma n. 40, tel. 019504248.

Cairo M. te - C'è l'ok dei Vigili del Fuoco

La pista dell'elisoccorso sorgerà vicino alla "pesa"



Cairo M.te. - Lunedì 17 gennaio si è svolto un sopralluogo tra Ufficio Tecnico, Protezione Civile e Vigili del Fuoco con il personale del Nucleo elicotteri di Genova e VVFF del Comando Provinciale di Savona, per individuare l'area dove si effettuerà il servizio di elisoccorso al fine di definire la tipologia dell'opera e avere una nulla osta di massima dai VVFF. «I vigili del fuoco hanno rilevato come idonea l'area da noi individuata per ospitare la pista di emergenza per elisoccorso - ci ha dichiarato l'assessore alla Protezione Civile Alberto Poggio - e hanno detto che ha tutte le carte in regola: si tratta di un'area pianeggiante distante dalle abitazioni che però è prospiciente su un'arteria di comunicazione importante. Ora occorre formalizzare la richiesta di nulla osta allegando un progetto di massima ma i tempi mi hanno assicurato che saranno brevi. L'area ritenuta idonea risulta in prossimità della pesa pubblica dopo i parcheggi di recente realizzazione Oltrebormida. Dal punto di vista della realizzazione direi che sarà praticamente immediata ad autorizzazione avvenuta in quanto la copertura finanziaria c'è, verrà infatti inserita tra le cosiddette opere secondarie». E dunque attesa per la prossima primavera la realizzazione di un'opera di primaria importanza, perché, ad oggi, ora l'elicottero atterra nel campo sportivo con tutti i disagi conseguenti che si possono immaginare vista l'ubicazione e il costante utilizzo del campo. L'elisoccorso potrà disporre, ad opera ultimata, di una pista di atterraggio di 25 ml x25 ml con sottotondo idoneo, recinzione dell'area e posizionamento di apposita cartellonistica, tombinatura per scolo acqua, area di parcheggio in asfalto per sosta mezzi di soccorso e percorso di accesso alla pista ed idrante antincendio.

Parte il 1° febbraio sul sito del Comune di Cairo

Avviata informatizzazione della biblioteca civica

Cairo M.te - Dal primo febbraio 2011 il Comune di Cairo ha avviato l'informatizzazione della gestione della Biblioteca Civica "F.C. Rossi": tale operazione ha riguardato, in particolare, la gestione dei prestiti e l'automazione del catalogo.

Grazie allo spostamento della Biblioteca comunale dalla vecchia sede a quella nuova, al primo piano di Palazzo di Città, si era già attuata un'operazione importante di riqualificazione degli ambienti, con sale ampie e luminose e semplice accesso alla collezione bibliografica, a disposizione degli utenti che frequentano, sempre più numerosi, per motivi di studio o di semplice lettura, i locali del palazzo.

Nel quadro complessivo degli interventi per rendere il servizio bibliotecario sempre più efficiente, l'informatizzazione dei servizi assume un ruolo fondamentale. Attualmente sono già a catalogo digitalizzato circa 17.000 titoli: tutta la narrativa, la sezione locale, parte della letteratura per ragazzi e delle altre sezioni suddivise per materie. Il personale della Biblioteca sta provvedendo all'insediamento degli altri titoli che fanno parte del patrimonio e che, potranno comunque essere presi in prestito o in consultazione in qualsiasi momento.

La Biblioteca Comunale di Cairo ha messo in atto, in questo modo, uno strumento innovativo, efficace sia per il personale sia per l'utente, che rende immediate e complete le ricerche bibliografiche e snellisce tutte le operazioni di prestito e restituzione, anche tramite l'utilizzo di un lettore dei codici a barre posizionati sui libri.

Inoltre è possibile già conoscere i libri acquistati dalla biblioteca negli ultimi 2 anni, sempre aggiornato con gli ultimi arrivi, tramite il sito del Comune di Cairo, www.comune-cairo.it, cliccando, nel menù di sinistra, su "Ultimi arrivi".

Il prossimo passo, sarà quello di mettere a disposizione del pubblico una postazione informatica con la quale effettuare indipendentemente le ricerche bibliografiche.

Con questo ulteriore passo per rendere moderno ed effi-

ciente il servizio bibliotecario, il Comune di Cairo si mette inoltre a disposizione dell'intero comprensorio valbormidese soprattutto nella non auspicabile ipotesi in cui il servizio bibliotecario gestito in forma associata ancora per soli tre mesi dalla Comunità Montana non avesse prosieguo.

Su questo argomento interviene il Sindaco Briano affermando: "mi auguro che la Regione possa dare presto il via all'Unione dei Comuni valbormidese e che si possa salvaguardare questo importante servizio che serve i piccoli comuni privi di servizio bibliotecario autonomo. Qualora ciò non avvenisse sarà opportuno che i Comuni che hanno una biblioteca come Cairo e Carcare vadano ad ideare un progetto per dare continuità alla diffusione del sistema bibliotecario su tutta la Valle. Il nostro progetto di informatizzazione va in proprio in questa direzione".

La pagina del portale comunale dedicata alla Biblioteca <http://www.comune-cairo-montenotte.sv.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=21861&idCat=16817&ID=16817&TipoElemento=categoria>

La Biblioteca Civica è anche su facebook Biblioteca Cairo Montenotte

Questi gli orari ed i recapiti: Sede: Palazzo di Città - Piazza della Vittoria 29, primo piano; Lunedì chiuso. Dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.30. Telefono: 019 50707310. E-mail: biblioteca@comunecairo.it

La festa della vita

Cairo M.te. Festa della Vita domenica 6 febbraio prossimo nella parrocchia di San Lorenzo a Cairo. Nella celebrazione della messa festiva delle ore 11 si ringrazierà il Signore per il dono di ogni vita e sono attesi in modo particolare i bimbi più piccoli. Dopo la messa avrà luogo il lancio dei palloncini. Alle ore 20, 45, alle Opes, incontro con i giovani della zona savonese per la presentazione della prossima Giornata Mondiale della Gioventù che quest'anno si svolgerà a Madrid.

Varcato il traguardo del 60° di fondazione

Continua l'impegno Avis verso i giovani cairesi

Cairo M.te - Terminato da poco un 2010 ricco di iniziative e festeggiamenti (anno in cui decorreva il 60° di fondazione), il 2011 sarà per l'Avis cairese, un periodo di transizione, in cui delineare una strategia per il futuro.

Sul fronte manifestazioni sarà infatti molto difficile bisare quanto fatto lo scorso anno; pensiamo alla mostra di pittura, presente per tre settimane nel mese di settembre presso la Galleria di Palazzo di Città ed aperta alla cittadinanza.

Ancor più difficile sarà invece organizzare una serata di musica e spettacolo come quella presso il Palazzo di Città nel mese di marzo, che, con la collaborazione sia tecnica nell'organizzazione, che artistica nella realizzazione, ha visto il soprano cairese Daniela Tessore protagonista, celebrando così i sessant'anni di Avis Cairo e di Festival di Sanremo.

Daniela, da lungo tempo presente sulla scena musicale italiana ed europea, collabora ormai da anni con l'Avis cairese, contribuendo in modo attivo alla causa avisina. Molte sono state le occasioni già in passato in cui la Tessore ha onorato la nostra causa, offrendo infatti alla cittadinanza serate di rara bellezza.

Sul fronte scuole, per il secondo anno consecutivo, i volontari avisini varcheranno la soglia degli istituti superiori Itis e Patetta per chiacchierare con i giovani, cercando così di sfatare la paura dell'ago.

Importante sarà anche la seconda edizione della Gara di Sudoku, che Gino Miglietti lancerà nel mese di febbraio, aperta agli studenti degli ultimi anni del comprensorio cairese.

Attiva sarà invece la presenza sul settore sportivo: baseball e softball saranno infatti i due fronti caldi; mentre invece, domenica 17 aprile, l'Avis sarà sponsor d'eccezione nella Gran Fondo della Valbormida, manifestazione ciclistica del GS ElleDiSport che punta ai 1000 iscritti per la sua sesta edizione.

Non dimentichiamo però

l'attività più importante, e cioè quella della donazione!

Il 2010 è stato infatti un anno importante, anno in cui la quota delle 400 sacche è stata ampiamente superata e che ha visto un timido, ma significativo, aumento di donatori sotto i 20 anni.

Obiettivo del Presidente Regazzoni sarà non solo riconfermare i numeri del 2010, ma anche puntare sulla plasmazione e sulle modalità "alternative" e forse meno invasive di donazione.

Il sangue può essere infatti donato intero, oppure frazionato nelle sue componenti.

Purtroppo la modalità frazionata non è ancora presente sul territorio valbormidese ed obbliga quindi i donatori ad andare a Savona, presso il CTO dell'Ospedale San Paolo.

Questa modalità di raccolta è per molte persone, alle quali è stata sconsigliata la donazione per ferro basso o altri parametri non idonei, l'occasione per accedere a pieno titolo al grande mondo dell'Avis!

Ricordiamo che domenica 13 febbraio si terrà l'Annuale assemblea dei Soci cairesi.

Appuntamento quindi nella nostra sede di Via Toselli 11, dietro al Comune di Cairo. Le donazioni si terranno come sempre ogni primo venerdì e domenica non festive del mese, giornate in cui vi sarà la possibilità di visitare la nostra sede e di fare gli accertamenti per diventare donatori, con orario dalle 8 alle 10.

GA DV

Cenone Scout alle Opes il 13 febbraio

M.te. Appuntamento per domenica 13 febbraio prossimo, alle ore 19.30, presso i locali delle Opes per il cenone scout.

Durante questo particolare incontro conviviale avrà luogo una grande gara di abilità culinaria con degustazione.

L'ingresso è a offerta, per prenotarsi telefonare al 348 7054410.

Da sabato 5 febbraio al Palazzo di Città

A Cairo la Storia della Medicina Savonese

Cairo M.te. - Sabato 5 febbraio, alle ore 11 presso la sala mostra del Palazzo di Città si terrà l'inaugurazione della Mostra sulla Storia della Medicina Savonese, nel suo secondo appuntamento pubblico, dopo la prima esposizione che si tenne presso il Palazzo del Commissario - Priamar di Savona nello scorso novembre. Appuntamento a Cairo Montenotte, dunque, a partire da sabato 5 febbraio per quindici giorni con questa prestigiosa manifestazione culturale per la prima volta in Valbormida.

Delle particolarità della mostra ci parla l'Assessore alla Cultura della Città di Cairo Montenotte, dott. Gaetano Milintenda: «È con la soddisfazione dell'Amministratore e l'orgoglio del Medico di famiglia che, grazie alla volontà dell'Amministrazione Comunale, Cairo ospita la Mostra itinerante ideata dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della nostra Provincia per celebrare il Centenario dell'Istituzione degli Ordini. Siamo convinti che proporrà nella nostra Città questa iniziativa sia il doveroso e felice contributo alla conoscenza ed alla memoria storica attraverso testimonianze documentali tangibili che raccontano il percorso straordinario della scienza medica, sanitaria ed assistenziale di questi ultimi cento anni».

«Se compito primario di ogni Comune è la tutela della salute dei Cittadini - dice ancora il dott. Milintenda - attraverso questa Mostra, l'Amministrazione Comunale di Cairo afferma il proprio ruolo e la propria funzione, presentando e valorizzando la professione medica che, pur con i suoi cambiamenti accaduti in questo ultimo secolo, ha sempre avuto come interesse primario l'assistenza al malato e la cure delle malattie. Un grazie all'Ordine della provincia di Savona per questa preziosa opportunità, complimentandoci per la ricchezza dei contenuti presentati. I Cairesi e tutti i Cittadini della Valbormida ne sapranno certo comprendere il messaggio».

A parlarci di questo importante appuntamento è anche il dott. Ugo Trucco, presidente

dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Savona: «L'idea di organizzare una Mostra sulla Storia della Medicina Savonese è nata quando la FNOMCeO ha chiesto ai singoli Ordini provinciali di programmare eventi a ricordo dei singoli stessi. L'entusiasmo di molti Colleghi e di molte altre persone appassionati della Storia della Sanità Savonese, ha portato un contributo straordinario affinché momenti importanti del nostro passato potessero essere articolati in un percorso organico, da cui è nata la Mostra sulla Storia della Medicina Savonese tenutasi nella sua prima presentazione presso il complesso monumentale Priamar a Savona dal 12 al 22 novembre 2010. La raccolta del materiale documentale, che prosegue tuttora, ci ha permesso di realizzare una esposizione ricca di elementi di notevole interesse e valore storico che ne ha decretato un grande successo con numerosi visitatori».

«Da molte parti ci sono pervenute istanze affinché la Mostra fosse ripetuta nei vari distretti della nostra provincia - dice ancora il dott. Trucco - Il Consiglio Direttivo dell'Ordine ha accettato con entusiasmo tale proposta e grazie al fattivo contributo di molti Colleghi e delle nostre segretarie, in particolare la Sig.ra Cinzia Brignone, ci apprestiamo a questo nuovo impegno reso anche possibile dal supporto logistico ed organizzativo fornitoci dal Comune di Cairo Montenotte, a cui va il nostro ringraziamento, con una menzione particolare all'Area Comunicazione Sviluppo Informatico e Tecnologico Cultura e Turismo».

Cesano cerca un tale Assandri

Cairo M.te. Pubblichiamo una richiesta pervenuta in redazione: «Cerco persona che mi sappia dare notizie di un amico di cognome Assandri, residente dintorni di Cairo e militante durante la guerra in Villa Acame» (Cesano Arturo, via Vitt. Veneto 25, 13040 Buronzo VC).

Pallavolo femminile serie C

Vitrum&Glass sorpassa la Sarzanese

Carcare - Si è conclusa con la tredicesima giornata il girone di andata del campionato regionale di serie C pallavolo femminile, dove l'imperiese Maurina regna al primo posto osteggiata dalla 3for volley uniproget di Ceparana, quindi nessuna novità in testa la classifica dove le prime cinque ripetono la classifica della scorsa settimana. La classifica subisce uno scossone nella parte centrale dove la vittoriosa casalinga della Vitrum & Glass di Carcare, a spese della Sarzanese, consente le ragazze di Valle di portarsi al 6° posto allontanandosi dalla zona pericolosa. Tre punti importanti che sono scaturiti da un incontro molto combattuto. Il primo set vede un buon inizio delle casalinghe ma prontamente raggiunte e superate da una sarzanese che punta molto sul suo n° 8 che mette a segno 5 punti consecutivi fa volare la squadra ad un punteggio di 17-12, nulla servono i cambiamenti nelle file del Carcare ed il set si conclude a favore delle ospiti con un 25-16. Di spartito diverso, invece, il secondo set dove ad un inizio incontrastato della sarzanese che fanno incetta di punti portandosi ad un 6-1 la Carcarese Cerrato accende il set aiutata dalla Briano che oppone un ottimo muro agli attacchi avversari. Un set degno di cronaca sportiva segnato da continui e repentini cambiamenti di risultati. Poi le carcaresi prendono in mano la situazione ed il palleggio Ballauri offre tre ottime palle al-

la Rollero che non può fare a meno che metterle per terra concludendo il set per 25 a 21. Stesso copione per il terzo set, la sarzanese ben imposta il gioco lasciando spesso le carcaresi a naso in su sino ad un punteggio di ben 10-2. Il mister carcarese Valle tenta di rivoluzionare la squadra con l'inserimento di Giordani e lvaldo questo fa la differenza e sollecitano la Zunino ad un'ottima performance: un set che si conclude 26-24 per la Vitrum&glass mentre sugli spalti un acceso tifo delle circa 200 persone di entrambe le compagini, offrono una coreografia unica nel palazzetto di Carcare. Non da meno il 4° ed ultimo set: ad un solito "avvio alla grande" della sarzanese, si risponde con un lento ma costante recupero delle carcaresi che con una Ballauri, abbandonando temporaneamente il suo ruolo di palleggio si rende autrice di insoliti attacchi messi degnamente a segno: la difesa di Torresan ben si oppone agli attacchi delle avversarie che non mollano la presa e si portano ad un vantaggio di 22-19. Quando il set sembrava chiuso a favore delle ospiti, la Durando con la complicità della Zunino fanno girare il tabellone a loro favore su un 25 a 23 concludendo quei tre punti molto utile alla società carcarese.

La coda della classifica non subisce alcuna modifica.

Il campionato regionale ligure di serie C femminile riprenderà, nella sua fase di girone di ritorno, il 12 febbraio.

Un'ottima Rari Nantes a Trecate



Seduti, Bonifacino, Sciampagna, Viglino, Pagliazza, Core, Cavallero; accosciati: Molinari, Costa, Guiglia.

Cairo M. Gli atleti della A.S.D. N.C. Rari Nantes Cairo Acqui, sono riusciti domenica 30 gennaio 2011, nonostante l'abbondante nevicata, a raggiungere la piscina di Trecate in provincia di Novara ed hanno migliorato i propri tempi personali nelle gare di nuoto nel trofeo "Acqua in gioco" del circuito C.S.I. Piemonte. Nelle gare riservate agli esordienti A la bravissima Chiara Sciampagna, ha conquistato un'ottima medaglia d'argento nei 50 rana con il tempo di 43'15, registrando un a performance di cinque secondi ed ha confermato, nei 100 stile libero, il tempo di 1.15' al quarto posto nella classifica finale. Podio anche per Core Simone, bronzo nei 50 dorso con 42'19 e sesto nei 100 stile libero con 1.20'78. Pagliazza Gabriele, quarto nei 50 rana con 45'08 e settimo nei 100 stile libero 1.21'28. Viglino Lorenzo, sesto nei 50 rana con 45'44 e tredicesimo nei 100 stile libero con 1.25'54. Bonifacino Marianna, quindicesima nei 50 rana con 1.02'55 e ventesima nei 100 stile libero con 1.53'29. Cavallero Michele, diciannovesimo nei 50 rana con 1.07'63 e ventiduesimo nei 100 stile libero con 2.20'26. Per le gare riservate agli esordienti B, Costa Carlotta è arrivata sesta nei 50 rana con 53'66 e decima nei 50 stile libero con 42'56, Molinari Nathan, quinto nei 50 dorso con 47'81 e nono nei 50 stile libero 41'89. Nella categoria Baby, Guiglia Alessandro è arrivato nono nei 25 dorso con 24'37 e ventiduesimo nei 50 stile libero con 53'41. Viglino, Core, Pagliazza e Molinari sono arrivati quarti nella staffetta 4 x 50 stile libero esordienti A. I tecnici Paderi Antonello, Chiaro Luca, Veneziano Valter e Borreani Elia sono soddisfatti dell'impegno dimostrato dai loro atleti che, impegnanti sia nelle gare del nuoto che del salvamento, stanno mettendo in evidenza le loro capacità natatorie.

COLPO D'OCCHIO

Murialdo. Le conseguenze della frana in località Isola grande ha prodotto effetti devastanti. Le ruspe sono al lavoro per sedici ore al giorno, anche di domenica, per completare gli interventi per la realizzazione della viabilità alternativa di località Brigneta. Entro i primi giorni di marzo potrebbe essere ripristinata la circolazione di mezzi leggeri e pesanti in tutta l'Alta Val Bormida ma, a complicare le cose, ci si è messa anche la neve.

Altare. Sarebbe stato Giancarlo d'Angelo ad aver ucciso l'ex socio Alberto Genta (lo "Spagnolo") facendone sparire il corpo. Il Pubblico Ministero Scolastico, nell'udienza del 25 gennaio scorso ha chiesto per l'imputato 21 anni e due mesi di reclusione. Resta il mistero dell'uomo trovato senza vita nel luglio 2003 nei cantieri navali di Alassio, sepolto nel cimitero di Altare, che in un primo momento si era pensato fosse il cadavere di Genta, ipotesi poi smentita dagli esami del Dna.

Carcare. Una donna di 65 anni è stata derubata della sua borsetta durante la messa. Il fatto è accaduto domenica 23 gennaio scorso nella chiesa parrocchiale di Carcare. Sul furto stanno indagando i carabinieri della locale stazione.

Cairo M.te. È iniziato, con l'udienza del 24 gennaio scorso, il processo a carico dell'architetto Enrico Flandi, all'epoca dei fatti dirigente dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Cairo e attualmente sospeso dall'incarico. L'imputato è accusato di concussione nei confronti di alcuni imprenditori della zona. Il dibattimento è stato rinviato all'11 luglio prossimo.

Cairo M.te. Un marocchino, sorpreso con 43 panetti e 34 ovuli di hashish, è stato arrestato dai carabinieri. Il quantitativo di droga aveva un peso complessivo di 20 chili per un valore di oltre 70 mila euro. La brillante operazione di polizia è stata possibile grazie all'intraprendenza degli uomini del comandante della compagnia Capitano Carlo Caci e al fiuto del labrador Joy.

Altare. Nel 2010 Altare si è aggiudicato il titolo di comune virtuoso per la gestione dello smaltimento dei rifiuti. Per migliorare ulteriormente i risultati ottenuti con la raccolta differenziata è allo studio un nuovo progetto tenuto conto anche del contributo concesso dalla regione di 8 mila euro.

Cairo M.te. Il carabinieri sono sulle tracce dei ladri che hanno messo a segno una serie di borseggi nel mercato settimanale del giovedì. Le persone derubate avrebbero fornito agli investigatori indicazioni utili per risalire ai responsabili dei furti.

San Giuseppe. Ancora baciati dalla fortuna i frequentatori del bar della stazione di San Giuseppe. Giovanni Colombo, un operaio di Cengio, ha vinto quasi 20 mila euro con una schedina del Superenalotto da due euro, grazie ad una combinazione di quattro numeri più il superstar.

L'ordine fu soppresso nel 1312 e tutti gli averi trasferiti agli Ospitalieri

I "Templari" non c'entrano con il tesoro di Mons. Bertolotti



Mons. Giovanni Bertolotti.

Altare. Che le vicende legate alla inspiegabile ricchezza di Mons. Bertolotti suscitino particolare interesse lo dimostrano anche le lettere pervenute alla nostra redazione.

Ma, in questo pur interessante dibattito, ci pare completamente fuori luogo il volere tirare in ballo l'Ordine del Tempio. Altare città templare come affermato nella trasmissione televisiva "Mistero"?

Ipotesi questa quantomeno improbabile.

La parrocchia di S. Eugenio fu costruita dal 1620 al 1650 mentre l'ordine dei Templari fu ufficialmente soppresso con la bolla papale "Vox in excelso" del 3 aprile 1312 ed i suoi beni furono trasferiti ai Cavalieri Ospitalieri il 2 maggio successivo con la bolla "Ad providam".

Anche se Barbara Frale, ufficiale dell'Archivio Segreto Vaticano, sostiene che «le carte originali del processo ai Templari rinvenute nell'Archivio Segreto Vaticano dimostrano l'infondatezza delle accuse di eresia», resta il fatto che da quel lontano 1312 l'esperienza di questo prestigioso ordine cavalleresco, a torto o a ragione, può dirsi definitivamente conclusa come sottolinea inequivocabilmente

Nessun mistero sulle sue ricchezze

Dalla biografia di E. Saroldi la verità su Mons. Bertolotti

Altare - Pubblichiamo la lettera fattaci pervenire dall'altare Ernesto Saroldi:

"In merito a quanto pubblicato sulla ricchezza di mons. Giuseppe Bertolotti, oggetto della trasmissione su Italia1 del 13 gennaio e, particolarmente, alla chiusura dei due pezzi mi permetto sottoporre alcune considerazioni.

Non è vero che "nessuno sia stato ancora in grado di sapere da dove provenisse questa ingente quantità di denaro" e "... l'enigma continuerà ad essere tale sino a quando salterà fuori, se salterà fuori, una documentazione storica veramente attendibile".

Chi scrive è l'autore della biografia (la prima) di mons. Bertolotti pubblicata sul numero unico "L'Asilo mons. Bertolotti di Cairo M." stampato, nel 2002, per le celebrazioni del primo centenario dell'Asilo. A tale pubblicazione si rimanda con l'affermazione che lo scritto è confermato.

A prescindere che alla mancanza di documentazione storica può valere la tradizione orale trasmessa, nella fattispecie, in primis dal fratello del Sacerdote ad un personaggio molto noto e della massima considerazione (deceduto nel 1973) che mi ha reso nota la versione da me pubblicata. Esistono, inoltre, ancora in vita pronipoti che nessuno ha ritenuto interpellare.

Autorevoli fonti mi avevano riferito, tempi addietro, un particolare che proprio in questi giorni ha avuto conferma ufficiale.

Si tratta, in effetti, dell'esistenza, all'epoca, di un istituto di credito genovese, attualmente non più attivo, incaricato della regolare rimessa di denaro a mons. Bertolotti. Tale conoscenza mi autorizza a modificare, in parte, le considerazioni dell'ultimo capoverso della biografia, nel senso che le prospettate origini delle disponibilità finanziarie hanno trovato un ulteriore espressivo consenso.

Le conclusioni di Baietti che, peraltro al cap.13 del libro Lo Specchio Inverso riporta la mia versione dei fatti, sono troppo fantasiose e contestabili."

(Ernesto Saroldi Via G. Cesio, 16 17041 Altare (SV) tel. e fax 019.58014 - e-mail: ernesto.saroldi@libero.it)

Giancarlo Rocca in un articolo pubblicato su L'Osservatore Romano l'8 aprile 2010: «Si sa che più volte in Europa e in America sono sorte associazioni che hanno preteso di rivendicare la loro filiazione diretta dai Templari - o anche da altri ordini militari - ma questa pretesa non ha alcun fondamento storico né giuridico, anche perché l'eventuale reviviscenza di qualsiasi ordine religioso deve passare tramite la Santa Sede, che non ha mai riconosciuto tali filiazioni».

Basta questo per porre fine ad ogni tipo di elucubrazione esoterica.

E il famoso tesoro nascosto al quale avrebbe attinto Mons. Bertolotti?

Ognuno può pensarla come vuole.

La storia dice semplicemente che Filippo il Bello, che ha provocato la fine dell'Ordine, distrusse il suo sistema bancario, e, benché una bolla papale avesse trasferito tutti gli averi dei Templari agli Ospitalieri, sarebbe riuscito ad accaparrarsi parte del tesoro. **PDP**

Black-out al Patetta

Cairo M.te - Fredda sorpresa lunedì mattina per gli studenti del Patetta e per tutto il personale scolastico: un misterioso guasto aveva lasciato completamente al buio e senza riscaldamento l'intero edificio, forse fin da sabato pomeriggio. Tutti si sono prodigati per capire che cosa stava succedendo, i funzionari della Provincia e i tecnici della Tecnocivis sono stati prontamente informati, ma, nonostante le speranze e gli sforzi compiuti, non si è riusciti a far ripartire gli impianti in mattinata. Temperature nelle aule: 9 gradi.

Il Vicario prof. Buschiazio Raffaele e il Dirigente Scolastico Reggente, Giovanni Bonifacino, si arrendono alla fatalità. Non si possono svolgere le normali attività didattiche né d'ufficio.

I ragazzi, dal canto loro, resisi conto della situazione assolutamente anomala a partire dalle 7.30, si sono subito allontanati oltre i cancelli di ingresso. Un folto drappello di studenti attende fiducioso fin verso le 9.30, ma poi, lentamente, si rassegna a riprendere la strada di casa, senza trascurare una tappa al liceo di Carcare, per non perdere l'occasione d'oro di farsi invidiare dagli amici liceali.

La "favura bavura per i urucchi" di S. Mallarini

La Storia e la fantastoria tra Templari e Monsignorini

Altare. Pubblichiamo queste ironiche considerazioni, inviateci da Stefano Mallarini, che ben si inseriscono nel dibattito relativo alle favolose ricchezze di Mons. Bertolotti. Con tutto il rispetto per gli urucchi (allocchi), splendidi volatili notturni.

"È davvero bello che la televisione nazionale riscopra le nostre vallate, non solo per la cronaca ma anche per le tante rarità artistiche e storiche che pietre, monumenti e documenti d'archivio ci hanno tramandato.

Peccato che, invece di far imparare e raccontare Storia e gesta documentate di quello che fu, si vogliono ricreare nuovi fantasmi e mostri al pari di quelli che animavano le favole dei nostri nonni, creando di sana pianta quello che non si ritrova scritto da nessuna parte e riproponendo ogni cosa in modo sensazionalistico e misterioso anche quando tutto è limpido e chiaro perché storicamente ben documentato.

Storie per masse di giovani

ignoranti acculturati non dalla ricerca storica, ma dal format televisivo del mistero, che "poiché lo ha detto la televisione riterranno sicuramente vera ogni fantasiosa panzana propinata sul piccolo schermo.

Seguendo idiozie galattiche per un qualsiasi storico e una persona di buon senso, per andare ad Altare passeranno da Piana Crixia, e come non passarci vien dalla logica!

Non trovando S. Colombaro, perché un po' più vecchiotto, cercheranno nella seicentesca chiesa altarese inesistenti misteri ottocenteschi ma Templari, e poi si incuneeranno nelle viscere della terra a Saliceto a cercare il tesoro dei Saraceni dove poi i soccorritori li andranno a salvare.

Tra le bande di illusi che ripercorreranno quei luoghi ci saranno purtroppo e sicuramente i più "bicci" (leggesi imbecilli) che ignorando appunto ogni cognizione storica, nella spasmodica ricerca di misteriosi tesori, romperanno e asporteranno reperti e siti storici e archeologici davvero preziosi ma solo per gli storici e per il turismo.

Faticheranno inutilmente scavando buche e rovesceranno le pietre con le incisioni fatte dagli antichi liguri, dei quali nulla sanno, perché a "Voager" o "Misteri" non ne han fatto menzione in quanto solo tesori Templari e Sacro Graal fanno audience, e, ponendosi al pari dei loro avi del racconto che segue trascritto dall'allora parroco di Plodio nel 1817, vinceranno il premio mongolino d'oro 2011.

«Plodio, "1817 alla ricerca del tesoro".

Dopo qualche anno dal passaggio delle soldatesche napoleoniche si era sparso in paese e nei dintorni che un grande tesoro fosse stato sepolto sotto l'enorme masso di roccia che giace sullo sperone della collina di rimpetto alla cappella.

Un bel mattino si trovò la roccia rialzata. Si dice fosse stato qualche francese. Quanta fatica e quale delusione per i ricercatori d'oro".

L'Incontro dell'UDC alla SOMS

Cairo M.te - Lunedì 24, presso la SOMS di Cairo, si è tenuto un incontro-dibattito, promosso dall'UDC locale, sulle problematiche socio-economiche della provincia Savonese.

All'evento ha partecipato il consigliere provinciale Giancarlo Garassino che ha introdotto l'argomento relazionando sulle situazioni più significative che coinvolgono sia la riviera che l'entroterra: piattaforma e centrale di Vado, aeroporto di Villanova d'Albenga, discarica del Boscaccio, depuratore ingauno, etc.

È intervenuto un numero pubblico che, alla presenza del coordinatore comunale, Fabrizio Ghione, del coordinatore provinciale UDC, Roberto Pizzorno, e del presidente Rosavio Belasio, ha posto l'accento sulle questioni prettamente locali.

È emersa la necessità di richiedere alla regione lo stato di "zona franca" per la Valbormida, di considerare che il territorio non è un bene rinnovabile, di mantenere il concetto di "Acqua pubblica" nella gestione degli acquedotti.

Netta opposizione all'aumento di potenza della centrale a biomasse a Cairo, in assenza di progetti di verifica delle fonti di approvvigionamento, che dovranno necessariamente essere limitati alla filiera corta: boschi di Montenotte, Sassello e Bormida.

Non meno importante la questione occupazionale di Ferrania e lo stato della Sanità in valle. Infine la necessità di far partire il progetto della Carcare-Predosa, di cui esiste già uno studio di fattibilità, volano per uno sviluppo economico del territorio.

Il vicesindaco di Cairo, Gaetano Milintenda, ed il consigliere comunale di Carcare, Marco Rosso, si sono impegnati pubblicamente di vigilare affinché le questioni emerse nel dibattito non rimangano nel libro dei sogni.

Alla Western League 2011 a Torino

Una prestazione opaca per il Baseball Cairese

Cairo M.te. Continua il cammino della Cairese nella Western League 2011 con il concentramento di Torino, una trasferta particolarmente impegnativa iniziata con l'incognita del maltempo. La neve, infatti, scoraggia alcuni genitori ma l'impegno viene comunque onorato dai biancorossi. I Giovani Cairesi appaiono meno brillanti e, forse provati dal viaggio, non riescono a ripetere le brillanti prestazioni alle quali ci avevano abituati, pareggiando i primi due incontri con Angels Vercelli e Grizzlies To in maniera opaca. Nonostante il gioco visto sia decisamente migliore arrivano due sconfitte per mano di Senago e Avigliana. Alla squadra è mancata soprattutto la continuità in attacco dove solo Granata Luca, Ceppi e Bloise si sono distinti; sul finire della giornata è da segnalare il bellissimo fuoricampo di M. Marsella. In fase difensiva numerose giocate spettacolari di Sulsenti, sottolineate dagli applausi del folto pubblico torinese. Nonostante la prestazione sottotono nulla è compromesso, domenica 6 Febbraio la Western League si trasferisce a Cairo dove i Biancorossi avranno l'occasione di riscattarsi, affrontando: Vercelli, Sant'antonino di Susa, Novara e Avigliana.

Parallelamente alla giornata della W.L. si svolge sempre nello stesso Palazzetto il Torneo "Citin" destinato ai giovani alle prime esperienze, i valbormidesi in quest'occasione hanno potuto sperimentare alcune novità quali: Marengo dietro il piatto di casa base, Fratini in prima base, Gandolfo G., Gandolfo F. e Lazzari Alessandra a difesa del campo interno mentre Scarro-ne A. responsabile del campo esterno.

Al torneo non agonistico partecipano: Grizzlies, Cairese, Settimo e Senago. La Cairese, che per prima ha adottato questa formula all'interno del suo torneo Alpi, giudica l'esperienza senz'altro positiva e si ha la speranza che ci sia uno sviluppo di questa attività, già in quest'annata potrebbe essere varata una sorta di lega parallela dove poter fare esperienza alle nuove leve.

Sul fronte societario, in attesa dell'ufficiosità dei giorni della serie B, la Cairese ha formalizzato l'iscrizione ai seguenti Campionati: Nord West League, Campionato Nazionale Ragazzi e Allievi, Campionato Provinciale Little League Ragazzi e valutando la possibilità di aderire al campionato sperimentale riservato ai Ragazzi Rookies che sta nascendo in Piemonte in questo periodo.

Dalla Regione il via ai percorsi triennali

Nuove qualifiche all'Ipsia

Cairo M.te - Ad un anno dall'avvio della riforma degli Istituti Professionali, è tempo di bilanci. Il nuovo percorso in Manutenzione ed assistenza tecnica fornisce al termine del quinto anno un tecnico le cui competenze professionali spaziano dalla meccanica all'elettrotecnica, dalla termo-idraulica alle tecniche di manutenzione degli impianti. Il percorso quinquennale è l'impianto standard dell'Istruzione Professionali, tuttavia gli studenti possono scegliere all'atto dell'iscrizione la possibilità di conseguire, al termine del terzo anno, un diploma di qualifica rilasciato dalla regione Liguria. La qualifica triennale consente agli studenti un più rapido inserimento nell'attività lavorativa e nello stesso tempo non gli preclude la possibilità di completare, anche in un secondo tempo, il percorso quinquennale.

I corsi di Manutenzione ed assistenza tecnica preparano gli studenti ad un lavoro indispensabile per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici che ormai fanno parte della nostra quotidianità sia in ambienti produttivi, sia in ambienti domestici.

Se una volta si ricorreva al "fai da te" per rimediare ai guasti delle apparecchiature dome-

stiche, oggi, visto la tecnologia evoluta con cui questi elettrodomestici sono assemblati, questo non è più possibile se non a rischio di incidenti che comportano gravi conseguenze. Si prenda l'esempio delle caldaie murali per il riscaldamento domestico: una installazione od una manutenzione fatta da una persona non qualificata può comportare l'intossicazione di una intera famiglia. Il tecnico per intervenire sull'impianto deve possedere competenze in idraulica, in termotecnica, in impiantistica elettrica e programmazione elettronica.

Nel concreto l'IPSA di Cairo Montenotte, nell'ultimo quinquennio, ha ottenuto una vittoria ed un terzo posto nelle gare nazionali tra istituti professionali; a fronte di una crisi economica ed occupazionale nazionale e soprattutto locale, 80 alunni dell'istituto delle classi terze, quarte e quinte sono stati inseriti nello scorso anno in percorsi di alternanza scuola lavoro in diverse aziende della Valbormida con risultati molto positivi. Inoltre, questo Istituto attua da molti anni, percorsi di integrazione per disabili che sono valutati positivamente dall'ASL.

Questi risultati, sommati alla qualità e alla professionalità dei docenti fanno della sezione professionale una realtà e una seria alternativa ai percorsi di istruzione tecnica e liceale.

Vent'anni fa su L'Ancora

A quando le due bretelle di via Brigate Partigiane?

Cairo M.te. Gli esercizi commerciali che ultimamente sono sorti come funghi ai lati di via Brigate Partigiane presentano un'indubbia comodità per la variegata clientela che arriva da ogni parte e non soltanto da Cairo ma c'è anche il rovescio della medaglia: le auto che si immettono in gran numero direttamente sulla tangenziale rischiano di mettere in gioco la sicurezza della viabilità. In previsione di tutto questo era stato predisposto alcuni anni fa un progetto che prevedeva due bretelle laterali che servissero come corsie di servizio per coloro che avrebbero dovuto accedere ai fabbricati che sarebbero sorti sulla statale. Ma non se ne fece niente forse anche a motivo della difficoltà di reperire i quasi due miliardi necessari per la realizzazione del progetto.

Cairo M.te. Questo inverno rigido, implacabile, non sembra offrire tregua e la temperatura si trova sovente di parecchi gradi sotto lo zero e non soltanto nelle ore notturne. In Valbormida i termometri di via Roma, nella mattinata del 4 febbraio 1991 hanno segnato 13 sotto zero. Del resto neppure in riviera si può stare tranquilli se è vero che si sono verificate delle gelate anche sull'autostrada Savona - Genova. E intanto gli esperti hanno sardonicamente informato che il freddo vero deve ancora venire!

Cairo M.te. Sembra avviarsi a soluzione la vicenda del quartiere Buglio vittima emblematica di inadempimenti, polemiche e discutibili prese di posizione. Ora, con un adeguato piano di ristrutturazione il Comune di Cairo pare abbia buone possibilità di trovare un accordo con la Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova per risolvere un problema che è determinante per l'assetto urbanistico della zona e cioè la costruzione della nuova sala delle assemblee all'aperto.

Cairo M.te. - Tanto freddo sabato pomeriggio in Piazza Stalini per un «Concerto per la pace» organizzato dai giovani della Fgci. La manifestazione era stata pubblicizzata in mattinata con la distribuzione di volantini davanti alle scuole ma la partecipazione non è stata per nulla esaltante, forse anche a causa del clima inflessibilmente rigido. Si è avuta l'impressione che, nonostante non si parli d'altro, la guerra sia un qualcosa di estraneo e non una tragedia che purtroppo ci tocca da vicino.

Rocchetta. Con una lettera fatta pervenire in Piazza Chiarlone, il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga esprime a tutti gli abitanti di Rocchetta di Cairo il "suo sincero apprezzamento per la significativa attestazione di stima manifestata nei suoi confronti". Il gesto di stima cui si riferisce è il conferimento della cittadinanza onoraria "simbolica" di Rocchetta dei Murales.

La Cantina sociale di Canelli vola oltre la crisi grazie all'ottimismo e alla squadra

Canelli. Lunedì 24 gennaio ad ascoltare la relazione del presidente Roberto Marmo sul bilancio della Cantina Sociale di Canelli c'erano 150 soci, 32 dipendenti, giornalisti, fotografi, personaggi come Mario Sacco, Pietro Cavallero, Gabriele Andretta, Annalisa Conti, Nino Perna, il presidente dell'assemblea Giovanni Bosca.

"Dall'anno scorso - ha aperto Marmo - non più una perdita e nel 2010 soltanto risultati positivi. Questo dopo anni di pesanti perdite e nonostante la recessione mondiale".

A certi risultati non ci si arriva per miracolo, ma grazie a tanta fiducia, ottimismo, fantasia, cooperazione, sforzo e "gioco di squadra". E qui il riferimento all'opera del grande 'coordinatore' dott. Pierstefano Berta, direttore della Pernod Ricard Italia, è più che ovvio.

Grazie all'acquisizione della produzione del 'Caneil', la Cantina svolge attività nel settore della vinificazione secondo metodi moderni e razionali, produce in partenariato prodotti a marchio 'Caneil', con una linea di imbottigliamento operativa dal novembre 2009 con contratto 'dieci + due anni' rinnovabili a decisione della Cantina; grazie alla firma del contratto definitivo con la Multinazionale Olandese 'Baarsma' che ha mercati importanti ora accessibili anche ai prodotti della Cantina.

"Nel volgere di 12 mesi - ha proseguito Marmo - si è passati da un clima fiducioso ottimismo ad un'atmosfera di grandi prospettive specie nei Paesi dell'Est. Sarà lì la nostra vera crescita, grazie anche alla disponibilità cercata e caparbiamente trovata ai Fondi Ue per la comunicazione e valorizzazione della nostra attività e dei nostri prodotti".

Traguardi importanti, grazie



Roberto Marmo

al lavoro della 'squadra' e della cooperazione verso un nuovo ruolo della Cantina Sociale nella cultura, nell'arte e nelle moderne tecnologie di impiantistica ecosostenibile che ne miglioreranno l'immagine.

Fatturato. E i risultati forniti da Marmo, nero su bianco, trasbordano, "all'attenzione del Piemonte vinicolo".

Il fatturato, sotto la sua gestione, è passato dagli 850 mila del 2004 ai 16 milioni di euro del 2010.

E' poi grazie all'accordo con gli Olandesi della Baarsma che sono fortemente aumentate le vendite: il 75% con l'estero e solo il 20% in Italia: 44% nell'Unione europea, 20% in Usa, 8% in Corea (!), 4% in Svizzera, 3% in Cina (!) e 1% altro.

Le bottiglie prodotte, dalle circa 400 mila del 2004, sono passate ai circa 14 milioni, con i 2 milioni della Cantina.

Occupazione. Un'altra voce positiva arriva dal mantenimento, anzi, dalla crescita dei livelli di occupazione, in merito alla quale è previsto un più diretto coinvolgimento dei dipendenti.

Soci. Non del tutto chiaro è risulta il passaggio relativo al pagamento dei soci: "Pensiamo di poter garantire essere questo l'ultimo anno dei pagamenti rateizzati. Dal 2011 dovremmo, se possibile, tornare

alle due rate annuali, grazie alla collaborazione ed al lavoro di tutti".

Progetti. Impegnativi e numerosi i progetti: possibile nuovo impianto di pigiatura; ristrutturazione della sede di via Bosca (foresteria e eno-shop); predisposizione della struttura per contenimento dei vini della Cantina di via Bosca in località Pianezo; acquisizione completa 'ex Caneil'; accorpamento delle linee di imbottigliamento; installazione pannelli fotovoltaici sulle sedi (per acqua calda ed energia elettrica); depurazione acqua e riuso dei reflui.

Tra le possibili espansioni della produzione, è in progettazione la linea di alcolici e grappe a marchio Cantina sociale.

Immagine. In questo senso sono già state avviate iniziative editoriali di grande pregio e alto valore culturale come il brindisi per il 270° anniversario della Fondazione del teatro regio di Torino: "Noi abbiamo collaborato con un metodo classico, la Cuveè del Regio che sarà una delle novità che presenteremo al prossimo Vinitaly, unitamente ad una nuova gamma di prodotti. Inoltre abbiamo prodotto il filmato 'L'oro delle colline: il Moscato di Canelli e lo sviluppo sostenibile'".

Inoltre sono previsti nuovi progetti per l'immagine con potenziali clienti giapponesi.

Consorzio. Netta la presa di posizione di Marmo sulle "divisioni e polemiche sterili sul Consorzio. Come Cantina Sociale siamo contrari alle liti e alle contrapposizioni. Le Cantine sociali sono e rimangono elemento certo e cardine della filiera. C'è bisogno di un rinnovato spirito di squadra che serva a garantire la necessaria continuità del sistema per affrontare al meglio le sfide di un mercato sempre più difficile ed aggressivo".

Novità all'istituto Pellati di Canelli l'indirizzo economico turistico

Canelli. Con una lettera aperta agli alunni che intendono iscriversi alla scuola superiore (il termine è il 12 febbraio) il dirigente scolastico dell'Istituto Pellati di Nizza Monferrato dott. Pier Luigi Pertusati comunica la novità dell'offerta formativa della sua scuola, attuata a partire dal prossimo anno scolastico nella sede distaccata di Canelli, ovvero l'indirizzo economico-turistico, di cui si avvertiva la mancanza nel Sud Astigiano, dove la prospettiva turistica è particolarmente sentita anche per il Progetto Unesco ormai in dirittura d'arrivo e dove esiste l'indirizzo complementare, della scuola alberghiera.

"Finisce quindi l'era del Pellati di Canelli come sorella minore della sede centrale - sottolinea il dirigente scolastico - e incomincia una fase dove Canelli detiene una sua esclusiva offerta formativa per tutto l'Asti Sud. Questo vuole dire un uso più razionale delle risorse e un'elevazione di Canelli da doppietta di Nizza a scuola con una sua propria identità".

Bandito il doppietta dell'indirizzo di ragioneria, la nuova offerta andrà a completare gli indirizzi offerti dalla sede centrale di Nizza Monferrato 'Costru-

zioni, ambiente e territorio', 'Amministrazione, Finanza e Marketing' (aggiornamento della ragioneria), 'Sistemi informativi', 'Liceo scientifico tradizionale (con il latino)', 'Liceo delle scienze applicate' senza il latino, compensato però da un potenziamento dell'area scientifica e laboratoriale (in particolare matematica, fisica, informatica e scienze).

"Come dal canellese si viene a studiare a Nizza, bisogna che entri l'idea che dal nicese si va a studiare a Canelli, se interessati all'indirizzo del turismo. I mezzi di trasporto, anche ferroviari, non mancano, e ogni anno si discutono con i gestori dei servizi pubblici gli orari più funzionali."

Canelli diventa quindi la sede preposta a fornire questo nuovo profilo, il quale, pur specializzato nel vasto settore del turismo e dell'economia di import-export, rimane spendibile nell'ambito del marketing, delle comunicazioni e della gestione fiscale.

Il profilo economico-turistico viene così presentato: "Nato con la recente riforma, questo indirizzo mira a creare una figura competente nel comparto delle imprese del settore turistico e, più in generale, a preparare competenze idonee a



Pier Luigi Pertusati

valorizzare il nostro patrimonio ambientale, artistico, enogastronomico e artigianale. Ereditata le competenze del ragioniere orientandole verso un settore importante dell'economia italiana: il turismo e la valorizzazione del territorio.

Il profilo in uscita prevede lo studio di 3 lingue comunitarie, quindi il tedesco, oltre al francese e inglese, perché la nostra zona è molto interessata al mercato e al turismo dell'area tedesca e delle nostre piccole aziende apprezzano figure professionali in grado di leggere e redigere semplici mail commerciali con l'Austria e la Germania".

Assegnate dieci sostanziose borse di studio all'Artom

Canelli. Per valorizzare le opportunità professionali offerte dal diploma di perito meccanico, nella palestra dell'Istituto Artom di via Asti, a Canelli, sabato 29 gennaio, si è svolta la consegna di dieci sostanziose borse di studio frutto della convenzione tra un gruppo di aziende canellesi (Arol, Cavinno & Gatti, Enos, Fimer, Marmoinox, Robino & Galandrino e, da quest'anno, Mas-Pakaging e Tosa group) e l'Artom.

Le borse di studio sono assegnate agli allievi della prima classe che hanno ottenuto il diploma di scuola media inferiore con un punteggio di nove o dieci (500 euro).

Agli allievi della terza e quarta Istituti che hanno ottenuto una valutazione media tra il 7,5 e l'8, sono assegnati 500 euro, e, con la media superiore all'8, 750 euro. Il valore (10.000 euro) viene distribuito proporzionato al numero di allievi aventi diritto.

Questi i nominativi degli allievi premiati:

Riccardo Casalnuovo, Nikola Dimitrovski, Mattia Faccio, Andrea Margaglione, Fabrizio Rinaldi provenienti dall'ex 3 CM;

Andrea Ghignone, Andrea Schiavano e Armando Vola dell'ex 4 CM;

Paolo Bigliani dalla 1ª L della scuola media di Incisa Scapaccino, uscito con 10; Massimiliano Bertorello, della 1 M della scuola media di Canelli, uscito con 9.

I responsabili delle aziende, dopo la consegna dei premi, hanno parlato a cuore aperto ai 165 alunni (due prime, due seconde e triennio) dell'Istituto, offrendo loro alcune preziose gocce di vita e suggerimenti: "Non temete a vivere e siate liberi. Ma per essere veramente liberi non lesinate la prepara-



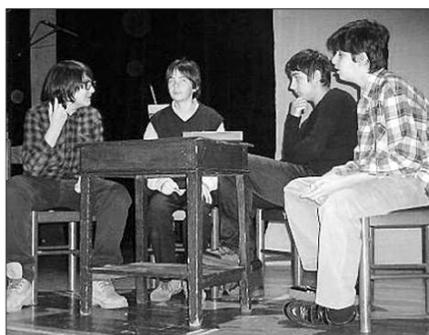
zione... La Valle Belbo vi offre grosse possibilità, ma, almeno da giovani, andate a vedere il mondo... Sono contento di aver iniziato, 35 anni fa, a studiare all'Artom... Vi servirà tutto, tutto, ma abbiate soprattutto tanta buona volontà..."

Dall'incontro è emersa una bella iniziativa avanzata da Pier Giorgio Robino "Noi siamo disposti a regalare alla scuola le macchine che potrebbero venire revisionate dagli alunni, magari con l'aiuto

dei numerosi pensionati che si sentirebbero contenti di passare la propria esperienza, accumulata negli anni".

Il nuovo Dirigente dell'Artom, Antonio Scaltrito ha subito fatto sua la proposta: "Un bel interscambio che contribuirà a migliorare la scuola e le aziende e che si aggiungerà all'iniziativa dei due progetti di sviluppo e progettazione con le classi quarta e quinta, portati avanti con la Arol e la Marmoinox".

"Giornata della memoria" secondo appuntamento



Canelli. Il presidente di Memoria Viva dott. Mauro Stropiana ci ha inviato un sintetico commento sul secondo appuntamento della Giornata della Memoria, che si è svolto, giovedì, 27 gennaio, al mattino, con le scuole e alle ore 21, con la serata celebrativa a cura delle scuole elementari e medie di Canelli. «Uno spettacolo veramente di alto profilo,

con recitazione godibile e contenuti profondi... Le classi quinte A, B, C GB Giuliani hanno presentato una recita dal titolo "Disegna ciò che vedi... per non dimenticare" ispirata alla testimonianza diretta ed ai disegni di una reclusa a Terezin. La scuola U. Bosca, con le Classi 5ª A e B, ha presentato una recita dal titolo "I bambini giocano: te-

stimonianze e riflessioni". Le terze della scuola media hanno presentato una recita sull'Ebraismo e su chi si è impegnato a nascondere Ebrei ricercati "Chi salva una vita salva il mondo intero". Al termine, una testimonianza di Teresa Brandone che ha vissuto l'esperienza di accogliere una famiglia ebrea in fuga dai nazifascismi".

Appuntamenti

Il "Corso in preparazione al sacramento del matrimonio" sarà tenuto nella parrocchia di San Tommaso, a Canelli, nel mese di febbraio;

"Cerchio aperto - Centro di ascolto", aperto al giovedì, in via Roma, Canelli, dalle 18 alle 19,30 (tel. 3334107166).

Giovedì 3 febbraio, ore 15,30, alla Croce Rossa, "Unite - Da Tokio a Kioto" (rel. Roberto Ribotta);

Sabato 5 febbraio, nella sede dell'Acli, in via dei Prati, ore 20,30, "Grande Tobola";

Domenica 6 febbraio, nella sede Fidas di via Robino 136, "Donazione sangue";

Dal 9 al 12 febbraio 2011, pellegrinaggio in pullman a Lourdes (don Claudio 340.2508281).

Venerdì 11 febbraio, ore 21, c/o Dendros, in regione Castagnole 79, conferenza "Noi e gli altri";

Sabato 12 febbraio, la parrocchia S. Cuore organizza una mezza giornata al Monastero di Bose, da Enzo Bianchi;

Sabato 12 febbraio, a S. Antonio, "Tombo-la";

Venerdì 18 febbraio, ore 21, Oratorio S. Chiara, "La Parola a due voci - Siate figli del Padre vostro celeste - Mt 5, 38-48".

Per Celeste Amerio 105 compleanni

Canelli. Celeste Amerio, i 105 anni li ha compiuti domenica 23 gennaio, a Villa Cora di Canelli, dove si trova da otto mesi, festeggiata dai figli Eugenio e Vilma, amici e direttrici. Accolti da un sorriso che conquista, cominciamo una lucida chiacchierata partendo dall'amara sconfitta subita, la sera precedente, dalla sua luve che segue ancora in Tv.

Facile il passaggio ai bei giorni della gioventù "Io sono nata a Serra Masio di Sant'Antonio, proprio nella casa costruita nel 1913 dal muratore Giuseppe Brunetto (!), per 13.000 lire, alla copertura, con

porte e finestre in larice. Sono andata a scuola fino alla sesta. Cantavo volentieri ('Sotto il cipresso guardavo le percorelle', canticchia). Mi piaceva il liscio e andavo a ballare con i più bei vestiti d'allora, di seta finissima. A 22 anni, mi sono sposata con Alfredo, un falegname, bello e bravo, di San Marzano Oliveto. Sono poi nati Vilma ed Eugenio. A Canelli, avevamo un laboratorio attrezzato, ma non c'era lavoro e ci siamo trasferiti in Francia dove pagavano indifferentemente sia in carta che in oro! Poi siamo scappati in Italia, di notte, per non combattere contro gli Italiani".



Banda musicale e cori canellesi riconosciuti di "interesse comunale"

Canelli. In contemporanea con tutti i Consigli di Comuni italiani con le bande (4.600) e cori (8.000), martedì 18 gennaio alle ore 17.30, presso il Comune di Canelli si è svolto un Consiglio Comunale aperto allo scopo di riconoscere l'interesse comunale per l'attività della Banda Musicale Città di Canelli, del Coro A.N.A. e della corale Laeti Cantores.

L'iniziativa, promossa dal Ministero dei Beni Culturali, in occasione del 150 anniversario dell'Unità d'Italia, intende riconoscere la valenza sociale del lavoro che i volontari di bande e gruppi folkloristici svolgono, promuovendo il patrimonio culturale popolare italiano, validissimo strumento di aggregazione, comunicazione e socializzazione tra giovani e meno giovani.

L'occasione è servita per conoscere meglio la storia, l'operato e i promotori delle tre associazioni canellesi che da anni si occupano di musica.

Il Coro Ana Vallebelbo e i suoi 35 anni

L'Ana Vallebelbo è il coro ufficiale della sezione di Asti. Quest'anno compie 35 anni. È stato fondato ed è sempre stato diretto dal maestro Sergio Ivaldi. Il coro, nato da un gruppo di alpini in congedo e di appassionati di montagna, attualmente, è formato da quaranta elementi che si trovano a provare tutti i venerdì sera, nella sede di via dei Partigiani, angolo via Roma, a Canelli.

Il coro che si distingue per uno stile personale, è in continua ricerca, nel patrimonio alpino, popolare e contemporaneo dei canti più significativi che inserisce nel proprio repertorio. Nei suoi 640 concerti, in Italia e all'estero, ha sempre ottenuto i più vasti riscontri.

Al suo attivo, due incisioni: la prima nel 1995, in occasione della 68ª Adunata Nazionale Alpina, tenutasi ad Asti, la seconda, nel 2001, in occasione



dei festeggiamenti relativi al venticinquesimo di fondazione.

Il maestro Ivaldi e i suoi coristi credono che «il canto corale sia una fantastica forma di aggregazione e comunicazione da difendere e tramandare:

preghiere, sentimenti, ricordi dei singoli che per magia diventano una melodia e raggiungono in profondità l'animo di chi sa fermarsi ad ascoltare». (Info. Sergio Ivaldi 338.1251528).

Storia di "Laeti Cantores" coro di musica sacra a cappella

Canelli. Il coro è nato nel gennaio 1992, nell'ambito di un corso di orientamento musicale di tipo corale svoltosi presso il Comune di Castiglione Tinella (CN). Dal gennaio 1996 si è costituito con sede legale a Canelli, in via I Maggio 60, con il nome di "Laeti Cantores".

La corale è formata da una ventina di elementi, tutti dilettanti ed amatori, divisi nei settori: soprani, contralti, tenori e bassi. La sua attività spazia prevalentemente nel campo della musica sacra a cappella. Particolare cura è dedicata alla formazione del repertorio, che comprende anche brani di rara esecuzione.

La formazione ha partecipato a diverse rassegne musicali e ha tenuto numerosi concerti. Il 30 agosto 1998 ha eseguito i canti della Santa Messa celebrata per la prima festa liturgica in onore della Beata Teresa Bracco, presso la cappella Santa Lucia di Deigo (SV).

Nel 1999 ha dato il proprio contributo artistico al cd "Pater noster", prodotto dalla "Happy Master Record" di Montecarlo, registrandovi il brano Laudate Dominum di Oreste Ravanello.

Il coro partecipa attivamente alle iniziative promosse dalla Scuola Diocesana di Musica Sacra "Don Aurelio Puppo" di Acqui Terme (AL) e dall'Associazione Cori Piemontesi, alla Rassegna "Echi di Cori", alla rassegna corale presso l'Abbazia di Ferrania (SV) e alla



rievocazione storica "Assedio di Canelli 1613".

Ha partecipato, nel novembre 2002, al IInd International Advent & Christmas Songs Festival tenutosi a Budapest (Ungheria) e, nel settembre 2003 al XI International Music Competition - Premio Vittoria Caffa Righetti, a Cortemilia (CN), conseguendo il I premio. Nello stesso periodo, ha partecipato al VII Concorso Regionale di Canto Corale ad Alba (CN), ottenendo il II posto nella categoria B (Canto popolare non piemontese) con il brano Nanna di Piero Caraba e il IV posto nella categoria D (Polifonia del XX sec.) con il brano Alma Redemptoris Mater di Mons. Marco Frisina. Nel maggio 2004 ha ottenuto il II premio al Concorso Musicale Internazionale "Giovanni Pavesi", a Viguzzolo (AL).

Il 30 ottobre 2005 ha ottenuto il I premio assoluto al Con-

corso Internazionale "Lorenzo Perosi" svoltosi a Tortona (AL).

Dall'anno di formazione il coro è diretto da Orietta Lanero.

Il coro è lieto ad accogliere nuovi coristi. Le prove si svolgono dalle ore 21 del giovedì presso la Croce rossa, via dei Prati, Canelli. (Info. Bedino Simona 3896908759; Terzolo Alessandra 3494630881; Vigorelli Giuseppe 3472303892).

Ultimo impegno: giovedì 27 gennaio, ore 21, Giornata della Memoria, partecipazione alla rappresentazione teatrale: "Chi salva una vita salva il mondo intero" in collaborazione con gli alunni della Scuola Media "Gancia" presso il Teatro "Balbo" di Canelli. Prossimamente concerto presso la Chiesa San Francesco di Acqui Terme (AL).

Sui prossimi numeri, la storia della Banda Città di Canelli.

Festa di San Giovanni Bosco con il vescovo Micchiardi



Canelli. Presso il Santuario di Maria Ausiliatrice di Canelli, sabato 29 gennaio, si è svolta la sempre attesa "Festa di San Giovanni Bosco". Quest'anno era presente anche il Vescovo diocesano Mons. Pier Giorgio Micchiardi che ha concelebrato la santa Messa con don Carlo, don Luigi, don Claudio, don Andrea unitamente a circa duecento persone che hanno poi preso parte alla "cena familiare", di tutto rispetto: insalata di pollo ed affettati misti, risotto alla Sessamese, arrosto e contorni, crostata, vini della zona. La cena si è poi conclusa con una ricca lotteria, a tutto beneficio delle urgenti opere di intervento di cui necessita la chiesa del Santuario.

Calendario Unire di febbraio

Canelli. Questo il calendario Unire di Canelli, nel mese di febbraio, presso la sede della Croce Rossa:

giovedì 3 febbraio, "Da Tokio a Kioto per l'antica via Nakasendo" (rel. Roberto Ribotta); **giovedì 10 febbraio,** "Letterature e cinema sul Risorgimento" (rel. Ferro Renato); **giovedì 17 febbraio,** "Il paesaggio della valle Belbo" (rel. Marco Devecchi); **giovedì 24 febbraio,** "Origine e storia della questione palestinese" (rel. Sergio Grea).

Dendros organizza la conferenza "Noi e gli altri"

Canelli. Venerdì 11 febbraio, alle ore 21, si svolgerà, a Canelli in regione Castagnole 79, la conferenza "Noi e gli altri - Il mondo esterno come uno specchio" organizzata da Dendros associazione di promozione sociale. Conduce Aldo Varengo. Prenotazioni entro il 4 febbraio a Guido 3275444930.

Domenica scorsa al Sardi

Rinviata per neve Canelli-Villalvernia

Canelli. La neve caduta tra la notte di sabato-domenica e durante tutta la mattinata, ricoprendo il terreno di gioco di circa dieci centimetri di coltre bianca, ha costretto il rinvio della importante gara di recupero tra il Villalvernia ed il Canelli.

Qualche tifoso ridendo ha

detto parafrasando i famosi promessi Sposi: "questa partita non sa da fare....".

Nel girone B di eccellenza oltre a questo recupero non si è disputata Castellazzo-Luceto.

Le due società, però hanno trovato un accordo per recuperare la gara mercoledì 9

febbraio in fascia pomeridiana per evitare il problema del campo ghiacciato e le temperature sotto zero.

Prossimo turno: domenica 6 febbraio, il Canelli giocherà alle ore 14,30 ancora allo Stadio Sardi contro l'Airschese.

Ma.Fe.

La Ronde della Langhe diventa un rally nazionale

Canelli. La Ronde delle Langhe diventa Rally Nazionale.

Tre prove da ripetere per un totale di nove tratti cronometrati che Beppe Sarotto patron della 991 Racing, per ora, non svela: "Posso solo dire che non ci sarà la prova di Diano. Le prove saranno tutte su asfalto nel territorio albeso: più di sessanta chilometri che, con i trasferimenti, diventano oltre duecentonovanta". Un'altra novità: il quartier generale da Alba si sposta a Gallo Grinzane, dove saranno allestite le verifiche Tecniche e Sportive previste nella giornata di sabato 5 marzo dalle ore 13.00 alle 17.30. La partenza domenica alle ore 8.31, l'arrivo alle 17.30. Partenza e arrivo a Gallo Grinzane. Lo scorso anno, vinsero la gara Davide Destefanis e Marco Bolla, sulla Mitsubishi Evo 9.

Domenica 6 febbraio prelievo sangue Fidas

Canelli. Il Gruppo Donatori di sangue Fidas di Canelli organizza il secondo prelievo di sangue del 2011 per domenica 6 febbraio dalle ore 8,30 alle 12 presso la sede di via Robino 131. L'invito è esteso oltre che ai normali donatori già tesserati, in modo particolare ai giovani perché si avvicinino al dono del sangue. Chi dona sangue è sicuro di avere aiutato un'altra persona, in modo diretto e insostituibile. Se hai almeno 18 anni e godi buona salute, fai qualcosa per te e per gli altri. Per informazioni telefonare al presidente Ferro tel.0141-831349.

Fogliati: "Canelli non conta nulla per Provincia e Camera di Commercio"

Canelli. Così scrive il capogruppo di Canelli Futura, Fausto Fogliati: "Cosa si desume dalle nomine effettuate per il Consiglio di Amministrazione della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti?"

È una sconfitta per un sistema produttivo che esportiamo in tutto il mondo. Le nostre aziende vendono tecnologia ed impianti alle major dello champagne o delle bollicine venete o trentine; siamo competitivi a livello internazionale con i colossi tedeschi nel packaging; la Coca Cola adotta i nostri brevetti per le chiusure; abbiamo imprenditori che investono, sovente con mezzi propri, in innovazione e ricerca, puntano sul futuro assumendo giovani diplomati e laureati, qualificano e specializzano la propria forza lavoro. Alcune delle grandi case vinicole piemontesi hanno sede a Canelli ed esportano in Europa (mercato di riferimento per i produttori di Barbera), Asia (nuove interessanti realtà per il Moscato), Stati Uniti (mercato altamente ricettivo e remunerativo), un patrimonio vitivinicolo di eccellenza con un numero impressionante di piccole (grandi) economie aziendali; un'ormai indotto vitivinicolo ed agricolo (logistica, professionisti, impre-

se artigiane). Tradotto in altri termini: investimenti, fatturato per qualche centinaio di milioni di Euro, transazioni internazionali, società ad alta capitalizzazione materiale ed immateriale. Camera di Commercio e Provincia non ritengono degno di rappresentanza tutto questo nella stanza dei bottoni della banca del territorio, la Cassa di Risparmio di Asti. Chi rappresenterà la realtà di questo territorio, chi potrà influire sulle scelte strategiche (denaro) della banca? Le nomine formalmente sono affidate alla presentazione di candidature formulate dagli interessati; ma non mi si venga a dire che il criterio è questo, perché sarebbe un'ulteriore umiliazione ed uno sbeffeggio: è stata una scelta politica, cancelliana, all'interno di dinamiche che si sono mosse fra piazza Alfieri e piazza Medici. C'è veramente di che vergognarsi e battere i pugni sul tavolo. Lo si faccia, lo facciamo i nostri politici: Marmo (già Presidente e futuro deputato PdL) e Gabusi Sindaco; per le attività produttive Perna, per la parte delle imprese vitivinicole Scagliola; per il Commercio, l'assessore esterno Mo. Non dimentichiamoci che abbiamo in Annalisa Conti anche un Assessore provinciale. Una dedi-



Fausto Fogliati

ca personale alle forze leghiste canellesi (Rosso lo nacque): non siete voi i difensori del territorio, delle ricchezze, della gente che lavora?

Facciano valere e dimostrino il loro peso politico, finora evidentemente nullo. C'è ancora modo di veder riconosciuto il sistema economico produttivo canellese nelle residue cinque indicazioni che i nominati da Comune di Asti (stendiamo un velo pietoso), CCIAA e Provincia: due siano espressione del mondo vitivinicolo e imprenditoriale canellese.

Se così non fosse, a futura memoria, anche elettorale (spero sia uno stimolo sufficiente a smuovere l'attività politica dei summenzionati). Che, si estende, ben al di là dei confini geografici cittadini.

Rifiuti: contenitori carrellati per la raccolta del verde

Canelli. Il Comune di Canelli ha concluso con la società ASP un nuovo accordo per un ulteriore miglioramento del servizio di raccolta rifiuti che, sempre a parità di costi, consentirà di eliminare i cassonetti stradali per la raccolta del verde ancora presenti nelle vie del centro cittadino, attraverso il passaggio all'uso di contenitori carrellati individuali.

«Un ulteriore passo avanti - illustra l'assessore Paolo Gandolfo - verso il più ampio sviluppo del sistema di raccolta "porta a porta", che si aggiunge alle aree esterne ed alla zona industriale».

Le modifiche della raccolta apportate nella scorsa primavera avevano consentito di ridurre di 600 tonnellate i rifiuti indifferenziati, sfiorando il 60% su base annua (59,33% con un incremento di 7,5 punti), di ottenere significativi risparmi economici e di raggiungere, in

tempi brevi, il traguardo del 65% di raccolta differenziata.

"Qualche abbandono incontrollato nelle zone periferiche prosegue Gandolfo - è stato individuato e rimosso. Continueremo a monitorare attentamente la situazione e avremo modo di effettuare verifiche e, se necessario, comminare sanzioni ai pochi che ancora si ostinano a mantenere comportamenti scorretti. Il servizio di raccolta domiciliare della frazione verde - spiega il consigliere delegato Firmino Cecconato - avverrà con l'utilizzo di contenitori verdi carrellati da 240 lt, che verranno consegnati ai singoli utenti dall'ASP dopo averli prenotati presso l'ufficio Ambiente del Comune. Lo svuotamento dei contenitori avverrà da marzo a novembre, con frequenza quindicinale, nel giorno di martedì pomeriggio. Questo nuovo servizio sostituisce quindi sia il conferi-



Paolo Gandolfo

mento nei cassonetti stradali, sia il conferimento su chiamata all'ASP e dovrebbe certamente rappresentare un ulteriore vantaggio e comodità per l'utenza interessata.

Gli interessati dovranno prenotare il servizio presso gli uffici comunali entro il 18 febbraio per consentirne la piena operatività dal 1º marzo.

Riprendono i corsi alla Maius Form

Canelli. Con venerdì 28 gennaio sono ripresi i corsi alla Maius Form di Canelli; proseguiranno giovedì 3 febbraio con il corso su "Addetti alla movimentazione meccanica dei carichi" destinata a carrellisti e muletisti, per adeguare l'azienda alle previste regolamentazioni del D.Lgs. 81/2008. Il corso si terrà nei locali della Scuola di Formazione Professionale per le Imprese "Angelo Riccadonna", in corso Libertà 29, a Canelli. (Info: tel. 0141.832017 fax 0141.824269 - info@maiusform.eu - www.maiusform.eu)

La Regione terminerà il nuovo ospedale

Sarà un Comitato sanità di protesta o di vigilanza?

Nizza Monferrato. Lunedì 7 febbraio coloro che hanno dato la propria disponibilità (un centinaio di persone) a far parte del Comitato in difesa della sanità in Valle Belbo, per ora chiamiamolo così in attesa che eventualmente ci sia un'altra denominazione, si ritroveranno all'Auditorium Trinità per scegliere chi vorrà farsi carico delle incombenze direttive. Temporaneamente i vecchi responsabili, Alberto Terzano e Pietro Masoero con alcuni altri hanno accettato l'incarico provvisorio in attesa che l'Assemblea convocata faccia le sue scelte.

E' necessario, però, fare un passo indietro e ritornare alla serata di lunedì 24 gennaio alla Trinità per dare maggior spazio agli interventi, perché nel nostro numero corso abbiamo dovuto per spazio e tempo dare solo la notizia dell'intenzione di fare rinascere il Comitato.

Era stato il Dr. Dedo Roggero Fossati con alcuni amici del PD a prendere l'iniziativa mosso, come ha detto lui stesso "dalle voci che stavano circolando in merito al nuovo Ospedale della valle Belbo, che era messo in dubbio per mancanza di fondi, prima i soldi non ci sono e poi ci sono, secondo la nuova dirigenza regionale. Ci sembrava di essere ritornati a quel fine anno 2002, quando la struttura nicese era destinata a chiudere. L'allora Comitato nato spontaneamente senza distinzione di color politico riuscì a fare cambiare le cose. Oggi bisogna muoversi nuovamente, perché se non protestiamo c'è il rischio che il nuovo Ospedale di cui ci è stata promessa la conclusione diventi una casa di riposo". Conclude il Dr. Fossati "Noi cittadini della Valle Belbo siamo indegni di essere ascoltati?".

Ha aperto la serie degli interventi Alberto Terzano (nel 2002 era stato il coordinatore e portavoce del Comitato) "è necessario per difendere la salute dei cittadini di questo territorio e per avere strutture necessarie a far fronte all'emergenza e per questo non bisogna toccare il Primo soccorso

sulle 24 h".

Pietro Masoero, anch'egli uno dei responsabili del vecchio Comitato è partito dall'idea di oggi "Mettere la sanità di Asti sotto la tutela di Alessandria" per ricordare nel tempo i passaggi territoriali di Asti fin dal secolo diciannovesimo: da sola, con Alessandria, con Casale, poi con Alessandria, ancora indipendente, ecc.. Una popolazione con una vita media di anni 85,5 per le donne e 78,7 per gli uomini; 30 paesi, 40.000 abitanti con 18.000 famiglie, la metà in agricoltura, tanto da poter essere definita "una terra di passaggio". La Valle Belbo è un territorio collinare senza strade e senza mezzi di collegamento "Facciamo in modo che la voce della Valle Belbo sia sentita".

Molto accalorato l'intervento dell'ex sindaco di Canelli Pier Giuseppe Dus che partendo dalla constatazione che "queste cose sono già state sentite" non manca di dire che la sanità ha bisogno di risposte certe, e poi una stoccata critica al Centro destra "anche se ho sempre votato per quella formazione", alla quale rinfaccia la mancanza di politica in materia sanitaria "dov'è la Presidente della Provincia?" ed invita i sindaci del centro destra a rompere e, tutti insieme con gli altri primi cittadini, a sollecitare il potere politico".

Le ultime vicende in tema di sanità sono state ripercorse dal sindaco di Canelli, Marco Gabusi, presente nella delegazione dei sindaci ricevuti dall'assessore regionale alla Sanità, Caterina Ferrero che ha dato assicurazione che l'Ospedale sarà portato a termine. "Vogliamo credere a quanto promesso, ma è necessario che i fondi per ora disponibili siano spesi e poi si vedrà. Vigileremo perché l'Ospedale si faccia".

Non manca di far sentire la propria voce, Luigi Scovazzi, sindaco del piccolo paese di Quaranti "Quando devo difendere i miei paesani scrivo ed anche in questo caso dico: l'Ospedale bisogna farlo in fretta, bene e con tutti i servizi,

perché non si gioca sulla pelle dei comuni, una ventina, che gravitano su Nizza. Siamo in un territorio con strade strette, passaggi a livello che stanno chiusi anche per 15 minuti; prima di arrivare al Massaia uno ha tempo a morire due volte".

Non è mancato nemmeno chi ha difeso l'operato della Giunta Cota, il consigliere provinciale della Lega Nord Andrea Fassino che non ha condiviso le critiche sulla riforma sanitaria "dateci tempo, siamo qui solo da 18 mesi". Ha garantito che l'Ospedale si farà, pur rimarcando la presenza dell'acqua nella zona indicata, mentre il Massaia sarà potenziato. A questo intervento ha subito replicato il Dr. Roggero "Come fate a dire meno sprechi (parte del motto apparso sui manifesti pro Cota ndr) se ancora non si è incominciato a lavorare su questo nuovo piano".

L'ex sindaco di Nizza, Flavio Pesce non ha mancato di puntualizzare come "Il risparmio non debba essere caricato a questo territorio che da parte sua ha già dato" ed il nuovo Ospedale deve essere costruito per migliorare il servizio così come "La voce della gente può far cambiare le cose".

Come sindacalista è poi intervenuto Luca Quagliotti che, attraverso alcuni numeri, ha fatto un quadro, abbastanza negativo, della situazione sanitaria: dalla mancanza di personale, non rimpiazzato al passaggio alla sanità privata, alla mancanza di investimenti, a personale che non viene sostituito.

Chiude la serie degli interventi il Dr. Massimo Nastro, ex assessore alla Sanità del Comune di Nizza, che porta ad esempio un caso di incidente in una azienda del nicese con il paziente che è arrivato al Massaia di Asti due ore dopo il fatto; ha dovuto essere sottoposto ad un intervento più complicato. Se fosse stato possibile il ricovero Nizza l'intervento sarebbe stato molto più semplice "ed è per questo che noi dobbiamo combattere per il contenuto".

F. V.

Interpretata dagli alunni del corso musicale

"Giornata della memoria" con i ragazzi della media



Nizza Monferrato. I ragazzi del Corso E ad indirizzo musicale della Scuola Media C. A. dalla Chiesa di Nizza Monferrato hanno preparato e presentato uno spettacolo particolarmente toccante, recitando brani di diari di giovani deportati, incominciando da alcuni pezzi tratti dai "Diari di Anna Frank" per commemorare la "Giornata della Memoria" e ricordare la shoah "per non dimenticare".

Questo appuntamento del 27 gennaio del 2011, il quarto da quando è stata introdotta la Giornata della memoria", è una data fissa per questi ragazzi del Corso musicale della Media per onorare il ricordo di tutti coloro che perirono in quell'immane tragedia.

È un appuntamento a cui non vogliono rinunciare e che sentono come un impegno irrinunciabile.

Quest'anno la loro attenzione è rivolta ad una rassegna di diari scritti da bambini e ragazzi durante la seconda guerra mondiale. Raccontano cosa può significare per degli adolescenti vivere ogni giorno con la consapevolezza che poteva essere l'ultimo.

Pensieri, sentimenti intimi rivolti alla realtà esterna della guerra. Questi giovani nei loro scritti raccontano il continuo incubo della Gestapo, la fatica

quotidiana di provvedere ai bisogni essenziali ed il terrore di vedere parenti ed amici deportati verso morte sicura.

I diari, per molti, furono l'occasione per sfogare lo sdegno e la rabbia; sulla carta potevano minacciare i tedeschi, chiamarli con nomi proibiti... in questo luogo segreto... la pagina bianca... potevano dare sfogo alla loro rabbia dirompente... cercavano, inoltre, di esprimere il loro dolore e cercare di dargli un senso.

I ragazzi si augurano che l'aver ascoltato queste riflessioni serva a chiarire i veri valori e a combattere ovunque il pregiudizio e l'ingiustizia.

Credono, inoltre, che sia necessario ricordare perché è importante per tutti, adulti ragazzi, bambini, in ugual misura, riconoscere in quali abissi l'umanità può sprofondare. Questi ragazzi ci hanno insegnato che nulla ha più valore della libertà.

I testi sono stati curati dalle insegnanti: Mara Ghigliino e Daniela Benazzo; l'orchestra con i relativi brani musicali e i canti, dagli insegnanti: Ivana Maimone, Marina Dellepiane, Teresa Alberto, Silvano Pasini, Laura Bussa, Alessandra Musca.

Presentatore: Gabriele Scorpaniti; voce narrante: Mattia Dabormida; video di: Stefa-

no Alberto (regia), Alessio Brandone, Mattia Dabormida: attori: Martina Santamaria, Floriana Macchina, Susanna Bosio, Maria Sofia Montaldo, Cristian Ruiz, Auddino Francesca, Aurora Ciocca, Christian Molinari, Beatrice Berta, Alberto Stefano, Chiara Nicolosi, Maria Silvia Cavelli, Giusy Mirabile, Fabiana Micheli, Nutria Torino, Francesco Chen, Susanna Molinari.

Lo spettacolo è stato presentato, martedì 25 gennaio, agli alunni delle quarte e quinte della Rossignoli; seguito in silenzio e particolare attenzione; giovedì 27 gennaio, in serata, per il pubblico, genitori, parenti, amici.

Apprezzamenti sinceri per l'interpretazione, non senza una certa commozione e partecipazione dei ragazzi recitavano i diversi "pezzi" di diario, accompagnati dal sottofondo sonoro.

A completare lo spettacolo alcuni canti e pezzi musicali di tutta l'orchestra delle classi musicali della scuola media.

Al termine dello spettacolo serale il sentito ringraziamento della Dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Nizza, dott.ssa Isabella Cairo, ai ragazzi ed a tutti gli insegnanti che hanno preparato, con impegno e sacrificio, questa "Giornata della Memoria".

Domenica 30 gennaio in Sant'Ippolito

Festa dei Vigili nicesi alla quinta edizione



Nizza Monferrato. Quinto appuntamento (la prima edizione si svolse nel 2007) per la "Festa della Polizia municipale", domenica 30 gennaio 2011, presso la Parrocchia di Sant'Ippolito, alle ore 10, con la celebrazione della Santa Messa da parte del parroco Don Aldo Badano.

A presenziare alla celebrazione la commissaria Carolina Bellantoni con a fianco il comandante della locale Polizia Municipale Silvano Sillano, con le autorità, fra le quali il sindaco di Fontanile, Alberto Pesce nelle vesti di presidente dell'Unione collinare "Vigne Vini", il vice sindaco di Mombazzuro, l'on. Massimo Fiorio, ex consiglieri comunali, i rappresentanti dei Corpi militari della città, i rappresentanti di Protezione civile, nonni vigili, Croce verde, gruppo Alpini di Nizza.

Nel presbiterio il gonfalone del Comune di Nizza Monferrato, ed i labari di Croce verde, Pro loco e gagliardetto Alpini nicesi.

Al termine della santa Messa la lettura della preghiera del vigile e, poi, sulla piazza antistante la chiesa parrocchiale la benedizione dei mezzi in dotazione alla Polizia municipale.

Nei locali della parrocchia, visto che il tempo non era favorevole (stava infatti nevicando), l'aperitivo preparato dalla Pro loco di Nizza Monferrato.

Cogliamo l'occasione per ricordare la composizione del reparto della Polizia municipale nicese composto da 11 agenti e 3 operatori amministrativi:

comandante: Silvano Sillano; vice comandante: Donatella Creuso; agenti: Stefano Pighetti, Valter Boero, Valerio



Nelle foto alcuni momenti della festa.

Buffa, Fabrizio Borromeo, Andrea Dal Bello, Ignazio Fichera, Alberto Terzano, Piero Tagliano (proveniente da Cuneo), ultimo aggregato al corpo municipale nicese.

A svolgere i compiti ed incombenze più propriamente amministrative; Maria Grazia Zaino, Margherita Vignale e Ronaldo Svampa (con compiti a part time).

Inchiesta "Sugar land"

Imprenditori nicesi arrestati per truffa

Nizza Monferrato. Due imprenditori nicesi, i fratelli Carlo e Marcello Musso, già titolari di una ditta di zuccheri di Coro Alessandria a Nizza sono stati arrestati. A loro sarebbero contestati diversi reati: bancarotta fraudolenta, frode fiscale, emissione di fatture false, frode fiscale.

L'indagine coordinata dalla Guardia di Finanza di Genova prende il via da una denuncia per truffa vede implicati anche i fratelli Laurino, Nicola ed Emiddio (anch'essi in manette), mentre agli arresti domiciliari, il commercialista nicese, Giulio Culasso.

Le indagini avrebbero portato alla luce l'emissione di fatture false, evasione dell'Iva, società fantasma. L'organizzazione avrebbe ramificazioni estese anche in altre regioni italiane.

Le indagini, comunque, non sono ancora terminate e continuano per fare piena luce sull'intera vicenda e non sono escluse ancora delle novità.

Sindaci intenzionati a gestire il Cisa

Nizza Monferrato. Lunedì 24 gennaio l'Assemblea dei sindaci dei paesi aderenti al Cisa Asti Sud sono stati informati delle intenzioni della Regione di passare la gestione dei servizi del Consorzio all'Asl, secondo le indicazioni della finanziaria 2010.

I sindaci hanno preso atto, però non sarebbero d'accordo a questa soluzione in quanto preferirebbero una gestione diretta e siccome l'unica possibilità è quella dell'Unione dei comuni (in totale i paesi interessati sono 41), che in questo caso sarebbe una maxi unione che dovrebbe farsi carico dei servizi sociali unitamente ad altri ancora da definire.

A quanto pare, però, i tempi sarebbero molto stretti e bisognerebbe fare in fretta.

Tuttavia i sindaci hanno deciso di costituire un tavolo di lavoro per monitorare la situazione e trovare la soluzione più opportuna per garantire al meglio questi servizi sociali.

Posti esauriti e applausi convinti

“Come per magia” è un gran successo



I giovani di Spasso Carrabile con la regista Angela Cagnin.

Nizza Monferrato. Sabato 29 gennaio sul palcoscenico del salone teatro dell'Oratorio Don Bosco i giovani della compagnia teatrale “Spasso carrabile” è andato in scena lo spettacolo magico-teatrale dal titolo “Come per magia” di Angela Cagnin (ha curato anche la regia) e Luca Torello.

Grande partecipazione di pubblico (posti praticamente esauriti) che ha potuto godere di uno spettacolo nuovo, diverso e originale con musiche, balletti, e tanta magia; la recitazione era limitata alla voce narrante che via via “dipanava” per gli spettatori la storia di un giovane che aspirava a diventare un mago di successo, come poi è effettivamente successo. Il personaggio principale era interpretato da Luca To-

rello, il timido aspirante mago) al quale faceva da contraltare Stefano Ilari, che gli rubava la scena per la sua prestante fisica. I giochi magici erano intervallati dai balletti in un susseguirsi di quadri e di scene, ritmo incalzante, senza soluzione di continuità con il pubblico che sottolineava con convinti applausi i diversi momenti dello spettacolo e la bravura di “maghi”. Ed alla fine gli scroscianti applausi degli spettatori hanno decretato il successo della rappresentazione.

Visto che per l'occasione i posti disponibili erano esauriti e molti non hanno potuto assistere allo spettacolo, e vista la richiesta, gli organizzatori sono intenzionati a proporre una replica in una data ancora da stabilire.

Serata finale della stagione musicale

Carlini e Provenzani “Bassi... ma non troppo”

Nizza Monferrato. Venerdì 4 febbraio 2011, alle ore 21, con il dodicesimo appuntamento “Bassi... ma non troppo!” (duo Carlini-Provenzani, fagotto e violoncello) si conclude la decima Stagione Musicale organizzata dall'Associazione Culturale Concerti e Colline onlus, con la direzione artistica di Alessandra Taglieri e di Roberto Genitoni ed il sostegno delle Fondazioni Casa di Risparmio di Asti e di Torino, la Banca Cassa di Risparmio di Asti, il Comune di Nizza Monferrato, La Ditta Ebrille ed il contributo erogato dalla provincia di Asti, Biesse Sistemi, Hotel Doc, Ristorante - Pizzeria Vecchio Mulino.

Formazione unica in Italia, il Duo Carlini - Provenzani segnala la riscossa solistica di due strumenti spesso destinati solo ad “accompagnare”.

Luca Provenzani, violoncellista, allievo del M° Franco Rossi, si diploma con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio “Luigi Cherubini” di Firenze. Frequenta i corsi di perfezionamento con i più importanti maestri ottenendo borse di studio e prestigiosi riconoscimenti. Vincitore della selezione giovani solisti indetta dall'ORT nel 1994, è stato invitato ad esibirsi successivamente dall'Akademisches Orchester di Friburgo ed è stato scelto dalla Rai per rappresentare l'Italia a Lisbona in un concerto da camera radiotrasmeso in diretta in tutta Europa. Si esibisce spesso come solista in varie orchestre. Ha effettuato numerose registrazioni radiofoniche per la RAI ed ha suonato per prestigiose stagioni concertistiche. Intensa la sua attività di primo violoncello con importanti orchestre: stabilmente ha ricoperto il ruolo di concertino con obbligo del pri-



Il duo Provenzano - Carlini.

mo violoncello al Teatro dell'Opera di Roma e, a partire dal 2001, di primo violoncello presso l'Orchestra della Toscana.

Paolo Carlini, diplomatosi con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Ferrara, si perfeziona con M. Costantini e K. Thunemann. Primo fagotto solista dell'Orchestra della Toscana dal 1987, ha collaborato in tale ruolo con le più importanti orchestre italiane. Ha effettuato tournée in Europa e nel mondo. La sua attività nella musica contemporanea ha determinato un significativo ampliamento del repertorio solistico per fagotto, come testimoniano le opere a lui dedicate da compositori quali ad esempio Matteo D'Amico e Nicola Campogrande. Numerose sono le sue incisioni discografiche in veste solistica, regolarmente trasmesse dalle più importanti emittenti europee e statunitensi. Invitato a tenere numerosi corsi di perfezionamento e master class, è docente di fagotto presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali “P. Mascagni” di Livorno.

Paola Salvadeo

Per contattare il referente di zona:
Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Alle elementari Rossignoli

Pericoli domestici alunni a teatro



Nizza Monferrato. Anche la casa può essere piena di pericoli: per insegnarlo ai più piccoli, perché non divertirsi anche con uno spettacolo teatrale?

È questa l'idea dietro *I mostri in casa*, proposto dalla Compagnia “Officina del teatro” e andato in scena mercoledì 26 gennaio per gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria Rossignoli di Nizza.

Giovani attori, situazioni co-

miche e coinvolgenti perfette per catturare l'attenzione dei giovanissimi studenti, argomento i pericoli nascosti tra le mura domestiche, dall'elettricità ai tappeti, e ai modi per difendersi o evitarli.

Grande successo e grandi risate tra gli alunni, che gli insegnanti si augurano, oltre al divertimento, abbiano appreso anche concetti utili per la loro salute fisica e psichica.

F.G.

Riaperta l'attività all'Enoteca di Nizza

Nizza Monferrato. Dopo quasi un mese di sosta è ripresa dal 28 gennaio scorso l'attività dell'Enoteca regionale di Nizza, della Vineria della Signora in Rosso e del Palazzo del Gusto. Ricordiamo che gli enoturisti potranno trovare in degustazione le migliori Barbere del territorio (oltre 600 etichette, mentre presso il Palazzo del Gusto si potrà ripercorrere, attraverso un percorso espositivo multimediale ricco di suggestioni, la storia della cucina, dei vini e dei prodotti tipici del Basso Piemonte. Inoltre per gli amanti della buona cucina presso il Ristorante “Vineria della Signora in Rosso” si potranno gustare i piatti tipici della cucina piemontese e riscoprire il sapore autentico della tradizione. Per informazioni: Enoteca regionale di Nizza, via Crova 2; tel. 0141 793 350; fax 0141 724 683; www.enotecanizza.it; e-mail: info@enotecanizza.it.

Basket Nizza

Prima sconfitta contro l'Acqui

Acqui Basket 75
Basket Nizza 67
Nizza Monferrato. Arriva alla terza di campionato la prima sconfitta in campionato per il Basket Nizza al termine dei tempi supplementari.

Una partita giocata ad alti ritmi e in gran equilibrio per tutti i 40 minuti di gioco, terminati in perfetta parità.

Poi nel tempo supplementare i locali grazie ad una maggiore brillantezza dal punto di vista fisico hanno avuto la meglio.

In casa nicese nessun dramma per la sconfitta, ma

tanto orgoglio per l'ottimo inizio di campionato. Per quanto riguarda la prestazione dei singoli singoli, da segnalare la grande prova della prima punta della squadra Danilo Culetti autore di 27 punti e i 15 punti del presidente-giocatore Lovisolo M.

Prossima gara per il riscatto al PalaMorino di Via Don Celi, derby contro gli astigiani della Virtus Asti

Tabellino Basket Nizza: Carnevale 4, Ceretti 3, Lovisolo M 15, Bellati 8, Grandò 6, Culetti 27, Scarsi, Corbellino 1, Naccarato 3, Bovio.

Voluntas minuto per minuto

Il Pozzomaina viola il Tonino Bersano

Voluntas 0
Pozzomaina 3
Nizza Monferrato. È rammaricato al termine della disfida mister Bussolino “Peccato, oggi abbiamo giocato, creato, ma non siamo stati bravi a sfruttare bene gli errori avversari, al contrario gli ospiti che sono un ottima squadra, hanno sfruttato al meglio ogni nostro errore difensivo”.

Dalla gara odierna ci sono comunque segnali incoraggianti, la squadra sta crescendo.

Nell'anticipo del sabato si è giocata una gara strana con la Voluntas che fa la partita per lunghi tratti con i torinesi che si difendono e si chiudono e puniscono alla minima occasione.

Il vantaggio Pozzomaina arriva al 15' con Nuccio abile ad

inserirsi su un corner battuto sul primo palo 1-0.

Alla mezzora Manco calcia debolmente tra le braccia del portiere.

L'inizio della ripresa vede Gulino sfiorare il gol in tre occasioni: nelle prime due stoppato dal portiere e nel terzo tentativo dal palo.

Al 24' ancora Nuccio salta Soave e depone il raddoppio.

Passano appena 120 secondi e Nuccio fa tris chiudendo definitivamente la gara e punendo con troppo severità i locali

Voluntas: Campanella, Morino (20' st. Sertino), Jovanov, Galuppo, Fanzelli, Soave, Grassi (22' st. Palmas), Bronolo, Manco, Gulino (18' st. Taschetta), Minetti (30' st. Tusa); a dispo: L Ravera, F Ravera; allenatore: Bussolino.

Il punto giallorosso

Contro il Monferrato d'obbligo la vittoria

Nizza Monferrato. C'è chi accoglie la neve come notizia negativa visto il pit stop forzato e chi dice che influenze muscolari e testa in maniera negativa e c'è chi invece l'accoglie con particolare soddisfazione. È questa la posizione del mister giallorosso, Enrico Talpo, il quale così esprime il suo pensiero: “Questa precipitazione nevosa mi rende abbastanza felice e i motivi sono molteplici: per prima cosa posso recuperare il cuore e motore del centrocampo Pandolfo, giocatore imprescindibile per noi e poi non devo rischiare l'estremo Gilardi il quale era appesantito per un problema muscolare”. Nonostante la pausa forzata della gara interna contro il Pertusa, il mister non ha lasciato riposare affatto i ragazzi e li ha torchiati a dovere nella palestra di Canelli con test e allenamenti fisici.

La prossima gara interna vi vedrà affrontare il Monferrato che cosa ci dice al riguardo? “Io penso che saremo pronti per fare una buona partita; sono certo che i ragazzi piano piano stiano metabolizzando il mio lavoro; da qui alla fine della stagione tutti, squadra, dirigenza, giocatori,” dobbiamo essere compatti e coesi e mettere la Nicese al di sopra di tutto. E sul

Sul Monferrato che ha vinto il recupero interno contro la Vignolese?

“Sono andati a quota 14 ma penso che noi non dobbiamo guardare le altre ma noi stessi e continuare a lavorare sodo e poi vedrete che i risultati non tarderanno ad arrivare”.

Quindi domenica alle 15.00 al “Bersano” si affronteranno Nicese e Monferrato. Sembrano lontani anni luce le sfide delle due squadre, quando entrambe lottavano testa a testa per vincere il campionato di promozione con i giallorossi che avevano violato il campo monferrino e aveva avuto il pass per l'eccellenza diretta; ora la gara riveste un altro importante obiettivo, ossia la permanenza in ca-

tegoria. Gara che i ragazzi di Talpo dovranno cercare di vincere in ogni modo.

All'appello nelle file giallorosse mancherà Macri, vista l'espulsione rimediata nella gara interna contro il Bassignana; per il resto Pandolfo, il capitano, dovrebbe riprendere il suo posto e dare verve e fosforo alla mediana.

L'unica situazione che potrebbe preoccupare ed essere a rischio per la Nicese è quella che riguarda il portiere Gilardi, ma pensiamo che un po' di riposo e il non forzare e essere leggero durante le sedute settimanali possa permettergli di non saltare l'importante sfida; in caso contrario piena fiducia nel classe 92 ,Ratti, che già a Moncalvo quando è stato schierato, ha dimostrato di saper essere molto di più di un'alternativa.

Per il resto i giallorossi dovrebbero presentare Pappadà - Mighetti, coppia centrale con Mazzeo esterno basso mancino e sull'altra fascia potrebbe trovare posto Lovisolo D; in avanti duo Merlano - Bertonasco.

Sul fronte ospite, salutato mister Moretto (dimissioni accettate dalla società visto la non sintonia di idee con la società) rilevato in panchina da Carlevaro, pesano le assenze tra gli ospiti: in primis quella di Rappetti, causa problema serio alla caviglia, sicuramente non sarà della gara, così come marcheranno visita, in tribuna, gli squalificati Russo, centrale di difesa, appiedato per due giornate, così come l'esterno basso Paganini fermato per somma d' ammonizione.

Le probabili formazioni: Nicese: Gilardi (Ratti), Pappadà, D Lovisolo, Mighetti, Mazzeo, Gioanola, Pandolfo, Brusasco (Bertonasco), Troufin, Merlano, A Lovisolo (Molinari); allenatore: Talpo. Monferrato: Bonzano, Lollo, Bracco, Millese, Favaretto, Luku, Bongiorno, Portaro, Pollina, Bello ,Zurolo, allenatore: Carlevaro.

Elio Merlino

Campionato di calcio juniores

La Nicese fa gioco Colline Alfieri i gol

Colline Alfieri 3
Nicese 0

Nizza Monferrato. Difficile commentare un 3-0, soprattutto perché i ragazzi di mister Iacobuzzi hanno menato le danze in lungo e in largo, nonostante la rosa ridottissima di solo 12 effettivi messi a referto; ma si sa nel calcio come diceva Boskov “bisogna buttarla dentro e segnare” e questo non è stato fatto dai giallorossi. I locali per contro hanno calciato due volte in porta nel primo tempo, capitalizzando il 100 per cento, ossia due reti di vantaggio. La prima palla da rete è giallorossa al minuto 11: fallo su Fisichella, che batte la punizione, la sfera fa la barba alla traversa.

Il cinismo dei padroni di casa e la pochezza difensiva della formazione nicese permettono il vantaggio di Gardano che stoppa palla, la controlla, fa secco Scaglione e mette alle spalle di Ratti 1-0.

La Nicese non ci sta e ci prova subito con Fisichella da fuori, parata da Milano.

Nei pressi della mezzora ancora due palle gol ospiti: la prima con punizione millimetrica alta di pochissimo di Germano

e la seconda con Morando che nell'area piccola non trova la battuta vincente su assist di Germano.

Dopo una gran risposta di Milano su staffilata di Oddino, in pieno recupero ecco il colpo da kappao al 46': svirgolata di Carta, Vercelli ringrazia il gentil omaggio e segna la rete del raddoppio. La ripresa vede una clamorosa traversa di El Khaddar Ab a pochi centimetri dalla porta con gara che poteva essere riaperta.

Con la Nicese in avanti, nell'ultimo quarto di gara si aprono praterie per il contropiede dei ragazzi di Lovazzano: corre 83' Ratti, su difesa immobile, chiude in uscita fallosa in area su Boat, rigore; l'estremo difensore giallorosso ipnotizza a Lo Porto. Ma al minuto 85' Boat a tu per tu con Ratti mette dentro con l'ausilio della mano e fa 3-0; nel finale una grande parata ancora di Ratti su Ercole che era giunto tutto solo a tu per tu dell'estremo nicese.

Nicese: Ratti 7, Scaglione 4,5 (55' Baldi 5), Amerio 6,5, Oddino 6,5, Carta 5, Ambrogio 6,5, Germano 6, Gallo 5,5, Morando 5,5, El Khaddar A 4,5, Fisichella 5,5; allenatore: Iacobuzzi 6.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di “Buon onomastico” a tutti coloro che si chiamano: Giuseppe (da Leonessa); Gilberto, Agata, Domiziano, Paolo (Miki), Geraldo, Riccardo, Teodoro, Giuseppina (Bakhita), Girolamo (Emiliani), Apollonia, Miquel, Scolastica, Arnaldo, Silvano, Eulalio.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 4 a lun. 7 febbraio: **Femmine contro maschi** (orario: ven. e sab. 20.00-22.15; dom. 16.00-18.00-20.00-22.15; lun. 21.00).

CRISTALLO (0144 980302), da ven. 4 a lun. 7 febbraio: **Immaturo** (orario: ven. e sab. 20.00-22.15; dom. 16.00-18.00-20.00-22.15; lun. 21.00); mar. 8 febbraio: **Agorà** (orario: mar. 21.00).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 5 a lun. 7 febbraio: **Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni** (orario: sab. e lun. 21.00, dom. 16.00-21.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 4 a lun. 7 febbraio: **Immaturo** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.15-20.15-22.30; lun. 21.00).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 4 a lun. 7 febbraio: **Femmine contro maschi** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.15-20.15-22.30; lun. 21.00).

MULTISALA VERDI (0141 701459), *Chiusa*.

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), da ven. 4 a mar. 8 febbraio: **I fantastici viaggi di Gulliver** (orario: ven. e sab. 20.15-22.15; dom. 16.15-18.15-20.15-22.15; e mar. 21.00).

TEATRO SPLENDOR (0143 81411), sab. 5 e dom. 6 febbraio: **spettacolo teatrale tratto da opera di G. Govi** (orario: sab. e dom. 21.00).

Appuntamenti nella nostra zona

SABATO 5 FEBBRAIO

Acqui Terme. Dalle 9 alle 12 si svolge in piazza Maggiore Ferraris il consueto Mercatino di Prodotti Biologici "Il Paniere", dove si può trovare frutta, verdura, pane, formaggi, cereali e altri alimenti provenienti da coltivazioni biologiche.

Cengio. Per la 16ª stagione teatrale, al Teatro Jolly ore 21: "Scignori, Biggetto" commedia in dialetto ligure di Solimano e Riso, presentata da Teatrall'Nervi di Genova.

Monastero Bormida. Al teatro comunale, ore 21, per la rassegna "Tucc a teatro", la Compagnia teatrale Tredipicce presenta la commedia in due tempi "Come quando fuori piove". Seguirà dopoteatro con rinfresco. (biglietto 8 euro, ridotto 6 euro) Info e prenotazione biglietti: Circolo culturale via G. Penna a Loazzolo, tel. e fax 0144 87185.

DOMENICA 6 FEBBRAIO

Acqui Terme. In ricordo di mons. Galliano: ore 21, per la rassegna "La parola di monsignor Giovanni Galliano sulla missione del sacerdote durante la Resistenza"; ore 18 in cattedrale santa messa celebrata dal vescovo.

LUNEDÌ 7 FEBBRAIO

San Marzano Oliveto. Nel teatrino di San Marzano, alle ore 21, tombola di beneficenza. Gli appuntamenti si ripeteranno per cinque settimane fino al 14 marzo.

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO

Acqui Terme. Alle ore 21 al Grand Hotel Nuove Terme, il Club Soroptimisti di Acqui e l'associazione "Aiutiamoci a vivere" presentano il "Progetto C.I.G.N.O." (come immaginare la gestione di una nuova oncologia - la qualità della vita in oncologia come valore etico ed economico), referente scientifico la dott.ssa Paola Varese.

Monastero Bormida. Alle ore 21 presso la "Casa del tè", la Banca del Tempo 5 Torri e La Masca in Langa, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, organizzano un laboratorio culturale, Marco Albaro educatore introdurrà sul tema "Scientology, chiesa o setta", seguiranno domande e scambi di opinioni tra i presenti.

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO

Acqui Terme. In biblioteca civica ore 17.30, presentazione del libro "Letteralmente femminista - perché è ancora necessario il movimento delle donne" di Monica Lanfranco, editore Punto Rosso. Presenta Patrizia Cazzolini, presidente Consulta per le Pari Opportunità del Comune di Acqui.

DOMENICA 13 FEBBRAIO

Acqui Terme. Giornata della Memoria: ore 10.30 presso il cimitero ebraico di via Romita, visita guidata dalla prof. Luisa Rapetti; ore 12 presso i Portici Saracco preghiera comune guidata dal vescovo mons.

Week end al cinema

FEMMINE CONTRO MASCHI (Italia, 2011) di F.Brizzi con Ficarra e Picone, C.Bisio, S.Autieri, L.Litizzetto, N.Brilli, F.De Luigi

In autunno fu "Maschi contro femmine", che poneva in evidenza in modo leggero ma acuto alcuni difetti della popolazione maschile; ora per la tanto sbandierata "par condicio" il regista romano Fausto Brizzi (Ex, Notte prima degli esami) ci propone la versione al femminile facendo risaltare quelli che agli occhi degli uomini sono i più diffusi e fastidiosi difetti delle donne alla ricerca dell'uomo perfetto; si intrecciano tre diverse narrazioni; Anna è un medico sposata ormai da lungo tempo con un uomo meno colto di lei e il trascorrere degli anni ha aumentato le distanze fra i due ma quando lui perde la memoria in un incidente si apre per Anna la strada al totale "reset" del marito. Rocco e Michele hanno da sempre il pallino della musica, nonostante si aggirino attorno ai quaranta. L'uno liti-

ga continuamente con la moglie mentre l'altro è costretto ai salti mortali per nascondere la sua passione alla compagna. Claudio e Paolo, separati, fingono un tranquillo ménage per la suocera. Il problema nasce quando lei, diagnosticata senza speranza, vuole trascorrere gli ultimi mesi in loro compagnia. Successo assicurato, risate con sapore amarognolo e confortanti personaggi televisivi molto vicini agli stereotipi degli italiani.

Il cinema diffuso

Acqui Terme. L'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, in collaborazione con Aiace e Agis, ha organizzato la 16ª edizione della rassegna "Piemonte al cinema" sul tema "Il cinema diffuso - sguardi d'autore sul mondo".

La rassegna si terrà, per la nostra zona, al **cinema Cristallo** di Acqui Terme (tel. 0144 980302) con il seguente calendario:

8 febbraio "Agorà"; 15 e 16 febbraio "Noi credevamo"; 22 febbraio "La prima cosa bella"; 1 marzo "A single Man"; 8 marzo "Il segreto dei tuoi occhi"; 15 marzo "Basta che funzioni"; 22 marzo "Indovina chi sposa Sally"; 29 marzo "Ben X".

Per tutti i film spettacolo unico ore 21; ingressi intero euro 5,50, ridotto euro 4,50.

Per ulteriori informazioni: Aiace Torino tel. 011 538962, fax 011 542691 - www.aiaceturino.it - aiaceturino@aiaceturino.it

Incontro con l'autore

Acqui Terme. Sabato 5 febbraio alle ore 21 presso l'Associazione "Fonte di Bormana" in Via Amendola, 66 sarà presentato, dallo stesso autore, il libro "Il possesso" di Daniele Scilingo. Otto anni nella vita di Davide, giovane imprenditore deciso a cambiare vita. Impiegato quindici ore al giorno dietro il bancone di un bar, serve cappuccini e brioches mentre ricerca la via dell'illuminazione. La filosofia Indù, i libri di Castaneda, Lao Tzu, il Tao. Nato ad Ancona nel 1968, Daniele Scilingo segue da anni gli insegnamenti del Tao e la pratica del TAI CHI CHUAN, ma soprattutto la via del guerriero. Con "Il possesso" ci indica che per poter rimanere vicini al proprio spirito, non si ha bisogno d'altro che di spazio nell'animo.

Orario IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva fino al 31 marzo 2011 il seguente orario: lunedì e giovedì 9.30-12.30 (solo consultazione); martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30. L'ufficio sarà chiuso alla domenica, nei festivi e nel mese di gennaio. Tel. 0144 322142, fax 0144 770303, e-mail: iat@acquiterme.it - www.comuneacqui.com

Centro per l'impiego

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.alessandrialavoro.it:

Richieste relative alle ditte private

n. 5 - agenti di commercio, rif. n. 55587

Azienda privata per la provincia di Alessandria cerca agenti di commercio, con patente B automuniti, età fra 22 e 45 anni, automezzo aziendale, portafoglio clienti attivo, inquadramento enasarco con compenso a provvigioni diversificate; Acqui Terme;

n. 1 - addetto/a alla contabilità, rif. n. 55578

Ditta ricerca addetto/a alla contabilità, età compresa tra 18 e 29 anni, titolo di studio ragioneria o diploma indirizzo amministrativo, inserimento tramite periodo di tirocinio di mesi 3, previsto rimborso spese, contratto di apprendistato; Acqui Terme (comune dell'acquese);

n. 3 - operatori di vendita, rif. n. 55502

Azienda cerca per provincia di Alessandria e Asti operatori di vendita, settore cosmesi naturale, in possesso di patente B automuniti, part-time, fascia pomeridiana e serale, compenso a provvigioni; Acqui Terme;

n. 1 - segretaria commerciale, rif. n. 55027

Azienda privata ricerca persona da inserire in tirocinio formativo (stage) in qualità di segretaria commerciale per clienti esteri, è indispensabile conoscenza ottima della lingua francese e buona della lingua inglese, è necessario essere in possesso di patente B e automuniti, tempo pieno per mesi 3 con la possibilità di assunzione; Ovada (comune dell'ovadese);

n. 1 - collaboratrice domestica, rif. n. 54410

Famiglia cerca collaboratrice domestica per convivenza, è necessario avere esperienza nel settore, buona capacità nella cucina italiana e disponibilità alla convivenza con la famiglia, età 35-55 anni, in possesso di patente B automunita, è necessario essere referenziati, contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato; Ovada (comune dell'ovadese);

Richiesta relativa alle categorie protette L. 68/99

n. 1 - coadiutore amministrativo, rif. n. 55450

Ente pubblico, zona di Ovada, ricerca 1 persona con qualifica di coadiutore amministrativo da inserire con contratto a tempo indeterminato part-time, titolo di studio assolvimento obbligo scolastico, in possesso di patente B automunita, età minima anni 18, disponibilità agli spostamenti nei comuni limitrofi, buona conoscenza pacchetto office, necessaria esperienza lavorativa nella pubblica amministrazione ed in particolare aver lavorato nell'ufficio tecnico per la predisposizione di pratiche edilizie o nell'ufficio ragioneria per registrazione fatture, i candidati saranno sottoposti a prova selettiva che consista nella stesura di un documento amministrativo attinente una delle mansioni sopra citate; Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618).

Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso.

E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

L'impianto di riscaldamento

Desidererei un chiarimento informativo in riferimento al mio alloggio sito in un Condominio di Acqui Terme.

La Direzione del riscaldamento condominiale di Acqui Terme mi ha invitato al pagamento del riscaldamento. Ma il mio alloggio è vuoto da alcuni anni, non è mai stato affittato e non ha mai fatto uso del riscaldamento condominiale.

Secondo il mio parere, non è giusto impormi la predetta richiesta di pagamento di un riscaldamento di cui non ho mai fatto uso. Attendo il chiarimento richiesto.

Per una corretta risposta al quesito occorrerebbe sapere se l'alloggio è allacciato al riscaldamento condominiale, se negli anni passati è stato richiesto il pagamento delle spese di riscaldamento e se nel Regolamento di Condominio vi sono delle clausole che prevedano regole relativamente

te al riscaldamento stesso.

In linea generale, la circostanza che l'alloggio sia vuoto da anni e che non abbia mai fatto uso del riscaldamento, non è di per sé motivo valido per essere esonerati dal pagamento dei contributi condominiali.

Il servizio di riscaldamento centrale normalmente è irrinunciabile, per cui a poco conta se un condòmino non ne fa uso.

A questa regola generale si fa eccezione nel caso in cui una unità immobiliare sia priva, dal momento della sua costruzione, dell'impianto di riscaldamento centrale. In questa ipotesi è evidente che l'impianto condominiale non è comune a tutti i condòmini e che sono tenuti al pagamento delle spese solo quelli che ne beneficiano.

Altra regola particolare la possiamo ritrovare in alcuni Regolamenti di Condominio, nei quali si prevede una riduzione dei contributi, qualora l'unità immobiliare non sia occupata.

Ed in questo caso, il Lettore potrà far valere il diritto ad una riduzione delle spese.

In altri Regolamenti, invece, è espressamente prevista la obbligatorietà del pagamento delle spese condominiali, anche ove nessuno occupi gli immobili.

Come ben si può vedere, sono varie le ipotesi che si possono prospettare. E quindi è necessario che il Lettore chiarisca quanto proposto nel quesito.

In tal modo sarà possibile una risposta più precisa di quella che attualmente si riesce a fornire.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ANCORA "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore dal 12 dicembre 2010

GIORNI FIERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						ALESSANDRIA			
6.54	7.38	9.41	6.16	7.00	7.40	8.18 ⁽⁴⁻¹²⁾	9.41	7.06	9.46
12.09	13.16	14.03	9.46	13.23	15.12	12.09	13.16	13.23	15.12
17.10 ⁽¹⁾	18.14	20.17	15.58	19.42		16.40	18.14	17.29	20.19 ⁽⁴⁻¹²⁾
						20.17			
SAVONA						SAVONA			
6.15 ⁽⁵⁾	7.31 ⁽⁵⁾	9.44	5.53	6.57	7.59 ⁽⁵⁾	9.44	13.10	6.00	8.19 ⁽¹³⁾
13.10	15.05	15.53	9.45	12.10	13.17	15.05	17.27	9.45	12.10
18.08 ⁽⁵⁾	19.41	20.44 ⁽¹⁾	14.04	17.11 ⁽¹⁾	18.21 ⁽⁵⁾	19.32	20.14 ⁽¹³⁾	13.17	16.41
			20.18					20.18	
GENOVA						GENOVA			
1.32 ⁽³⁾	7.28	8.38	3.55 ⁽⁵⁾	5.20	6.10	7.28	8.52	6.02	7.36 ⁽⁷⁾
10.17	11.39 ⁽⁸⁻⁹⁾	13.39	7.03	7.40	8.54 ⁽¹⁻⁷⁾	10.23 ⁽⁸⁾	11.55	9.00	10.34 ⁽⁷⁾
14.38	15.40	17.06	10.27	12.15	13.16	13.22 ⁽⁸⁾	14.58	12.03	13.34
18.15 ⁽¹⁾	19.05 ⁽¹⁾	19.44 ⁽¹⁾	14.14	15.54	17.16	15.54	17.23	16.01	17.44 ⁽⁷⁾
20.39	22.00		18.17	20.49		19.08 ⁽³⁾	20.31 ⁽⁸⁾	19.16 ⁽⁷⁾	20.49
						22.00 ⁽⁸⁾			
ASTI						ASTI			
7.25	8.44	10.25 ⁽⁸⁾	5.15 ⁽⁹⁻¹¹⁾	6.05	6.32	10.03	14.02	8.00	11.36
12.06	13.58	15.08	6.55 ⁽⁹⁻¹¹⁾	7.37	8.52	16.00	18.11	14.10	16.15
16.07 ⁽²⁾	17.01 ⁽¹⁾	18.11	10.58 ⁽⁹⁻¹¹⁾	13.11	14.10	20.15		18.19	
19.34 ⁽¹⁾	20.18 ⁽⁸⁾	20.42 ⁽⁸⁾	16.15	17.19 ⁽¹⁾	18.19				
21.44 ⁽⁸⁾			19.50 ⁽¹⁻⁸⁾						

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato. 2) Si effettua il sabato. 3) Si effettua il sabato e i festivi. 4) Nei festivi dal 12/6 al 4/9/2011. 5) Fino a S. Giuseppe di Cairo. 6) Da S. Giuseppe di Cairo. 7) Fino a Genova P.P. 8) Da Genova P.P. 9) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato fino al 29/7 e dal 29/8. 10) Proveniente da Torino P.N. 11) Per Torino P.N. 12) Biella/Novara. 13) Albenga. B) Servizio bus sostitutivo.

Informazioni orario
tel. 892021

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

OFFERTE VALIDE FINO AL 13 FEBBRAIO

AFFARI
da prendere
...al volo!



€ **19,90**

SLITTA DOPPIA CON FRENI

DO-IT
17 PEZZI bussole attacco 1/4"

€ **4,90**
CASSETTA
cassetta bussole e accessori 17 pezzi

17 PEZZI

-80 euro

€ **189,00** ~~269,00~~
Composizione da bagno bianca
dimensioni: cm. 85x49x186
2 ante 3 cassetti

-50%

€ **4,95** ~~9,90~~

MAGNETIC ECO WASH BALL
per lavare il bucato senza detersivo
1000 lavaggi ecologico

-5 euro

€ **14,90** ~~19,90~~
PATTUMIERA CROMATA
con apertura a pedale 12 lt

con nuova tecnologia allo Xeno
Maggiore durata ed efficienza.
2.000 ore!

LAMPADE ALOGENE

Energy Saving -30%

novità

Chi trova la card trova un tesoro

LA PREALPINA regalisicuri LA PREALPINA La scelta giusta

SOLO PER TE

15 PUNTI AGGIUNTIVI

€ **79,90**

STAZIONE LAVORO
portatastiera e portamouse estraibili
cassetto
portacancelleria
porta cd 14 posti
dim. cm 100x58x134h
colore ciliegio

DISPONIBILE ANCHE IN SILVER

RICHIEDI IL TUO PREMIO!

La raccolta punti termina il 28 febbraio
scegli tra:
UN BUONO ACQUISTO, UN REGALO SOLIDALE, UN PREMIO IMMEDIATO

LA PREALPINA®
Centri del Fai da Te

www.laprealpina.com

Acqui Terme/AL - Monticello d'Alba/CN - Albenga/SV - Arma di Taggia/IM
Castell'Alfero/AT - Chivasso/TO - Gaglianico/BI - Genova/CN - Poirino/TO
Roletto/TO - Saint Christophe/AO - Vado Ligure/SV - Albania/TIRANA

offerte valide per il punto vendita di

ACQUI TERME / AL

Strada Savona, 44 - tel. 0144.313.340

ORARIO: dal Lunedì alla Domenica 9.00 - 12.30/15.00 - 19.30

APERTI LA DOMENICA

